

ETICA MINIMA

DOPO ROSARNO TUTTI SCONFITTI

di PIER ALDO ROVATTI

«Rosarno, abbiamo perso tutti». La frase è stata pronunciata e ripetuta a proposito della cosiddetta battaglia del Sud, dopo le fucilate contro gli irregolari neri che raccolgono le arance nella piana di Gioia Tauro, in Calabria, dopo la ribellione dei migranti ridotti con evidenza a sotto-uomini e a «schiavi», dopo lo scatenamento del peggiore razzismo: «caccia al negro», per parlar chiaro - che ha sconvolto per troppe ore il paese e i suoi dintorni, dopo la «deportazione» di un migliaio di questi «ultimi della terra», dodici ore di lavoro al giorno per quindici euro, poi a dormire come animali in luoghi che sarebbe ridicolo chiamare abitazioni; e dopo che infine le ruspe hanno spianato i loro disgraziati e miserabili insediamenti.

La frase ha fatto seguito ad altre frasi. «Troppa tolleranza» è stata quella sorprendente del ministro degli Interni. «Lo Stato non c'è», quella di chi finalmente apriva gli occhi di fronte a una realtà stranota che si trascina da oltre vent'anni in un silenzio quasi assoluto. Così, la telenovela italiana è stata interrotta per un paio di giorni da qualcosa che non ha niente a che fare con la finzione, brusco intervallo, pubblicità regresso della barbarie da stoppare in fretta perché la vita vera e buona deve riprendere senza intralci.

Il premier ferito è tornato in campo e si è ben guardato dal mettere al primo punto della sua agenda il drammatico evento, e dunque avanti - come se niente fosse - con la cosiddetta riforma della giustizia, e a discutere in latino se i provvedimenti che reclama con urgenza siano ad personam o ad libertatem, magari soltanto suam come si è argutamente notato. Come se i clamorosi fatti di Rosarno e il loro ampio contorno di razzismo esplicito e agito fossero il miglior incentivo a girare subito pagina, mettere in soffitta la favoletta natalizia del partito dell'amore e riprendere le cose esattamente dal punto in cui l'aggressione di piazza Duomo a Milano le aveva interrotte con la sua scia di doverosa commozione generale. Passi per gli insulti all'esuberante calciatore di nome Batotelli, colpevole di essere nero e perciò odiato dai tifosi. Ma una sommossa e una caccia all'uomo come quelle di Rosarno sono davvero troppo, e allora un pesante sipario deve calare per restituire al disinteresse che si meritano.

Abbiamo tutti perso. Tutti abbiamo perduto un po' della nostra dignità, la vita civile ha fatto un passo indietro a Rosarno. Istituzioni e cittadini escono umiliati da quella battaglia. Chi per tanto tempo ha distolto lo sguardo facendo finta di non vedere la malavita organizzata in azione con i suoi «caporali» e il proprio alto disprezzo per qualunque diritto umano. Chi ha soffiato incessantemente sulle braci della xenofobia, magari riempendosi la bocca di parole come integrazione. Chi si è fatto un vanto dei decreti che autorizzano i «respingimenti» e adesso con totale cecità invoca la tolleranza zero.

● Segue a pagina 4

Svaligiata la casa dell'imprenditrice Cividin

Furto con «giallo» subito dalla presidente dei giovani industriali. Bottino di 70mila euro

Ke idea!!

COMPRA VENDITA TRA PRIVATI

VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI

Ecco alcuni esempi:		Vestiti € 5,00	
Cucine	€ 250,00	Camicie	€ 2,00
Salotti	€ 60,00	Cravatte	€ 1,00
Soggiorni	€ 120,00	Giubbotti	€ 8,00
Poltrone	€ 20,00	Scarpe	€ 1,00
Camere	€ 130,00	Libri da	€ 0,50
Camere	€ 130,00	Giocattoli	€ 0,50
Camere	€ 130,00	Elettronica	€ 0,50
Materassi	€ 15,00	Casalinghi	€ 0,50
Vari oggetti regalo	€ 0,50	Quadri da	€ 0,50

e ricordati: chi prima arriva fa l'affare.

Ke idea!! SAN VITO AL TORRE (UD)

VIA GORIZIA, 20 - tel. 0432.932859 - 335.6369638

TRIESTE Orologi di gran marca, anelli con brillanti, bracciali e catene d'oro per un valore complessivo pari a non meno di 70 mila euro. E questo il bottino di un furto - ancora tutto da chiarire nelle modalità di esecuzione - messo a segno nei giorni scorsi nell'appartamento al quarto piano di via Moncolano 3/b dove abita l'imprenditrice Elisabetta Cividin, presidente dei Giovani industriali di Trieste. Il colpo è stato messo a segno tra il 6 e l'11 gennaio, quando la proprietaria si trovava all'estero per ragioni di lavoro. Ma il fatto che viene ritenuto anomalo dagli stessi carabinieri di via Hermet che stanno indagando, è che i ladri non avrebbero lasciato alcun segno di effrazione.



Elisabetta Cividin

● Barbacini a pagina 16

LA POLEMICA

Il capo dei rabbini italiani contro la visita del Papa in sinagoga: «Non ci sarò»

A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Il missionario: noi cristiani perseguitati e uccisi perché portiamo la libertà

ZANARDI A PAGINA 6

ISTRIA

Pola e Fiume diventano basi logistiche dell'Alleanza atlantica

A PAGINA 7

Televisione

Cinque milioni al debutto della nuova fiction

Nella Trieste di Buzzanca-Vivaldi alla ricerca dell'amore perduto

di ANDREA DI MATTEO



Lando Buzzanca

per la regia di Luciano Odorisio. La serie di sei puntate

segue le due già andate in onda nel gennaio del 2005 e allora intitolate «Mio figlio». Anche questa volta a vestire i panni del commissario Federico Vivaldi della questura di Trieste è sempre lui, l'insostituibile Lando Buzzanca, che ritorna a coprire un duplice ruolo: non solo quello di un abile investigatore ma soprattutto quello di un padre che riesce a capire ed accettare l'omosessualità del figlio.

● A pagina 24

INIZIATIVA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A4. COSTO 8,4 MILIONI

Autovie, 60 assunzioni per la terza corsia

Tecnici specializzati con contratto a termine di 5 anni: controlleranno i cantieri

GADGET IN CONSIGLIO REGIONALE. «È PER LE DONNE»

La Lega regala lo spray anti-aggressione

TRIESTE La Lega Nord, rilanciando le sue battaglie nel nome della sicurezza, escogita la penna «griffata» al peperoncino. E la distribuisce gratuitamente alle donne affinché custodiscano in borsetta un'arma a prova di brutto: «La nostra penna scrive e, al contempo, difende» annuncia Danilo Narduzzi, capogruppo

regionale del Carroccio. «È utile e intelligente» conferma Federica Seganti, assessore regionale alla Sicurezza. Il funzionamento? Basta un clic e la penna a sfera su cui campeggia il Sole nelle Alpi spara il peperoncino con una «gittata» che supera i due metri.

● Giani a pagina 13

TRIESTE La realizzazione della terza corsia dell'A4 crea occupazione. Autovie si prepara ad assumere, per conto del commissario straordinario all'opera, 60 persone - altamente specializzate - con contratto di 5 anni. Si aggiungeranno agli attuali 628 dipendenti. Il reclutamento sarà affidato a un'agenzia di lavoro. Il valore dell'operazione è di 8,4 milioni. Chi verrà assunto controllerà i cantieri.

● Milia a pagina 10

Oggi alle 10.30

Sala Saturnia - Stazione Marittima

NUMERI E LETTERE DELLA CRISI

Dialogo tra
Claudio Magris
scrittore

Enrico Tomaso Cucchiani
presidente Allianz Spa

Conduce
Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Segui la diretta web su
www.ilpiccolo.it

Il caso

Il vincitore della Barcolana

Dipiazza costretto al dietrofront niente cittadinanza a Kosmina

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Era arrivato per sette volte secondo alla «Barcolana», prima della vittoria del 2009. E adesso che finalmente aveva «vinto» un premio prestigioso, la cittadinanza onoraria di Trieste, si è visto praticamente squalificare dopo aver tagliato il traguardo. Strano destino quello del capodistriano Mitja Kosmina. Il sindaco Dipiazza, sull'onda della vittoria del velista sloveno nello scorso ottobre e dei suoi ottimi rapporti con la città, aveva preso autonomamente questa decisione. Ma la sua maggioranza ha detto no alla cittadinanza.



Mitja Kosmina

● Baldassi a pagina 15

SALDI SALDI SALDI
...migliaia di borse a metà prezzo!!!

KRIZIA
€ 7500
- 50%
€ 3750

Calvin Klein, RoccoBarocco, Valentino, Delsey

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 Zona Fiera

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

APOCALISSE
NEI CARAIBIInviato un team sul posto che sta effettuando sopralluoghi tra le macerie
Un gruppo di ingegneri pronti a ripetere «l'esperienza dell'Aquila»

Farnesina in campo per gli italiani dispersi

Circa 120 quelli contattati. Si teme per la sorte di due persone, ma potrebbero essere decine

di ROBERTA RIZZO

ROMA Sono 120 gli italiani contattati direttamente o indirettamente dal ministero degli Esteri ma diverse decine mancano ancora all'appello. Per ora non risulta nessuna vittima italiana. «Abbiamo inviato un team di funzionari», ha detto Fabrizio Romano, capo dell'Unità di Crisi della Farnesina, «che cercherà casa per casa di rintracciare i nostri connazionali». Dall'inferno di Haiti le notizie arrivano frammentarie e si teme per la sorte di due italiani, un uomo e una donna, ospiti dell'Hotel Christopher di Port au Prince, che risultano dispersi. Mentre in un altro hotel, il Montana, è certo che risiedevano 300 persone, di cui 200 si troverebbero sotto le macerie ma tra loro non ci sarebbero italiani: lo ha confermato l'ambasciatore presso la Santa Sede, Carl Henri Guitéau.

Secondo la Farnesina le segnalazioni ricevute indicano la presenza di italiani di cui non si sapeva nulla: «C'è una differenza di qualche decina di persone», ha specificato Fabrizio Romano, «rispetto al numero di 191 iscritti all'anagrafe consolare dell'isola. Ma allo stesso tempo non è detto che tutti i 191 siano effettivamente ad Haiti». I funzionari della Farnesina giunti sul posto stanno effettuando sopralluoghi dove sorgevano alberghi che alloggiavano turisti italiani. Sotto le macerie si trovano molti morti e anche dei feriti che ancora non sono riusciti ad essere messi in salvo. Uno dei funzionari della Farnesina è stato poi incaricato di compiere so-



L'impressionante immagine di centinaia di corpi ammassati all'esterno dell'ospedale di Port au Prince

pralluoghi nell'ospedale argentino dove i feriti vengono trasferiti, e anche presso la missione Onu, dove vengono invece trasportati una parte dei cadaveri. «Il tutto si

svolge in una situazione estremamente caotica con le strade quasi impraticabili anche nel centro cittadino», ha specificato Romano. La Farnesina ha lanciato un appel-

lo: chiunque abbia informazioni di amici o parenti italiani presenti ad Haiti, deve chiamare la sala stampa operativa dell'Unità di crisi, a Roma: 06-362225.

Che manchino all'appello decine di italiani lo ha confermato lo stesso ministro degli Esteri, Franco Frattini: «Non abbiamo notizie positive perché non siamo riusci-

ti ancora a contattare alcune decine di persone di cui sapevamo la presenza». E il team dei funzionari italiani, 12 uomini coordinati dal Dipartimento delle Protezione civile, ha raggiunto Haiti ieri in mattinata e subito sono iniziate le ricerche dei connazionali ancora non rintracciati, con la speranza che siano vivi. I membri del team stanno verificando dove poter sistemare l'ospedale da campo che arriverà ad Haiti tra oggi e domani. La decisione sarebbe maturata dopo i primi sopralluoghi e l'ospedale verrebbe poi posizionato accanto ad una delle strutture sanitarie già esistenti, cosicché da poter assistere il maggior numero di persone dato che molti feriti si radunano proprio davanti agli ospedali o a quel che ne resta. A portare le strutture sanitarie sarà un C130, partito ieri da Pisa, che trasporterà 11 tonnellate di materiali, tra cui cinque tende pneumatiche, un'intera sala operatoria, scorte medicinali ed acqua potabile. All'aeroporto di Port au Prince si sta organizzando la macchina dei soccorsi e una sorta di coordinamento tra Onu e Unione Europea.

E dall'Italia giunge la richiesta dei volontari che vogliono aiutare il popolo haitiano. Si tratta di un gruppo di ingegneri che si dicono pronti «a ripetere l'esperienza dell'Aquila, a disposizione della Protezione Civile». Anche l'Ance (Associazione nazionale dei Comuni) ha avviato una raccolta di fondi tra tutti i municipi italiani, che verranno poi inviati alle Organizzazioni internazionali che si stanno occupando della popolazione haitiana colpita dal sisma.

L'INTERVISTA

NESSUNA MISSIONE IN VISTA

Andolina: l'emergenza sarà la carenza di ospedali

Secondo il medico triestino servono aiuti organizzati e logistica studiata a tavolino

di CRISTINA SERRA

TRIESTE

Decine di migliaia di morti nel Paese più povero d'America equivalgono a moltiplicare in maniera esponenziale i problemi che la comunità di Port-au-Prince, e i soccorritori che si stanno recando in loco, dovranno affrontare nelle prossime settimane. Marino Andolina, pediatra, medico delle catastrofi (al suo attivo quattro terremoti - Friuli, Armenia, Irpinia e Nocera Umbra - e alcune guerre) tratteggia un quadro sconosciuto a chi, nel dopoterremoto, non ci si è mai trovato.

Dottor Andolina, è in partenza per Haiti?

In questo momento non ho in programma di partire per prestare soccorso. Come singolo individuo, per quanto medico, potrei fare ben poco, anzi forse sarei addirittura d'impaccio. Quel che serve in caso di terremoto sono aiuti ben organizzati e persone che intervengono per rimuovere le macerie: con pale e attrezzi pesanti, con una logistica studiata a tavolino. Entusiasmo e buona volontà non bastano.

Un medico serve sempre, però...

In realtà nelle prime 24-48 ore dopo un sisma le figure indispensabili sono quelle del traumatologo e dell'ortopedico, gli unici che possono gestire le urgenze da lesioni meccaniche. Il pediatra serve relativamente, certo non più rispetto a prima del sisma per intervenire su una popolazione infantile a cui manca tutto già nel quotidiano.

Intervenire sui morti asportando i cadaveri, o curarsi dei vivi: che cos'è più urgente?

L'idea che i morti

diffondano le epidemie è errata. Un cadavere ha la stessa carica batterica di un vivo. Più che una vera urgenza, quello dei morti è un problema emotivo per i sopravvissuti. Il reale problema, semmai, sono le acque nere: se il terremoto ha distrutto la rete fognaria c'è il rischio che l'acqua diventi non potabile. In questo caso bisognerebbe bollirla o aggungervi ipoclorito di sodio... ma ritengo che gli aiuti giunti in loco ci abbiano già pensato.

Quali sono le priorità terapeutiche per chi è sopravvissuto?

Per quanto possa apparire crudele e poco umanitario, si applica il triage, cioè una selezione forzata che tiene conto delle condizioni individuali. Si decide in

base alla gravità della situazione di chi occuparsi e si lascia temporaneamente indietro chi appare senza speranza.

Ma che cosa si fa con i feriti gravi non condannati a morte?

Bisognerebbe organizzare un ponte aereo e trasportarli altrove, oppure allestire ospedali da campo, anche se temo che con l'attuale numero di vittime - che sta salendo - gli ospedali provvisori diventerebbero ben presto insufficienti.

Quali medicinali servono in un Paese in cui, ora sicuramente più di allora, manca tutto?

Antibiotici e medicinali non sono l'urgenza, almeno non in prima battuta. Servono soprattutto garze, bende e strumenti chirurgici. Non servono nemmeno indumenti o medicinali: ad Haiti non fa così freddo e le medicine inviate senza un'adeguata organizzazione non sarebbero d'aiuto ma piuttosto di intralcio.



Marino Andolina

L'INGEGNERE ISONTINO PROGETTISTA DEL «ST. DAMIEN» IN CONTATTO CON L'ISOLA

«L'ospedale goriziano è il solo a funzionare. Tutti salvi i bambini che vi erano ricoverati»

di LUIGI TUREL

GORIZIA È l'unica sala operatoria funzionante a Port au Prince devastata dal terremoto. Collassati i quattro nosocomi, è rimasto in piedi invece l'ospedale pediatrico «St. Damien» nel sobborgo di Tabarre, il primo ospedale per bambini in Haiti e il più grande dei Caraibi con oltre 200 posti letto. Che sta accogliendo anche adulti, feriti e mutilati nel crollo delle loro misere abitazioni. Centinaia di persone si affollano ai cancelli, ma ormai scarreggiano - se non mancano del tutto - i farmaci. E intanto il giardino dell'ospedale è stato trasformato in un accampamento dalla gente in fuga.

Un miracolo italiano quell'ospedale pediatrico ad Haiti, dove un neonato su tre non arriva a mettere i denti di latte. Un miracolo della Fondazione Rava Nph Italia. Un miracolo che parla anche in goriziano. Perché il progettista del «St. Damien» è l'ingegnere Alessandro Cecchinato, funzionario regionale dei Lavori pubblici. Che tra i suoi «capomastri» ha avuto, per due esperienze da volontario nel cantiere, Ennio Antonello, funzionario dell'Edilizia privata del Comune di Gorizia, alpino e giramondo. Non è rimasto in piedi solo l'ospedale pediatrico ma anche il Centro di riabilitazione e assistenza per bambini

affetti da gravi handicap sia fisici sia psichici.

Cecchinato nel 2003 era stato coinvolto in questa opera di solidarietà dal cognato, il dottor Roberto Dall'Amico, allora primario di pediatria all'ospedale di Thiene e da due anni a Pordenone (ieri Dall'Amico si è imbarcato per dar man forte nella sala operatoria). E Cecchinato a sua volta aveva coinvolto Antonello. Le notizie - poche - e le prime foto da Haiti arrivano via mail, da Miami e da Milano. Dice Cecchinato: «Sono tutti salvi i bambini che erano ricoverati in ospedale o accolti al centro di riabilitazione. Questa è l'unica notizia certa, per il resto le informazioni sono frammentarie.

Certo è che vedendo le prime foto che mi sono arrivate, posso affermare che sono più soddisfatto oggi di due anni fa, quando è stata ultimata la costruzione dell'ospedale. Se fosse successo qualcosa, se qualche struttura avesse ceduto, oggi sentirei un peso insopportabile sulla coscienza».

Poi Cecchinato aggiunge: «E pensare che quando ho iniziato a progettare l'ospedale, nessuno mi aveva messo in guardia che ad Haiti c'erano stati terremoti». Ha tirato un sospiro di sollievo all'immagine della torre piezometrica: alta 30 metri, se era ancora in piedi... Ma ha sbarrato gli occhi quando in un'altra foto ha notato una torre spun-



Il giardino dell'ospedale pediatrico St. Damien è stato trasformato in accampamento dalla gente in fuga

tare da un'ala dell'ospedale: quella non era nel progetto originario, qualcuno deve averla costruita senza la sua autorizzazione, per fortuna l'ha fatto con tutti i crismi, con cemento e tondini di ferro.

Attende notizie anche Ennio Antonello: ha inviato una mail a padre Rick Frechette, direttore sani-

tario dell'ospedale, il sacerdote che diventava maratoneta a New York per sponsorizzare la solidarietà verso i bambini. E che per essere davvero d'aiuto è diventato chirurgo. «Con quel che c'è da fare in questo momento, credo che si privilegi le informazioni per incanalare aiuti», Antonello si rassegna al silenzio di padre Rick.

INVIATO DAL GOVERNO ITALIANO

Team della Protezione civile già al lavoro

ROMA Ospedali, hotel, sedi di organizzazioni internazionali, ambasciate: per le strade di Port au Prince invase da morti e feriti, si cercano gli italiani che ancora mancano all'appello.

L'advanced team inviato dal governo italiano - 12 uomini coordinati dal Dipartimento della Protezione civile - è atterrato alle otto di mattina all'aeroporto di Haiti e si è messo subito al lavoro per rintracciare i nostri connazionali, nella spe-

ranza che siano ancora vivi anche se con il passare delle ore crescono le probabilità che una parte di loro possa essere rimasta sotto le macerie. Ma anche per decidere dove collocare l'ospedale da campo che arriverà stamani: prima sarà operativo e più gente potrà essere salvata.

«La situazione è davvero drammatica e tragica - hanno raccontato i piloti del Falcon dell'Aeronautica Militare che ha portato il team ad Haiti - dall'

alto vedi grandi capannoni che sembrano solidi e invece sono completamente crollati. Vedi delle baracopoli distrutte e tante macerie. Percepisci quest'aria di desolazione e di distruzione per tutta la città». Una sensazione provata anche dai membri del team, una volta atterrati. «Le vie sono piene di feriti che chiedono soccorsi».

E di cadaveri, racconta uno di loro. «Molti feriti sono sistemati sotto le piante o sui marciapiedi.



Il C130 partito dall'aeroporto di Pisa

Decine di case sono distrutte o interamente crollate e per le strade c'è un gran caos: auto che cercano di allontanarsi dalla città, file ai pochi distributori aperti, gente che aspetta l'autobus e altri che vagano senza una meta».

Trovare gli italiani non è però l'unico obiettivo del team: tra oggi e domani mattina infatti arriverà a Port au Prince con un C130 l'ospedale da campo - 11 tonnellate di materiali tra cui cinque tende pneumatiche, un'intera sala operatoria, apparecchiature medico strumentali, scorte di medicinali ed acqua potabile partite stamattina da Pisa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 gennaio 2010 è stata di 40.650 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

APOCALISSE
NEI CARAIBIUna nuova scossa di terremoto semina il panico tra i sopravvissuti
Edifici sbriciolati. Oltre 150 le vittime straniere. Energia elettrica agli sgoccioli

Ecatombe ad Haiti, tre milioni senza casa

«Cammino in un cimitero» ha detto il presidente Preval. Allestiti i primi ospedali

di PAOLO CARLETTI

ROMA La furia del terremoto si è accanito anche la notte scorsa su Haiti, con una nuova scossa di magnitudo 4.7 della scala Richter, seminando altro panico tra i sopravvissuti in quella che appare una vera e propria apocalisse. I morti sono almeno centomila, i senza casa sarebbero 3 milioni, migliaia i feriti gravissimi (Port-au-Prince era abitata da due milioni di persone), nelle strade vagano persone senza meta e sotto shock facendosi strada tra le vittime accatastate, qualcuna coperta con un pietoso sudario. La macchina internazionale dei soccorsi si è messa in moto tra mille difficoltà, perché gli ospedali sono stati tutti distrutti o gravemente danneggiati dal sisma di martedì (16,53 locali, le 22,53 italiane). Ieri sono stati allestiti i primi ospedali da campo in una capitale devastata, che dall'alto appare una città bombardata, un enorme cimitero. Le tre scosse in rapida successione - la prima di magnitudo 7.3 di una potenza pari ad alcune bombe atomiche - hanno sbriciolato i palazzi e gli alberghi più moderni, le sedi di rappresentanza straniere. Sono molte le vittime straniere (tra cui almeno 36 dipendenti dell'Onu, ma sono 150 i dispersi), e si teme per altre centinaia di persone, tra cui molti italiani.

Ma il peggio è toccato alle bidonville del paese più povero dell'Occidente che sono state spazzate via come fucelli, e ancora è difficile fare una stima di quante persone siano rimaste sotto le mace-



I corpi delle vittime accatastati dopo il violento terremoto nella capitale di Haiti. A destra, quello che resta di uno degli alberghi di Port Au Prince



Obama manda 5500 soldati e la flotta Usa

La missione ha la «priorità assoluta». In arrivo pure la portaerei nucleare Vinson



Una haitiana

WASHINGTON Barack Obama, alle prese con la prima massiccia emergenza umanitaria della sua presidenza, ha ordinato l'invio immediato di oltre 5.500 truppe e di una flotta di navi militari ad Haiti, facendo dei soccorsi alle vittime del terremoto la «assoluta priorità» della sua amministrazione.

La massiccia forza militare servirà anche a garantire l'ordine pubblico, in un paese rimasto di fatto senza governo dopo il devastante terremoto, una necessità di sicurezza che diventerà sempre più importan-

te nei prossimi giorni per le strade di Haiti se continuerà la mancanza di generi di prima necessità. La corsa a far giungere aiuti di emergenza ad Haiti è complicata dall'intasamento di velivoli che si è creato all'aeroporto di Port-au-Prince.

Il Pentagono ha ricevuto dal presidente l'ordine di inviare oltre 5.500 soldati entro pochi giorni ad Haiti, al fine di garantire l'ordine pubblico. La famosa 82ma Divisione Aviotrasportata, di stanza a Fort Bragg e sempre pronta ad agire in caso di emergenze civili e militari,

sta preparando l'invio di una intera brigata (3.500 soldati). I primi cento sono già arrivati ad Haiti ed entro domani saranno già arrivati 600 militari preparando il terreno per il resto della brigata.

Dalle basi navali Usa sulla costa atlantica sono partite o in procinto di partire per Haiti la portaerei nucleare Carl Vinson (una città galleggiante), tre unità navali anfibe (con duemila marine) e la nave ospedale Comfort. Sono già inoltre operative nel mare di Haiti alcune imbarcazioni della guardia costiera.

detto il presidente haitiano René Preval che non ha più un luogo dove dormire né dove governare.

Ieri sera aiuti stavano arrivando da ogni parte del mondo, tanto da costringere le autorità haitiane a chiudere provvisoriamente lo spazio aereo.

Le stelle di Hollywood si mobilitano per gli aiuti

Da Brad Pitt ad Angelina Jolie fino all'attrice Demi Moore inviano denaro e fanno collette

ROMA Anche le star di Hollywood si mobilitano per aiutare la popolazione di Haiti colpita dal terremoto. Brad Pitt e Angelina Jolie, Demi Moore e il marito Ashton Kutcher, Jessica Alba e il rapper P. Diddy, sono solo alcuni dei nomi di artisti che hanno deciso di usare il loro nome e le loro risorse per venire incontro agli haitiani colpiti così duramente.

A guidare l'armata di star è il cantante americano-haitiano Wyclef Jean che chiede ai cittadini americani di «agire immediatamente e aiutare gli haitiani in tutte le maniere possibili», mandando denaro a «Yele Haiti» (www.yele.org), associazione da lui fondata nel 2005 per sostenere progetti educativi e di sviluppo nell'isola centramericana.

Brad Pitt e Angelina Jolie, che avevano visitato tempo fa l'isola, si sono detti «sconcertati dalle notizie che arrivano da Haiti» e, in un comunicato, hanno fatto sapere di aver già provveduto a mandare sull'isola aiuti in denaro per dare conforto a «chi

è rimasto vittima del terremoto, è ferito o ha perso la casa». Molte star hanno usato Twitter e gli altri social network per comunicare la propria solidarietà agli haitiani: «La gente di Haiti ha bisogno del nostro aiuto e della nostra attenzione», ha scritto l'attore Ben Stiller (Ti presento i miei) che recentemente aveva fatto da testimonial a un'organizzazione caritatevole per sostenere le scuole del paese.

Demi Moore e Ashton Kutcher, così come Nicole Richie hanno fatto appello agli americani affinché aiutino l'Unicef e i bambini colpiti dal terremoto. Anche il gruppo di Artisti per la pace e la giustizia, di cui fanno parte il regista Oliver Stone e gli attori Charlize Theron, James Franco e Josh Brolin, ha diramato un appello di solidarietà alla popolazione haitiana e sollecitato, attraverso Twitter la raccolta di fondi per Haiti.



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

5 ANNI
A TASSO 0%

**FINO A 5 ANNI
SENZA INTERESSI***
**SU TUTTI I MOBILI
E TANTISSIMI ELETTRODOMESTICI****

CERCA TRA I 90 PUNTI VENDITA
QUELLO PIU' VICINO A TE
SU WWW.MERCATONEUNO.COM

*Finanziamenti fino a 60 mesi "TASSO ZERO", prima rata a 60 giorni. Tan 0% Taeg 0%. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre ai costi accessori. L'importo finanziabile va da un min di € 300 a un max di € 20.000. Importo rata minimo 16€. I costi accessori sono i seguenti: imposta di bollo € 14,62; spese incasso rata € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID; € 0 in caso di pagamento con bollettino postale e presso le filiali Agos Ducato; in caso di pagamento a mezzo bollettino postale € 8 per stampa e invio carnet; rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto € 1,50 per spese di invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta l'anno). Offerta valida dal 06/01/2010 al 06/03/2010. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rinvia agli Avvisi e Fogli Informativi a disposizione presso i punti vendita. Salvo approvazione Agos Ducato.

**Sugli elettrodomestici evidenziati in punto vendita.



**ZERO
INTERESSI**
**ZERO
PROBLEMI**

DEMOCRATICI
SCENARI

Il segretario del Pd precisa la posizione del partito nel dialogo con Casini e dice: governo in confusione

Bersani: dialogo con l'Udc in tutte le regioni

Nel Pd continua l'emorragia fra i cattolici: lasciano anche Carra e Lusetti

REGGIO CALABRIA L'interlocuzione con l'Udc va avanti in tutte le regioni «per cercare di vedere le condizioni ottimali» in vista delle elezioni regionali di marzo. Il segretario del Pd Pierluigi Bersani è arrivato in Calabria per la Giornata nazionale della solidarietà, dopo gli incidenti dei giorni scorsi a Rosarno, ma non ha rinunciato ad affrontare temi politici. A cominciare da quello più delicato: le regionali. Bersani approfitta di una domanda ai giornalisti che gli chiedono della situazione calabrese per allargare il campo, confermando le trattative in atto con Pier Ferdinando Casini: «C'è un'interlocuzione con l'Udc, in Calabria e in tutte le regioni». Ed è probabilmente di questo che, al termine dell'incontro a Palmi con il vescovo mons. Luciano Bux, il segretario ha parlato con il presidente uscente della Regione Agazio Loiero che in caso di accordo tra Pd e Udc vedrebbe sfumare la possibilità di una ricandidatura, a vantaggio proprio di un esponente del partito di Casini, il deputato Roberto Occhiuto. Ma intanto domenica in Calabria ci sono le primarie e a sfidarsi - se all'ultimo istante non saranno sospese - saranno tre bersaniani. Un bel grattacapo per il segretario democratico.

Bersani ha parlato anche di riforme, con una stoccata al governo. «E in una confusione mentale - ha detto - però un punto ce l'ha chiaro: vuole comunque far qualcosa. E noi siamo contrari a quel qualcosa, comunque venga propinato». Il segretario del Pd si è detto invece «favorevole a ragionare di riforme di sistema,



compresa la giustizia per tutti i cittadini». E anche di tasse. Ma cominciando proprio da quest'anno. Su questo tema, ha detto Ber-

sani, il governo, ha fatto «marce indietro colossali, rapidissime». Una vera e propria «presa in giro colossale».

«Emorragia», «stillicidio»: sono intanto questi alcuni dei termini per definire l'abbandono del Pd da parte di Enzo Carra e



Il segretario del Partito democratico Pierluigi Bersani spiega la posizione con l'Udc per le regionali. Sopra il leader centrista Pier Ferdinando Casini

Renzo Lusetti, il nono e il decimo deputato a fuoriuscire dal partito. Se nessuno difende le ragioni dei due transfughi, che

hanno scelto la sponda dell'Udc, sono in molti a criticare la sottovalutazione di Bersani del fenomeno. Questo disagio ha spinto l'area dei popolari che fa capo a Franco Marini e Beppe Fioroni a organizzare un proprio convegno il 5 e 6 febbraio, mentre Arturo Parisi ha adombrato i rischi di ulteriori addii. Un tema che potrebbe essere stato toccato nella riunione del "caminetto" convocata ieri sera dal segretario con gli altri big del partito per far il punto della situazione, compresa quella che riguarda la delicata partita delle candidature e delle alleanze per le regionali.

Dopo Mantini, Ria, Gaglione, Calearo, Lanzillotta, Verneti, Mosella, Cesario, ieri è stata la volta di Carra e Lusetti di annunciare l'abbandono: la candidatura di Emma Bonino nel Lazio, hanno spiegato, è solo la «goccia che ha fatto traboccare il vaso». In realtà dopo il congresso, hanno detto i due parlamentari, è cambiata la natura del partito. Si è fatta più evidente l'intenzione di divenire un partito di sinistra che poi si allea con il centro; e allora tanto vale andarci con il centro, e cioè con l'Udc.

Il commento di Bersani, come nei precedenti casi, è stato minimalista: «Mi spiace molto. Io credo che le motivazioni di questa scelta non abbiano in realtà un fondamento. Queste sono loro scelte ed io le rispetto». Ed è stato proprio questo atteggiamento a fare infuriare molti. Anche Giorgio Tonini, che ha appoggiato Franceschini al congresso, pur non condividendo le ragioni di Carra e Lusetti, parla di «stillicidio di abbandoni che dovrebbe cominciare a preoccupare il segretario».

IL SENATORE A VITA

Andreotti compie 91 anni: anche stavolta ce l'ho fatta

ROMA Anche ieri è andato a lavorare, come ogni giorno: il senatore a vita Giulio Andreotti ha compiuto 91 anni e guarda «avanti con serenità». Rispondendo al telefono della sua abitazione, con il garbo e l'ironia che da sempre lo contraddistinguono ringrazia per gli auguri e dice: «Nonostante gli acciacchi e qualche malanno sono arrivato a questo traguardo, anche quest'anno ce l'abbiamo fatta». E aggiunge: «Non mi piace stare fermo e sono andato nel mio ufficio al Senato».

Protagonista assoluto della seconda metà del secolo scorso, il volto più conosciuto della Prima Repubblica, sette volte presidente del Consiglio, 21 volte mini-

stro, undici legislature in Parlamento, imputato per mafia e per omicidio poi assolto in via definitiva, una vita sempre in movimento. Sono stati in tanti a fare gli auguri al senatore a vita, amici e politici: «Mi hanno fatto molto piacere, ma sono state anche le manifestazioni d'affetto della gente, di chi mi ha incontrato per strada a commuovermi». E ricorda il primo regalo di compleanno che ha ricevuto nella sua lunga vita: «Era un barattolo di marmellata regalatomi da una mia zia». Andreotti è sposato con Livia Danese da quasi sessantacinque anni. Era il 16 aprile del 1945 quando questa discreta signora disse sull'altare il suo sì.



Giulio Andreotti

L'INDAGINE

L'Istituto Cattaneo analizza il voto

TRIESTE Sorpresa, o forse no: le primarie piacciono di più agli elettori del Nord che a quelli del Sud.

Mentre il Pd, alle prese con il "puzzle" delle regionali si accapiglia e si arena persino sulla chiamata ai gazebo del suo "popolo", l'Istituto Cattaneo di Bologna fa un'analisi a freddo. Prende le primarie del 25 ottobre, quelle che hanno sancito la vittoria di Pierluigi Bersani, e studia numeri, andamenti e tendenze.

La domanda di partenza, seppur a tre mesi dal d-day, è scontata: quelle primarie sono state davvero un successo? L'Istituto, con il politologo Gianluca Passarelli, non si tira in-

Primarie PD, la partecipazione			
	votanti 2007	votanti 2009	Rapporto elettori/iscritti
Piemonte	163.622	158.208	11,7
Liguria	79.916	88.234	8,1
Lombardia	356.981	357.970	12,1
Valle d'Aosta	3.345	2.345	20,8
Trentino Alto Adige	29.849	26.477	17,9
Friuli Venezia Giulia	53.363	52.276	8,9
Veneto	177.198	176.476	10,2
Emilia Romagna	421.426	391.087	8,0
Toscana	311.871	285.221	6,6
Marche	101.217	85.918	7,4
Umbria	77.329	75.074	4,5
Lazio	349.243	316.745	5,4
Abruzzo	114.245	60.563	5,3
Sardegna	111.301	106.755	7,0
Molise	17.191	18.697	9,5
Campania	456.106	300.949	5,5
Calabria	212.080	144.671	4,6
Basilicata	68.457	66.647	5,0
Puglia	247.805	174.220	5,2
Sicilia	183.892	201.577	4,5
TOTALE	3.536.437	3.090.110	6,7

FONTE: elaborazioni dell'Istituto Cattaneo su dati diffusi dal Pd. Il rapporto elettori/iscritti indica quanti sono stati i votanti per ogni iscritto che ha partecipato alla "consultazione".

«LA PARTECIPAZIONE È STATA SUPERIORE ALLE ASPETTATIVE»

Le primarie piacciono di più agli elettori del Nord

dietro: la partecipazione, seppur inferiore a quella del 2007 che ha segnato l'avvento della (breve) era di Walter Veltroni, «è stata superiore alle aspettative». Certo, e il Cattaneo lo evidenzia, tre anni fa i votanti furono 3,5 milioni, tre mesi fa poco più di 3 milioni. Ma come ignorare il mutato clima politico e le maggiori difficoltà di un Pd che ha perso più di 4 milioni di voti tra le politiche del 2008 e le europee del 2009? No, non c'è dubbio: le primarie hanno tenuto, e bene, e il motivo principale è che le elezioni di ottobre sono state «davvero competitive». Ma il Cattaneo si spinge oltre. E, dopo aver calcolato il «valore atteso» della partecipazione, indaga le differenze territo-

riali: tante, tantissime. Quando il Pd chiama, infatti, gli italiani rispondono. Ma non allo stesso modo: gli elettori del Nord sono i più «fedeli» o i più «radicati». Quelli del Sud i più «freddi» o i più «stu-» seppur con un'eccezione non irrilevante: i siciliani, nel 2009, accorrono in massa. Più numerosi che nel 2007.

Campania, Calabria e Puglia - le tre regioni che, guardacaso, fanno impazzire il «povero» Bersani - sono quelle che affondano la partecipazione meridionale alle primarie di ottobre. E l'Istituto di Bologna azzarda una spiegazione: pesa la disaffezione nei confronti dei governi e dei governatori regionali ritenuti inefficienti e, talvolta, coinvolti in vi-

cende giudiziarie. Liguria, Lombardia e Veneto, all'opposto, sono le regioni che determinano l'exploit settentrionale: vantano, come la Sicilia, un numero di votanti più alto di quello ottenuto ai tempi di Veltroni. La conclusione? Il Cattaneo non esclude, anzi avalla «un più forte radicamento dell'appartenenza» fra gli elettori democratici del Nord.

Non è finita: l'Istituto analizza il rapporto numerico tra gli iscritti del Pd (che votarono nella prima fase) e gli elettori delle primarie vere e proprie. Risultato: le regioni più prolifiche, dove il Pd estende maggiormente il suo «territorio di caccia», sono tutte settentrionali. Ancora una volta. (r.g.)

Catania, 50 arresti anti-droga ma nelle carceri non c'è posto

CATANIA Oltre 50 persone arrestate ma per molte di loro il posto in prigione non c'è. E emergenza carcere a Catania con la Polizia che esegue tre ordinanze di custodia cautelare nell'ambito di una vasta operazione anti-droga che coinvolge anche altre cinque regioni per 84 indagati ma che non trova subito il posto per gli arrestati che erano in libertà: i due istituti penitenziari della città sono pieni. I magistrati mettono insieme tre inchieste per «fare pulizia e bonificare per il maggior tempo possibile la città», come spiega il procuratore capo Vincenzo D'Agata, ma poi «non ci sono i posti in carcere per gli arrestati». Soltanto 10 degli oltre 50 arrestati restano a Catania: quattro nella casa circondariale di piazza Lanza e sei nell'istituto di Bicocca, due strutture già stracolme, con circa 180 detenuti ciascuno in più del previsto. Gli altri sono stati distribuiti nelle prigioni di Siracusa, Augusta, Ragusa, Caltagirone, Enna, Caltanissetta e Messina. Strutture che i tre gip di Catania dovranno visitare per interrogare gli indagati.

Regala alla moglie un cellulare-spia: marito geloso rischia quattro anni

REGGIO CALABRIA Aveva regalato alla giovane moglie un cellulare che gli consentiva di intercettare le conversazioni e gli Sms in entrata e uscita dall'apparecchio. Un bancario cinquantenne G.C., di Bovalino (Reggio Calabria), è stato denunciato dai carabinieri per reati che prevedono la reclusione fino a quattro anni.

Dal 2007 al 2009, probabilmente per la forte gelosia, l'uomo ha captato illegalmente tutte le comunicazioni della moglie attraverso quel cellulare. A scoprire il caso di spio-

naggio domestico sono stati i carabinieri di Locri che della vicenda hanno informato la Procura della Repubblica di Locri. La legge vieta ogni forma d'intercettazione telefonica non solo tra privati ma anche tra coniugi. Le sole intercettazioni consentite sono quelle svolte dalla polizia giudiziaria su delega dell'autorità giudiziaria. Troppe strane coincidenze avevano insospettito l'ignara moglie dell'impiagato, che si è rivolta ai Carabinieri i quali sono venuti a capo della singolare vicenda.

Napoli, clochard ucciso dal gelo L'hanno gettato in una fontana

NAPOLI Gli agenti del Commissariato San Carlo Arena, a Napoli, coordinati dalla Procura della Repubblica hanno ascoltato ieri alcune persone per cercare di fare luce sulla vicenda di un clochard che sarebbe morto, secondo quanto avrebbero riferito altri barboni che si trovavano con lui, dopo essere stato gettato in una fontana in piazza Cavour.

L'uomo, Yussuf Errahali, era un marocchino di 37 anni. Il suo corpo - della sua vicenda riferisce il «Corriere del Mezzogiorno» che ha raccolto le testimonianze di alcuni volontari del Comune ai quali si sarebbero rivolti i clochard - è stato trovato vicino a una panchina. Gli abiti erano inzuppati d'acqua, effetto dell'immersione nell'acqua ghiacciata. Le versioni sulla vicenda sono discordanti. C'è chi dice che sarebbe stato gettato in acqua da un branco di persone. C'è anche chi riferisce che il barbone si sarebbe buttato da solo nella fontana. Nella stessa zona, a ottobre scorso, un altro episodio inquietante. Un barbone finì in prognosi riservata: a dargli fuoco, per un'ipotesi investigativa, altri barboni.

DOMENICA L'EVENTO

Il Papa in sinagoga

Rabbini divisi: chiarire su Pio XII

ROMA A pochi giorni dall'evento, la visita di Benedetto XVI domenica nella sinagoga di Roma resta, pur nel fair play delle rispettive posizioni, motivo di contrasto all'interno del mondo ebraico. Ieri Giuseppe Laras presidente dell'Assemblea rabbinica italiana che già aveva espresso nelle settimane scorse riserve sull'avvenimento, ha raccontato alla «Juedische Allgemeine» - rivista degli ebrei tedeschi - che non sarà presente nel Tempio maggiore di Roma. Ed ha proseguito sottolineando che «durante l'attuale pontificato, il "rapporto fraterno" (tra ebrei e cattolici, ndr) è diventato sempre più debole». Il motivo è sempre lo stesso: l'annunciata intenzione da parte di Ratzinger - proprio poco prima della conferma della visita - di riconoscere «le virtù eroiche» di Papa Pacelli, primo passo verso la sua beatificazione. Pio XII fu Pontefice



Benedetto XVI

all'epoca della razza degli ebrei del ghetto di Roma nel 1943: un nervo scoperto e dolorosissimo per la Comunità romana che rimprovera a Pacelli il suo silenzio sulla Shoah e sulle persecuzioni.

A Laras ha subito risposto il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni - che accoglierà il Papa in Sinagoga - affermando che «sarà il tempo a dire chi ha fatto la scelta giusta». E subito ha aggiunto di rispettare «molto le visioni differenti». Insomma un contrasto tra rabbini che ripropone un conflitto sorto all'interno dell'ebraismo romano e nazionale dopo le dichiarazioni di Benedetto XVI e ricomposto nelle settimane passate da una riunione del Consiglio della Comunità romana allargata ai rabbini e ai saggi. Nel documento finale si ribadiva che la visita era «una tappa fondamentale» per l'importanza del «dialogo interreligioso», ma che l'evento non poteva essere inteso come «un avallio sul contenzioso storico che riguarda la scelta di silenzio di Pio XII».

Anche il presidente della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici - che insieme a Di Segni accoglierà Ratzinger - ha ribadito «rispetto» per le posizioni di Laras ma ha ricordato proprio l'importanza del dialogo tra cattolici ed ebrei e la presenza di alti esponenti del rabbinato israeliano e internazionale e dei più alti rappresentanti delle organizzazioni ebraiche. Come a sottolineare la loro adesione convinta. Del resto lo stesso rabbino emerito di Roma Elio Toaff - 95 anni e figura storica della Comunità italiana - ha giudicato in modo molto positivo la visita, pur ammettendo alcuni «errori di percorso» nel cammino che proprio lui intraprese accogliendo nella stessa sinagoga Giovanni Paolo II, primo Pontefice in un tempio ebraico. «Questo nuovo appuntamento - ha sottolineato - significa che il cammino prosegue su questa strada anche se ogni tanto compaiono quelli che ora mai chiamiamo errori di percorso. Tuttavia credo che grazie alla buona volontà di tutti il dialogo proseguirà sulla strada della collaborazione e della comune comprensione».

Lo stesso ambasciatore di Israele alla Santa Sede, Mordechai Lewy - parla di una visita di «dimensione storica» nel rapporto tra ebrei e cattolici, spesso «problematico», per «convincere e dimostrare a tutti» che «nonostante la differenza di opinioni» si può «mantenere un dialogo onesto e molto amichevole» anche se non si è «d'accordo su tutto». Ma non rinuncia a sostenere che «l'antigiudaismo cattolico esiste ancora».

DALLA PRIMA

Dopo Rosarno tutti sconfitti

Chi statuisce quanti ragazzi stranieri possano entrare in una classe scolastica, e dimentica che il problema è quello dell'equilibrio tra le culture e che il prossimo futuro non ammetterà più una cultura dominante. Chi fa la guerra ai minareti, e non si accorge che è già persa in partenza. Chi chiude gli occhi davanti alle reali esigenze di manodopera non specializzata. Chi pensa che il sud sia un mondo altro e lontanissimo. Chi continua a delegare alla mafia e ai suoi succedanei la gestione di questioni scottanti e decisive per il nostro benemutato paese.

Qualcuno - è vero - si sottrae e non demorde da volontarismo e caritate, diventati beni preziosissimi nell'indifferenza generale di governanti e cittadini che hanno altro da pensare. Anche loro, però, hanno perso a Rosarno, il loro umanitarismo è stato soffiato via d'un colpo.

E vero, tutti hanno perso, comprese le anime belle e gli spiriti critici con i loro sensati discorsi. La disfatta è generale. Ma ciò non to-

glie un computo delle responsabilità, una loro distribuzione ineguale, il bisogno di disegnare una mappa di tali responsabilità che toccano tutti ma in cui ciascuno gioca la propria parte e di essa deve rispondere. A chi? Non tanto e non solo a una qualche coscienza morale, alle sue soglie di allarme ampiamente superate e - direi - calpestate, ma soprattutto all'idea di civiltà che ciascuno ha e deve pur avere, anche il più cinico di noi. E se parlare di idee vi pare idealistico, alla civiltà che stiamo comunque costruendo giorno per giorno, anche se non vogliamo pensarci tanto.

Se ci accorgessimo che questa civiltà (fatta di cultura, di convivenza sociale, di senso dell'esistenza) si confonde con la barbarie (soprafazione, cinismo degli interessi, sfruttamento radicale degli altri), capiremmo tutti che è scattato il codice nero, qualcosa che va ben oltre un semplice allarme. Nessuno potrà più ricorrere all'alibi della paura e accontentarsi di pacchetti sicurezza, poiché tutti siamo imbarcati in questo gioco pesante, ciascuno con le sue brave responsabilità.

Pier Aldo Rovatti

GIUSTIZIA
LO SCONTRONon passa inosservata l'invettiva del capo dell'esecutivo
contro i magistrati definiti peggio dell'aggressore Tartaglia

Attacchi ai pm, al Csm un fascicolo su Berlusconi

Bondi: «Grave intimidazione verso il potere democratico». La Melandri replica: grottesco

ROMA Il Consiglio superiore della magistratura ha aperto un fascicolo sull'ultimo attacco di Berlusconi secondo cui certi magistrati sono «peggio di Tartaglia». Sarà la prima commissione del Csm a vagliare le parole del premier a tutela dei magistrati, la stessa che aveva già aperto un procedimento sulle accuse portate da Berlusconi a "Ballarò" contro i «pm comunisti» di Palermo. Mercoledì era stata l'Associazione nazionale magistrati a bollare come «gravi insulti» inaccettabili il paragone fatto dal premier tra le «aggressioni» giudiziarie nei suoi confronti e quella fisica subita in piazza Duomo a Milano per mano di Massimo Tartaglia.

La decisione dell'organo di autogoverno dei giudici ha scatenato una reazione furiosa nel centrodestra. Per Sandro Bondi l'iniziativa del Csm è «una grave intimidazione nei confronti della sovranità del potere democratico». Per Daniele Capezzone, portavoce del Popolo della libertà, è la dimostrazione della trasformazione del Csm in «organo politico».

Con il Csm si schierano invece le opposizioni parlamentari: il Pd, che con Donatella Ferranti e Giovanna Melandri, polemizza direttamente con Bondi («ha superato il limite del grottesco») e definisce un'«aberrazione» il paragone fatto dal premier; e l'Italia dei valori che con il portavoce, Leoluca Orlando, accusa Berlusconi di fare «terrorismo istituzionale».

Insomma, proprio mentre in Parlamento infuria la battaglia sulla gragnuola di provvedimenti che dovrebbero riuscire a mettere al riparo Berlusconi dai suoi processi, le parole del Cavaliere tornano a incendiare i rapporti fra politica e giustizia. Esattamente l'opposto di quello che il Presidente Napolitano si



Il Csm durante una riunione in un'immagine d'archivio

era augurato solo qualche settimana fa invitando ad abbassare i toni e a cercare il consenso più ampio sulle riforme.

Mentre oggi riprende a Milano il processo che vede imputato Berlusconi con l'accusa di aver complotato con 600 mila dolla-

ri la testimonianza dell'avvocato Mills, il ministro Alfano ha smentito di aver proposto una modifica del codice penale sul reato di corruzione. Il Senato ieri ha invece rinviato a martedì l'esame del disegno di legge sul cosiddetto processo breve.

Ad alimentare lo scontro fra maggioranza e opposizione è stato anche l'emendamento sul giudizio davanti alla Corte dei conti già ribattezzato «salva-Moratti» perché salverebbe il sindaco di Milano dalle accuse sulle assunzioni. «Che Paese è diventato l'Italia!» ha protestato il responsabile giustizia dell'Italia dei valori Luigi Li Gotti: «Si fanno solo leggi per i potenti, come dimostra quest'articolo». Il senatore dell'Idv è stato però pesantemente insultato dai senatori leghisti: «Ci hai rotto i coglioni!». E poi accompagnato da un coro di «buu buu» lungo tutto il suo intervento.

Sul processo breve, il senatore Felice Casson (Pd), ha spiegato invece come, insieme a quelli di Berlusconi, salteranno decine di altri processi, anche per reati gravi e gli accusati potranno farla franca. Processi «che riguardano, oltre alla corruzione, reati da malattie professionali, da infortuni sul lavoro, da circolazione stradale, l'associazione per delinquere, l'incendio, le lesioni personali anche aggravate, distribuzione, cessione e detenzione di materiale pedopornografico, il sequestro di persona semplice, lo stalking, ma anche il furto nelle sue varie forme, anche aggravate, sul quale sarebbe curioso sentire cosa diranno i rappresentanti della Lega». E tutto ciò, conclude il senatore del Partito democratico, solo «per salvare il presidente del Consiglio dai suoi processi. Sfaciando contemporaneamente il sistema processuale, civile e contabile». (a.p.)

INTERVISTA/IDV

Di Pietro: attaccare i servitori dello Stato è da mafiosi

di MARCO BALLICO

TRIESTE È sul piede di guerra contro il direttore del Tg1 Augusto Minzolini, «spregiudicato servitore di interessi privati perché chi fa servizio pubblico non può far passare Bettino Craxi per vittima». Non arretra di un millimetro nei confronti di Silvio Berlusconi: «L'appello all'amore riguardava semplicemente l'amore per se stesso». Spera che Gianfranco Fini «salvi il rispetto istituzionale per il Parlamento». Antonio Di Pietro si affida proprio al presidente della Camera «per impedire un altro sopruso».



Antonio Di Pietro

Che cosa si aspetta da Fini?

Che non restringa il dibattito parlamentare sulle leggi in materia di giustizia che Berlusconi porta in fretta e furia in aula. Il solo scopo rimane quello di evitare i processi a suo carico ed è chiaro che ci attendiamo nelle prossime ore un'ulteriore accelerazione. Ma Fini deve anche mettere in agenda le priorità vere per il Paese in materia di occupazione, lavoro, rilancio del sistema imprend-

ditoriale.

Come le sembra cambiato il disegno di legge sul processo breve dopo gli ultimi emendamenti?

E peggiorato. Si sono di fatto allargate le maglie al punto da farci rientrare anche i reati che riguardano mafiosi e terroristi. Con in più l'introduzione di una norma incostituzionale che fa valere il provvedimento pure per i processi già fatti. Le solite «stranezze» pro Berlusconi.

Intanto il premier attacca nuovamente i magistrati. Che ne pensa?

È gravissimo che il presidente del Consiglio abbia paragonato i servitori dello Stato al malato di mente Tartaglia, un uomo che gli è tra l'altro servito per far passare inosservate le porcherie messe in fila sulla giustizia. E gravissimo perché è un'intimidazione contro chi lavora davvero per la giustizia. È un comportamento mafioso.

L'appello all'amore è alle spalle?

No, viene messo in pratica. Ma è amore per le sue cose, per i suoi interessi. E per questo che, come Italia dei valori, ci impegniamo a costruire una forza di opposizione più compatta e, per il domani, una seria alternativa di governo.

Il Pd di Bersani si muove in questo senso?

Con Bersani c'è un impegno: essere il fulcro dell'alternativa che possa far cadere il regime Berlusconi. Due forze politiche unite possono costituire la base per allargare la coalizione a chi ci sta, a chi pensa al bene del Paese, non agli interessi personali di uno solo.

INTERVISTA/PDL

Berselli: le toghe si muovono come un partito politico

TRIESTE «Il Csm si muove nell'ottica di un partito politico, nulla di nuovo». Filippo Berselli, presidente della commissione Giustizia del Senato, non si preoccupa delle reazioni della magistratura rispetto ai nuovi attacchi di Silvio Berlusconi. Nell'agenda c'è il processo breve, «ed è quello che conta».

Senatore Berselli, siamo in dirittura d'arrivo?

Sì, ma non parliamo di processo breve. Con gli emendamenti presentati dal relatore Giuseppe Valentini, i tempi processuali si allungano sia complessivamente che nei tre gradi di giudizio. Per i reati gravi di mafia e terrorismo arriviamo a 17-18 anni. Chi si accanisce contro questa iniziativa sostenendo che i processi andranno in prescrizione dice una cosa inesatta.

I vantaggi quali sono?

La certezza dei tempi. La Corte di giustizia europea sui diritti dell'uomo ci condanna ripetutamente per i tempi biblici della giustizia italiana. Del resto, anche l'opposizione si è posta il problema proponendo dei termini all'enorme durata dei processi. Lo ha pure fatto anche la senatrice Finocchiaro che ora tanto ci critica. Quello che vuole il Pd è che i termini valgano per tutti tranne che per Berlusconi.

Perché il governo ha rinunciato al decreto blocco-processi? Non ha trovato l'accordo sui tempi della sospensione?

Era solo un'ipotesi di decreto legge. Non è decollata perché non c'era urgenza.

A chi dice che vi muovete con l'unico obiettivo di salvare il premier dai suoi processi cosa risponde?

Abbiamo riformato il processo civile, approvato in commissione la riforma dell'ordinamento forense e importanti provvedimenti per la sicurezza dei cittadini, in particolare contro la criminalità organizzata. Siamo al lavoro sulle intercettazioni, sulla riforma del processo penale e non abbiamo mai pensato che la legge sulla ragionevole durata dei processi sia la grande riforma della legislatura. E solo il tassello di un impegno a tutto campo a favore di tutti gli italiani. Quelli che protestano sono quelli che non hanno fatto nulla quando erano al governo.

Rimetterete mano al lodo Alfano?

È possibile. Ero favorevole alla norma per via ordinaria, lo sono anche a una riforma per via costituzionale.

Che ne pensa della reazione del Csm rispetto alle parole di Berlusconi contro i pubblici ministeri?

Siamo abituati. È un'associazione schierata e che si muove secondo le logiche di un partito. (m.b.)



Filippo Berselli

CONFRONTO DI DUE ORE A MONTECITORIO

Tregua premier-Fini, più concertazione

«Inaccettabile la linea Udc sulle regionali»

di NICOLA CORDA



Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

mento di massimo scontro dei primi di dicembre con il famoso fuori onda di Fini che commentava le dichiarazioni del pentito mafioso Gaspare Spatuzza. In qualche riunione di quei giorni a Palazzo Grazioli qualcuno ipotizzò la richiesta di dimissioni «dell'amico Gianfranco», con «l'amico Silvio» livido di rabbia per il tradimento subito.

Stavolta invece la pace deve reggere, pensano i rispettivi staff, almeno fino alle elezioni regionali. Per questo bisogna riparlare la coppia da quel fuoco amico che il colon-

nello più fedele a Fini, Bocchino, non specifica: «Dichiarazioni interne al centrodestra».

Il pensiero va subito a "Il Giornale" della famiglia Berlusconi e alla penna del suo direttore Feltri che non ha certo risparmiato veleni all'indirizzò del presidente della Camera. Concertazione appunto, che significa che le diversità di vedute sul centrodestra restano tutte e che «non è stato un incontro di maniera» come racconta La Russa, indicando la strada per superare i problemi. «Si vedranno più spesso» dice con Berlusconi che durante il pranzo ha giocato sull'ironia: «Se mi inviti vengo tutte le settimane».

Insomma nessuno ha ceduto il punto, neppure sul tema delle alleanze regionali che sembrava

unirli più di tutti. Sia l'uno che l'altro contestano a Casini e all'Udc la politica dei due forni, ovvero le alleanze variabili «un po' qui e un po' là». Il Cavaliere però è furioso con l'ex alleato: «Non può stare con noi solo dove si vince». «Ma gli accordi già siglati nel Lazio e in Calabria non si discutono» hanno replicato gli ex An, ed è solo un caso se i candidati Polverini e Scopelliti sono espressione della stessa area politica.

Nessun tema specifico è stato affrontato, hanno voluto chiarire i partecipanti al pranzo, neppure quello sulla giustizia che sta infiammando i rapporti con le opposizioni, con la magistratura associata e in passato ha suscitato l'irritazione del Presidente della Repubblica Napolitano. Proprio per evitare al Capo dello Stato l'ennesimo imbarazzo, sarebbe stato proprio Fini a suggerire di lasciare perdere quel decreto blocco processi, sfilato dall'ultimo Consiglio dei Ministri. Così il presidente della Camera ha ammesso che il suo alleato è «vittima di una persecuzione giudiziaria» ma anche che gli interventi normativi in materia di giustizia vanno maneggiati con cura. «Lavoro con te ma non per te» è la frase chiave di Fini all'amico Silvio.

Lady's night

15 GENNAIO

una serata tutta per Lei

Cocktail gratis al cocktail corner.
Dalle 20.30 in poi vi offriamo torta e spumante.
In omaggio una cartella per il gioco d'animazione "Bingo" alle 23.30.
Estrazioni dei biglietti d'entrata alle 20.30, 21.30 e alle 22.30.
(Montepremi: 1.500 Eur).

Casino Lipica

four seasons

ESTRAZIONE DEI BIGLIETTI D'ENTRATA

400€

al giorno

da lunedì a giovedì
dalle 10:00 alle 16:00

Al gioco partecipano solo i biglietti d'entrata fatti dalle ore 10:00 alle ore 16:00.
La presenza all'estrazione è obbligatoria.
L'estrazione comincia alle ore 17:00.

Casino Lipica

L'OBIETTIVO: RECUPERARE 117 MILIARDI DI DOLLARI IN 12 ANNI. DURA REAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Obama vuol tassare le grandi banche Usa

«Un'imposta per chi è responsabile della crisi globale. Ci riprenderemo il nostro denaro»

NEW YORK «Vogliamo recuperare i nostri soldi e li recupereremo». Con questa frase shock, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha annunciato a Washington il suo progetto di tassa sulla crisi destinata alle grandi banche Usa. Tra queste ci sono colossi mondiali come Bank of America, Citigroup e Jp Morgan Chase, salvate dalla crisi con denaro pubblico, grazie al quale non hanno fatto la fine di Bear Stearns e di Lehman Brothers, scomparse invece dalla scena. Anche il gruppo assicurativo Aig - è stato annunciato - sarà sottoposto alla nuova tassa, mentre saranno esentate le consorelle Fannie Mae and Freddie Mac «perché ancora troppo deboli», così come le case automobilistiche «che ancora non se la passano benissimo» dal punto di vista finanziario.

Le grandi banche, accusate di aver provocato la crisi, non hanno reagito bene, anche se in Borsa i loro titoli hanno seguito l'andamento dei listini, moderatamente positivi. Gli istituti di credito sostengono che il settore dei prestiti verrà messo in ginocchio, paralizzando l'economia, e hanno quindi annunciando una lotta senza quartiere contro il progetto Obama, che dovrà ricevere il via libera del Congresso.

Nel suo breve intervento di sei minuti circa, il presidente Usa, recentemente criticato da più parti perché considerato troppo vicino a Wall Street, ha spiegato di avere preso la decisione spinto



Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama

dagli «enormi profitti e i bonus osceni» generati e versati dalle grandi banche salvate grazie al denaro pubblico. Obama ha ricordato che molte di queste banche hanno avuto «comportamenti rischiosi» che hanno portato alla maggiore crisi finanziaria del dopoguerra.

Il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) Dominique Strauss Khan ha accolto con grande favore l'annuncio di Obama definendolo «un ottimo segnale rivolto dagli Stati Uniti al resto del mondo», dimostrando che le accuse sullo strapotere di Wall Street non erano fondate.

L'idea del presidente è di imporre la cosiddetta tassa sulla responsabilità della crisi fino a quando «il popolo americano non sarà stato totalmente compensato per l'assi-

stenza straordinaria fornita a Wall Street». Obama parla di una durata minima di 10 anni, di più se necessario, per restituire al Tesoro gli aiuti del Tarp (Troubled Asset Relief Program) destinato a risollevare la banche colpite dalla crisi.

L'obiettivo - ha spiegato l'inquilino della Casa Bianca - non è di penalizzare gli istituti finanziari, di cui ha tenuto a sottolineare l'importanza. E il progetto riguarderà soltanto le maggiori istituzioni finanziarie, quelle con asset superiori ai 50 miliardi di dollari. Il 60% della tassa, in base ai calcoli della Casa Bianca, sarà fornita dalle 10 maggiori banche del Paese. Obama calcola in un massimo di circa 117 miliardi di dollari in 12 anni le somme da recuperare, ma probabilmente si tratterà di una somma inferiore.

IL PARAMETRO-ICONA DELL'ECONOMIA FA DISCUTERE

«Il Pil non fotografa l'Italia»

ROMA Il Prodotto interno lordo non misura la felicità né il benessere di una nazione, «misura tutto eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta», diceva Bob Kennedy oltre 40 anni fa. Un principio sul quale gli statisti hanno cominciato a riflettere seriamente negli ultimi tempi, a partire dal presidente francese Nicolas Sarkozy che ha istituito una commissione presieduta dal Premio Nobel Joseph Stiglitz proprio per capire come misurare la ricchezza di un Paese. E l'Italia non è estranea a questo problema e resta "stretta" nelle fotografie delle statistiche.

«Se si calcolassero nel Pil il cibo, la cultura, l'ambiente, il clima, saremmo in un imbarazzante primo posto. Purtroppo non è così» ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, parlando a un convegno dell'Aspen dal tema "Oltre il Pil: quantità e qualità della crescita".

«Le stime di un Paese si costruiscono soprattutto sul Pil, il Prodotto interno di una nazione. È una misura giusta ma elementi come la qualità della vita e la globalizzazione ci invitano a una riflessione» ha sottolineato il ministro, aggiungendo: «Ho l'impressione che la realtà non sia completamente catturata dalle statistiche sul Prodotto interno lordo».

Per il presidente della Camera Gianfranco Fini è importante «integrare i dati con i quali si misura il Pil con altri indicatori» senza «cadere nella tentazione di archiviare il calcolo del Pil. L'eventuale messa in di-

scussione del Pil, della quantificazione della produzione della ricchezza può diventare un alibi per Paesi a economia matura o stagnante per nascondere le difficoltà e per non promuovere quella innovazione indispensabile quanto lo è per i Paesi emergenti».

Giuliano Amato ha invece utilizzato un paradosso per spiegare l'insufficienza delle attuali misurazioni: «Un evento come quello di Haiti dovrebbe considerarsi positivo perché fonte di attività economiche che necessariamente si metteranno in moto». E dunque possibile fondare politiche economiche che partano ancora da questi presupposti? Per il capo economista dell'Ocse, Pier Carlo Padoan, «c'è un legame tra la misura, la conoscenza dei problemi e le politiche conseguenti. Una misura sbagliata può indurre a politiche sbagliate». Per l'economista Jean Paul Fitoussi, invece, «quando la gente non si riconosce nelle statistiche e ha la percezione che siano manipolate, allora s'indebolisce la democrazia».



Il ministro Giulio Tremonti

Il presidente dell'Istat Enrico Giovannini ha evidenziato che quando si parla di Pil si tratta di «una realtà complessa che non può essere racchiusa in un solo numero». Quanto all'evoluzione della ricchezza italiana, l'Istat ha mostrato uno studio secondo il quale negli ultimi dieci anni la ricchezza del Paese che non è finita nella disponibilità delle famiglie è andata ad arricchire la quota in mano alle società non finanziarie e la parte di Pil italiano che invece ha emigrato all'estero.

L'INTERVISTA. SACERDOTI E FEDELI VENGONO PERSEGUITATI PERCHÉ COMBATTONO PER LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI

Il missionario: «Ci uccidono perché la Fede cristiana porta alla libertà»

Per padre Cervellera regimi e dittature temono l'influenza sociale della Chiesa: «L'impegno porta a un'emancipazione scomoda»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Padre Bernardo, quest'anno sono stati uccisi 37 missionari cristiani, di cui 23 in America Latina e dunque in un contesto cristiano. Perché?

Bisogna precisare. Il Rapporto Fides indica un numero ma non specifica il modo o la ragione per cui vengono assassinati. Per i sacerdoti che svolgono le loro missioni in Paesi dove manca la legge ed i territori sono controllati da gruppi armati, come il Sud America, il rischio è alto. Loro non posseggono armi e per i gruppi armati sono una vittima facile. Li derubano, li annientano.

In quali Paesi sono più forti le persecuzioni?

La maggior parte delle carneficine avviene in Asia. In Iraq, Palestina e Israele la lotta tra musulmani e cristiani è all'ordine del giorno. Sia in Asia che in Africa, spesso, i preti uccisi non hanno nemmeno un nome. Anche in Indonesia e Pakistan ci sono state diverse persecuzioni. Altro caso grave è quello dei Paesi comunisti o ex comunisti. In Nord Corea, per esempio, è rischioso possedere una Bibbia, non si sa dove si trovino le chiese. La Cina perseguita tutte le religioni ufficiali e non e di molti vescovi scomparsi non si è mai avuto notizia.

Perché il Cristianesimo non è ben accetto? Cosa si vuole davvero eliminare?

La sua influenza sociale fra le popolazioni. Molti cristiani vengono perseguitati e uccisi perché combattono per la difesa dei diritti umani. Nei Paesi dove vigono regimi anarchici o dittature, il loro impegno porta, in molti casi, a un'emancipazione scomoda. I regimi hanno paura che dalla religione emerga la coscienza della libertà nella popolazione.

Papa Benedetto XVI parla di «cristianofobia» da combattere. Cosa intende?



Padre Cervellera

Ci sono vari tipi di cristianofobia, cioè di "paura del cristiano". Una grande fetta interessa il Cristianesimo laicista, molto forte in Occidente. Basti pensare alla Francia o all'Inghilterra, alla lotta per eliminare i Crocefissi. È un tipo di cristianofobia che vuole cancellare i simboli del Cristianesimo in nome di un multiculturalismo che spesso punta a difendere

Padre Bernardo Cervellera è missionario del Pime (Pontificio istituto missioni estere), scrittore e giornalista. Attualmente è responsabile dell'agenzia giornalistica "Asia News" (www.asianews.it). Dal 1997 al 2002 è stato direttore di "Fides", l'agenzia d'informazione internazionale del Vaticano: sotto la sua guida, è divenuta un autorevole organo giornalistico apprezzato anche dai media mondiali. Dal 1995 al 1997 ha vissuto a Pechino, dove ha anche insegnato all'università di Beida come docente di Storia della Civiltà occidentale. Ha collaborato con il quotidiano cattolico "Avvenire" e, come esperto di politica internazionale, è intervenuto in trasmissioni televisive come "Porta a porta", "Excalibur", "Otto e mezzo".

altre religioni e non la nostra.

Quando si parla di cristiani perseguitati, viene subito in mente l'Islam. Cosa vuole combattere?

In generale nel mondo islamico la violenza maggiore è rivolta verso la libertà religiosa. Un caso emblematico è quello del-

l'Arabia Saudita, dove anche esporre un Crocefisso è vietato. Non si può nemmeno pensare di indossarlo. In India e in Pakistan, in nome dell'Islam, alcune violenze sui cristiani non sono volute o pilotate dallo Stato, ma attuate per mano di gruppi fondamentalisti

sui quali lo Stato chiude l'occhio e lascia correre.

Perché, secondo lei, in numero dei missionari uccisi è aumentato nel 2009?

L'anno scorso c'è stata una crisi economica molto forte, che ha coinciso con una crisi morale altrettanto forte e un'anco-

AGENZIA FIDES

OPERATORI PASTORALI UCCISI NEL 2009 37

- ▶ **AMERICA LATINA:** 23 operatori pastorali (18 sacerdoti, 2 seminaristi, 1 suora, 2 laici)
- ▶ **AFRICA:** 9 sacerdoti, 1 religiosa e 1 laico
- ▶ **ASIA:** 2 sacerdoti uccisi
- ▶ **EUROPA:** 1 sacerdote assassinato

OPERATORI PASTORALI UCCISI NEL 2008 21

- ▶ **ASIA:** 2 arcivescovi, 6 sacerdoti, 1 volontaria laica (uccisi in Iraq, India, Sri Lanka, Filippine e Nepal)
- ▶ **AMERICA LATINA:** 5 sacerdoti (2 in Messico e in Venezuela, Colombia e Brasile)
- ▶ **AFRICA:** 3 sacerdoti, 1 religioso e 1 volontario laico (uccisi in Kenya, Guinea Conakry, Nigeria e Repubblica Democratica del Congo)
- ▶ **EUROPA:** 2 sacerdoti, entrambi in Russia

MONITO DEI CAPI RELIGIOSI CONTRO INTERFERENZE INTERNAZIONALI

Yemen, «jihad in caso di attacchi stranieri»

BEIRUT San'aa ha affermato ieri di essere in «guerra aperta» contro i militanti di Al Qaeda e ha ammonito gli yemeniti a non fornire loro alcun rifugio, mentre allo stesso tempo un cospicuo gruppo di dignitari religiosi ha affermato che la guerra santa sarebbe «un dovere di tutti i musulmani» se un Paese straniero intervenisse militarmente nello Yemen.

«La guerra che le forze di sicurezza hanno lanciato contro elementi di Al Qaeda è sempre aperta e ovunque scovino tali elementi» ha affermato una anonima fonte della sicurezza. La stessa fonte ha quindi ammonito i cittadini yemeniti a «non nascondere elementi di Al Qaeda» e al contrario d'informare la sicurezza qualora ne individuassero. Da alcune settimane il governo yemenita ha intensificato

le attività militari contro l'internazionale del terrore. Tuttavia, le autorità yemenite hanno anche più volte messo in chiaro che sul campo intendono agire per proprio conto, senza aiuti dall'estero, mentre mercoledì il presidente della Commissione difesa del Senato Usa Carl Levin ha affermato che Washington dovrebbe considerare l'uso di aerei senza pilota o veri e propri raid aerei o operazioni clandestine sotto copertura contro i militanti che si rifanno a Bin Laden nello Yemen. La risposta di 150 ulema, tra cui lo sheikh Abdelmajid Zendani, sospettato da Washington di sostenere il terrorismo, non si è fatta attendere: ieri hanno firmato e diffuso un documento per affermare che «la jihad sarebbe dovere di tutti i musulmani se una qualunque parte straniera

continuasse a voler aggredire o invadere militarmente il nostro Paese». I dignitari religiosi si sono inoltre detti esplicitamente contrari «a qualsiasi presenza straniera, qualsiasi accordo militare e qualsiasi cooperazione militare con l'estero».

Posizione che di fatto non riguarda solo gli Stati Uniti, poiché nel Nord, al confine con l'Arabia Saudita, nei mesi scorsi le forze armate di Riad, specie l'aviazione, sono intervenute più volte nel sanguinoso conflitto che dal 2004 oppone l'esercito yemenita ai ribelli sciiti, che San'aa accusa di essere sostenuti dall'Iran. E proprio su quel fronte ieri il Ministero degli interni ha fatto sapere che almeno 10 ribelli sono stati uccisi in scontri con elementi della locale tribù degli Shoulani, schierata col governo.

ra più grave crisi ideale. Questa situazione, nel suo complesso, ha portato a chiusure nei ghetti, all'acquisizione di situazioni a rischio. La violenza fa presto a scattare.

Riguardo al caso-Rosario, cosa pensa delle dichiarazioni di Umberto Bossi: ha risposto alla condanna dell'Egitto dicendo che "li uccidono i cristiani".

Bossi non è il Papa. Benedetto XVI, all'Angelus di domenica scorsa, ha ricordato entrambe le violenze senza distinzioni perché in entrambi i casi si parla di esseri umani uccisi. Non vanno in alcun modo contrapposti. Accusare i migranti è troppo facile.

Cosa deve fare il nostro Paese nei loro confronti?

È strano come da un lato li si esalti perché sono una risorsa per la nostra economia e, dall'altro, li si veda come un problema da eliminare. I migranti sono una risorsa importantissima. Mi associo a ciò che dice il cardinale Bagnasco: bisogna solidarizzare nella legalità. Tutti gli Stati in tutti i continenti devono riconoscere loro il diritto all'integrazione e lo devono fare attraverso la cultura, l'insegnamento.

Chi deve farsi carico dei cristiani perseguitati nel mondo?

La Comunità internazionale deve garantire la libertà religiosa, di culto, conversione, associazione e di spostamento. L'Onu lo afferma come principio ma non lo attua, dovrebbe essere più efficace. La Chiesa stessa dovrebbe avere a cuore la libertà dei cristiani ma ho l'impressione che, in generale, si tenda a pensare sempre troppo per sé e non si guardi oltre, alla realtà globale.

Perché è fondamentale garantire la libertà religiosa?

La libertà, in generale, è alla base di tutti i diritti. Solo con la garanzia della libertà anche tutti gli altri diritti possono valere.

DOPO L'ELEZIONE DI JOSIPOVIC

Mesic a Lubiana saluta Türk «Continua il dialogo bilaterale»

Commiato del leader croato Confermato l'appoggio sloveno all'ingresso di Zagabria nell'Ue

LUBIANA Slovenia e Croazia sono sulla buona strada per risolvere le questioni ancora aperte tra i due Paesi. Lo hanno ribadito ieri a Brdo presso Kranj il presidente sloveno Danilo Türk e quello croato Stjepan Mesic, che con la visita alla Slovenia ha concluso la sua tournée di commiato dai leader degli Stati vicini prima del passaggio delle consegne, previsto per il 18 febbraio, al neo-elettto capo dello Stato Ivo Josipovic. L'incontro si è svolto all'indomani del vertice tra i premier Borut Pahor e Jadranko Kosor, ed è stato l'occasione per confermare il buon momento nelle relazioni tra Lubiana e Zagabria.

La Slovenia sostiene l'ingresso della Croazia nell'Unione europea, ha sottolineato Türk, che ha ricordato come i due Paesi stanno già collaborando molto bene all'interno della Nato. «Insieme possiamo contribuire anche alla stabilizzazione del Sudest europeo» ha rilevato il presidente sloveno. Per quanto riguarda l'arbitrato sul confine, Mesic ha voluto sottolineare che il Parlamento croato ha già ratificato l'Accordo ed ha espresso l'auspicio che non nasceranno nuovi problemi su questo argomento. Entrambe le parti devono fare in modo che la ragione e gli interessi a lungo termine prevalgano sull'irrazionalità e sulla strumentalizzazione del contenzioso per calcoli partitici, ha aggiunto ancora Mesic. I due capi di Stato si sono detti soddisfatti dell'esito dei colloqui del giorno prima tra i due premier. Pahor e la Kosor, infatti, hanno deciso di istituire una commissione mista per affrontare tutte le altre questioni ancora irrisolte tra i due Paesi, nonché di riattivare il Comitato economico bilaterale, per dare un impulso alla cooperazione tra le imprese slovene e croate. Nella stessa occasione, Pahor ha annunciato che la Slovenia ritirerà le proprie riserve da almeno due dei tre capitoli del negoziato tra la Croazia e l'Unione europea attualmente ancora bloccati da Lubiana. Le riserve, ricordiamo, riguardano i capitoli pesca, ecologia e politica estera e di sicurezza. In particolare, la Slovenia vuole che si trovi un accordo sull'attuazione dell'Accordo sulla collaborazione transfrontaliera - e si permetta ai pescatori sloveni di pescare in alcuni tratti delle acque territoriali croate - e che si raggiunga un accordo sullo stoccaggio delle scorie radioattive della centrale nucleare di Krsko. Nel corso della sua ultima visita ufficiale alla Slovenia, il presidente croato Mesic ha incontrato anche l'ex presidente sloveno Milan Kucan, il premier sloveno Borut Pahor, il presidente della Camera di Stato Pavel Gantar e il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic. In serata, Türk e Mesic sono stati invitati a una manifestazione dell'Associazione dell'amicizia sloveno-croata a Vinica, presso Crnomelj.



Dopo una lunga vita dedicata alla figlia e al marito si è spenta

Ernesta Specchiari Sauli

Lo annunciano i parenti che ringraziano le signore VERO-NIKA e NADA per l'assistenza prestata con impegno e lealtà esemplari.

I funerali seguiranno lunedì 18, alle ore 9.15 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2010

III ANNIVERSARIO 2007 2010

Maria Babuder

Custodiamo teneramente il tuo dolce ricordo

EZIO e MICHELE

Trieste, 15 gennaio 2010

15/7/2009 15/1/2010

Mamma, l'armonia del giorno ora ti è muta, ma la tua anima bella è sempre nei nostri cuori. Dolce angelo, prendici per mano e veglia su di noi

Giuliana Mattiassich Sartor

Con immutato amore, il marito BRUNO, le figlie LUCI e GABRIELLA con PIERPAOLO, la nipotina ARIANNA.

Trieste, 15 gennaio 2010

II ANNIVERSARIO 15-1-2008 15-1-2010

Vittorio Frandoli

Nel rispetto per il proprio papà nulla è più grande, quanto stimarlo come si stima il cielo.

Resterai sempre nei cuori di chi ti ha amato.

La S.Messa si terrà il 16 gennaio alle ore 18 nella Chiesa di Aurisina.

I familiari

Aurisina, 15 gennaio 2010



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pascolat ved. Gregorat

Ne danno il triste annuncio la figlia VANDA ed il genero ALDO.

Un sentito ringraziamento alla titolare della Casa di Riposo Danubio signora DANA ed alla signora MAIA e SERENA per le affettuose cure prestate. I funerali seguiranno sabato alle ore 9.50 dalla cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Campolongo al Torre.

Trieste, 15 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Martucci

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 15 gennaio 2010

Virgilia Giurgiovich

Vicini a GIORGIO con affetto, famiglia DAMIANI DI VERGADA

Trieste, 15 gennaio 2010

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
dalle lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Neurologie dei familiari:
5,20 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva
Località e data obbligatorie in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + iva
Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSì, MasterCard, Eurocard, Dinners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

VINCOLI ARCHEOLOGICI AVREBBERO POTUTO RENDERE PIÙ COSTOSA LA REALIZZAZIONE

Sfuma per la crisi il parcheggio vicino all'Arena

Il Comune non trova alcun investitore per il progetto da 4mila metri quadri e 600 vetture

POLA La soluzione del problema parcheggi a Pola è destinata a rimanere una chimera per chissà ancora quanti anni. I buoni propositi continuano a essere lettera morta per tutta una serie di complicazioni procedurali alle quali, come se non bastasse, ultimamente si è aggiunta la crisi economica.

Proprio la scarsità di capitale fresco ha fatto riporre nel cassetto in attesa di tempi migliori il progetto relativo alla co-

struzione di un garage sotterraneo sul piazzale Carolina, della superficie pari a 4mila metri quadrati e capienza di 600 vetture. I tempi di costruzione, secondo la dinamica prevista, sarebbero di due anni. Il sindaco Boris Miletic ha reso noto che non è pervenuta alcuna offerta al concorso per la scelta dell'investitore che dovrebbe farsi carico di tutti i costi. In cambio, riceverebbe in proprietà i vani d'affari e gestirebbe il parcheggio

per 30 anni tramite una società fondata assieme alla Città. Scaduto questo periodo, il garage rientrerebbe completamente nelle competenze del Comune. Stando a Miletic in questo momento gli investitori interessati avrebbero notevoli difficoltà a farsi rilasciare grossi crediti dalle banche.

Poi c'è un altro fattore che secondo Miletic starebbe scoraggiando il decollo del progetto. Vale a dire l'immediata vicinan-

za dell'anfiteatro romano, che potrebbe determinare problemi di statica edilizia e pertanto richiedere studi e lavori aggiuntivi di notevole portata economica. Secondo l'opposizione politica in città però la responsabilità del fallimento o rinvio del progetto sarebbe tutta dell'amministrazione cittadina. Filip Zoricic dell'Associazione Ladonja del connazionale vallesse Plinio Cuccurin, afferma che il progetto stesso è stato concepito e



L'Arena di Pola

impostato male, vista la notevole incongruenza tra le condizioni architettoniche e il suo finanziamento. Dal 1992 a questa parte, aggiunge Zoricic, i garage o autosilos pianificati a Pola sono ben sette però neanche uno è stato finora realizzato e ciò la dice lunga sulle capacità delle varie amministrazioni cittadine che si sono alternate a Palazzo municipale. L'esempio più eclatante di progetto finora non realizzato, è quello del garage all'inizio di via Kandler che porta in città vecchia. Ebbene da anni il sito è sottoposto dopo gli scavi archeologici, visto che ci sono di mezzo implicazioni giuridiche nei confronti delle quali il Comune ha le mani legate. (p.r.)

PER LE ESERCITAZIONI MILITARI

Pola e Fiume basi logistiche della Nato

Nell'elenco, consegnato dalla Kosor all'Alleanza, anche Zara e Spalato

FIUME Ci sono anche lo scalo marittimo quarnerino e l'aeroporto di Pola nell'elenco compilato dal governo della premier Jadranka Kosor che enumera le infrastrutture nazionali di cui potranno avvalersi i reparti della Nato sul suolo croato per necessità di transito o per operazioni o esercitazioni congiunte da tenersi sia in terra che in mare o in cielo. La Croazia è entrata a pieno titolo nell'Alleanza atlantica l'anno scorso, in genere senza particolare euforia o proteste da parte dei suoi cittadini.

L'elenco - redatto dietro suggerimento del Ministero della difesa in collaborazione, si presume, con le corrispondenti strutture dell'Alleanza atlantica - è stato già inoltrato all'ufficio del capo dello Stato per l'avallo definitivo.

La lista enumera nel dettaglio tutte le infrastrutture (inclusi i valichi di confine terrestri e marittimi, le vie di comunicazione preferenziali di cui avvalersi negli spostamenti) che potranno essere messe provvisoriamente a disposizione di contingenti militari appartenenti a Paesi della Nato in caso di manovre congiunte o di operazioni di qualsiasi tipo nella regione. Nelle pagine dell'elenco vengono altresì indicate le installazioni militari (caserme e altre strutture logistiche, poligoni da esercitazione, ecc.) che potranno essere usate dai reparti del Patto nordatlantico.

I porti marittimi indicati dall'elenco sono in tutto tre: Fiume, in Alto Adriatico, nonché Spalato (specificatamente, la base navale di Lora) e Ploce, in Dalmazia. Attraverso i tre porti potrà avvenire lo sbarco di uomini, mezzi ed equipaggiamenti. Nel caso di Fiume, l'area portuale potrà essere impiegata solo per operazioni di sbarco/imbarco e per l'inoltro nell'entroterra, non per lo stazionamento prolungato, che sarà invece possibile nel caso dei due porti dalmati. Per quanto riguarda gli aeroporti di cui potranno avvalersi velivoli o contingenti aviotrasportati della Nato, questi sono in tutto quattro: oltre a quello già citato di Altura (Pola), nella lista sono inseriti pure quelli di Zagabria (Pleso), di Zara (Zemunik) e di Osijek, in Slavonia Orientale. Per l'ingresso da terra in territorio croato sono inoltre previsti ben 12 valichi di confine stradali



Unità della marina Usa durante un'esercitazione in Adriatico

e altri sei ferroviari, nessuno dei quali nelle regioni di Fiume e dell'Istria.

Nel novero dei valichi di confine eventualmente a disposizione

di truppe dell'Alleanza ci sono anche quelli degli scali fluviali di Osijek (sulla Drava) e Vukovar (sul Danubio), praticamente a ridosso del confine con la Serbia.

Per quanto attiene invece ai centri logistici adibiti allo stazionamento temporaneo, quelli che potranno ospitare reparti o contingenti dell'Alleanza sono in tutto

11 e si tratta di caserme o complessi già di uso militare in epoca ex jugoslava. Tra questi figurano anche il grande poligono da esercitazioni di Slunj (a Sudest di Karlovac e praticamente a contatto del Parco nazionale dei Laghi di Plitvice) e quelli di Udbina (entroterra dalmata) e Gasinci (Slavonia Orientale). Quanto alle caserme da mettere al servizio di nuclei operativi Nato, l'elenco enumera in tutto quattro installazioni: fra queste figurano pure quella di Delnice, capoluogo dell'area montana del Gorski Kotar, agevolmente raggiungibile in autostrada o in treno da Fiume, e quella di Benkovac, nell'entroterra zaratino e a pochi chilometri dall'aeroporto di Zemunik.

A proposito di quest'ultimo c'è da ricordare che nel suo settore adibito a uso militare sono già in atto i lavori di ristrutturazione per trasformarlo in "centro di appoggio logistico" nel quale dislocare nuclei operativi o velivoli dell'Alleanza per esigenze di transito, esercitazioni congiunte, scali tecnici, tappe intermedie, rifornimenti, emergenze, ecc. Per questo sono state scelte le strutture da adibire alle nuove esigenze come caserme, officine, hangar e relativi servizi da rinnovare o adattare. Passando invece all'area di Spalato (Lora e installazioni annesse) al più tardi entro la fine del 2012 in località Divulje, nel Golfo dei Castelli spalatini, dovrebbe ridiventare operativo un Centro di addestramento per incursori subacquei, stavolta da porre a disposizione della Nato.

Nel "training center" di Divulje dovrebbero svolgersi esercitazioni di nuclei operativi speciali, anche elitrasmontati, addestrati per operazioni subacquee o missioni anfibe. Le strutture a mare di Divulje versano ormai da anni in stato di abbandono dopo essere state devastate nel 1991 all'atto del ritiro dalla zona dell'ex Marina militare jugoslava.

Si ritiene che per rimettere in piena efficienza il preesistente Centro addestrativo per sommozzatori (istituito nel 1984) sarebbero necessari sui 4 milioni di euro. Qui fino al '91 c'erano anche un ambulatorio e due camere di decompressione o ricompressione iperbariche per il ricovero dei sub a rischio di embolia nello spazio di pochi minuti. (f.r.)



Archivio: il corteo a Fiume

L'EDIZIONE N° 27

AL CORTEO IN COSTUME SONO PREVISTE 10MILA MASCHERE

Domenica carnevale fiumano al via

FIUME Prenderà il via domenica 17 gennaio, quando ricorre la festa di Sant'Antonio, la 27.a edizione del Carnevale internazionale di Fiume. Previsti in quella occasione cerimonie dell'alzabandiera del gonfalone carscalesco a Pašac, Pehlin e Zamet. Venerdì 22 gennaio si avrà, invece, l'elezione della 15.a reginetta del Carnevale fiumano e la cerimonia di consegna delle chiavi della città alle maschere, che "regneranno sovrane" fino a metà febbraio. La manifestazione-clou del periodo più pazzo dell'anno è la grande sfilata internazionale: vi dovrebbero partecipare circa 10mila maschere. L'evento è in programma il 14 febbraio. E quanto annunciato nell'incontro stampa di ieri durante il quale è stato reso noto inoltre che per l'organizzazione del Carnevale internazionale di Fiume sono stati stanziati circa due milioni di kune (poco meno di 280mila euro), di cui 800mila (circa 111mila euro) sono state messe a disposizione dai vari patrocinatori. La Città di Fiume, invece, ha assicurato la somma di 200mila kune (27mila euro) rinunciando all'organizzazione del grande ballo in maschera mantenendo, però, il suo carattere umanitario. La municipalità donerà, infatti, 50mila kune (circa 7mila euro) a favore del Centro di accoglienza per senzatetto "Le rose di San Francesco". (v.b.)

» IN BREVE

IL PANFILO DI TITO

Via ai lavori sul "Galeb" Diventerà un museo

FIUME Ieri l'ex panfilo del Maresciallo Tito, il "Galeb", è entrato in uno dei bacini di carenaggio del Cantiere navale Viktor Lenac, a Martinsca (Fiume), dove un gruppo di esperti valuterà il suo "stato di forma". L'ex nave-scuola sarà sottoposta a ultrasuoni, per determinare lo spessore dello scafo, dopo di che sarà fatta una lista degli interventi da compiere per riportare l'arrugginita dimora marittima di Tito in condizioni accettabili, trasformandola in nave-museo. Il "Galeb" è stato acquistato l'anno scorso dalla Città di Fiume per 150mila dollari. E da 10 anni che questa unità si trova ormeggiata nello stabilimento di Martinsca, in attesa di una robusta opera di restauro e ristrutturazione.

CAPIENZA DI 1800 POSTI

Cittanova, si completa il nuovo palasport

CITTANOVA Procede a buon ritmo la costruzione del palazzetto dello sport a Cittanova, arrivata alle battute finali, della superficie di 5.580 metri quadrati e capienza di 1.800 spettatori. I tecnici hanno già installato gli impianti di riscaldamento e raffreddamento e ora si stanno collegando i cavi elettrici. Si calcola che i lavori si concluderanno entro febbraio, dopo di che inizieranno i vari collaudi tecnici. Il valore del progetto è di 4,5 milioni di euro. Nella moderna struttura troverà posto anche il centro diagnostico di un istituto ortopedico russo con il quale la settimana prossima verrà firmato il contratto d'affitto. (p.r.)

È DURATO UN MESE

Pesce azzurro, scade il fermo biologico

FIUME Scade oggi il fermo biologico in Croazia per la pesca del pesce azzurro di piccole dimensioni (sardelle, acciughe, papaline, sgombrini, ecc.), divieto scattato esattamente un mese fa. La misura era stata introdotta una prima volta nel 2006, su suggerimento dell'Unione europea, allo scopo di salvaguardare la biomassa dell'azzurro, messa a dura prova da una pluridecennale pesca indiscriminata. Oggi dunque (condizioni meteo permettendo) nelle peschierie istriane, quarnerine e dalmate faranno la loro ricomparsa le specie citate, molto apprezzate non solo per i loro valori nutrizionali, ma anche per i costi, accessibili praticamente a tutti.

MOSTRA LINGUISTICA

"Dove il sì suona" fa tappa a Zara

ZARA Dopo essere stata allestita alla Comunità degli italiani di Fiume nel novembre dell'anno scorso, un altro sodalizio di connazionali ha l'occasione di ammirare la mostra dal titolo "Dove il sì suona". Si tratta della Comunità di Zara che da lunedì scorso ospita l'esposizione dedicata alla storia della lingua italiana. L'evento è stato promosso dal comitato zaratino della Società Dante Alighieri e dalla locale Ci in collaborazione con la sede centrale della "Dante" e i comitati di Pordenone, Albana, Fiume e Pola. La sezione zaratina della "Dante Alighieri" recentemente ha tenuto un ambiente più adatto dove in futuro ospitare corsi di italiano, conferenze e altre iniziative. (v.b.)

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI



LUNEDÌ
11 GENNAIO



MARTEDÌ
12 GENNAIO



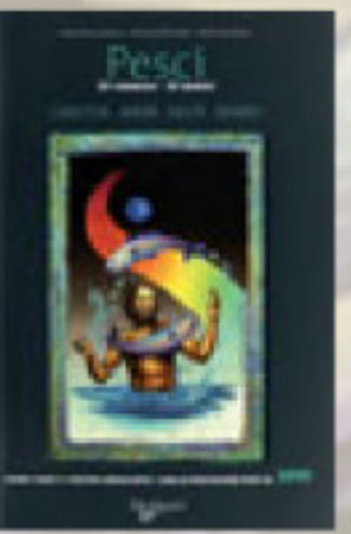
MERCOLEDÌ
13 GENNAIO



GIOVEDÌ
14 GENNAIO



VENERDÌ
15 GENNAIO



SABATO
16 GENNAIO

Ciascun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.

La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.

L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA OGNI GIORNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

NTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO
rapporto Lire/Euro 1936,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v. %	Fondi	€	v. %
Absolute Return	9.266	-0,37	Cu Vita Eurofin	3.900	-0,76
Assol Absoluteum	94.561	-	Cu Vita Europe Click	29.780	0,27
Assol Duetto	93.706	-	Cu Vita European Eq	5.070	-0,35
Assol Dynamic R	-	-	Cu Vita Global Bond	5.670	0,25
Assol Dynamic T	-	-	Cu Vita Global Eq	4.800	-0,21
Assol Multi R	-	-	Cu Vita Glob. Click	27.190	0,04
Assol Multi T	-	-	Cu Vita Mossò	5.100	-
Assol Growth R	-	-	Cu Vita Plus	10.950	0,02
Assol Growth T	-	-	Cu Vita Prevalg Eq	4.190	-0,09
Assol Income R	-	-	Cu Vita Pro. 70	5.670	-0,11
Assol Income T	-	-	Cu Vita Pro. 80	5.680	-0,17
Assol Opp R	-	-	Cu Vita Pro. 90	5.680	-0,17
Assol Opp T	-	-	Cu Vita Pro. Eq	10.990	0,05
Assol Alpha Plus 20	6.590	0,03	Cu Vita Tech Eq	1.980	-
Assol Conservative	6.576	-0,02	Dinamica Proteita	12.604	0,33
Assol High Risk	7.058	-0,04	Ina Val Est	4.087	0,05
Assol Low Risk	6.733	-0,01	Ina Val Est	1.083	0,46
Assol Risk	6.690	-0,01	Linea Equilibrio	9.512	-0,51
Assol Safe Plus	5.350	-	Linea Futuro	7.957	-0,10
Assol Harmonia Dinam	5.313	-0,06	Linea Garantita	9.137	0,03
Assol Harmonia Mod	5.269	-0,04	Nis Strategic 1	27.630	0,45
Assol Harmonia Viv.	5.362	-0,07	Nv Ina Val At	7.786	0,01
Assol Total Return	14.245	0,04	Omega 2000	7.120	0,14
Assol Asset Allocaio	7.729	0,21	Quota	20.320	-
Assol Flessibile C/A	4.038	-0,07	Rea Cap Eu	12.688	0,28
Assol Flessibile C/B	4.699	-0,07	Rea Imp Em	13.642	0,36
Assol System Evoluio	-	-	Rea Imp It	7.335	0,96
Assol System 100	-	-	Rea Imp Mob	7.100	1,15
Assol System 40	-	-	Reale Obp	11.834	0,26
Assol System Flex	-	-	Trasformaz.	9.749	0,42
Assol Assoluto	5.736	0,02			
Assol Flessibile	6.051	0,03			
Assol Flessibile	6.365	0,02			
Assol P Income	6.698	-0,01			
Assol P Small Cap	9.443	0,2			
Assol Partners	5.651	-0,02			
Assol Trend Global	4.908	-0,24			
Assol Fdix Low Vol A	-	-			
Assol Fdix Low Vol B	-	-			
Assol Fdix High Vol A	-	-			
Assol Fdix High Vol B	-	-			
Assol Fdix Med Vol A	-	-			
Assol Fdix Med Vol B	-	-			
Assol Imp Part. Flessibile	3.701	-0,15			

TITOLI DI VALORI			
		Ultimo	Prec.
Totale			
BTP 15/09/10 0,95%	101.177	101.207	101.207
BTP 15/06/10 2,75%	100.913	100.900	100.900
BTP 01/03/10 4,0	102.415	102.415	102.415
BTP 01/09/10 4,5%	101.015	101.015	101.015
BTP 01/11/10 5,5%	103.701	103.748	103.748
BTP 01/11/11 1,9%	100.093	100.178	100.178
BTP 15/03/11 3,5%	102.864	102.864	102.864
BTP 15/09/11 3,75%	103.823	103.822	103.822
BTP 15/02/11 3,75%	102.902	102.922	102.922
BTP 01/09/11 4,25%	104.570	104.561	104.561
BTP 15/08/11 5,25%	105.970	105.966	105.966

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
Fondacso Eurogov Beta	118.543	-0,12	Bpvi Obb.Int.	5.990	-0,34
Fondersel Euro	7.847	-0,15	Carige Obb.Int.	5.468	-0,31
Fondit. Eu B. Long T.T.	-	-	Eurizon Ob. Int.	8.085	0,07
Fondit. Eu B. Long T.T.	-	-	Euromob.Int.Ation. B.	8.305	0,23
Fondit. Eu B. Med. T.T.	-	-	Fondersel Int.	13.355	0,06
Fondit. Eu B. Med. T.T.	-	-	Gestiele Obb.Int. C.I.A	6.117	-0,08
Gestiele U Euro C.I.A	8.139	-0,06	Gestiele Obb.Int. C.I.B	6.193	-0,08

...amento	4.280 -0,27	BTP 15/02/92 1,85%	104,384	104,530
Fund Rnt. Ass. Var2	4.551 -	BTP 15/12/12 2%	98,781	99,740
Fund Rnt. Ass. Var4	3.908 -	BTP 15/01/12 2,5%	101,987	101,548
...tissima	73.136 -	BTP 15/03/12 3%	102,767	102,701
...er Target Controllo	5.313 -	BTP 15/01/12 2%	104,911	104,911
...er Target Equilibrio	29,88 0,13	BTP 15/02/12 2%	106,089	106,089
...er Target Sviluppo	22,336 0,2	BTP 15/12/13 3,75%	104,573	104,573
...estatal Ass Pmi Alo	13,613 0,23	BTP 15/01/13 4,25%	106,628	106,566
...estatal A1-100 A	5.144 -0,02	BTP 15/01/13 4,25%	106,265	106,234
...estatal A1-100 Y	1.543 -0,02	BTP 15/02/13 4,25%	107,779	107,734
...estatal A1-200 A	4.914 -0,06	BTP 15/09/14 1,15%	105,716	105,619
...estatal A1-200 Y	4.915 -0,06	BTP 15/09/14 1,15%	104,911	104,911
...estatal A1-50 Y	16,395 -0,05	BTP 15/08/14 1,25%	106,650	106,650
...estatal A1-50 A	16,394 -0,06	BTP 15/04/15 0,74%	100,168	100,168
...estatal Al Airport A	2.228 0,04	BTP 15/01/15 3,75%	103,870	103,870
...estatal Al Airport A	2.238 0,04	BTP 15/02/15 4,25%	106,328	106,328
...estatal Al Pmi Alo A	13,597 0,23	BTP 15/01/16 3,75%	103,316	103,393
...estatal Al Pmi Alo A	13,597 0,23	BTP 15/09/17 2,1%	103,747	104,266
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/17 2%	104,203	104,222
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/17 5,25%	111,997	112,048
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/01/18 4,5%	105,341	105,341
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/18 4,5%	105,795	105,795
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/19 2,35%	103,052	104,043
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/19 4,25%	103,525	103,601
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/19 4,25%	102,583	102,728
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/01/19 4,5%	105,186	105,186
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/19 4,25%	101,580	101,580
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/20 4,5%	104,100	104,248
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/21 3,75%	97,119	97,274
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/23 2,5%	104,241	104,895
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/23 8,5%	103,789	103,789
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/11/23 8,5%	147,208	147,400
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/03/25 2,5%	105,223	105,223
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/11/26 7,25%	130,342	130,594
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/11/27 6,5%	121,706	121,756
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/11/28 5,25%	106,602	106,602
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/03/29 5,75%	112,439	112,877
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/03/30 5,75%	112,439	112,877
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/34 5%	108,777	108,777
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/02/37 4%	88,471	88,471
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/35 2,35%	103,413	104,663
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/39 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/08/39 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/40 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/41 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/42 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/43 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/44 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/45 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/46 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/47 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/48 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/49 5%	102,063	102,063
...estatal Al Pmi Alo A	14,762 0,26	BTP 15/09/50 5%	102,063	102,063

L'AD DELLA FIAT NON LASCIA MARGINI ALLA MEDIAZIONE

Termini verso lo stop. I sindacati: è sciopero

Marchionne: «Lo stabilimento non è in grado di competere». Scajola convoca un tavolo il 29 gennaio

Trichet: «Non faremo sconti alla Grecia ma è assurda l'ipotesi che esca dall'euro»
Monito ai governi: niente tagli alle tasse

FRANCOFORTE Francoforte non farà sconti alla Grecia, che dovrà prendere «decisioni difficili» e «darsi da fare» piuttosto che aspettarsi aiuti dagli altri paesi europei. Il messaggio del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude



Trichet (Bce)

Trichet, arriva forte e chiaro dopo che la Bce ha mantenuto i tassi d'interesse all'1%. Ma, i moniti, non sono solo per Atene. Il «numero uno» dei banchieri centrali europei avverte anche gli altri paesi che, in questo difficile momento di crisi, è meglio rinviare

possibili tagli di tasse. L'indicazione più forte arriva però per la Grecia, alla vigilia della presentazione a Bruxelles del piano di rientro del mega-deficit greco, accompagnato da una forte difesa dell'euro: «non commento ipotesi assurde»,

ha risposto Trichet alle domande sull'ipotesi di uscita dall'Unione monetaria di stati membri dalle finanze disastrose, come appunto la Grecia. Rispetto a un mese fa, dopo le promesse di riforme andate a vuoto, le parole di Trichet si sono fatte più dure: c'è da difendere la credibilità della moneta unica, che non poggi solo sulla bassa inflazione ma anche sul rigore dei bilanci dei Sedici stati membri: «Nessun governo, nessun Stato può aspettarsi da noi alcun trattamento privilegiato», come l'ipotesi

tizzato aggiustamento delle regole sulle garanzie che le banche forniscono alla Bce in cambio di liquidità, che fra un anno rischiano di mettere la Grecia in difficoltà dopo i recenti tagli del rating.

TORINO La decisione di chiudere Termini Imerese «è irreversibile. Lo stabilimento non è in grado di competere», ripete Sergio Marchionne da Detroit. E il sindacato risponde proclamando lo sciopero di quattro ore di tutti gli stabilimenti del gruppo per il 3 febbraio, mentre il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, convoca per il 29 gennaio il tavolo dell'Auto per discutere sul futuro della fabbrica siciliana.

«Attualmente improbabile» è, secondo l'agenzia Moody's, una promozione del rating assegnato alla Fiat con prospettive negative, che, anzi, potrebbe venir messo ulteriormente sotto pressione al ribasso, se peggiorasse il mercato in termini di volumi e prezzi, e se la società fosse incapace di adeguare la propria capacità produttiva in modo tempestivo.

Le dichiarazioni di Marchionne sono di «un'arroganza intollerabile», commenta il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, mentre il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, definisce offensivo e provocatorio l'ad Fiat. Anche per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, «il governo è chiamato a riprendere il filo della matassa in mano perché dobbiamo trovare



Guglielmo Epifani

una soluzione» e giudica le parole di Marchionne «molto pesanti» con i lavoratori che hanno fatto bene a reagire.

Per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, «quando un'azienda non si rifà alle regole di mercato e chiede soldi al pubblico, è interesse pubblico richiedere il salvataggio intero di un sito industriale. Non ci sono regole di mercato a metà». Il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, sostiene che la Fiat nella fabbrica siciliana dovrebbe produrre componenti.

«Resto convinto che Termini Imerese debba rimanere un polo industriale - afferma Scajola - e che possa continuare a operare nell'ambito dell'

MISURE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

Zagabria vara un pacchetto anti-crisi

ZAGABRIA Il governo croato ha varato una serie di misure dirette a sostenere l'economia fortemente colpita dalla crisi, creando un fondo statale per crediti o capitalizzazioni di aziende private che dispone di circa 1,3 miliardi di euro. Due sono i modelli in base ai quali sarà possibile per le società private avere aiuti statali. Il primo prevede crediti agevolati con interessi bassi da banche commerciali e dalla Banca statale per lo sviluppo (Hbor) o crediti a condizioni non agevolate ma con garanzie statali. Il secondo prevede l'entrata di fondi di investimento nella proprietà di società in difficoltà per un periodo massimo di cinque anni. Una parte di denaro raccolto in questo modo sarà a disposizione per riprogrammare vecchi debiti.

automotive. Stiamo lavorando con Fiat e con gli altri possibili soggetti interessati per garantire un futuro all'area». Il ministro ha nominato una Task Force tecnica con il compito di analizzare la situazione dello stabilimento siciliano e di valutare le diverse proposte. E ha scritto al neo commissario europeo per l'Industria, Antonio Tajani, per sollecitare la convocazione di una riunione dei ministri dell'Industria europei sulla situazione del settore automobilistico.

Lo sciopero del 3 febbraio, spiegano Fim, Fiom, Uilm e Fismic, è la prima iniziativa nei confronti della Fiat e del governo «allo scopo di ri-

lanciare il settore automotive nel nostro Paese». Ribadiscono che «non sono accettabili chiusure o ridimensionamenti di stabilimenti» e chiedono alla Fiat «di cambiare rotta nelle relazioni sindacali», preannunciando altre iniziative di lotta. Sempre per il 3 febbraio ha proclamato lo sciopero del gruppo la segreteria nazionale dell'Uil.

Intanto a Pomigliano gli operai, ai quali la Fiat non ha rinnovato il contratto scaduto a dicembre, portano in processione la statua del patrono San Felice e il parroco prega perché «il Signore faccia rinsavire chi ha nelle mani la sorte dei lavoratori».

PARLA IL GESTORE DEL FONDO CAPE-NAXIS CHE HA LANCIATO L'OFFERTA CON LA REGIONE SICILIA

Cimino: salverò la fabbrica con le auto elettriche

«Oltre agli indiani di Reva sono interessati al mio progetto anche gruppi cinesi»

di ANDREA DUEGENI

MILANO Mentre annunciano uno sciopero nazionale, i sindacati chiedono che Fiat e Governo facciano una proposta alternativa per Termini Imerese, ma sempre legata alla produzione di automobili. Dopo l'iniziale chiusura della Fiom, si apre così uno spiraglio per la cordata siciliana di Simone Cimino, fondatore e gestore del fondo Cape-Naxis, che nella fabbrica isolana vorrebbe costruire vetture ecologiche. Un progetto che Cimino ha spiegato al Piccolo.

«Vorrei produrre auto totalmente elettriche. Che facciano il pieno solo di energia ricavata dal sole, grazie a una rete di distributori sparsi in tutta l'isola. Un trampolino di lancio per trasformare successivamente la Sicilia in un'area 'green' dove il fotovoltaico alimenta anche i mezzi pub-

blici. Bisogna sfruttare il fatto che la Sicilia, assieme ad alcune zone della Spagna, è l'area europea a maggiore irradiazione solare».

La chiave del progetto è l'infrastruttura urbana ed extraurbana di alimentazione solare delle auto elettriche. Non sono infrastrutture molto diffuse. Qual è il loro grado di realizzabilità?

Esistono già. Ieri, per esempio, ne guardavo una a Shenzhen, in Cina. Una stazione interamente dedicata al carico fotovoltaico per auto. E' attuale, non sto parlando di futuro. In Islanda il fondo Northern Light Energy ha chiesto al gruppo indiano Reva, con cui ho preso contatti, di realizzare un progetto simile al mio. La ricerca in questo campo sta facendo passi da gigante.

Chi partecipa alla sua cordata?

Il mio fondo Cape-Region Siciliana Sgr di 50 mln



Simone Cimino

schiera nel suo capitale investitori istituzionali come la Commissione Europea, la Regione stessa, il gruppo Unicredit e altri. Nocciolo a cui si aggiungono 20 im-



La Fiat di Termini

prenditori siciliani, perché per riuscire a portare avanti questo progetto bisogna essere nati lì. Avere una formazione culturale adatta ad interagire in maniera ot-

timale con il territorio. Passuale Pistorio, per esempio, il manager che ha fatto grande Stm è siciliano di nascita.

Ha detto che al suo progetto parteciperanno anche partner indiani o cinesi. Quali sono?

Oltre a Reva, sono interessati anche molti gruppi cinesi. Oggi, a Pechino, è possibile comprare un'auto elettrica con soltanto 3000 dollari.

Quanto potrebbe costare in tutto il suo progetto?

Non più di quanto la regione Sicilia ha stanziato per lo sviluppo dell'area di Termini Imerese. Circa 400 milioni di euro.

Lei ha affermato che il suo progetto partirà solamente se il governo e la Regione Sicilia la appoggeranno...

Soprattutto la Regione. La costruzione di un'infrastruttura di alimentazione di auto totalmente elettri-

che presuppone una volontà politica locale chiara e forte, che intende puntare sul solare. Una scelta che cambierebbe l'intera faccia del territorio.

Ma proprio il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo ha precisato che Fiat deve restare. L'appoggio locale, forse, non è così forte...

Non è detto. In Sicilia fanno bene a portare avanti la loro battaglia. Come anche i sindacati. Li capisco, vogliono che il gruppo torinese non se ne vada per non continuare come territorio a fare sacrifici occupazionali.

A che punto è il suo progetto?

Sto facendo delle analisi per far partire la start-up. Ma la sua dimensione dipenderà da quanto spazio politico, istituzionale e finanziario in termini di fondi di ricerca mi verrà concesso.

L'AZIENDA VENETA CONTROLLA NOVE MEGASTORE FRA VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Mobili e hi-tech, il gruppo Sme sbarca a Villesse nell'area Ikea

TRIESTE Della parola «sfida» il signor Renato Sartorello, classe 1933, di Ceggia, provincia di Venezia, guardando a Ikea non vuol sentire parlare. Perché, dice, «è da vent'anni che vogliamo insediare lì». Sta di fatto, però, che la scelta di aprire proprio «li», cioè a Villesse, un nuovo megastore del gruppo Sme, che ha fondato nel 1967 e che oggi continua a guidare con piglio deciso assieme ai suoi 4 figli, della sfida il sapore un po' ce l'ha. Anche se lui ci tiene a ricordare che «l'offerta di Sme non è in concorrenza con quella dell'azienda svedese, bensì si integra con essa».

In effetti, la fascia di mer-

cato alla quale si rivolge la società veneta è diversa: meno generalizzata e più orientata su un target con capacità di spesa media e medio-alta. Una formula che ha funzionato se è vero che tra il 1997 e il 2009 il fatturato è passato da 140 a oltre 345 milioni (per un incremento sul 2008 di 25 milioni), con i dipendenti che ormai sfiorano le mille unità. In mezzo - nel 2003, più precisamente - anche l'acquisizione del marchio Bergamin, focalizzato esclusivamente sul mobile-arredo (6 negozi, 21 milioni di fatturato nel 2009 e 75 dipendenti). Oggi i punti vendita Sme, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono 9: 5 di grandi di-

mensioni, con una superficie superiore ai 10mila metri quadrati (tra i quali quello di Martignacco, inaugurato un anno e mezzo fa), e altri quattro più piccoli (di superficie inferiore ai 5mila metri quadrati).

Fra questi ultimi, anche Gradisca che, con ogni probabilità, chiuderà per essere rimpiazzato dalla futura struttura di vendita villissima (la distanza in linea d'aria sarà inferiore ai 5 chilometri). I tempi per la sua apertura, tuttavia, paiono ancora difficili da definire. «Abbiamo concluso le trattative», sottolinea Sartorello, senza però voler andare oltre. E non è nemmeno chiaro dove prenderà forma il megastore: se, cioè, all'inter-

I NUMERI DEL GRUPPO SME

Fondazione: nel 1967

Fatturato	anno	milioni di €
	2009	345
	2008	320
	2007	330
	2006	325
	2005	320

Dipendenti: 930

Punti vendita: 9

Aziende controllate:

Bergamin (mobile-arredo): 21 milioni di fatturato nel 2009, 6 punti vendita e 75 dipendenti.
B2Bires (e-commerce): 51 milioni di fatturato nel 2009 e 16 dipendenti.

no del parco commerciale posto ai margini della A4, ovvero all'ombra della grande insegna gialla di Ikea; oppure nell'odierna zona industriale e commerciale del comune isontino, che si sviluppa a cavallo della statale che da Gradisca porta verso Cervignano. Quello che è

certo è che tra gli scaffali non ci saranno solo mobili. «Da sempre proponiamo alla nostra clientela anche gli elettrodomestici e i prodotti più tecnologici - aggiunge il signor Renato. Al punto che in termini di concorrenza guardiamo più che a Ikea, a Mediaworld (la catena spe-

cializzata nella vendita di articoli hi-tech, ndr)». Nel 2009 il 54% del fatturato del gruppo è stato generato proprio dal settore «eldom», quello composto dai prodotti audio, video e di telefonia e dagli elettrodomestici; un altro 23% è giunto dal cosiddetto settore «bazar» (tessile casa, fai da te, giardinaggio, giocattoli, lampadari e corniceria) e, infine, una quota analoga è stata fatta segnare dai mobili, per la casa e per l'ufficio, e dai complementi d'arredo. «Villesse è uno snodo strategico - fa notare il presidente di Sme - perché ci permette di collocarci al centro di un bacino estremamente vasto e interessante sotto il profilo commerciale».

Nicola Comelli

Allarme costruzioni: 400 aziende chiuse
Convegno dell'Ance
Tondo: massimo ribasso metodo sbagliato



L'assessore Deanna con Riccesi

TRIESTE Duemila addetti in meno e quasi quattrocento aziende chiuse. Il comparto delle costruzioni non è sfuggito alla crisi e nel 2009 ha visto i suoi numeri calare in maniera vistosa. E quanto emerso dal convegno, organizzato dall'Ance e dai sindacati Ieri a Trieste dal titolo «Applicazione della normativa regionale in materia di lavori pubblici nell'attuale situazione congiunturale: provvedimenti urgenti da adottare».

I dati forniti dal presidente regionale dell'Ance, Donato Riccesi, nel convegno moderato dal caporedattore de Il Piccolo Fulvio Gon, sono impietosi: delle 3.316 imprese presenti in Friuli Venezia Giulia nel 2008 ne sono sopravvissute 2.953, con un saldo negativo di 363 aziende e il discorso non cambia per quanto riguarda gli addetti del settore con una perdita, secondo i dati forniti da Riccesi, di circa duemila persone; in particolare gli operai sono scesi dai 14.850 del 2008 ai 13.351 dell'anno appena trascorso.

Per il presidente regionale dei costruttori è fondamentale, per garantire un rilancio del settore («perché le previsioni per il 2010 non sono migliori del 2009»), «adottare procedure pregare più selettive che implicino sopralluoghi e supervisioni e un piano regionale straordinario di sostegno attraverso il cofinanziamento di piccole opere immediatamente cantierabili». Inoltre, ed è stato il punto su cui maggiormente si è soffermato Riccesi, abbandonare l'aggiudicazione dei lavori con logica del massimo ribasso: «Siamo arrivati a casi limite di ribasso rispetto all'importo base del 62%, la media nel 2009 è stata del 45%. Così non si valorizza la qualità e si favoriscono furbi e avventurieri» ha affermato Riccesi spiegando come molte aziende si trovano spesso a dover offrire prestazioni a basso costo pur di avere lavoro e per poter ottenere crediti dalle banche, rischiando poi di non poter rispettare gli impegni e aumentando il contenzioso.

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha definito «sbagliato il metodo del massimo ribasso in quanto manca il rapporto fiduciario» e ha dichiarato la disponibilità «ad aprire un tavolo di lavoro su questi argomenti perché riteniamo che il confronto sia il metodo migliore per superare le attuali difficoltà. Siamo consapevoli dell'importanza che il settore ha per l'economia del Friuli Venezia Giulia e per il suo rilancio». Il governatore ha inoltre dichiarato l'intenzione, insieme con l'assessore Elio De Anna, «di presentare nei prossimi mesi una 'legge di manutenzione' che sia d'aiuto al rilancio del sistema produttivo». Dal canto suo, De Anna ha assicurato che «la Regione farà la sua parte» ma ha anche sponato i Comuni «a spendere le risorse che sono state stanziare prima di chiederle altre e a sfruttare le opportunità legislative che la Regione ha creato come ad esempio la legge di semplificazione per le opere sotto i 500 mila euro». Per quanto concerne l'ipotesi di abbandono del massimo ribasso, De Anna ha ricordato come ci sia in piedi un contenzioso su questa tema con il Governo.

Roberto Urizio



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEAMUSIC	da Tuapse a rada	ore 04.00
SEA GIANT	da Caorle a Cava Sestiana	ore 07.00
ESTELISE	da Ravenna a Scalo legn. Aore matt.	
IM AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
EEMS SPRINTER	da / a Frigomar	ore 08.00
TOLEDO	da Novorossiysk a orm. 12	ore 08.00
NS POINT	da Algeiras a Silone	ore 12.00
RIK	da Porto nogaro a orm. 12	ore 14.00

IN PARTENZA

BAR PROTECTOR	da orm. 14 a ordini	ore matt.
SEA GIANT	da Cava Sestiana a Caorle	ore 14.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.00
EEMS SPRINTER	da Frigomar a Bayonne	ore 19.00
RIK	da orm. 12 a Porto Nogaro	ore 20

MOVIMENTI

SERENA B	da rada Med. Con.	ore 08.00
----------	-------------------	-----------

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



L'APPALTO DECISO DAL COMMISSARIO DELL'A4. IL COSTO A CARICO DI AUTOVIE VENETE

In arrivo 60 assunzioni per la terza corsia

Pubblicato l'avviso di gara: vale 8,4 milioni di euro. I contratti saranno a tempo determinato

2009 POSITIVO GRAZIE ALLE AUTO

Segnali di ripresa: a dicembre i Tir tornano a crescere

TRIESTE L'economia del Friuli Venezia Giulia riprende a correre, almeno in autostrada. Nel mese di dicembre il traffico pesante sulla rete gestita da Autovie Venete ha registrato, per la prima volta dopo mesi, il segno positivo. I passaggi di Tir sono stati 378 mila, con un incremento del 4,4% rispetto a quelli dello stesso mese del 2008. Il 2009 si è comunque chiuso con un saldo negativo per il traffico pesante: il calo è stato del 9,6% rispetto al 2008 (da 5,535 milioni a 5 milioni di Tir). «La ripresa del traffico pesante nell'ultimo mese dell'anno – analizza il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz – risponde alla previsione che avevamo fatto, secondo la quale l'economia dell'Est avrebbe ricominciato a girare facendo registrare percentuali di incremento simili a quelle della fine degli anni '90».

Analizzando la componente leggera, a dicembre i passaggi di automobili sono stati 2,315 milioni, con una crescita del 4,4%. In tutto il 2009 l'incremento delle automobili è stato del 5,8% (da 29,996 a 31,726 milioni). Sempre valutando i dati di dicembre, il traffico complessivo – comprensivo di quello di auto, caravan e furgoni – sull'autostrada A4 Venezia-Trieste e sulle diramazioni per Udine e Pordenone, gestite da Autovie



Giorgio Santuz

Venete, è cresciuto del 3,8% rispetto allo stesso mese del 2008. Il bilancio dell'intero 2009 si è chiuso quindi con una crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente. Dopo un primo semestre di stallo, i transiti sono aumentati in modo progressivo nel secondo semestre. Un forte impulso è arrivato dalle autovetture che dopo aver toccato il picco più alto di crescita a settembre (+ 11%), si sono rivelate la principale componente del saldo attivo con un incremento del + 7,3% a ottobre e + 8,4% a novembre. A novembre è cresciuta, seppur di poco, anche la circolazione dei furgoni. Mentre per i Tir si è dovuto attendere dicembre per invertire la tendenza negativa durata gran parte dell'anno. E se i segnali che arrivano dal traffico pesante sono un indicatore che porta serenità al mondo economico, ben altro clima si respira in ambito politico. A riaccendere le polemiche sulla realizzazione della terza corsia è ancora una volta il capogruppo del Pd, Gianfranco Moreton, che ha presentato un'interrogazione per chiedere a «Riccardi e compagni di rassicurare cittadini, imprese e istituzioni e dire una volta per tutte cosa c'è di concreto, o meglio di "formalizzato", con Anas, sistema bancario e con gli enti garanti Sace, Bei e Cassa Depositi e Prestiti. Oltre a ciò, - aggiunge Moreton - vorremmo sapere se e quando l'atto aggiuntivo alla convenzione con Autovie Venete, già approvato dall'Anas, sarà approvato dai competenti Ministeri di infrastrutture e di economia per dare concretezza all'atto aggiuntivo stesso». (m.mi.)

DOPO LA PROTESTA DI RIFONDAZIONE

Il Pdl frena sulla riforma della cultura

Camber perplesso sul potere assoluto della giunta e sui maggiori compiti alle Province

TRIESTE Più poteri alle Province e criteri di finanziamento decisi dalla giunta regionale: i due punti clou della nuova legge sulla cultura, quelli che non piacciono a Rifondazione, non convincono completamente nemmeno la maggioranza. Non tutta, almeno. Lo conferma il presidente della commissione consiliare sulla cultura, Piero Camber: «Le perplessità del Pdl, già espresse, riguardano essenzialmente due ele-



Piero Camber

menti: la competenza esclusiva della giunta in materia di requisiti d'accesso ai finanziamenti e l'assegnazione di ulteriori compiti alle Province». Per quanto riguarda il primo punto, continua Camber, «ci parrebbe più corretto che i "paletti" passassero innanzitutto in commissione, l'organo in cui sono rappresentati i consiglieri di tutto il territorio e di tutte le forze politiche». Per quanto riguarda i poteri alle Province, incal-

za il consigliere del Pdl, «sono convinto da sempre della necessità di snellire il sistema degli enti regionale. Ma quanto previsto dalla proposta di legge va esattamente in senso contrario: non si può voler attribuire maggior ruolo ai Comuni e poi delegare una funzione così importante alle Province. Le Province sono enti che hanno le risorse per garantire questa funzione? Hanno la dotazione organica? O forse si ri-

schia di delegare loro un potere troppo grande? Perché quindi non affidare tale opzione ai Comuni?».

Camber ricorda che i contributi distribuiti dalla Regione, spesso di poche centinaia di euro, rischiano di costare quattro volte tanto per i diversi passaggi amministrativi, e osserva i sindacati hanno sicuramente una visione più puntuale e dettagliata delle esigenze. Ecco quindi la necessità di un chiarimento, chiesto dallo stesso Pdl, calendarizzato nella prossima riunione della commissione in programma a fine mese. (e.o.)

INTERROGAZIONE

Il Pdl sollecita un piano per i precari della scuola

TRIESTE «È necessario varare un piano pluriennale per la progressiva stabilizzazione dei precari nella scuola e, se necessario, incentivare il prepensionamento dei docenti più anziani». A chiederlo, in un'interrogazione all'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, è il consigliere del Pdl Roberto Novelli. «Il problema degli insegnanti precari ha assunto una dimensione tale da rappresentare una vera e propria emergenza sociale» ricorda

Novelli. E, a complicare il quadro, ci sono stati i ricorsi accolti e le graduatorie a pettine: «Si è così provocata una situazione di diffusa incertezza e malessere nel mondo della scuola ed in particolare in Friuli Venezia Giulia. Nella sola provincia di Udine sono coinvolti quasi 10.000 docenti, di cui 3.810 inseriti nelle graduatorie e 5.790 nelle graduatorie in coda» aggiunge Novelli. Sollecitando il pressing di Molinaro su Roma.



struttura commissariale che, pur appoggiandosi ad Autovie Venete per la realizzazione della terza corsia, ha in mano l'iter e la direzione della grande opera, ha quindi deciso di incrementare il personale per il periodo dei cantieri (il cronoprogramma preve-

de che i lavori partano quest'anno e si concludano tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015). Affiderà così a un'agenzia di lavoro temporaneo, attraverso una gara a invito, il compito di reclutare le figure professionali che manca-

GLI OCCUPATI «I lavoratori somministrati – si legge nel disciplinare di gara – svolgeranno le loro prestazioni lavorative a favore del Commissario Delegato il quale procederà, sulla base delle esigenze che si manifesteranno durante il periodo contrattua-

È LA BANCA SU CUI PUNTA AUTOVIE

La Bei finanzia la Torino-Milano

TRIESTE Autovie venete è in attesa. Il gruppo autostradale Gavio "incassa": la Banca europea per gli investimenti, quella che ha avviato l'istruttoria che vale circa il 50% del maxiprestito necessario a realizzare la terza corsia dell'A4, ha infatti firmato quattro distinti contratti di finanziamento in favore di Sias, la holding del gruppo Gavio, per un totale di 500 milioni di euro. Il progetto principale ri-

guarda il completamento dell'autostrada Torino-Milano. Gli altri si riferiscono a investimenti in altrettante autostrade di proprietà del gruppo nel nord-ovest dell'Italia. Tutti gli investimenti finanziati, come spiega una nota, rientrano nelle cosiddette Ten, le reti di comunicazione classificate di interesse europeo dalla commissione e quindi rientranti nelle priorità di finanziamento della Bei.

PARTITO IL VALZER DEI MANAGER. LUPIERI: «GRAVE LA CACCIATA DI GIORDANO»

Nomine in sanità, promossi Cortiula e Zanelli

Il primo va a Gorizia e il secondo a Pordenone. Centro trapianti, arriva Peressutti



L'assessore Vladimir Kosic con il presidente Renzo Tondo

Regione mentre Zanelli è direttore generale dell'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli. La giunta ha inoltre deciso di nominare Roberto Peressutti come nuovo coordinatore del Centro Regionale Trapianti del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto

comunicato dall'assessore Vladimir Kosic. Peressutti, dirigente medico, da anni opera nel settore dei trapianti e dal 2006 presta servizio proprio presso il Centro Regionale Trapianti. Prende il posto di Francesco Giordano, in pensione dallo

scorso primo gennaio. L'incarico ha una durata di cinque anni ed è rinnovabile alla scadenza.

Ma quest'ultima nomina scatena le critiche del vicepresidente della commissione consiliare della sanità, Sergio Lupieri: «L'incarico doveva scadere nel 2012. Giordano è certamente andato in pensione dallo scorso primo gennaio dal suo incarico presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia ma non per questo vi erano le condizioni per una sua sostituzione anticipata dal Centro Trapianti». Il consigliere regionale del Pd Lupieri ricorda come il Friuli Venezia Giulia è primo in Italia e in Europa, con punte di 39 donatori per milione di abitanti: «Questo è il grazie del presidente Tondo, dell'assessore Kosic e del direttore centrale Basaglia. Certamente le vicende interne all'azienda mista ospe-

dale università di Udine non sono estranee a quanto accaduto». Per Lupieri «un'altra professionalità importante del servizio sanitario regionale è stata cancellata dall'assessore Kosic senza tenere assolutamente conto di quanto è stato costruito in questi anni». La giunta, nella prima seduta del 2010, ha inoltre approvato due bandi, entrambi da 500 mila euro, per diffondere l'accesso ai percorsi di alta formazione post lauream. Il primo incentiva la frequentazione di master di primo e secondo livello attraverso lo strumento del voucher formativo. Il secondo bando riguarda il sostegno alla partecipazione alle scuole di specializzazione dei due atenei di Udine e Trieste, nonché dei Conservatori di musica e delle scuole di specializzazione interateneo.

Roberto Urizio

Lavoro accessorio, voucher a ruba

Friuli Venezia Giulia ai primi posti in Italia Partono i seminari

TRIESTE Cento seminari per informare lavoratori e datori di lavoro sui voucher per il lavoro occasionale. La Regione organizzerà, a partire dalla fine di gennaio tramite l'Agenzia regionale del lavoro e in collaborazione con l'Inps, una serie di incontri allo scopo di divulgare tra gli operatori del mercato del lavoro e della formazione la conoscenza del lavoro accessorio. Lo hanno annunciato ieri l'assessore regionale Alessia Rosolen, il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Domenico Tranquilli e il direttore dell'Inps Fvg Rocco Lauria. Lo strumento per il lavoro accessorio ha avuto grande successo con 294.305 voucher venduti tra agosto 2009 e gennaio 2010 (3.084.920 il dato complessivo dell'Italia): il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto assoluto (in testa Veneto davanti ad Emilia Romagna e Piemonte) tra le Regioni italiane per l'utilizzo di questo strumento. Nella graduatoria che tiene conto del rapporto con il numero di abitanti, la nostra regione è seconda dietro al Trentino Alto Adige.

I seminari (40 a Udine, 30 a Pordenone e altrettanti tra Gorizia e Trieste) saranno in parte rivolti agli operatori del mercato del lavoro in parte direttamente ai soggetti che potrebbero usufruirne, con un occhio di riguardo per categorie come giovani, anziani, donne, cassaintegrati o disoccupati. L'obiettivo è quello di coinvolgere complessivamente 2.500 persone con lo scopo di diffondere la cultura della legalità e di far conoscere l'opportunità di uno strumento di incremento del reddito esentasse e, per chi deve ancora approcciare il mondo del lavoro, di accumulare esperienza sul campo. La Finanziaria 2010, è stato ricordato, estende l'uso dei voucher al giardinaggio e manutenzione di monumenti per gli enti locali, alle imprese familiari di tutti i settori (e non più solo commercio e turismo), a cassaintegrati e disoccupati, ampliando a tutto l'anno l'opportunità per gli studenti universitari (e quindi non solo per il lavoro stagionale) e garantendo la possibilità di utilizzo anche per i lavoratori part-time. Le informazioni sui seminari saranno a breve disponibili sul sito internet dell'Agenzia regionale del lavoro. (r.u.)

CON I SEGRETARI DI PARTITO

Pranzo politico a "casa" di Tondo

TRIESTE Si incontrano a Tolmezzo, oggi a pranzo. Nel menù, senz'altro, il piano socio-sanitario. Quello che non piace all'Udc, non convince il Pdl, e nemmeno la Lega. Renzo Tondo invita nella sua Carnia i segretari dei tre partiti di maggioranza «per calendarizzare le priorità». Nelle prossime settimane, aggiunge il presidente, ci sarà pure una riunione con i parlamentari sul federalismo fiscale. «Solo un incontro di routine», dice Angelo Compagnon, segretario dell'Udc. «Il consueto appuntamento per un'analisi complessiva» aggiunge Isidoro Gotardo. C'è chi dice che la situazione non è così serena? Pietro Fontanini, segretario del Carroccio, afferma solo che «ci si deve muovere in fretta». E sulla sanità: «Problemi con l'assessore Kosic? Bisognerebbe chiedere al Pdl. A noi interessa che la riforma sia fatta nel senso della razionalizzazione e dell'economia. Ma, sia chiaro, senza che si pensi ad alcuna chiusura di presidio ospedaliero». Fontanini anticipa anche che riproporrà la questione degli ambulatori per clandestini: «Chiediamo da mesi che siano chiusi, ma non abbiamo avuto segnali concreti». E pure la riforma delle autonomie locali: «A Roma c'è già un testo che parla di riduzione di assessori e consiglieri, oltre che di vere fusioni tra comuni». (m.b.)

COMUNE DI MONFALCONE

(Prov. di Gorizia)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Monfalcone indice una gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria relativi ai lavori di ristrutturazione del Municipio – Prezzo a base di gara Euro 749'328.97 = (cifra iniziale con ripetizione nuovi servizi).

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 marzo 2010 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 – tel. 0481 494494 – fax 0481 494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.

Monfalcone, lì 07/01/2010
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Maurizio Gobbato)



**ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
SPORT - NOLEGGIO BIKE**

Via Roma, 57
33018 - Tarvisio
Tel. 0428 2239
FAX 0428 645742
www.baldansport.com
info@baldansport.com

Effetto Neve

A cura della A. Manzoni & C.

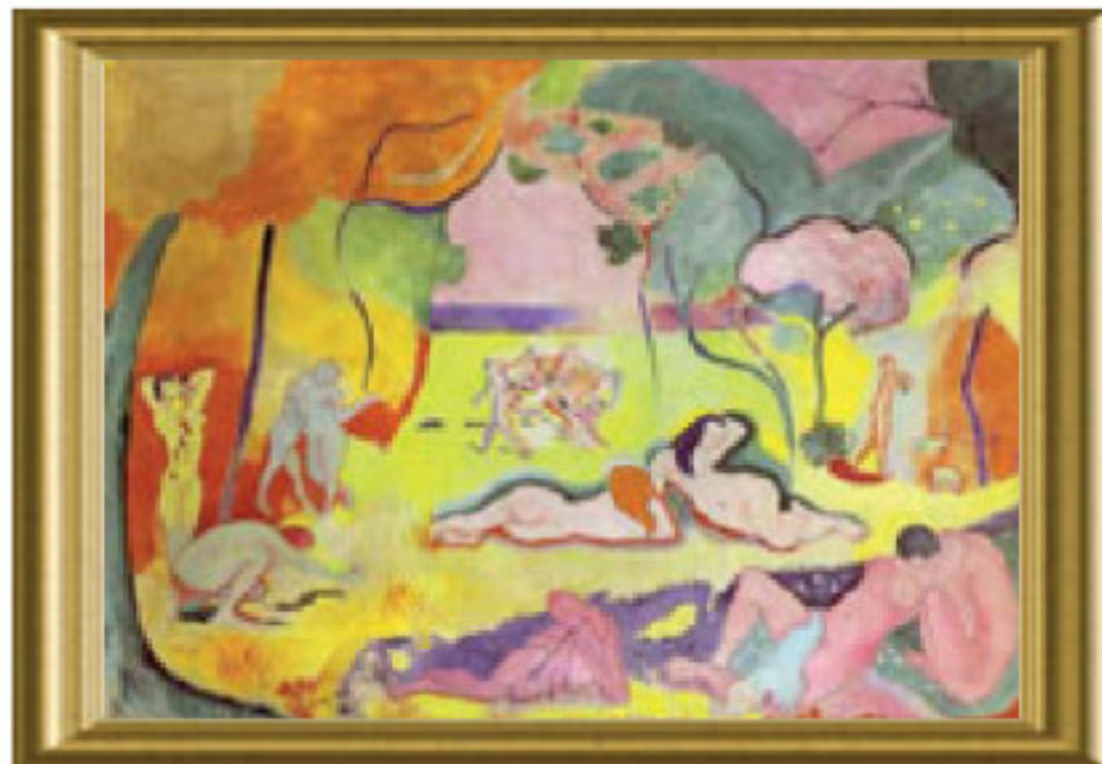
SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Terme di Arta, il benessere dopo lo sci

Bagni in acque rilassanti, massaggi e aromaterapia ora più convenienti se in possesso dello skipass

Inserite nello scenario incantevole delle Alpi Carniche, le Terme di Arta, da sempre rinomate come luogo consacrato al benessere e al riposo, richiamano in ogni stagione ospiti alla ricerca di un soggiorno di relax e cura per migliorare la propria condizione fisica, recuperare energie o ritrovare la silhouette.

A partire da questa stagione invernale Promotur s.p.a. (che sta curando da alcuni mesi la gestione dello stabilimento termale) ha promosso speciali vantaggi per tutti i possessori di skipass giornaliero, plurigiornaliero o stagionale con l'obiettivo di far loro trascorrere un dopo-sci all'insegna di coccole e relax. Previsi l'ingresso a metà prezzo nel padiglione delle acque rilassanti (con vasche e idromassaggi a temperatura di 34° C) e speciali pacchetti benessere a tariffe convenienti. Alcuni esempi della promozione: il "Day Spa Classico" (a 40,00 Euro offre un ingresso nell'area balneare, un massaggio aromaterapico da 40', una sosta in sala relax con tisana e l'accesso all'area palestra e cardio-fitness), il "Day Spa Decontrattante" (con



massaggio decontrattante della durata di 55'), il "Day Spa Coccole di Carnia" e terminando con il "Day Spa Purificazione Termale". Ma con la prenotazione è sempre possibile riservarsi un pacchetto ad hoc. L'imperdibile opportunità di utilizzare lo skipass rimane valida fino al 15 aprile. La promozione è usufruibile nel periodo di validità dello skipass ed è riconosciuta al momento del pagamento (per informazioni e

Le bonheur de vivre (Gioia di vivere)

La seduzione del colore infonde in quest'opera di Henri Matisse, dal titolo emblematico "Le bonheur de vivre", la tranquillità dell'intima armonia fra uomo e natura (l'albero rosa ha lo stesso colore della pelle delle persone). Un'immagine che rievoca la ricerca del benessere profondo e autentico di anima e corpo.

orari di apertura consultate il nuovo sito: www.termearta.org. Da ricordare che l'offerta promozionale per i possessori di skipass Promotur comprende l'intera gamma di trattamenti e dei servizi previsti dal programma invernale delle Terme di Arta, tra cui la possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nelle malattie del ricambio e di cure fisioterapiche in acqua ed in palestra per tutti gli sportivi.

Diverse, quindi, le aree di interesse per uno sciatore in un ambiente dove sono impegnati professionisti qualificati che identificano il proprio lavoro con la visione aziendale, vera filosofia di vita: "Il tuo benessere, la tua salute".



Non solo le Terme per un'offerta ampia, all'insegna della scoperta

Ad Arta Terme, nel cuore della Carnia, una vacanza ha davvero molti volti. In questo periodo, si può sciare nel vicino polo di Ravascletto/Zoncolan o approfittare delle tante possibilità di escursioni nelle foreste circostanti, verso malghe e rifugi, calzando le racchette da neve o gli sci d'alpinismo. Si possono anche fare passeggiate a cavallo lungo facili ma spettacolari tracciati e sentieri. Per chi sceglie un periodo di soggiorno sono disponibili pacchetti differenziati rivolti a tutte le fasce d'età che comprendono, oltre alla possibilità di frequentare le terme, varie attività. Decine fra alberghi, agriturismo e appartamenti - la cui esperienza di gestione rappresenta l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio - propongono un'offerta turistica integrata costruita sulla qualità.

Ad Arta c'è poi il piacere della scoperta. Alla ricerca delle bellezze architettoniche e artistiche del territorio, come

le numerose chiesette votive medievali o le caratteristiche borgate che si snodano lungo i declivi montani. Da Arta è facile raggiungere anche la bellissima pieve 'madre' di San Pietro che domina dall'alto la valle del Bût. A poca distanza Zuglio, l'antica Julium Carnicum, - centro economico e commerciale di età romana -, dove vedere i resti del foro e nel cui Museo archeologico sono conservati centinaia di reperti emersi in diverse campagne di scavo. Ad Arta è anche bello lasciarsi conquistare dall'aspetto allegro e gioioso della gastronomia. Innumerevoli ristoranti, infatti, offrono un'ottima, saporita e originale cucina tradizionale basata sulla stagionalità e sull'utilizzo di prodotti semplici e genuini. Il gusto della scoperta non può tralasciare nemmeno le usanze popolari e le espressioni del folklore che, intrise di mille suggestioni, si manifestano quasi ogni giorno grazie a piccole o grandi manifestazioni vive e coinvolgenti.



I consigli dello ski-man

a cura di Mario Ulian, Ass. Naz. Ski-man

'Allround' sci alpino: la giusta scelta

L'ATTREZZO

E' uno sci con spiccate qualità di manovra su ogni tipo di pista, performante e stabile. Comfort e facilità di curva sono in assoluto le doti che più lo contraddistinguono. Materiali compositi, fibra di vetro, titanale e legno vengono adoperati per la costruzione di questo attrezzo che, per leggerezza e facilità di conduzione, viene scelto da moltissimi sciatori.

LA GIUSTA ALTEZZA

Molto importante nella scelta è considerare con attenzione la tecnica dello sciatore rapportata alla sua altezza e al suo peso.

Sciatore poco esperto: meno 10-15 cm; più esperto: meno - cm

A CHI CONSIGLIARLO?

E' la prima scelta per uno sciatore con basi tecniche medie, che ricerca una sciata tranquilla e piacevole.

Chi ancora non ha appreso totalmente la tecnica e incorre in errori nella conduzione sarà quasi sempre perdonato da questo sci, che dà la possibilità di migliorare sensibilmente le proprie qualità.

Per lo sciatore aggressivo e più dinamico, il consiglio è di ricercare nella gamma prodotti un allround top della linea race carving, molto performante e stabile, adatto in modo particolare al ghiaccio e alle nevi compatte.

L'allround è uno sci alpino adatto per piste piatte o mediamente ondulate. Attenzione al fuoripista, in particolare in costa con nevi primaverili.

L'angolo tecnico

NOLIMITS
SKI & WINTER
NOLEGGIO
ATTREZZATURE SCI
ALPINISMO,
RACCHETTE DA NEVE
**LE ULTIME NOVITÀ
AL MIGLIOR PREZZO**
Viale A. Moro, 13
TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

Il trekking invernale con le racchette da neve

Le prime racchette da neve furono inventate ben 6000 anni fa dagli abitanti del Nord America. Una estensione applicata ai piedi per poter superare lo stretto di Bering ghiacciato. Da allora sono state oggetto di continui miglioramenti che le hanno portate anche a una modifica del loro utilizzo, sempre più vicino alla pratica sportiva. Possono essere considerate pertanto lo strumento principe per il trekking invernale. La crescente pratica di questa attività ha favorito lo sviluppo di centinaia di percorsi. E' evidente come in tante regioni ormai si pratici

regolarmente questa attività come alternativa al trekking estivo. E' una attività fitness, divertente e facile da imparare, ideale per la riabilitazione e il rafforzamento muscolare. E' economica e adatta a tutte le età, per cui rimane la scelta ideale per rimanere attivi e in forma nella stagione invernale. C'è da evidenziare però che la montagna d'inverno va affrontata con prudenza: sussistono vari pericoli tra i quali le valanghe. Oltre a munirsi del "kit di autosoccorso" (Arva-Pala-Sonda) non esitate ad affidarvi a dei professionisti tra cui le Guide Alpine.

info neve weekend 16 - 17 GENNAIO

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di Sopra	8 su 8	16 su 16	8 su 13	60-110
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	40-100
Ravascletto-Zoncolan	13 su 13	28 su 28	2,5 su 2,5	40-70
Sella Nevea-Bovec	12 su 13	28 su 30	0 su 5	60-200
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	24 su 50	40-80
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	9 su 9	50-60
Claut	0 su 2	0 su 1,3	0 su 5	10-15
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	0 su 15	10-15
Altopiano Lauro-Porteal			5 su 8	30-40

AUTOLINEA UDINE - TARVISIO - SELLA NEVEA	
Udine autostazione	7.15
Udine - Piazzale Osoppo	7.19
Udine - P.le Chiavris	7.24
Udine - Molin Nuovo Incrocio S.S.13	7.27
Tavagnacco - Arteni Sport - Via Nazionale	7.35
Camporosso - Cabinovia M.te Lussari	8.40
Camporosso - Davit	8.42
Tarvisio - Case Famiani	8.45
Tarvisio - V.A. Diaz - impianti sciistici	8.50
Tarvisio - Via Roma	8.53
Cave del Predil	9.10
Sella Nevea - Piazzale Funtiva	9.35

Le terme apprezzate dai romani

Luogo ideale per trascorrere vacanze rigeneranti in un ambiente incontaminato, il comprensorio di Arta Terme sorge lungo l'antichissima via Julia Augusta che collegava la fiorente Aquileia con il Norico. Si caratterizza per la presenza di una rinomata sorgente di acque sulfuree (fonte Pudia), conosciute e sfruttate da quasi due millenni. Furono proprio i romani a creare le prime strutture termali, convogliando e valorizzando la preziosa falda. Da allora i suoi benefici effetti hanno sempre accompagnato la vita di questa località. La salubrità delle acque è stata molto apprezzata dalla nobiltà regionale e veneta soprattutto nel corso del XIX secolo. Ad Arta, infatti, erano solite soggiornare per lunghi periodi estivi le famiglie più in vista della società dell'epoca. Qui, nel 1885, trovò riposo e cure anche il poeta Giosuè Carducci. Oggi come un tempo, quindi, le acque termali sono utilizzate per le loro indubbie proprietà terapeutiche che, unite al particolare microclima alpino e alla bellezza del circondario, rendono Arta un luogo speciale nel quale raggiungere un completo benessere psico-fisico. L'acqua Pudia, classificata come acqua minerale solfato-calcio-magnesio-solfurea, permette trattamenti che comprendono tutta la gamma della tradizione curativa termale.



Concentrato di divertimento

Foto: Nicola Brollo - l'Espresso

La neve a tua misura.

Piste perfette, a innevamento sicuro, dove puoi vivere la neve nel modo che senti più tuo, immerso nella pace di una montagna autentica o nell'atmosfera frizzante degli sport bianchi più innovativi. Dimentica file e attese, scegli impianti moderni e veloci, amati anche dai grandi campioni. Mille offerte e proposte per la tua stagione sulla neve ti aspettano a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea che da quest'anno è collegata, sci ai piedi, al comprensorio di Bovec in Slovenia grazie ad una moderna funivia che ti permetterà di godere delle emozioni del Canin a 360 gradi. Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi.

PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE SULLE APERTURE CONSULTATE IL SITO WWW.PROMOTUR.ORG O CONTATTATE IL CALL CENTER INFONEVE AL NUMERO 848 580 300 (ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 09.00 ALLE 18.00)



131
KILOMETRI
DI PISTE
PROMOTUR



Hotel Aplis
Nuovo hotel a 3 stelle, con bar e ristorante tipico, all'interno del complesso turistico/ambientale Aplis, a due passi dal centro abitato di Ovaro, con Museo Naturalistico e Segheria veneziana, osservatorio delle risorgive, due laghetti ed attiguo parco faunistico con cervi e daini.
Loc. Aplis, 2/c Ovaro (UD) - Val Degano / Carnia
Tel. 0433619008 e-mail info@albergoaplisovaro.it

Albergo Ristorante Salon***
CUCINA = TRADIZIONE - CULTURA - QUALITÀ
Da sempre, i genuini sapori proposti da Bepi Salon
Albergo Ristorante Salon - Piano d'Arta - Tel. 0433 92003
www.albergosalon.it e-mail: albergosalon@tiscali.it

Hotel Park Oasi ***
La tua vacanza a contatto con la natura!
Viale delle Terme, 15 - Piano d'Arta Terme
Tel. 0433 92048 - www.hotelparkoasi.it

HOTEL GARDEL ***
Albergo - Ristorante
CENTRO BENESSERE "GARDEL"
Via G. Marconi, 6/8 • Tel. 0433 92588 • Fax 0433 92153
Piano d'Arta Terme • e-mail: info@gardel.it
www.gardel.it

FEDRA MEROI AGENZIA IMMOBILIARE
Valbruna in posizione semi-centrale nuovo condominio di 14 appartamenti con ingresso indipendente, finiture di buon livello al piano terra bilocali con giardino esclusivo, al piano primo appartamenti su due livelli con mansarda. Termoautonomi, con canna fumaria e garage interrato.
Valbruna in zona panoramica soleggiata appartamenti in quadrifamiliare. Piano terra ingresso, soggiorno/cottura, due camere, bagno, giardino esclusivo. Piano primo su due livelli appartamento con due camere, soggiorno/cottura, bagno, terrazzo e mansarda con servizio e terrazzino. Appartamenti arredati con mobilio di ottimo livello stufa predisposizione domotica. Garage e cantina.
Via Valcanale, 73 - CAMPOROSSO (UD) • immobiliare.meroi@tiscali.it
Tel. 0428 63310 - 335 6086313 • Fax 0428 653742

INVITO PER OGGI VENERDÌ 15 GENNAIO
DALLE ORE 13.30 ALLE 16.30
 per capire che cosa rende l'IST - International School of Trieste
 un'esperienza così unica e irripetibile

open day, open future



The International School of Trieste

Circuito internazionale

Inserita nel circuito mondiale delle Scuole Internazionali, l'IST vanta tre *partners* d'eccezione: i due fondatori (l'ICTP-Centro di Fisica Teorica e l'Associazione Italo-Americana), ai quali si affianca AREA Science Park, sottolineando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il *focus* dell'*International School of Trieste*.

Madrelingua inglese

La Scuola forma studenti bilingui (italiano e inglese). L'istruzione in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. È offerta l'opzione per una terza lingua complementare, scelta fra tedesco, francese e spagnolo.

Viaggi di studio all'estero

Il tutto valorizzato da un ambiente vivace, allegro, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali: come gli apprezzatissimi viaggi di studio all'estero (per *Elementary, Junior High, High School*), veri corsi di perfezionamento all'interno di un articolato programma.



All'IST - International School of Trieste si può accedere dall'età di due/tre anni (asilo nido). E - passo dopo passo: elementari, medie, liceo - si giunge alle soglie dell'università con una padronanza assoluta della lingua inglese, avendo familiarizzato con essa sin dalla primissima infanzia.

L'IST è l'unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese*.

L'IST offre l'eccezionale *chance* di un iter formativo ad altissimo livello preparando il giovane a comunicare nella lingua chiave del mondo contemporaneo.

Ciò rende possibile l'accesso a studi universitari prestigiosi ed esclusivi, e soprattutto - nel mondo del lavoro - schiude porte altrimenti inaccessibili.

La scelta scolastica per i nostri figli è sempre stata un tema di vitale importanza.

Oggi in special modo è un investimento che esige la più attenta riflessione.

Per il loro futuro.

* I titoli di studio rilasciati dalla International School of Trieste sono riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).

The International
School of Trieste



Alla International School si può accedere dall'età di due anni. La Scuola è articolata in:

Kinder 2 (*Asilo nido*)
 Kinder 3-4-5 (*Scuola materna*)
 Elementary (*Scuola elementare*)
 Junior High (*Medie inferiori*)
 High School (*Liceo internazionale*)

Via di Conconello 16
 Opicina, Trieste
 Tel. 040 211452, 2155056
 Fax 040 213122

info@istrieste.org
 www.istrieste.org

L'ASSESSORE REGIONALE FEDERICA SEGANTI: «VOGLIAMO DARE UN SEGNALE POLITICO»

Sicurezza, la Lega regala alle donne biro al peperoncino

Uno spruzzo che arriva a due metri e il cattivo è immobilizzato. L'arma è a norma di legge

I «DIALOGHI»

Magris e Cucchiani
su crisi e sviluppo

Oggi alla Marittima
alle 10.30. Diretta web
su www.ilpiccolo.it

TRIESTE Sarà la Stazione Marittima lo scenario del secondo appuntamento dei «Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo». L'appuntamento, inizialmente previsto al Ridotto del Teatro Verdi, è per oggi alle 10.30 con lo scrittore Claudio Magris e il presidente di Allianz spa, Enrico Tomaso Cucchiani che, in un dibattito moderato dal direttore de «Il Piccolo», Paolo Possamai, parleranno di «Numeri e lettere della crisi». L'incontro (visibile in diretta sul sito web del nostro giornale: www.ilpiccolo.it) rientra in una serie di appuntamenti organizzati dal quotidiano insieme a Nordesteuropa.it con il sostegno di Allianz e Unicredit e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste.

Il dibattito di oggi segue quello dello scorso ottobre quando al Verdi furono l'ex presidente della Regione e presidente del gruppo del caffè, Riccardo Illy, e il professore della Bocconi, Francesco Giavazzi ad esprimere le loro opinioni sulla crisi e sulle prospettive economiche italiane, europee e mondiali.

L'appuntamento di stamani, ospitato nella Sala Saturnia del complesso di Molo Bersaglieri a Trieste, si incentrerà in particolare sugli scenari relativi al dopo-crisi: «Leadership e valori per il futuro» è infatti il sottotitolo dell'incontro nel quale si cercherà di fare chiarezza su come affrontare gli anni a venire e una ripresa che inizia a fare capolino ma che ancora va governata e che, soprattutto, come già sottolineato da Illy e Giavazzi nel corso del primo dibattito su crisi e sviluppo, non sarà assolutamente repentina.

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ne ferisce più la penna o la spada? D'ora in poi, a patto che sia «padana», la penna: satinata, antiscivolo, a sfera, punta extrafine, e dannatamente pericolosa.

La Lega, rilanciando le sue battaglie nel nome della sicurezza, escogita la penna «griffata» al peperoncino. E la distribuisce gratuitamente alle donne affinché custodiscano in borsetta un'arma a prova di brutto: «La nostra penna scrive e, al contempo, difende» annuncia Danilo Narduzzi. Il capogruppo regionale delle truppe leghiste. «È utile e intelligente» conferma Federica Seganti. L'assessore regionale alla Sicurezza.

Il funzionamento? Semplice. Basta un clic, e la penna a sfera su cui campeggia il padanissimo Sole nelle Alpi spara il veleno al peperoncino con una «gittata» che supera i due metri. Quel veleno - un estratto di pepe rosso in percentuale conforme alle normative italiane e comunitarie, come recita il foglio delle istruzioni, con precisione svizzera - è fortemente urticante. Non provoca danni permanenti, ma può immobiliz-



Una penna biro al peperoncino: è legale, spara fino a due metri, è ricaricabile

zare il cattivo, e per parecchi minuti: chiusura immediata degli occhi, irritazione delle mucose, respirazione affannosa sono gli effetti «garantiti».

Non basta. La penna si può usare più e più volte: garantisce venti getti al peperoncino. E quando, non riuscivano a smettere di tossire» giurano, ridacchiando, Narduzzi. Subito dopo, però, si rifà serio: «Non è un giocattolo. Ma, nelle nostre intenzioni, serve in-

Ma è davvero efficace? «Io non l'ho provata. Ma un nostro militante, militare di professione, non ha resistito e ha testato la penna nella cucina di casa. Non l'ha usata contro nessuno ma il risultato è stato che lui e la moglie, per due o tre ore, non riuscivano a smettere di tossire» giurano, ridacchiando, Narduzzi. Subito dopo, però, si rifà serio: «Non è un giocattolo. Ma, nelle nostre intenzioni, serve in-

nanzitutto a tenere alta l'attenzione sul problema della sicurezza femminile. La Lega, da sempre, è molto sensibile: in provincia di Pordenone abbiamo organizzato corsi di autodifesa che hanno riscosso un grande successo e in Regione abbiamo finanziato iniziative analoghe».

La Seganti sottoscrive e rilancia: «Naturalmente, il nostro auspicio è che lo strumento sia usato soltanto come penna.

Ma vogliamo dare un segnale politico, magari originale, rispetto a un tema molto importante. Noi continuiamo ad occuparci di sicurezza».

E pazienza se il «pacchetto sicurezza» - quello che ha già finanziato a suon di milioni di euro le ronde, le armi dei vigili urbani, telecamere nei comuni, nelle scuole e persino nelle chiese - esce assai assottigliato dalla Finanziaria. La Lega non molla, attinge ai fondi del gruppo consiliare, e commissiona le penne a una ditta specializzata: «Ne abbiamo realizzate poche centinaia. Ma, se l'operazione funziona, ne realizzeremo molte altre. E le distribuiremo a tappeto» promette Narduzzi.

Non solo la penna al peperoncino, però: «Entro febbraio apriremo i nostri gazebo in tutto il Friuli Venezia Giulia e organizzeremo una giornata dedicata alla sicurezza in rosa. E la prossima settimana, in una riunione di gruppo già convocata, decideremo nuove iniziative». Nell'attesa, sotto lo sguardo vigile dell'Alberto da Giussano, le confezioni padane che contengono la micidiale arma «a prova» di malintenzionati vanno a ruba. Almeno a Palazzo: ci sarà un motivo?

PROTEZIONI IN CEMENTO PER METTERE IN SICUREZZA IL TRACCIATO

Pronta a fine mese la ciclabile Grado-Belvedere

Oggi riprendono i lavori interrotti a causa delle violente mareggiate che avevano eroso la massicciata

di ANTONIO BOEMO

GRADO Riprendono oggi i lavori per completare il tratto di pista ciclabile Grado-Belvedere che sarà pronto per fine gennaio. Con un mese di ritardo, dunque, rispetto alle più recenti previsioni (l'ultima era prevista per la vigilia di Natale) a causa delle recenti mareggiate che hanno provocato danni alle opere di difesa verso la laguna (la ciclabile corre lungo la translagunare sul lato dell'isola di Barbana). Lavori che sono poi stati ulteriormente rallentati dalla pioggia e dalle nevi. E' la nuova tempistica concordata nel corso di un incontro fra responsabili della Provincia di Udine (che è capofila della cordata di enti pubblici che si occupano della realizzazione della ciclabile Grado-Palmanova) e quelli della ditta appaltatrice. E sono stati proprio quest'ultimi a mettere in evidenza come il riparo in terra che era stato sistemato a protezione verso la laguna sia stato asportato dalle mareggiate costringendo a prendere decisioni diverse dando maggiore solidità all'opera. Infatti, con una spesa di alcune decine di migliaia di euro reperiti dalla Pro-



I lavori per la realizzazione della pista ciclabile sulla translagunare

vincia negli specifici capitoli finanziari riservati a eventuali danni, è stato deciso di realizzare una protezione in cemento. Dunque la massicciata in pietre ha tenuto, ma la terra è sparita con il moto ondoso. Dato che al momento non è previsto che venga sistemata alcuna protezione, alcun parapetto verso la laguna poiché non ci sono i fondi disponibili, a delimitare la ciclabile verso la laguna ci sarà una fascia d'erba e un rinforzo in cemento. Tutte le mac-

chine operatrici per ultimare il lavoro della ciclabile sono già sul posto e oggi saranno rimesse in funzione. In un primo tempo gli operai procederanno al consolidamento della protezione verso laguna, poi a ultimare la fresatura e la rifinitura della base della ciclabile. Infine si procederà alla posa dei lastri in cemento. Tutte opere che, come detto e concordato nel corso dell'incontro svoltosi a Udine, si dovrebbero concludere entro la fine di gennaio, cioè

entro una quindicina di giorni. La splendida panoramica ciclabile che corre lungo la translagunare sarà però, per il momento, come precisa l'assessore al Turismo della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, priva di una staccionata o in ogni caso di un parapetto di protezione. Per farlo è indispensabile trovare nuovi finanziamenti. Una notizia questa che probabilmente non mancherà di innescare qualche polemica politica poiché il capitolato iniziale lo prevedeva. Il tratto Grado-Belvedere si collegherà poi a quello che porta ad Aquileia e prosegue verso Cervignano e Palmanova. Nel tratto da Belvedere ad Aquileia, fino alla zona del foro di Aquileia vicino alla Basilica, sono già state asportate, e portate in Germania per lo smaltimento, le traversine della vecchia ferrovia. Lungo questo tratto i lavori riprenderanno a partire dalla prossima settimana per concludersi nel mese di marzo (la Provincia aveva concesso una proroga fino al 9 del mese ma ci sono state le sospensioni causate dal maltempo e la ditta ha chiesto un ulteriore rinvio fino a fine marzo). Se non interverranno altre problematiche, prima di Pasqua si potrà utilizzare la ciclabile fino alle porte di Terzo.

Prestigioso riconoscimento internazionale
alla cultura goriziana

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Il Louvre chiama Gorizia. Lo fa attraverso il suo presidente-direttore generale, Henry Loyrette, il quale si è messo in contatto con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. In un primo tempo, Loyrette ha raccolto informazioni sulle due sculture di Franz Xaver Messerschmidt (1736-1783) di proprietà della Fondazione; in seguito, dei due lavori ha richiesto il prestito in occasione di una mostra monografica sull'artista che sarà allestita prima a New York (nella Neue Galerie, da settembre a gennaio) e poi al Louvre (da gennaio ad aprile 2011). La Fondazione goriziana ha già avviato l'iter burocratico per au-



L'«Uomo che guarda al sole» e «Lo starnuto»



torizzare tale prestito, richiedendo il nulla osta alla Sovrintendenza di Trieste la quale dovrà, a sua volta, inoltrarlo al Ministero per i Beni e le attività culturali.

«Si tratterà per noi di una pubblicità non indif-

ferente - afferma il direttore della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, Flavio Mantini - che ci permetterà di essere conosciuti ancora di più al di fuori dei confini nazionali». Le due sculture affronteranno il viaggio in

La Fondazione Coronini presta al Louvre due sculture da quattro milioni di euro

casce di legno predisposte ad hoc, avvolte accuratamente con apposito materiale per imballi. Saranno oggetto di un'ulteriore polizza assicurativa, con dettagli da definire, oltre a quella che già le riguarda.

Conservati nella sala della biblioteca, ai lati della porta che introduce dall'atrio, sistemati sulla parte superiore della grande libreria di noce massello, i due busti di Messerschmidt, in peltro fuso con base di marmo, alti 42 centimetri, profondi 30 e larghi circa 25, sono, senza alcun dubbio, fra i pezzi non solo di maggior interesse ma pure di maggior valore dell'immenso lascito del conte Guglielmo Coronini, il quale li acquistò da una cucina di secondo grado

residente a Graz, la contessa Eleonore Nugent Palffy Daun, nel 1940, non con intento speculativo, ma, molto più semplicemente, per un fatto estetico. Essi fanno parte della settantina di Charakterköpfe (teste di carattere pure denominate busti fisiognomici) scolpite da Messerschmidt dal 1770 all'anno della sua morte, e, per quantificarne il valore, è sufficiente ricordare come due lavori appartenenti a tale ciclo vennero battuti all'asta, da Sotheby's a Londra, pochi anni fa, alla modica cifra di 4,3 milioni di dollari l'uno. Quelli della Fondazione Coronini, firmati in basso a destra «F.M.sch», si intitolano Lo starnuto e L'uomo che guarda il sole e non è la prima volta che ven-

gono prestati. Curiosa è la loro genesi, analizzata anche dallo psichiatra Ulrich Pfarr in un libro: schizofrenico, vittima di allucinazioni uditive e visive, Messerschmidt, con un'elevata dose di masochismo, si martoriava varie parti del corpo pizzicandole; il dolore derivante originava le smorfie, sotto certi versi bizzarre, che l'artista ha riprodotto nel ciclo di sculture ora conservate, ad esempio, anche a Vienna, Bratislava, Londra, Los Angeles. In Italia, sculture di Messerschmidt si trovano unicamente alla Fondazione Coronini, a conferma di un patrimonio artistico spesso sottovalutato, e, certamente, non conosciuto come dovrebbe, dagli stessi cittadini goriziani.

ESERCITO

La Brigata Pozzuolo non abbandonerà Gorizia

Il generale Valotto: «I militari dovranno però lasciare le caserme Guella e Del Fante»



Militari della Brigata Pozzuolo

di STEFANO BIZZI

GORIZIA La brigata Pozzuolo del Friuli rimarrà a Gorizia. A sgomberare il campo dagli equivoci e smentire in modo definitivo la ridda di voci che volevano il prossimo trasferimento del comando dell'unità di cavalleria a Udine è stato ieri il generale Giuseppe Valotto. Il capo di Stato maggiore dell'Esercito è venuto da Roma a Gorizia per rassicurare personalmente il sindaco Ettore Romoli e per discutere con lui alcuni particolari relativi al futuro assetto logistico delle caserme in città.

Anche se il trasferimento è scongiurato, ciò non significa infatti che non ci siano delle rivoluzioni da portare avanti. Il processo di razionalizzazione delle forze armate comporterà una revisione della distribuzione dei militari in città. Oggi la Pozzuolo occupa tre sedi: la caserma Guella di piazza Cesare Battisti dove si trova il comando di brigata, la caserma «del Fante» di via Duca d'Aosta dove ci sono degli uffici e la caserma Montesanto di via Trieste dove ha sede il reparto Comando e supporti tattici. Come ha spiegato il generale Valotto, in un prossimo futuro tutte le attività verranno raggruppate alla caserma Montesanto. Questo comporterà una spesa di 7 milioni di euro.

«Con il sindaco - ha detto l'alto ufficiale al termine dell'incontro con Romoli - abbiamo avuto uno scambio d'idee. I nostri punti di vista sono coincidenti e adesso cercheremo di lavorare insieme, di cooperare».

«Le voci sul trasferimento della Pozzuolo al momento sono assolutamente infondate - ha proseguito il Capo di stato maggiore dell'Esercito -. Noi stiamo portando avanti un processo di razionalizzazione della struttura delle forze armate. In questo momento a Gorizia abbiamo un comando brigata che è distribuito su tre strutture. Non è possibile disporre di risorse per mantenerle in vita tutte e tre. Il nostro desiderio sarebbe quello di concentrarle in una sola. Abbiamo trovato anche l'accordo con il sindaco. Ovviamente saranno necessari degli investimenti. Investimenti che dovrebbero essere compensati dall'eventuale cessione delle altre due strutture. Si tratta di un problema politico, amministrativo, economico e, ovviamente, anche militare. Però quello che è importante è la coincidenza di vedute che ha accumulato tanto la posizione mia, quanto quella del sindaco».

Il viaggio a Gorizia è servito anche per fare il punto sulle prossime missioni all'estero della brigata: «La Pozzuolo fa parte di quel blocco di unità che vengono impiegate in un giro di teatri medio-alti come intensità. E un'unità che offre pieno affidamento e quindi, se a livello internazionale le esigenze continueranno a essere quelle che sono, sicuramente verrà reimpiegata. In questo momento i teatri sono Afghanistan, Libano e Balcani».

La vetrina del tempo
mostra mercato d'antiquariato e arte

VILLA VARDA - BRUGNERA (PN)

9/17 gennaio 2010



MOstra COLLATERALE
«EMOZIONI» opere di GIORGIO CELIBERTI

Orari: Finità e Proibiti 10.00 - 20.00
Finità 11.00 - 20.00
Info: 338.5773119 - 339.6025487



Sarà presentato oggi alle 11 alla Stazione Rogers di riva Grumula 14 "Trecorala", progetto di valorizzazione e gestione sostenibile nel Golfo di Trieste



La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat riceverà in visita di commiato oggi alle 11 a Palazzo

proposto nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia e sostenuto da Regione, enti locali, associazioni della regione e della Slovenia, istituzioni scientifiche.

Galatti (in piazza Vittorio Veneto) il Comandante militare generale Andrea Caso.

MOROSITÀ SU TASSE E TRIBUTI: I DATI DI EQUITALIA

Recupero crediti, i pagamenti a rate salgono del 175%

Aperte 2358 pratiche di impegno dilazionato: per il 74% somme inferiori a 5mila euro

di GABRIELLA ZIANI

Aumenta in modo inaudito il numero di triestini che, pur tradizionalmente ligi (si dice) ai pagamenti dovuti, non riescono più a saldare tasse e tributi, o fra tutte le spese decidono di escludere queste. Diventano «morosi», quando non proprio evasori fiscali grandi e piccoli, e in quella zona li pesca al laccio Equitalia, la società partecipata dall'Agenzia delle entrate e dall'Inps cui è affidato il recupero crediti: per Irpef, Iva, Ici (là dove la tassa sulla casa permane), Tarsu, bollo della macchina, contributi previdenziali, ma anche multe, e tutta la vasta gamma di balzelli cui siamo tenuti e sottoposti (e che il governo ha appena negato di voler abbassare) la sofferenza dal 2008 al 2009 è andata alle stelle.

Nel 2009 Equitalia, che ha anche reso più accessibili le modalità per accedere alla rateizzazione del credito, pur di recuperarlo, ha accolto a Trieste il 175% in più di rateazioni su tasse e tributi pregressi rispetto all'anno precedente. Dato che supera abbondantemente la media regionale, attestata su una crescita comunque enorme, pari al 116%. Il valore economico corrispondente è per Trieste di 30 milioni e 854 mila euro, per la regione di quasi 145 milioni.

Si potrebbe credere che i più indebitati siano in questo momento critico le imprese di varia natura. Invece non è vero. Rappresentano appena il 15% del totale. La grande massa di indebitati è fra le famiglie, appunto l'85% del totale, una percentuale superiore a quella re-

gionale, poiché in Friuli Venezia Giulia le «persone fisiche» indotte a rateizzare il dovuto pur di non vedersi pignorare i beni rappresentano l'81%.

Trieste sventa anche guardando al numero assoluto di pratiche. In regione nel 2009 sono di fatto raddoppiate rispetto al 2008, e già questo è eclatante, ma nel capoluogo regionale sono passate da 858 a 2358, e cioè sono passate in dodici mesi a un numero che è tre volte tanto.

Non si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di debiti enormi. Per il 74% sono anzi inferiori ai 5000 euro: segno che proprio siamo di fronte a redditi bassi e tacuini sempre più magri. Ma considerando che quando i

sore. In questo campo, e cioè con crediti in tasse e tributi superiori ai 500 mila euro sono stati «stanati» 1063 nominativi in Friuli Venezia Giulia, il 12% del totale. E un quarto di questi a Trieste. In numero assoluti, 245 evasori, o consapevoli o per necessità, non è dato sapere.

Se dunque saltuariamente qualche storia diventa eclatante perché le vicende sono già note, come nel caso dell'avvocato Carmelo Tonon, ex presidente della Ginnastica triestina, la cui villa è stata di recente venduta all'asta, o come per l'ex calciatore Maradona, inseguito da Equitalia fino al pignoramento e alla messa all'asta di un suo orecchino, nel grigio della vita quotidiana sempre

più gente si vede bussare alla porta per pagamenti non onorati.

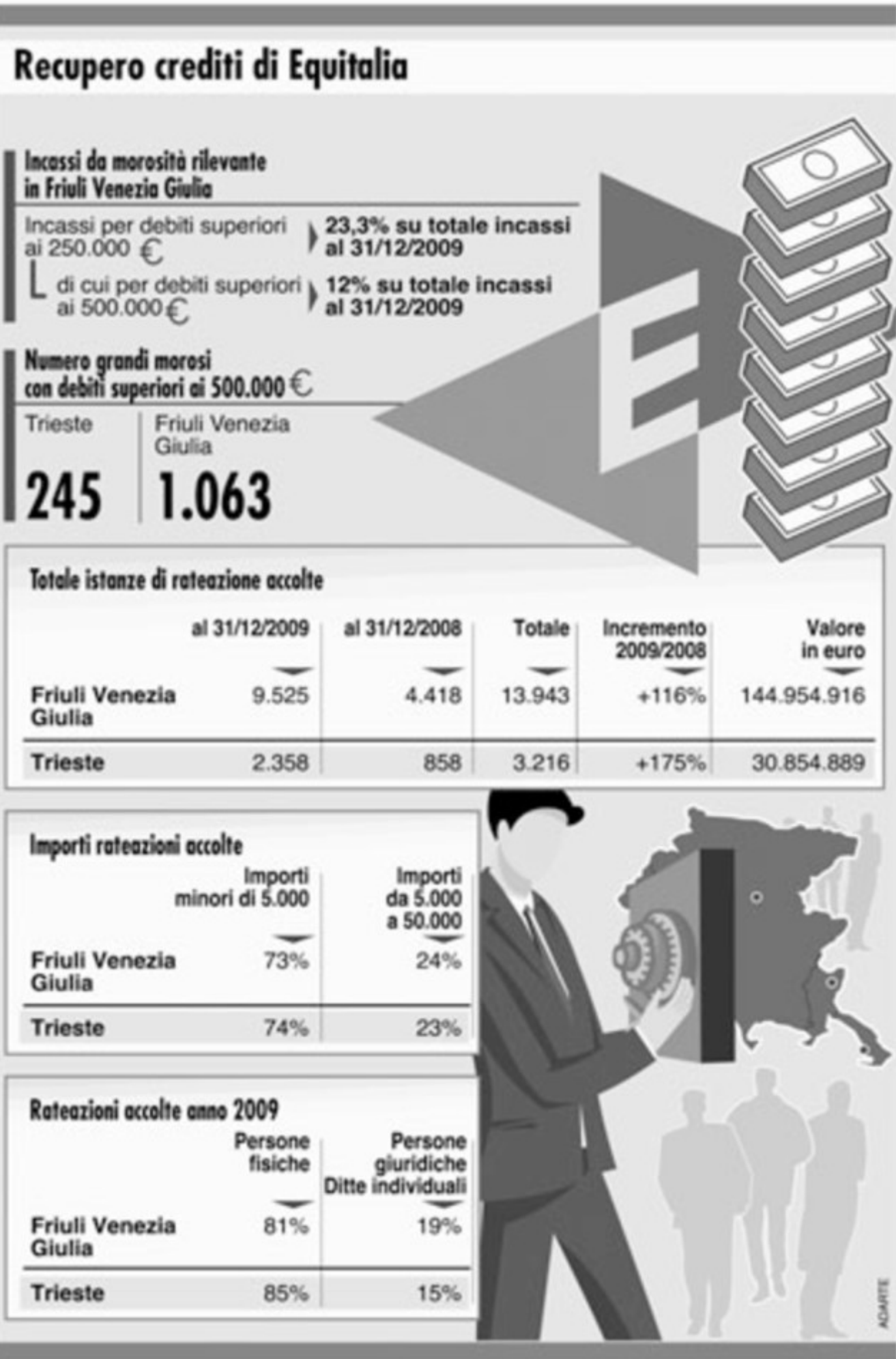
In massima parte, dice Equitalia, si tratta di Iva, Irap, bolli auto. Seguono i contributi previdenziali, e la Tarsu (per cui lo scorso anno l'Agenzia ha mandato, per conto del Comune, ben 5000 solleciti a fronte di pagamenti dovuti e non effettuati ancora nel 2004-2005).

A questi numeri, che raccontano la crisi anche attraverso le politiche anti-evasione, si aggiunge poi a Trieste la lunga lista di coloro che, forse ancora al di sotto dei redditi qui evidenti in controluce, ha chiesto microprestiti alla Caritas: sono ben 135 famiglie, per un totale di 106 mila euro ricevuti e da restituire, senza interessi stavolta, nell'arco di tre anni. Tornano insomma le rate, meno consumistiche e dunque solitamente salate, grigie e amare.

Il valore dei debiti sfiora i 31 milioni di euro. Coinvolte imprese solo nel 15% dei casi, l'85% è costituito da persone fisiche

riscossori bussano alla porta non c'è più scampo (raggiunta la soglia degli 8000 euro di debito con lo Stato si mettono adesso a rischio i beni di proprietà, perfino la casa), i cittadini cedono, e accettano le rate, che possono essere distribuite anche su sei anni, con i relativi interessi. Da quest'anno sono state abolite le garanzie fidejussorie per ottenere la facilitazione: se il creditore vuole ottenere per davvero i suoi soldi, è meglio che apra la porta, perché un insolvente quali garanzie mai sarà in grado di esporre?

C'è poi nel capitolo di Equitalia la collaborazione con la Guardia di finanza per stanare non già il piccolo moroso, ma il grande eva-



IN VISTA DELLE "NOVITÀ" ANNUNCIATE DALLA REGIONE

Bonifiche, l'Ezit prende tempo: rinviato il voto sull'ultima bozza

Il fronte delle aziende era pronto al no all'accordo. Scollatura con gli enti pubblici evitata da una mozione della Provincia

di PIERO RAUBER

Quindici giorni in più, dopo 15 mesi di rimpalli, male non possono fare. Anzi. Possono servire a nascondere quell'imbarazzante scollatura, tra politica e mondo del lavoro, che la stretta finale sull'Accordo di programma per le bonifiche sta generando. A nascondere, per quanto è possibile, in attesa che dalla Regione - da dove l'assessore all'Ambiente Elio De Anna annuncia «novità» - esca un'altra versione dell'Accordo in grado di rivedere al ribasso il "dovuto", da parte delle imprese non colpevoli dell'inquinamento, come transazione per danno ambientale. Nel Cda dell'Ezit - frequentato tanto da delegati delle pubbliche amministrazioni quanto da rappresentanti delle categorie economiche e sindacali - passa così la strategia del "prendere tempo". L'attesa seduta del Cda di ieri sera, con all'ordine del giorno il voto sulla 13.ma bozza dell'Accordo sul Sin, si è risolta infatti con tutt'altra votazione. Quella sulla mozione presentata da Mario Cappelli, il delegato della



Mauro Azzarita

ti pubblici, incaricati di dire sì dai rispettivi enti chiamati a sottoscrivere l'Accordo - Regione, Provincia, Autorità portuale e comuni di Trieste e Muggia - e dall'altra quelli delle associazioni di categoria, pronti a dire no ai 236 milioni a carico dei privati, con le transazioni per danno ambientale da 33 a 80 euro al metro quadrato. E viste le assenze di ieri - tre su 15 e tutte del fronte pubblico, Fabio Petracci per la Regione, Paolo Rovis per il Comune di Trieste e Francesco Russo per il Consorzio Area di ricerca -

si fosse votato i *contras* avrebbero fatto probabilmente il colpo, tra no dichiarati e astensioni che valgono come un no: a conti fatti, Azzarita e Cappelli più Erik Svab per la Regione, Edmondo Bussani per il Comune di Muggia e Renato Fusco per l'Autorità portuale, avrebbero rischiato di finire sotto considerato che, dall'altra parte, si sarebbero ritrovati il vice di Azzarita Stefano Zuban per la Camera di Commercio, Vittorio Pedicchio per gli industriali, Giorgio Prelz per gli artigiani e Renato Guercio per i commercianti, ma anche i due rappresentanti sindacali Antonio Saulle e Vincenzo Timeo, e forse pure Franco Crevatin per il Comune di San Dorligo. Un no non avrebbe bloccato comunque le trattative - concordano tutti - perché l'Ezit sarebbe solo uscito dall'Accordo, come è capitato alla Camera di Commercio. L'importante è che se lo firmino le pubbliche amministrazioni. Certo è che a quel punto, sostengono i privati, il presupposto dell'adesione volontaria alla transazione verrebbe meno, allargando gli appigli per eventuali ricorsi.



Una veduta aerea di alcune aree Ezit inserite nel Sito inquinato d'interesse nazionale, per il quale Stato e Regione stanno ancora trattando

MA ZOLLIA FRENA: QUEI 236 MILIONI A CARICO DEI PRIVATI SONO TEORICI

«Da categorie e sindacati un segnale forte»

È come se avessero lasciato agli atti un testamento: la prossima volta voteremo contro, a meno che le «novità» annunciate da De Anna non siano epocali, tali da sgonfiare l'entità di quei 236 milioni su 350 a carico dei privati e delle relative fidejussioni, nonché il "potere-dovere" riconosciuto agli enti locali in quanto sottoscrittori dell'Accordo di reclamare i soldi per danno ambientale alle stesse aziende insediate, convocate peraltro una per una per "trattare" la transazione. Ieri i rappresentanti delle categorie hanno messo le mani avanti. «E emersa - rileva Stefano Zuban della Cna, presente nel

Cda dell'Ezit come vicepresidente espresso dalla Camera di Commercio - la lontananza del mondo politico da quello della produzione, delle forze sociali, tra datoriali e sindacali, visto che in quest'area si contano 10.250 posti di lavoro». «Ci ha fatto piacere - fa eco Enrico Eva, segretario generale della Confartigianato - che il sindacato abbia solidarizzato. L'operazione ha funzionato, abbiamo dato un importante segnale politico di compattezza, perché non possiamo andare dal notaio senza sapere quanto costa la casa che compriamo. Ci auguriamo che il ministero dell'Ambiente ne tenga conto». L'input a

riparlarne, nel Cda dell'Ezit, è venuto dalla Provincia «come presa d'atto che la Regione non ha ancora deliberato e così si può guadagnare tempo», rileva l'assessore all'Ambiente dell'amministrazione Bassa Poropat, Vittorio Zollia. Il quale, però, corregge il tiro rispetto a quei 236 milioni che tanto fanno inalberare il mondo dell'impresa: «È una cifra che noi interpretiamo non come definitiva, imposta, bensì come tetto massimo non superabile. Dovrà essere ridiscussa solo quando, dopo l'analisi di rischio, sarà accertato quanto inquinamento c'è, dov'è e cosa serve per bonificare». (pi.ra.)

LE FASI

Dal sollecito al pignoramento

«Se ha già pagato, la preghiamo di volerci fornire la sua collaborazione e di comunicarci, quindi, tale circostanza...». Ma se tale «circostanza», così garbatamente rammentata, non fosse nelle tasche del contribuente, Equitalia ha un suo programma.

Se è vero che procede così a tappe - anche sugli evasori per povertà, l'evasione fiscale in Italia, antica e orribile piaga, dovrebbe andare a esaurimento. Infatti, individuato il «non pagatore di tasse e tributi», o quello che ha accumulato debiti, l'Agenzia provvede subito all'avvertimento gentile. Poi passa alla fase del «sollecito», che vale fino a un importo dovuto di 10 mila euro: o arriva la lettera, o direttamente la notizia di «preavviso di fermo sul veicolo».

Se poi uno da quell'orecchio non ci sente, per insubordinazione o per impossibilità,

I TEMPI

Dal momento dell'intimazione il cittadino ha solo 5 giorni per pagare

pignoramento dei beni, anche della casa. Ma seppure anche i pignoramenti di anno di anno crescono di numero, solo una piccola parte di alienazioni si concretizza. Alla fine Equitalia propone la rateizzazione, fino a un massimo di 72 rate mensili (6 anni) «nelle ipotesi di temporanea situazione di difficoltà». Cioè se il contribuente dimostra di non essere nella condizione economica di poter pagare. Ultima ipotesi: il debitore non paga nemmeno le rate. A quel punto Equitalia, a nome dell'ente creditore, si prende il dovuto in un'unica soluzione. (g. z.)

DOPO IL CDA

Azzarita: ora aspettiamo

Ha senso decidere qualcosa che potrebbe essere superato dagli eventi nell'arco di 24 o 48 ore? Domanda assolutamente retorica nel caso dell'Ezit, che sulla vicenda delle bonifiche ha dovuto suo malgrado decidere ieri di non decidere. Dice il presidente Azzarita: «Abbiamo avuto un'ampia discussione di circa un'ora e mezzo in consiglio di amministrazione ma poi non abbiamo potuto far altro che optare per una mozione di rinvio in attesa delle decisioni della Regione, che doveva approvare l'accordo di programma entro il 30 dicembre e non l'ha fatto. Inoltre, l'assessore De Anna ha affermato che ci potranno essere condizioni migliorative per le aziende, e dunque noi aspettiamo. Credo tra l'altro che sia l'unica condizione che ci possa permettere di avere il voto favorevole delle categorie, che a tutt'oggi non ho...».

La chiave di tutto è, ovviamente, quella degli esborsi cui sono stati chiamati gli imprenditori operanti nell'area. Una scelta contestata e che si sta sgretolando dopo i pareri del Tar e del Tribunale civile. «L'accordo di programma - osserva Vittorio Pedicchio, rappresentante degli industriali in seno all'Ezit - è stato migliorato ma riporta tuttora il concetto di danno ambientale, che è valutato in 236 milioni di euro da prendere nelle tasche degli imprenditori. La nostra linea, invece, è di fare le caratterizzazioni, capire chi ha inquinato e, di conseguenza, farlo pagare. Oltre a tutto - aggiunge Pedicchio - noi riteniamo che una grandissima parte non sia inquinata e dunque su quei terreni non vogliamo venga pagato un solo euro di danno ambientale. Ma bisogna arrivare a una soluzione condivisa, senza il rischio di avere 200 cause al Tar. Come industriali siamo disponibili, ma bisogna che tutti siano disponibili». (f.b.)

IL DOCUMENTO ADOTTATO LO SCORSO AGOSTO

Piano regolatore, sono 18 i paletti della Regione

Dai nuovi insediamenti a Banne alle volumetrie delle zone strategiche: ecco le "riserve vincolanti"

di GABRIELLA ZIANI

Diciotto riserve vincolanti la Regione ha espresso sul Piano regolatore di Trieste, adottato dal consiglio comunale lo scorso agosto. Il testo è approdato alla sesta commissione, quella urbanistica.

Alcune osservazioni richiamano da vicino i temi messi in campo sia dall'opposizione e sia dalle borgate carsiche: tornano in discussione le volumetrie («calcolate al massimo») delle zone cosiddette strategiche (Burlo, ex piscina Bianchi, area della Fiera e del Museo ferroviario); non sono chiare, dice la Regione, né l'impatto urbanistico, viabilistico e paesaggistico, né la logica per cui dappertutto si limita l'edificabilità, anche in zone già urbanizzate, restringendo le previsioni di crescita insediativa, e lì si creano invece residenzialità nuove, né è chiaro se sulle rive ci sarà una «omogeneità delle visuali dal mare». Si esprimono perplessità sull'impatto che avranno gli insediamenti a Banne e Padriciano, si richiama il Comune a una più concreta progettualità per le zone industriali, artigiane,



nali, di servizi e di viabilità, oltre che per l'area che sembra destinata al rigassificatore e alla Tav. Se l'opinione di fondo della Direzione centrale pianificazione territoriale era già diventata nota nelle sue linee generali, anche nei punti in cui la Regione sottolinea non

Una veduta della città; a destra Villa Cosulich



banistico e che fin dalle direttive erano mancate le linee strategiche per lo sviluppo del territorio, 18 riserve suonano come una sonora bocciatura della presunzione del sindaco di aver fatto un ottimo piano. Omero, delle 32 pagine

Il sindaco Dipiazza con Fabio Omero durante una recente manifestazione

conformità con le leggi vigenti, ecco i dettagli delle «riserve vincolanti» cui il Comune dovrà controbattere, o con migliori spiegazioni, o con più accurata progettazione, se vorrà veder approvato il Prg.

Innanzitutto la Regione rileva che per le grandi infrastrutture non c'è una previsione chiara, a valenza forte, per un tempo lungo; contesta che sia sparita la previsione del Parco del Carso (ancorché mai attuato); chiede che sia più esplicito il grado di modificabilità delle zone

edificabili, considerato troppo «inflexibile»; ritiene poco chiare le attribuzioni di competenza in materia di «servizi» tra pubblico e privato, e mal identificata la quantità di servizi a uso pubblico già realizzati: a disposizione di tutti o recintati?

Ma un richiamo arriva anche sull'edilizia Ater: perché il Comune, che ha evidente bisogno di affitti agevolati, non ha destinato i nuovi contenitori a questo scopo? Poi non sembra chiaro, alla Regione, con quali strategie il

Comune intenda spingere gli abitanti a correttamente ri-occupare il centro storico. E a proposito di questo si chiede: come regolarsi per le ristrutturazioni nelle porzioni di città che il piano regolatore ha incluso, mentre il piano particolareggiato per quest'area è stato stralciato e non è ancora in vigore? Pezzi di città sono a mezza strada: se «centro storico», vincolati a solo restauro conservativo. Altrimenti, anche a ristrutturazione. Si chiede una regola, nelle more.

Una riserva poi la Regione esprime sulle nuove classificazioni urbanistiche introdotte per Prosecco e Contovello, e sulla trasformazione di zone già edificabili in aree agricole o per servizi «in quanto di pregio paesaggistico ambientale». Qual è l'interesse generale? Altrimenti dubbi sulla Costiera: gli uffici regionali chiedono che tutte le costruzioni classificate B7 tornino ad avere solo «il riconoscimento della consistenza della volumetria esistente».

Altre domande sulle aree turistiche. Che cosa comporterà la trasformazione «turistica» di Villa Cosulich a Grotta? E quella dell'ex campo profughi di Padriciano? Per la verità la Regione punta il dito anche sull'ampliamento di un luogo proprio in questi giorni discusso: villa Stavropoulos.

Richiamata infine la necessità di tener conto, in Carso, non solo delle aree verdi ma anche della sostenibilità economica e dello sviluppo delle zone (come chiesto dalle circoscrizioni e da tutta la comunità slovena). Contestata, infine, per inappropriata tecnica, la previsione di ampliare come zona artigianale l'area di Monte San Pantaleone.

CONSULTAZIONE

Centro storico, carte all'Albo pretorio

All'esame dei cittadini fino al 12 febbraio

Uffici troppo indaffarati

Adesso che la Regione si è espressa ci sono 18 problemi da risolvere, e da rispedire in forma convincente altrimenti il Piano regolatore non sarà approvato in quella sede. E 1080 osservazioni e opposizioni da analizzare, scremare, ordinare, esaminare nel merito, portare in consiglio comunale e approvare con altrettante delibere. Intanto fa il suo corso anche il Piano particolareggiato per il centro storico, che fino al 12 febbraio i cittadini potranno esaminare e su cui avranno altrettanta facoltà di esprimere osservazioni e opposizioni.

E l'ingorgo urbanistico dell'ultimo anno dell'amministrazione Dipiazza, con il sindaco Roberto Dipiazza stesso a governare la materia in quanto anche assessore.

Intanto il centro storico. Avverte Roberto Sasco, presidente della commissione competente: «Il piano del centro storico è consultabile solo all'Albo pretorio di via Malcantone, mentre per il Piano regolatore era stata allestita una postazione nell'ufficio di via dei Capitelli, con sei geometri a disposizione del pubblico. Purtroppo gli uffici dicono che con oltre 1000 osservazioni da esaminare e



Roberto Sasco

istruire adesso non ce la fanno». Sasco invita gli interessati ad andare quanto prima alla consultazione del documento, «che peraltro - aggiunge - è di enorme complessità e di assai difficile decifrazione per un non specialista», e di chiedere comunque aiuto agli uffici tecnici, se necessario.

Per di più il tempo di esposizione è stato questa volta ristretto a 30 giorni «lavorativi», di fatto sono dunque di meno. Ma il documento è visibile anche sul sito del Comune, alla voce «rete civica Trieste». (g. z.)

I COMMENTI

Sasco (urbanistica):
«Obiezioni sostanziali»

«Quel che la Regione ci ha mandato a dire - commenta il sindaco e assessore **Roberto Dipiazza** - è solo che il nostro Piano regolatore è da manuale. Per il resto fa alcune osservazioni intelligenti, e noi le recepiamo». Non dello stesso avviso, ovviamente, il capo dell'opposizione in Comune, **Fabio Omero** del Pd, che invece dice: «Eravamo facili profeti quando sostenevamo che il piano regolatore di Dipiazza era solo un piano edilizio e non un piano ur-

Dipiazza: Prg da manuale, ma recepiamo

Omero (Pd): «È una bocciatura, soprattutto sullo sviluppo della città»

regionali scritte in caratteri minuti, sottolinea soprattutto alcuni rilievi: «La mancanza di una riflessione generale sulla sostenibilità urbanistica», «da una parte si riduce l'edificazione e dall'altra si individuano nuove aree di espansione senza una coerente e approfondita quantificazione del fabbisogno abitativo».

Aggiunge Omero: «Ma è sullo sviluppo del territorio che la Regione picchia più duro: solo indicate le aree per la ricerca scientifica, il polo ener-

getico, la Tav, la metropolitana leggera, il collegamento sottomarino tra porto vecchio e porto nuovo, manca l'analisi degli effetti che questi insediamenti avranno nel medio e lungo periodo sulle attività economiche e sociali. Previsioni, dice la Regione, che travalicano anche gli obiettivi dati nel 2007 dal consiglio comunale, al punto che ora si dovrà riformulare le direttive politico-programmatiche e quindi riadattare il piano, o rielaborarlo completamente».

«Spero solo che non si debba riadattare questo piano», esclama allarmato **Roberto Sasco**, Udc, presidente della commissione urbanistica, preoccupato da un lato per alcune osservazioni della Regione che definisce «pesanti, sostanziali, tutt'altro che formali», e dall'altro per il poco tempo a disposizione prima che scada il mandato Dipiazza. Sasco teme che «salti» il piano del centro storico. Trova, come Omero, preoccupanti le riserve sulle zone periferiche già urbanizzate do-

ve è stata tolta l'edificabilità mentre si è aggiunta nelle «aree strategiche», da urbanizzare, e quelle sulle infrastrutture troppo genericamente disegnate, «prive di operatività». E anche il richiamo all'assenza di edifici per l'Ater. E la trasformazione in «verde tutelato» di zone adatte ad attività compatibili col territorio. «Questo piano - conclude - deve fare un salto di qualità, spero anche con il senso di responsabilità già dimostrato dall'opposizione». (g. z.)

BOCCIATA LA DELIBERA GIUNTALE CHE OFFRIVA IL RICONOSCIMENTO AL VELISTA SLOVENO

«Cittadinanza a Kosmina? Basta il Sigillo»

La maggioranza contro il sindaco: «Mancano delle valide motivazioni»

di FURIO BALDASSI

Era arrivato per sette volte secondo alla «Barcolana», prima della vittoria del 2009. E adesso che finalmente aveva «vinto» un premio prestigioso, la cittadinanza onoraria di Trieste, senza dover combattere contro nessun «maxi» si è visto praticamente squalificare, per usare il termine velico, dopo aver tagliato il traguardo. Strano destino quello del capodistriano Mitja Kosmina. Il sindaco Dipiazza, sull'onda della vittoria del velista sloveno nello scorso ottobre e dei suoi ottimi rapporti con la città, suggerì anche dall'entrata con una piccola quota nella Triestina Calcio, aveva preso questa decisione, poi ratificata dalla giunta. Mai avrebbe immaginato, però, che la conferenza dei capigruppo del consiglio comunale sarebbe arrivata, poche settimane dopo, a smentirlo. Ieri mattina, infatti, la maggioranza di centrodestra ha sostenuto in quella sede che non ci sono le motivazioni per la cittadinanza.

Non tutti sanno, forse, che esiste una sorta di scala di valori dei riconoscimenti, secondo il centrodestra, che vede al livello più basso il «sigillo triestino», consegnato dal sindaco, poi salendo

la «cittadinanza benemerita» o «civica benemerita», attribuita sempre dal sindaco, e infine al gradino più alto la «cittadinanza onoraria», riconosciuta dal Consiglio con tanto di riunione straordinaria e una maggioranza di almeno 2/3. Ieri, comunque, tanto per restare in ambiente, non era aria. Tanto che nel PdL Forza Italia e An hanno rimandato la palla al sindaco, mentre la Lega si è dichiarata comunque contraria a qualsiasi riconoscimento.

Dal centrosinistra, ironia e perplessità. Così Iztok Furlan di Rifondazione, vedendo nella mossa altri e più reconditi significati ha sollevato l'ira di Piero Camber. «Figura-



Il velista Mitja Kosmina, vincitore dell'ultima Barcolana, stappa una bottiglia per festeggiare (Foto Brun)

rarsi se c'entra il fatto che Kosmina è sloveno...! Invece, anche restando su un piano puramente sportivo dobbiamo rilevare che a due pluricampionesse come Tania Romano e Margherita Granbassi, che avrebbero merita-

Anpi, telegramma di solidarietà a Boris Pahor

«Caro Prof. Boris Pahor, ti giunga la nostra piena e appassionata solidarietà per la vicenda che ti ha visto protagonista e che aggiunge un'ulteriore, vergognosa pagina al «nostalgismo» corrente e aberrante su cui si rende sempre più necessaria una robusta vigilanza democratica». Così il telegramma che il Comitato nazionale e

quello provinciale dell'Anpi (Associazione partigiani d'Italia) hanno inviato allo scrittore che ha rifiutato una benemerita del Comune visto il rifiuto di quest'ultimo di inserire la parola «fascismo» nelle motivazio-

ni. «Antifascismo e Resistenza sono i capisaldi della nostra democrazia - prosegue l'Anpi - da essi è nata la Costituzione e promuoverne memoria e valori è dovere di tutti. Istituzioni in primis. L'Anpi rinnova il suo impegno a difesa della democrazia e della Costituzione, certa di avere in te un prezioso e fervido sostenitore», chiude lo scritto a Pahor.

fatto prendere dall'emozione... Mica si può premiare uno perché arriva sempre secondo, com'era scritto nella motivazione... C'è un solo precedente di cittadinanza onoraria - racconta - quella data a Nino Benvenuti, che era di Isola e ora vive altrove ma è sempre stato considerato triestino. Inoltre era stata data anche al Reggimento San Giusto prima che venisse chiuso e al Piemonte Cavalleria».

«La cittadinanza onoraria - precisa invece Fabio Omero del Pd - è stata bocciata con il centrosinistra che invece ha votato a favore e il parere contrario del centrodestra. Il sigillo triestino è stato approvato con il voto favorevole del centrodestra, contrario della Lega e l'astensione del centrosinistra». Nessun unanimità e un mezzo incidente diplomatico, l'ennesimo, che porta Omero ad affermare che «a questo punto resta solo un auspicio, ovvero che non solo la commissione capigruppo abbia di meglio da fare, ma anche che il ministro degli Esteri sloveno e il console sloveno a Trieste abbiano di meglio da fare...».

E Dipiazza? E il più spazioso di tutti e apprenda la notizia da noi. Ma, assicura, «verificherà e poi prenderà decisioni in merito».

E DOPO LA TERZA MEDIA? TRE ANNI E UNA QUALIFICA SICURA

Mente aperta alle scelte

una scuola, 5 diverse opportunità

da oltre 50 anni formiamo professionalità riconosciute e concrete in Friuli Venezia Giulia e nel mondo.



PASSA ALLO IAL E RITIRA IL CATALOGO CORSI

INFO IAL - TRIESTE tel. 040 6726311 referenti Silvio Faliva, Katia Superina, Anna Gandini

LO IAL PRESENTA I CORSI DI QUALIFICA

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2010 dalle 9.00 alle 17.00 IAL Trieste, Via Ponderes 5

ESTETISTA ACCONCIATORE ADDETTO AI SERVIZI RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione

MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010 dalle 9.00 alle 12.00 Muggia, Porto San Rocco Strada per Lazzaretto 2

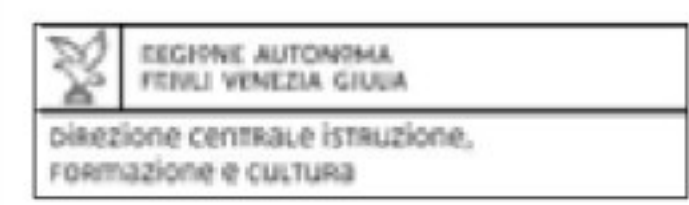
CUOCO CAMERIERE DI SALA-BAR ADDETTO AI SERVIZI RICETTIVI

nuova e unica Qualifica in regione



IALweb.it

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



FURTO SUBITO DALLA PRESIDENTE DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Casa svaligiata, 70mila euro di bottino

Ripulita la cassaforte di Elisabetta Cividin: niente segni di effrazione, allarme non scattato

di CORRADO BARBACINI

Orologi di gran marca, anelli con brillanti, bracciali e catene d'oro per un valore complessivo pari a non meno di 70 mila euro. E questo il bottino di un furto - ancora tutto da chiarire nelle modalità di esecuzione - messo a segno nei giorni scorsi nell'appartamento al quarto piano di via Moncolano 3/b dove abita l'imprenditrice Elisabetta Cividin, presidente dei Giovani industriali di Trieste.

Il colpo è stato messo a segno tra il 6 e l'11 gennaio, quando la proprietaria si trovava all'estero per ragioni di lavoro. Ma il fatto che viene ritenuto anomalo dagli stessi carabinieri di via Hermet che stanno indagando, è che i ladri non avrebbero lasciato alcun segno di effrazione né della porta blindata dell'appartamento, né della cassaforte. Insomma, sarebbero entrati con le chiavi. Non solo. Durante l'incursione non si è attivato neanche l'antifurto.

Tutto dunque lascia pensare che il colpo (uno dei più rilevanti messi a segno in città negli ultimi tempi) sia stato studiato a tavolino con mezzi e conoscenze degni di veri professionisti. Anche il periodo in cui colpire (tra il 6 e l'11 gennaio appunto) sarebbe stato scelto con determinazione. In quelle giornate nello stabile di Barcola erano infatti presenti solo due condomini. Nell'apparta-



Un posto di blocco dei carabinieri: dopo il furto sono stati intensificati i controlli

IL PRECEDENTE

Nell'agosto del 2007 i ladri delle ville di Barcola avevano puntato in alto, svaligiando le case di Giuseppe Perissinotto, padre dell'amministratore delegato del gruppo Generali, Giovanni, e Anna Illy, sorella dell'allora governatore. Tutti e due i furti erano stati scoperti dai padroni di casa, al loro rientro da vacanze e viaggi di lavoro. Nella casa di Anna Illy erano spariti gioielli e oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 80mila euro. Decisamente meno fruttuoso, invece, il colpo eseguito nell'altra abitazione, quella del presidente di «Geneagria». I ladri avevano rubato un Rolex d'oro e alcuni gioielli, per un importo di poche migliaia di euro.



Il condominio di via Moncolano 3/b, nel rione di Barcola, preso di mira dai ladri che hanno svaligiato l'appartamento dell'imprenditrice Elisabetta Cividin, presidente dei Giovani industriali di Trieste (Foto Lasorte)

mento il cui ingresso è posto sullo stesso pianerottolo non c'era nessuno, i proprietari erano in ferie.

Altre anomalie, ancora. Prima di arrivare alla cassaforte situata in camera da letto, e dove erano custoditi i gioielli, i ladri hanno svuotato sul pavimento il contenuto di tutti gli armadi della casa. Hanno anche "visitato" i bagni mettendo tutto a soqqadro. Non sarebbero invece nemmeno entrati in cucina, nella camera da pranzo e nel salotto dove pure era-

no in mostra molti pezzi di argenteria. Nel corso del raid hanno portato via invece un personal computer portatile. Non sono stati rubati né quadri né tappeti. Evidentemente a interessare era soltanto la cassaforte.

«È una brutta esperienza. Non avrei mai pensato che prendessero di mira il mio appartamento», è il primo, turbato commento di Elisabetta Cividin.

A dare l'allarme lunedì sera è stata la domestica che era andata ad aprire la casa in attesa del rien-

tro della proprietaria giunta dopo qualche ora. «Quando sono arrivata dopo un lungo viaggio - racconta l'imprenditrice - ho trovato tutto a soqqadro. Mi sono subito resa conto che i ladri avevano puntato alla cassaforte, che risultava completamente vuota. Hanno rubato i ricordi di famiglia. Quegli oggetti che, indipendentemente dal valore intrinseco, rappresentano per me sentimenti ed emozioni. C'era nelle catenine dei bambini, quelle che vengono regalate in occasione della

Cresima o della nascita. Poi altri oggetti ognuno dei quali era appunto un ricordo di vita. Spero che i carabinieri riescano a recuperarne qualcuno».

Un furto dunque con molti interrogativi. I carabinieri non hanno, come detto, trovato segni di effrazione né della porta, né della cassaforte. Dice ancora Elisabetta Cividin: «È stata trovata leggermente aperta una finestra della mansarda. Ma non riesco a darmene una spiegazione riguardando la ricostruzione».

Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo puntano a capire chi fosse a conoscenza dell'assenza della proprietaria. I militari stanno cercando qualche testimone che in quei giorni, dalla strada o dalle case vicine, abbia notato qualcosa di strano. Ma forse qualche elemento potrà arrivare dalle impronte. I militari della scientifica hanno effettuato un minuzioso sopralluogo in tutta la casa cercando di catturare ogni traccia lasciata dai ladri durante il loro raid.

IL RICERCATORE ASSOLTO A COPENHAGEN: HO CAPITO CHE TANTA GENTE CONDIVIDE IL MIO IMPEGNO

Tornatore: «Centinaia di messaggi di solidarietà»

È sollevato Luca Tornatore, 38 anni, il ricercatore a contratto del Dipartimento di fisica dell'Università cittadina assolto e quindi liberato dal carcere di Copenhagen dopo essere stato arrestato il 14 dicembre scorso, con l'accusa di aver lanciato una bomba molotov durante gli scontri avvenuti quello stesso giorno a

IL PROCESSO

«Una sentenza contro la polizia che mi aveva accusato ingiustamente»

cella», racconta Tornatore: «Mi hanno dato la sensazione concreta di non essere solo. Mi sono reso conto della partecipazione, ho compreso che fuori c'era gente che ha condiviso e condivide il mio impegno e sapeva che non avrei mai commesso un'azione violenta. Questo mi ha dato forza. Gli stessi agenti carcerari lo hanno capito».

Tornatore cita il rettore Francesco Peroni, che ne ha riconosciuto l'impegno professionale («e non siamo neanche amici») ma cita anche chi dall'Ita-



Il ricercatore Luca Tornatore viene abbracciato al suo arrivo all'aeroporto di Venezia dalla compagna Federica e dalla figlia

lia gli ha puntato il dito contro. «Sono noiosi. Non credo che chi mi ha accusato sapesse quello che diceva. Ero in Danimarca per protestare, per manifestare la mia rabbia di fronte a un fatto sociale di enorme gravità. Se lo rifarei? Siano sempre pronti. Quello che è accaduto non mi ha fermato, anzi. Anche se so che ci sono dei costi personali».

Tornatore parla a ruota libera. Rievoca episodi e sensazioni. L'altra notte dopo il processo ha preso una stanza in un albergo e ieri pomeriggio, assieme a

due amici che avevano testimoniato durante l'udienza, si è imbarcato su un aereo diretto a Venezia. «Andrò immediatamente a casa dalla mia famiglia, voglio vedere mia figlia e domani (ndr, oggi) sarò a Trieste. So che ci sarà una festa alla casa delle culture in Ponziana, è molto bello...».

Poi aggiunge: «Non era mai successo in Danimarca che la polizia fosse smentita. Quella pronunciata è stata una sentenza contro la polizia che mi ha accusato ingiustamente. Il pm ha addirittura

motivato la sua richiesta di condanna dicendo che non poteva escludere che fossi stato io. E pura follia...».

Ma perché proprio lui in cella? «Mi hanno preso a caso», dice Tornatore: «Eravamo nel quartiere di Christiania. Avevamo appena partecipato a un dibattito. All'improvviso è arrivata la polizia in assetto antisommossa. Poco prima avevamo sentito delle esplosioni. A cento metri da noi c'erano delle persone vestite di nero (non li chiamo black bloc) che hanno eretto delle barricate. C'è stata una sassaiola. Ma io ero lontano da lì. A un certo punto la polizia ci ha circondati e ammanettati. E mentre eravamo a terra seduti gli agenti ci filavano. A un certo punto un agente mi ha messo in disparte. Io gli ho chiesto perché. Mi ha risposto che lo avrei dovuto sapere, visto che avevo lanciato le bottiglie. Ma io ho detto che non c'entravo. Che mi trovavo ben lontano dai luoghi dei disordini. Non è servito a nulla, e così mi sono trovato in carcere...».

La verità è venuta fuori in occasione del processo, l'altro pomeriggio. «Le deposizioni dei due poliziotti sono state contraddittorie. Mi hanno descritto dicendo che indossavo un cappello da pirata di colore nero, ma in realtà avevo un berretto di lana verde fosforescente. Credo di essere stato arrestato proprio perché ero molto riconoscibile. Questa è la verità. Che è venuta fuori al processo». (c.b.)

IL PACCHETTO VARATO DAL GOVERNO

Nuove carceri, Trieste resta tagliata fuori

Ma il direttore Sbriglia rilancia:

«L'istituto penitenziario in Carso al posto di una caserma dismessa»

Le nuove soluzioni varate mercoledì scorso dal Consiglio dei Ministri, per contrastare l'emergenza carceraria non contemplano alcun intervento a Trieste. Nel carcere del Coroneo - che in media ospita 250 persone, quando la capienza ufficiale rag-

fano sia alle istituzioni locali. «Non credo ci sia ostilità a un nuovo insediamento penitenziario anche nella nostra provincia, magari sull'Altipiano - dice - ma senza creare conflitti con la comunità della minoranza italiana di lingua slovena stanziata e con quella



Enrico Sbriglia

giunge a malapena i 150 posti - non sono previsti interventi edilizi. E questo malgrado gli appelli lanciati dal direttore della Casa Circondariale di Trieste, Enrico Sbriglia, che a questo punto rilancia il progetto per realizzare un nuovo istituto di pena in Carso. Una nuova realtà da costruire ricorrendo al project financing, tramite le aziende che usufruiscono della manodopera dei detenuti. «Auspico che il piano carceri, che non vede interessata la nostra provincia, possa invece contemplarla - evidenzia Sbriglia, che ricopre anche la carica di assessore comunale alla Sicurezza - perché il nostro territorio ha mostrato di non avere paura delle carceri. Non le vive come una autoritaria imposizione, ma ne ha compreso l'utilità sociale».

Il luogo più idoneo, secondo il direttore, è il Carso - dove ci sono insediamenti abbandonati, caserme che diventeranno luogo di rovi o covi di satanismi. Una struttura non gettata sul territorio, ma espressione del bisogno di una legalità partecipata con le comunità». Una proposta che Sbriglia ha già fatto pervenire sia al ministro Al-

la parimenti presente italiana, ma dialogando e cercando insieme soluzioni percorribili». E aggiunge: «Recentemente ho percepito grande sensibilità da parte della senatrice Tamara Blazina che ha visitato il carcere - racconta Sbriglia - rilevando come possa rappresentare anche un'utilità per il territorio».

Quando anni fa venne ventilata la possibilità di realizzare un carcere per detenuti semiliberi, con basso impatto di pericolosità, in via Cologna, la popolazione residente però insorse. «Ma poi - precisa il direttore - una volta informata, non considerò più negativamente questo necessario insediamento penitenziario». Il progetto andò però in fumo. Adesso Sbriglia ci riprova, pensando a una struttura per 400 detenuti, dei quali 200 impegnati in attività lavorative. «Insieme al personale penitenziario che vi opererebbe e alle imprese coinvolte nel progetto - sottolinea - si prospetterebbero importanti entrate anche per gli enti territoriali li dove queste risorse si chiamano Tarsu. Ici, addizionale Irpef o servizi a domanda individuale». (l.t.)

MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

Borse lavoro Acegas riservate ai detenuti

Una convenzione che consentirà l'inserimento con borse lavoro di detenuti in progetti di orientamento e di formazione all'etica del lavoro è stata sottoscritta tra il carcere di Trieste e AcegasAps.

L'accordo - informa una nota del penitenziario del Coroneo - segue quello già sottoscritto con il Comune di Trieste, che da anni sperimenta l'utilizzo delle persone detenute per la manutenzione di aree verdi e strutture civiche.

«Dove c'è il lavoro, c'è dignità», ha commentato il direttore del carcere, Enrico Sbriglia. «Anche una grande azienda come AcegasAps - afferma in una nota - contribuirà a «fare sicurezza, perché è evidente che con l'ammmissione al lavoro le persone detenute vedono il concretizzarsi di una chance che li sottrae dalle spire della criminalità e possono faticosamente - conclude - mostrare le loro reali intenzioni di reinserimento».

L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA NELLO SCORSO ANNO

Frontiera, 169 arrestati

Controlli su 2 milioni e 600 mila persone, 169 arresti, 1208 persone denunciate in stato di libertà, 1790 stranieri irregolari individuati: sono alcuni dei dati resi noti dalla Polizia di frontiera relativi all'attività del 2009.

Rispetto al 2008 il numero delle espulsioni è rimasto praticamente invariato: sono state 700 nel 2009, 728 l'anno precedente, ma si è registrato un notevole incremento dei respingimenti alla frontiera (188 nel 2008 e 553 nell'anno 2009). Leg-

germente in calo gli arresti: 169 contro i 191 del 2008, anche se è cresciuto il numero delle persone coinvolte nel reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (63 arresti contro i 60 del 2008 e 196 denunce contro le 15 dell'anno precedente).

Tra gli episodi più rilevanti la polizia di frontiera ricorda il respingimento, avvenuto nello scorso mese di maggio, di 152 cittadini albanesi a bordo di un traghetto in arrivo da Durazzo: i loro do-

cumenti erano falsi. Con l'operazione «Ticket to ride» è stata invece sgominata un'organizzazione dedicata a favorire l'ingresso clandestino in Italia di iracheni, diretti in vari paesi dell'unione europea. Nel mese di novembre, nell'ambito dei controlli di «retrovalico» gli agenti della Frontiera hanno trovato all'interno di una valigia di proprietà di un cittadino lituano, 1984 grammi di eroina. L'uomo viaggiava a bordo di un treno proveniente da Bucarest.

Ke idea!!

COMPRA VENDITA TRA PRIVATI

VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI

Ecco alcuni esempi:

Cucine € 250,00
Salotti € 60,00
Soggiorni € 120,00
Poltrone € 20,00
Camere € 130,00
Camerette € 160,00
Materassi € 15,00
Vari oggetti regalo € 0,50

Vestiti € 5,00
Camicie € 2,00
Cravatte € 1,00
Giubbotti € 8,00
Scarpe € 1,00
Libri da € 0,50
Giocattoli € 0,50
Elettronica € 0,50
Casalinghi € 0,50
Quadri da € 0,50

e ricordati: chi prima arriva fa l'affare.

Ke idea!! SAN VITO AL TORRE (UD)

VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.932859 - 335.6369638

日本料理

RISTORANTE TOKYO

TOKYO KAITEN SUSHI

Da noi troverete l'ambiente tipico del ristorante giapponese, attrezzato con il nastro trasportatore kaiten, dove il menù offerto ruota davanti al cliente



Aperto tutti i giorni
orario 12.30>15.00 - 19.30>23.30

Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

IL POLO ATTRAVERSA UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ: DOPO MC DONALD'S ALTRE GRANDI CATENE HANNO LASCIATO

Serrande abbassate, Il Giulia cerca il rilancio

Numerose le chiusure negli ultimi mesi. Il direttore del centro commerciale: a breve i rimpiazzi

di LAURA TONERO

La scorsa estate se ne era andato Mc Donald's, adesso hanno levato le ancore anche Calzedonia. Intimissimi, i negozi di abbigliamento Original Marines e Extyn, il solarium e altre due attività. Non ci sono più Bottega Verde, i rivenditori di coltelli di Maniago o la profumeria.

Il centro commerciale Il Giulia sta attraversando un momento di difficoltà. In un'area al secondo piano, quella in prossimità della rivendita tabacchi, sono più le serrande abbassate di quelle aperte e illuminate. E tra i clienti calano i giovani.

Crisi momentanea o troppa concorrenza di realtà come le Torri d'Europa e il Freeetime a Montedoro? «Lo scorso anno abbiamo chiuso in attivo, il 2009 con un passivo - evidenzia Graziella Defeo, responsabile di Ottica Avanzi - mancano negozi che attirino nuovi acquirenti. Da quando ha chiuso Mc Donald's c'è stato un calo evidente di presenze, soprattutto di giovani».

«Noi siamo un punto vendita che trascina clientela - evidenzia Sirio Seggo, titolare di Sportler - ma per il buon funzionamento di un centro commerciale servirebbe anche un buon giro di clientela portata dai negozi più piccoli. Ci siamo meravigliati che il Mc Donald's non sia stato immediatamente rimpiazzato da un altro punto di ristoro: era vitale, fondamentale».

Il Giulia fu inaugurato nei primi anni Novanta. Delle 40 aziende presenti, 8 sono rimaste lì dall'apertura a oggi: Oviesse, Bar Bianchi, Pam, Banca Unicredit, Nara Camicie, Smolars, Pittarello e il chiosco dei tabacchi. «Quello del Giulia è un



Alcuni fori commerciali chiusi all'interno del centro commerciale "Il Giulia" (Foto Lasorte)

trend di alti e bassi che investe il comparto commerciale in generale - spiega Gianfranco Luce, direttore del centro - e assicuro che i fori commerciali chiusi verranno presto ricollocati. Il 2010 sarà un anno importante, ricco di nuove attività atte a rilanciare l'intero centro commerciale e a garantire nuovi servizi alla cittadinanza. Superate le difficoltà economiche dei consumatori - sottolinea Luce - sono certo che il Giulia continuerà a essere uno dei principali poli di consumo e di aggregazione della città».

Ma la dipartita di alcune grosse catene di franchising che hanno invece aperto un punto vendita al Freeetime? «Negli ultimi anni - constata Luce - la chiusura di alcuni negozi è stata vista come un'opportunità di rinnovamento. Pensiamo che nel commercio sia importante dare spazio a ciò che real-

mente trova riscontro nella clientela. E i nostri negozi lo dimostrano».

Pizza New è presente nei tre centri commerciali di Trieste: «Quella del Giulia è una situazione riscontrabile in tutti i centri commerciali - osserva il titolare Paolo Fanà, rappresentante anche del consorzio dei negozi presenti al Giulia - la proprietà ci ha tranquillizzato garantendoci che nel 2010 avverranno importanti ricollocazioni».

«Ci sentiamo isolati - commentano intanto le impiegate di Bluvacanze - vicino alla nostra attività si vedono solo serrande abbassate. Adesso che ha chiuso anche De Biasio la gente difficilmente si spinge fino a qua». Punti di attrazione restano Oviesse, la Pam, Euronics, Sportler e Pittarello. «Purtroppo chi se ne è andato ha portato via anche valida manodopera e clientela», aggiunge Sergio.



Il presidente camerale: è la formula in sé che andrebbe reinventata

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio

PAOLETTI: SCARSA LA POSSIBILITÀ DI SPESA

«Acquirenti, il calo è generale»

«Le difficoltà riscontrate da alcuni centri commerciali derivano principalmente da due fattori: la scarsa possibilità di spesa dei consumatori e il calo generale del numero degli acquirenti a Trieste».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, sintetizza in questi due punti la momentanea crisi del Giulia: «Anche girando in città in questi giorni, con i saldi di fine stagione in corso, vedo poca

gente nei negozi. Probabilmente i triestini hanno già speso molto durante le feste natalizie e ora attendono la fine del mese e la paga per poter fare altre spese».

Il presidente dell'ente camerale spiega che l'erosione del potere d'acquisto negli ultimi anni non ha subito battute d'arresto. «Va anche considerata che il triestino, di norma, è esterofilo - osserva - preferisce andare a fare la spesa fuori città, abbinando le compere alla gita. Causando al nostro comparto commerciale un danno irreparabile».

Secondo Paoletti a Tri-

este serve un'attrattiva che inciti nuovi papabili acquirenti a raggiungere la città. «Gli sloveni sono stati in grado di reinventarsi le terme - spiega - e noi dobbiamo puntare a un'iniziativa di richiamo. Il turn over all'interno dei nostri centri commerciali ormai è un vortice - sottolinea ancora Paoletti - i fori commerciali vengono ricollocati ogni due per tre. Ma la verità è che sarebbero i centri stessi a dover essere ripensati, reinventati anche a fronte dell'apertura del nuovo centro all'interno del Silos». (L.t.)

» IN BREVE

AVVIATO DA GREENACTION
Gas Natural in tv
Ricorso al Corecom

Greenaction Transnational ha presentato un ricorso urgente al Corecom (organismo di vigilanza sull'informazione televisiva) in merito alla campagna di informazione pubblica a sostegno del progetto del rigassificatore Gas Natural nel porto di Trieste avviata da un'emittente televisiva regionale. Nel ricorso Greenaction - si legge in una nota - chiede la sospensione cautelativa immediata del documentario trasmesso «e di ogni altra iniziativa informativa in merito con contenuti pubblicitari non dichiarati»; il sodalizio mira inoltre ad «accertare se il predetto documentario e le altre trasmissioni già mandate in onda o in fase di realizzazione sull'argomento concretino gli estremi della pubblicità ingannevole e/o altre violazioni delle norme sull'informazione».

L'EX SEGRETARIO PSI PERELLI
«Riabilitare Craxi? Termini che sanno di stalinismo»

«Sono contento che Fabio Omero (capogruppo Pd in Comune, ndr) non condivida Fassino su Craxi. Rivalutare e riabilitare sono termini che sanno di comunismo e stalinismo». Lo afferma Alessandro Perelli, già segretario triestino del Psi, tornando sul tema della via che il Gruppo Sulli ha proposto di intitolare a Craxi. «La riabilitazione - continua Perelli - è di solito usata da coloro che ti hanno massacrato. Poi, per motivi elettoralistici ed elettorali, riabilitano un personaggio. Insomma: da morti vanno bene, e da vivi che hanno sbagliato. E la strategia degli ex comunisti italiani. Omero si distingue e gliene va dato atto».

DOMANI
Salute tra mente e corpo
Un convegno all'ex Opp

Si intitola "Mente, corpo, salute" il convegno che si terrà domani allo Spazio Villas di via De Pastovich 5/c (parco di San Giovanni), organizzato dalla Scuola di specializzazione in Psichiatria (facoltà di Medicina) e dalle Scuole di specializzazione in psicologia del ciclo di Vita e Neuropsicologia (facoltà di Psicologia). A partire dalle 10.30 e fino al tardo pomeriggio, dopo l'introduzione si parlerà di vari temi con più esperti, dal "Dialogo tra neuroni, ormoni ed immunità" a "Psiche e cancro: esperienze e prospettive".

AZIENDA OSPEDALIERA

Patologia mammaria
Nasce la Breast Unit

Oggi alle 11 nella sede della Direzione generale a Cattinara si presenta la nuova Breast Unit, l'Unità interdisciplinare di patologia mammaria. Appena istituita, la Breast Unit, una delle prime attive in Italia, garantirà alle donne un approccio nuovo al tumore al seno. Intervengono, fra gli altri, il direttore generale Franco Zigrino; Zoran Marij Arnez, direttore della Chirurgia plastica che coordina la Breast unit; e Marina Bortul, responsabile della struttura semplice di Chirurgia senologica cui è affidato il vicecoordinamento.

POLEMICA

La Provincia prevede nuovi uffici e sportelli

Solo a due delle attività commerciali ospitate al piano terra di Palazzo Galatti - edificio di proprietà della Provincia, disposto tra le vie Galatti, Roma e della Geppa - è stato rinnovato il contratto di affitto. Gli altri fori ora sono vuoti.

«In questo modo - rileva Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale - l'ente perde 21 mila euro di affitti che non saranno certo compensati da altre entrate. Proprio il non utilizzo dei locali, un tempo affittati, ha già causato una mancata entrata per l'amministrazione provinciale di di circa 25 mila euro».



La prima attività commerciale a lasciare liberi quegli spazi è stata, ormai due anni fa, la salumeria all'angolo tra via della Geppa e via Roma. Il 31 gennaio 2008, invece, è stata la volta della merceria seguita pochi

L'immobile di Palazzo Galatti, sede dell'amministrazione provinciale

Negozi "sfrattati" da Palazzo Galatti

Grizon: scelta immotivata. Bassa Poropat: non consoni a una sede istituzionale

mesi dopo, precisamente il 31 marzo, dal bazar gestito da una famiglia cinese. Infine, lo scorso 31 dicembre, a chiudere i battenti è stata l'oreficeria.

«Presenterò un'interrogazione - avverte Grizon - una segnalazione ai revisori e, se le risposte non mi convinceranno, segnalerò formalmente il caso alla Corte dei Conti. La presidente Bassa Poropat ha rinunciato immotivatamente a 25 mila euro e forse anche più, considerato che gli affitti previsti dai vecchi contratti sarebbero stati ritoccati con un aumento».

Pronta la replica della presidente di Palazzo Galatti: «A noi servono degli spazi che andremo a destinare agli sportelli rivolti ai cittadini e al Forum Giovani - dice la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - e quei fori, un tempo occupati da attività anche poco consoni ad un palazzo istituzionale, saranno utilizzati a questo scopo. Il progetto prevede la richiesta di un finanziamento regionale al fine di riqualificare l'intero edificio». Invece di cercare altrove spazi, insomma, la Provincia «preferisce usufruire dei locali di proprietà dell'ente - ag-

giunge Mariella De Francesco, assessore alle Finanze e al Bilancio - così, nel tempo, l'ente non subirà alcun danno economico». E parlando nello specifico dei fori commerciali «la salumeria - puntualizza la De Francesco - ha deciso di andarsene anticipatamente rispetto al termine del contratto, mentre gli altri alla scadenza dell'accordo. Abbiamo deciso di rinnovare il contratto solo alla tabaccheria e al bar che hanno anche una funzione di pubblico servizio». Una spiegazione che non convince il consigliere provinciale di opposizione Grizon:

«Al momento è ancora tutto fermo - spiega - e se riusciranno a far partire i lavori non potremo che leggerli in chiave elettorale. Con l'amministrazione guidata da Scoccimarro - conclude il forzista - avevamo pensato a una ristrutturazione del piano terra di palazzo Galatti, finalizzata alla realizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, di una sala mostre e di una sala conferenze. Così si consentiva all'ente di svolgere nella propria sede istituzionale diverse attività mettendo gli spazi a disposizione della comunità». (L.t.)

PIAZZATI SU INIZIATIVA DELL'UNA ACADEMY

Via i quadri dall'Itis

di CLAUDIO ERNÈ

«Via i quadri dalle pareti dell'Itis».

Lo hanno deciso i vertici dell'Istituto triestino per gli interventi sociali e nella rimozione forzata sono stati coinvolti i dipinti esposti fin dal 2007 nei lunghi corridoi dell'enorme edificio di via Pascoli per iniziativa dell'United Nations of the Arts Academy, diretta dal professor Giorgio Cisco. Più di 300 quadri in queste ore vengono tolti dai chiodi ai quali erano appesi per essere trasferiti provvisoriamente in un magazzino della stessa Itis, da cui comunque dovranno uscire entro la fine del mese.

Tra gli artisti rimossi

d'autorità, e tolti quasi per decreto alla vista degli anziani ospiti, compiono anche quelli con firme di prestigio come Bruno Chersicla, Giuseppe Capogrossi, Nino Perizzi, Marcello Mascherini, Bruno Ponte, Elettra

Il direttore dell'Istituto: era un esperimento, appenderemo altre tele

Metallino, Giorgio Celiberti, Michelangelo Guacci, Marino Cassetti, Ugo Carrà.

L'ordine di rimozione è stato notificato con una lettera raccomandata a Cisco solo pochi giorni fa. Nella lettera firmata dal direttore generale

Fabio Bonetta vengono spiegate le ragioni della decisione che annulla in un solo momento più di due anni di faticosa e soddisfacente collaborazione a beneficio degli anziani ospiti e dei loro parenti. «La situazione da lei denunciata, tramite terzi, a mezzo stampa il 3 gennaio 2010 ha comportato notevoli e inopportuni disagi all'utenza e ai familiari che hanno percepito in tale vicenda un potenziale pericolo per i beni personali posseduti dai loro cari all'interno delle nostre strutture, al punto da potersi altresì ritenere compromessa la fiducia di quanti intendessero affidare alla nostra Azienda opere o altri lasciti». E più oltre, «Mi vedo costretto mio malgrado



Uno scorcio dell'Itis con alcune delle tele esposte

do a invitarla a voler provvedere con la massima sollecitudine e comunque entro il corrente mese di gennaio all'asportazione delle opere, manifestando la disponibilità a collaborare allo svolgimento di tale incombenza».

«Ci hanno cacciato - spiega Cisco - perché abbiamo sottolineato che alcuni nostri quadri esposti nei corridoi era-

no stati danneggiati. Alcuni sono scomparsi e doverosamente ne abbiamo informato i carabinieri, come avviene in tutti i Paesi civili. Per questo motivo, ritengo, e per una interrogazione presentata dal consigliere regionale del Partito democratico Sergio Lupieri, siamo stati messi alla porta assieme ai quadri che avevamo esposto. Al momento non so dove

IL CASO

Trecento opere da rimuovere

conservarli adeguatamente. E una situazione difficile ed incresciosa anche perché avevamo chiesto solo per un paio di quadri l'intervento risarcitorio dell'assicurazione».

Fabio Bonetta, direttore generale dell'Itis replica senza veemenza o vis polemica. «Alle pareti saranno al più presto esposti altri quadri. L'ospitalità offerta all'Accademia costituiva un esperimento per migliorare la qualità della vita dei nostri ospiti offrendo loro percorsi culturali e artistici. Non possiamo accollarci costi aggiuntivi per installare nuovi strumenti di videosorveglianza. Non siamo una pinacoteca, una galleria d'arte o un museo ma restiamo aperti a tutti i contributi artistici...»

CGIL, CISL E UIL

«Ammortizzatori e immigrati la Lega rompe il corpo sociale»

«Incredulità e preoccupazione» per le posizioni espresse dalla Lega con il deputato Massimiliano Fedriga e il capogruppo in Comune Maurizio Ferrara. A esprimerle sono Cgil, Cisl e Uil. «A fronte di una crisi economica globale si pensa di risolvere i problemi con "zone franche urbane", attaccano i sindacati: «E l'altro aspetto non condivisibile è la rottura del corpo sociale avanti proponendo requisiti fortemente limitanti dell'uso degli ammortizzatori sociali per i lavoratori immigrati». Il sindacato confederale ricorda che «a Trieste vivono regolarmente 14mila immigrati e che circa 9mila sono parte importante di molti settori lavorativi. Pensare che queste persone sostanzialmente non abbiano diritto, in caso di perdita di

lavoro, a nessun sostegno, oltre che discriminante, è dannoso per l'economia locale». Gli ammortizzatori «possono essere concessi esclusivamente a lavoratori regolari, siano essi italiani o stranieri». La Lega di Trieste perciò è secondo i sindacati «in palese contrasto con le norme nazionali e regionali che essa stessa ha votato, e propone di fatto che ai lavoratori stranieri regolari vengano sottratti i soldi che essi stessi hanno versato nelle casse pubbliche».

www.surfrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

SECONDO GLI ESPERTI NON PASSERANNO PIÙ DI 15 GIORNI

Lupi pronti a colpire ancora Reti inclinate di 45 gradi per fermare i nuovi assalti

Sono state sbranate cinque pecore e tre capre, il branco ha approfittato dei cancelli del pascolo non elettrificati

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono proprio lupi». Da ieri è confermato che le pecore e le capre sbranate a Basovizza nelle ultime due settimane sono state vittime di un branco di lupi. Il si ufficiale è venuto da una riunione cui hanno partecipato tra gli altri i forestali della Regione, il professor Stefano Filacorda del Dipartimento di Scienze animali dell'Università di Udine, le guardie venatorie della Provincia e un ricercatore che da anni monitora i flussi dei branchi di lupi presenti in Slovenia.

Del resto fin dalla scoperta delle prime carcasse di ovini, a pochi metri dalla strada che collega Basovizza a Lipizza, la tesi di una azione cruenta di un branco di lupi aveva preso il sopravvento su quella della responsabilità di un gruppo di cani rinselvaticati. La distanza tra i canini misurata nella carne delle carcasse, le modalità dell'at-

tacco, i morsi che hanno interessato solo l'area compresa tra la gola e guancia delle pecore e delle capre, schiacciando la regione seno-carotidea, hanno dimostrato la presenza di questi predatori sul Carso triestino. Va aggiunto che nessun altro esemplare appartenente ai due greggi è stato ferito negli attacchi. I cani al contrario lo avrebbero fatto - hanno spiegato gli esperti - mordendo altre capre e altre pecore alle zampe.

Ora che la presenza dei lupi è accertata ufficialmente, devono essere individuate le contromisure idonee a proteggere capre e pecore da altri attacchi. Secondo gli esperti tra una incursione e l'altra nello stesso pascolo non passano quasi mai più di quindici giorni. In queste due settimane la probabilità del secondo attacco è massima e a Basovizza si è effettivamente ripetuta. In totale sono state sbranate cinque pecore e tre capre. E altrettanto certo che in un

uguale lasso di tempo i lupi ritorneranno nello stesso pascolo, che ai loro occhi appare come una dispensa o un frigorifero strapieno e facilmente raggiungibile senza correre rischi.

Vanno adottate dunque misure di prevenzione e di dissuasione. Le reti antilupo devono essere fissate profondamente nel terreno e inclinando di 45 gradi verso l'esterno il margine superiore del recinto. In questo modo i salti degli aggressori vengono resi più difficili. Anche le reti elettrificate sono efficaci ma non assicurano una protezione del 100 per cento. Lo dimostrano proprio le incursioni effettuate a Basovizza dove i lupi hanno capito che i cancelli del pascolo non erano elettrificati e sono passati attraverso questi varchi lasciati dall'uomo.

In altre occasioni il branco si è suddiviso in ruoli. Un lupo ha effettuato una incursione dimostrativa che ha però indotto gli ovini a rifi-

Le guardie forestali attorno a una capra sbrinata dai lupi (Foto Lasorte)



giarsi all'ermitticità opposta del recinto dove altri lupi, erano in agguato per fare bottino. Anche recinti doppi sono stati superati perché i lupi dopo un primo sbandamento determinato dalla nuova, inaspettata situazione, imparano e scavano il terreno sotto le reti, si appiattiscono, si infiltrano, specie se spinti dalla fame. Un effetto dissuasivo viene esercitato anche da fonti di rumore poste accanto ai recinti. Ma dopo qualche tempo an-

che la loro efficacia si riduce fino ad annullarsi. I cani al contrario rappresentano un'ottima difesa attiva e ne serve almeno uno ogni cinquanta capre o pecore. Ma i cani devono essere addestrati alla difesa, costano in termini di mantenimento forse anche più dei danni economici che il lupo può provocare. Talvolta possono attaccare i pasanti e gli escursionisti che si avvicinano al recinto e agli animali.

Va infine aggiunto che

oggi un branco è composto mediamente da quattro individui. Una coppia con due cuccioli occupa mediamente una superficie minima di 120-140 chilometri quadrati in cui altri esemplari della stessa specie non sono ammessi. La presenza non influisce sulla densità di ungulati selvatici, ma li seleziona secondo il loro stato di salute. Nel mirino dei lupi soprattutto caprioli e cinghiali, oggi tra le prede più ambite dai fucili degli umani.

QUASI NOVANT'ANNI FA L'INCONTRO RAVVICINATO CON UN ESEMPLARE

Quel predatore abbattuto a Basovizza nel 1924

Femmina imbalsamata al Museo di storia naturale: pare sia stato l'ultimo avvistamento fino a oggi



L'esemplare di lupo conservato al Museo di storia naturale

ululato sull'altipiano.

«In realtà è possibile che si sia trattato di un normale episodio di caccia - spiega Dolce - fino a quel momento, infatti, la presenza del lupo nelle nostre zone era un fatto tutt'altro che inconsue-

to». Da lungo tempo il Carso italiano non era battuto da branchi di lupi ma sul versante sloveno del confine, al contrario, la presenza di questi predatori non è mai venuta meno: «In tempi recenti è stata attestata la pre-

senza di branchi a dieci o venti chilometri dal confine - dice Dolce - una distanza che un lupo è capace di percorrere molto rapidamente, soprattutto se attratto dal miraggio di un pasto a base di pecore e capre».

Il boom demografico e urbanistico che ha stravolto l'Europa negli ultimi secoli è andato riducendo l'habitat del lupo che, nonostante il suo aspetto temibile, è un animale estremamente sensibile agli stravolgimenti dell'equilibrio naturale: paradossalmente a volte anche l'uomo ne ha fatto le spese, basti pensare ai danni che negli ultimi decenni i cinghiali hanno arrecato all'agricoltura triestina grazie alla scomparsa del loro predatore naturale.

Ma nel 1924 queste considerazioni non erano all'ordine del giorno, e la

lupa di Basovizza fu impallinata e trasformata in un pezzo da museo: «In effetti si tratta di un modello molto ben fatto - afferma lo zoologo - accanto alla pelle imbalsamata chi l'ha realizzato

L'esperto zoologo Sergio Dolce: «Ucciso per difendersi, ma forse si trattò di una battuta di caccia»

ha conservato anche il cranio». All'inizio del secolo scorso era usanza comune quella di conservare, in caso di imbalsamazione, del tutto o in parte lo scheletro dell'animale: nel caso della lupa è rimasto il cranio. «La pelle veniva poi collocata su una sagoma, spesso in fil di ferro, e riempita di paglia - dice Dolce - una tecnica da cui deriva il

nostro termine "animale impagliato"».

Oggi la paglia è stata sostituita da materiali più moderni come il polistirolo. Per gli appassionati non sarà facile avvistare l'elusivo branco che, sulle orme della lupa di Basovizza, imperversa sopra a Trieste, ma presto sarà possibile ammirare

la loro sfortunata antenata nella sala dei mammiferi della nuova sede del Museo di storia naturale in via dei Tominz. «Era già esposta nella vecchia sede - conclude lo zoologo - e avrà un posto d'onore anche nel prossimo allestimento». Il gesto è d'obbligo: il lupo è tornato a Trieste.

Giovanni Tomasin

DOMANI IN ONDA SU RAI2 UN SERVIZIO DEDICATO ALLA CITTÀ

Trieste protagonista di "Serenio variabile"

Trieste domani sarà protagonista di un servizio che andrà in onda nell'ambito del programma di Rai 2 Serenio Variabile, a partire dalle 17.

Le telecamere hanno inquadrato in particolare le bellezze della città e focalizzato l'attenzione sul legame che essa storicamente detiene con il mare.

La troupe del programma, che ha lavorato a Trieste nelle giornate dell'11 e 12 dicembre scorsi, è stata supportata nella gestione logistica e organizzativa delle riprese dall'Agenzia TurismoFvg che ha guidato gli operatori e la condut-

trice Maria Teresa Giaratano lungo un percorso tra i luoghi più importanti della città.

Le registrazioni sono iniziate dal Molo Audace e da piazza Unità d'Italia, per la quale è stato scelto un punto di

osservazione privilegiato: le telecamere di Rai 2, infatti, grazie alla collaborazione del Comune, sono salite fino alla torre del Municipio

non alla torre del Municipio per spaziare sulla piazza e sulle Rive. Il servizio televisivo proseguirà tra le sale del Museo Revoltella, e tra le vie del Borgo Tere- siano. Ecco poi i caffè storici, a partire dal San Marco.



Uno scorcio di Trieste, protagonista domani su Rai2

Per completare la panoramica sulla città, il Castello di Miramare e il panorama suggestivo che si può godere da Monte Grisa.

Il servizio su Rai 2 sarà quindi un'occasione

per far conoscere al vasto pubblico che segue ogni sabato la trasmissione gli itinerari più classici alla scoperta della città oltre che Trieste vista attraverso il suo rapporto con il mare.

A scuola di fitoterapia Un corso dell'Università

Rosmarino? Arrostiti, ma non solo. Di questo semprevverde commestibile sono note da tempo le proprietà antimicrobiche, mentre nell'uso popolare esso trova impiego nei decotti per eczemi. Un nuovo studio su alcuni dei composti presenti nelle sue foglie ha stabilito che almeno due diversi estratti - contenenti acido ursolico e oleanolico - possiedono proprietà anti-infiammatorie. «Usando diverse tecniche estrattive - conferma Aurelia Tubaro, responsabile del corso di laurea in Tecniche erboristiche all'Università cittadina - abbiamo isolato alcune frazioni interessanti, che nei test di laboratorio hanno ridotto l'infiammazione in maniera dose-dipendente: aumentando la quantità di principio attivo l'infiammazione regrediva sensibilmente».

Ma non è solo il rosmarino a regalare composti utili alla salute. Tra le piante ad attività medicinale c'è per esempio l'edera. Però «affidarsi al sentito dire o peggio a Internet può risultare disastroso», prosegue Tubaro. Secondo dati Istat in regione una persona su quattro fa ricorso a terapie non convenzionali: «Una percentuale che ci pone sopra la media italiana (15,6%) e in linea con i paesi europei». Perciò l'Università sta avviando il nono corso nazionale di perfezionamento in fitoterapia, assieme alla Fondazione Portogruaro Campus e il supporto di Aboca, Indena e Bayer. «Lo studio delle piante medicinali e dei loro derivati - conclude Tubaro - servirà ai medici per capire quando usarle come rimedi integrativi o sostitutivi». Si tratta di 90 ore condensate in 6 fine settimana a Portogruaro, dal 23 gennaio in poi. Info allo 040-558.3165, o fitots@econ.units.it. (cr.s.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

CARROZZERIA

Aquila

Soccorso stradale
e vettura sostitutiva ai clienti

Servizio riparazione parabrezza

Assistenza pratiche assicurative

Orario continuato 07.30-17.00

Tel. e fax 040.231782 - Cell. 335.8410048

via di Zaule 2/2 - 34015 Muggia (TS) E-mail: maur.mauri@tiscali.it

SANZIN GOMME

TRIESTE

Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404 - fax 040 9381462

Tenda Rossa

mangiare sul golfo a **TRIESTE**

*Alessandro e Fabiano
per tutto il mese di gennaio
Vi aspettano
i venerdì e sabato a pranzo e cena
la domenica a pranzo*

Strada Costiera, 172 - Santa Croce Trieste
Tel. 040 224214 - www.tendarossa.net
Infoline e prenotazioni 348 7117688

**ORO ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

**GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI**

**TRIESTE
via Diaz 14/1**

**CONTINUA
LA VENDITA
DI CHIUSURA
E LIQUIDAZIONE**

*di tutti i tappeti giacenti
a prezzo di*

**AUTENTICO
REALIZZO**

L'ANNOSA QUESTIONE DEI RIPETITORI SULLE ALTURE DI MUGGIA

Chiampore, ultimatum per le antenne

Entro il 12 febbraio le emittenti devono presentare un piano per lo spostamento a monte di porto San Rocco

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Entro il 12 febbraio le emittenti radio-tv con impianti "abusivi" a Chiampore dovranno presentare un progetto per spostare le antenne nell'area del Bosco della Luna, individuata dal piano regionale sopra porto San Rocco. E in ogni caso le emittenti con antenne che sfiorano i limiti sui campi elettromagnetici dovranno mettersi a norma.



L'assessore Bussani

E questo ultimatum lanciato dal Comune, a quasi un anno dall'incontro con i rappresentanti delle 63 emittenti che affollano con i loro ripetitori la località di Chiampore, incontro che non aveva portato a nessuna conclusione soddisfacente. «Metteremo tutto l'impegno - annuncia l'assessore allo Sviluppo economico e ambiente Edmondo Bussani - per risolvere questo problema del nostro territorio che si trascina da troppi anni». «Siamo fiduciosi - dichiara a sua volta Paolo Lusin, responsabile del Servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune - Abbiamo visto l'interesse da parte degli operatori. I progetti saranno esaminati in una conferenza dei servizi con la Soprintendenza e



Chiampore: un gruppo di antenne dei ripetitori radio e tv

l'Arpa, che decideranno sulla bontà dei progetti e la loro fattibilità». Le antenne radio-tv potranno essere messe in regola sia dal punto di vista urbanistico (alcuni tralicci con una o più antenne non risultano avere la concessione edilizia) sia dal punto di vista radioelettrico, nel senso che i proprietari delle emittenti dovranno dimostrare che le modifiche che effettueranno porteranno a una riduzione dell'inquinamento da onde elettromagnetiche. L'Arpa, con le sue strumentazioni, verificherà infatti che la soglia dei 6 volt al metro quadrato sia rispettata. Il Comune ha inoltre deliberato l'acquisto di una centralina mobile

per il rilevamento delle onde elettromagnetiche, con una spesa di 6mila euro. «Questa decisione - spiega l'architetto Lusin - è dettata dal fatto che l'Arpa, oltre a predisporre interventi non immediati e molto costosi, non interviene più di propria iniziativa ma solo su richiesta. L'ultima rilevazione sistematica risale al 2005, quando furono rilevati a Chiampore 43 sfioramenti dei limiti. Adesso, grazie a questa centralina - continua il responsabile del servizio ambiente e sviluppo energetico - il Comune disporrà di un mezzo agile per il monitoraggio continuo delle onde elettromagnetiche. Lo strumento potrà essere posizionato in una casa, per una o due

settimane, e potrà inviare i risultati a distanza. Se si evidenzieranno sfioramenti, faremo effettuare dall'Arpa rilevazioni più approfondite».

Il problema delle antenne a Chiampore dura oramai da quasi dieci anni, da quando nel maggio 2000 vi fu la prima segnalazione. Maurizio Fontanot, dopo aver effettuato privatamente alcune misurazioni sull'inquinamento elettromagnetico e aver rilevato che i limiti di legge erano stati superati, lanciò l'allarme.

Nel febbraio del 2002 l'Arpa confermò i dati e, a distanza di pochi giorni, partirono le ordinanze del Comune. Il sindaco di allora, Lorenzo Gasperini, intimò a diverse radio di ridurre, entro 60 giorni, l'intensità del campo elettromagnetico che superava la soglia dei 6 volt per metro quadrato consentiti dalla legge nelle aree residenziali. I ricorsi delle emittenti furono, in gran parte, respinti dal Tar.

Nel 2004 la Regione stanziò 210 mila euro per la predisposizione di uno studio di fattibilità riguardante lo spostamento delle antenne di Chiampore lontano dalla casa e dai giardini.

Il Comune di Muggia, sotto la giunta Nesladek, prese in mano la questione delle antenne radiotelevisive attivando l'Agenda 21, sistema che prevede un'ampia partecipazione e condivisione delle scelte tra gli interessati, in questo caso cittadini, enti e gestori delle emittenti.

A PRAGA A FINE MESE

Guggen Band Muja all'Eurocarnevale

MUGGIA Anche nel 2010 Muggia sarà rappresentata all'Eurocarnevale, manifestazione internazionale che si svolge ogni anno in una diversa località europea, e che quest'anno si terrà a Praga dal 20 al 24 gennaio. La manifestazione conta sulla partecipazione di numerose formazioni di Guggen Musik, che interpretano la musica del carnevale, provenienti in particolare dall'Europa centrale. In questo contesto la giunta ha deliberato la spesa di 2.450 euro per il noleggio di uno dei due pullman che porteranno la Guggen Band Muja a Praga.

Attorno al primo nucleo muggesano partecipante all'Eurocarnevale, formato dalla banda della compagnia Bellezze Naturali, si è costituita nel tempo una nuova formazione musicale, denominata appunto Guggen Band Muja e composta da un'ottantina di elementi rappresentativi di tutte le compagnie del Carnevale muggesano.

Per le capacità musicali, oltretutto per i costumi appositamente realizzati e l'indiscutibile verve carnascialesca, la formazione ha ottenuto nel 2007 il titolo di miglior gruppo europeo di Guggen Musik.

La partecipazione all'Eurocarnevale della Guggen Band Muja ha contribuito, in questi anni, a far conoscere a livello internazionale il Carnevale di Muggia. Visti gli incontri in programma tra i sindaci delle località partecipanti, l'amministrazione ha deciso di essere presente in termini ufficiali a Praga per verificare la possibilità di candidare Muggia quale sede di una prossima edizione dell'evento. (a.d.)

COMMISSIONE DELLA REGIONE

Castelreggio, le offerte passate ai raggi "x"

L'esito della gara fra il Comune e l'associazione Marea atteso nel giro di qualche giorno

TRIESTE L'esame delle due offerte per l'assegnazione della concessione relativa a Castelreggio è a metà strada. La commissione insediata alla Direzione regionale della Pianificazione territoriale ha proseguito ieri l'analisi delle proposte presentate dal Comune di Duino Aurisina e dall'associazione Marea (onlus) per la gestione del frequentato complesso balneare. Quest'ultima è stata costituita alla fine di dicembre e vede tra i soci operatori della provincia interessati a portare avanti progetti di ristorazione e



L'ex ristorante di Castelreggio

ricreazione. Per ultimare l'esame delle documentazioni, secondo quanto trapela dagli uffici regionali la commissione avrà bisogno ancora qualche giorno. L'esito della gara si dovrebbe quindi conoscere all'inizio della prossima settimana.

L'esame delle due offerte è in qualche modo reso più complesso dal fatto che entrambe sono giudicate valide, oltre che rispondenti a quanto previsto dal bando.

E quindi l'assegnazione dei punteggi, relativamente ai diversi aspetti previsti dal bando stesso richiede, una valutazione più attenta e minuziosa di quanta ne sarebbe stata necessaria se una delle due offerte fosse risultata "sbilanciata" rispetto all'altra.

Posto che le entrambe le proposte sembrano di qualità, con una particolare attenzione per la gestione dell'intero complesso di Castelreggio, non ci dovrebbero essere sorprese - indipendentemente da chi si aggiudicherà la concessione - per quanto riguarda i servizi che saranno offerti alla numerosa clientela, proveniente anche dall'Istinto e dalla Slovenia, che per diversi mesi all'anno affolla lo stabilimento balneare.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI FRANCO FABEC

«Ritireremo il ricorso sulla Doc Prosecco dopo l'accordo con le nostre richieste»

TRIESTE «Siamo pronti a ritirare il ricorso contro la creazione della Doc interregionale per il Prosecco non appena Regione e Ministero saranno pronti a proporci l'accordo di programma che accoglie le nostre legittime richieste». Franco Fabec, presidente dell'Associazione agricoltori, ribadisce quanto emerso al termine dell'incontro svoltosi a Udine tra l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino, il direttore dello Sviluppo economico del ministero dell'Agricoltura Giuseppe Nezzo e una delegazione triestina formata da viticoltori, rappresentanti dei Comuni, consorzi, associazioni e Camera di commercio, e guidata dal vicepresidente della Provincia Walter Godina.

«È importante che Regione e Ministero abbiano compreso come da parte nostra ci sia piena consapevolezza di quanto la nuova Doc Prosecco sia fondamentale per la tutela di un prodotto italiano, che rischia la concorrenza dei mercati esteri. I viticoltori triestini - puntualizza Fabec - sono pronti a concedere l'indicazione geografica della frazione di Prosecco e il vitigno autoctono della Glera. In cambio chiedono solo quelle garanzie necessarie al rilancio



Franco Fabec

di un'agricoltura triestina "inceppata" da vincoli e bisogno di un rilancio complessivo».

La prima audizione al Tar del Lazio in merito al ricorso dei produttori locali è prevista il 26 aprile, ma la speranza di tutti è di poter risolvere il contenzioso ben prima di quella data.

Nella riunione di Udine l'assessore regionale Violino ha poi annunciato un primo finanziamento di 500mila euro per il rilancio dell'agricoltura sul costone carsico. In proposito si registra la soddisfazione del capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco (Udc)

«È un intervento - commenta Sasco - sollecitato dal nostro partito attraverso un ordine del giorno presentato già nella Finanziaria 2009, e riproposto e accolto in quella del 2010. Il più efficace strumento di salvaguardia e gestione dell'ambiente-Carso - aggiunge - è lo sviluppo dell'attività agricola, la cui sostenibilità economica è garantita dalla diversificazione delle produzioni».

In attesa degli sviluppi sulla vicenda della Doc Prosecco, l'Associazione agricoltori/Kmecka zveza presenta oggi, alle 11, alla Camera di commercio un libro che ripercorre la storia e le vicende di lotte e lavoro promosse dall'associazione in seno alla comunità degli agricoltori sloveni della provincia e delle aree di confine, dal gennaio 1950 a oggi. Il testo è stato realizzato dal presidente del consiglio provinciale ed ex sindaco di San Dorligo Boris Pangerc e contiene gli interventi del ministro dell'Agricoltura Luca Zaia e del ministro sloveno dell'Agricoltura Milan Pogacnik. Alla presentazione prenderà parte anche il presidente della Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi.

Maurizio Lozei

IL SINDACO DI MONRUPINO INTERVIENE SUL FUTURO DELL'AREA

Pisani: a Ferneti serve una rotatoria

«Lo smantellamento del valico è l'avvio della soluzione di diversi problemi»

MONRUPINO «Una volta terminati i lavori per lo smantellamento dell'ex valico, auspico vivamente che Ferneti diventi un esempio a tutti gli effetti degli accordi di Schengen». Il sindaco di Monrupino Marko Pisani ha le idee chiare. Da tre giorni una ditta marchigiana sta smontando le strutture dell'ex valico di confine. Un lavoro atteso da tempo, che potrebbe rappresentare l'inizio della rinascita di una delle frazioni più "critiche" dell'intera provincia.

«Sono convinto che questo smantellamento non possa che essere la partenza per risolvere, almeno a breve medio termine, i problemi che affliggono la popolazione di Ferneti», dichiara il primo cittadino di Monrupino.

Pisani conferma poi che «per limitare drasticamente i problemi legati alla viabilità, in particolare all'alta velocità degli autoveicoli che entrano in Italia dalla Slovenia, la creazione di una rotatoria è la proposta più sensata».

Tra gli obiettivi del nuovo sindaco, eletto nel



La demolizione dell'ex valico

giugno scorso, c'è poi il desiderio di proporre la creazione di aree verdi in una zona che attualmente è un enorme distesa di asfalto: «Dobbiamo fungere da biglietto da visita per chi entra in Italia, e per farlo è chiaro che dobbiamo puntare anche sul verde pubblico».

Pisani ha poi inoltre l'accento sulle attività commerciali e ricettive che potrebbero godere di un rilancio: «Credo che risistemando il piazzale dell'ex valico ci sarebbero i concreti presupposti per

rilanciare sia le piccole attività commerciali sia le strutture ricettive, vedi in particolare l'albergo e il campeggio».

In attesa dunque di un incontro tra l'amministrazione comunale di Monrupino e l'assessore regionale alla Viabilità Riccardi, in questi primi giorni di lavori l'ex valico di Ferneti sta iniziando ad assumere una nuova fisionomia. Ieri l'altro è stata tolta tutta la struttura posta sopra la pensilina, relativa alla pressurizzazione delle cabine usate da poliziotti e finanzieri. Gli interventi si sono poi concentrati sullo smantellamento delle luci al neon.

Nella giornata di ieri, invece, il lavoro di smontaggio è andato un po' a rilento a causa della presenza di un'ingente quantità di catrame sopra la pensilina, tanto che gli operai sono dovuti intervenire con la fiamma ossidrica. Sempre ieri è stata poi tolta parte dell'impianto semaforico.

Condizioni meteo permettendo, l'ex valico dovrebbe essere smesso completamente entro quattro settimane.

Riccardo Tosques

Aurisina, calendario delle manifestazioni

DUINO AURISINA L'illustrazione delle nuove modalità per la presentazione delle domande di contributo al Comune nonché la prima bozza di calendario delle manifestazioni per il 2010. Questi i temi del primo incontro tra l'associazionismo culturale e sportivo di Duino Aurisina e il Comune. Promossa dall'assessore Massimo Romita, la riunione ha visto, come detto, stilare gli appuntamenti dell'anno. L'evento più imminente si svolgerà il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria: un concerto con l'Orchestra Taras di Vasto, promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione i Colonelli del Kentucky, il circolo culturale sloveno Igo Gruden e la Consulta giovani di Duino Aurisina.

Durante l'incontro con le associazioni Romita ha poi presentato l'attività promossa dalla sezione provinciale dell'Avis: «Lo scopo - ha spiegato - è di presentare alle nostre associazioni, ogni mese, degli enti che si occupano di volontariato e di attività legate a iniziative benefiche, per farle entrare direttamente in contatto con le realtà radicate sul territorio». (r.t.)

A DRAGA SANT'ELIA VERTICE FRA I SINDACI E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Diventano itineranti le Giornate dell'agricoltura



Il sindaco Premolin

SAN DORLIGO «Sulla via dell'acqua e della terra: fonti di vita». Sarà questa la denominazione della nuova edizione delle "Giornate dell'agricoltura", che prenderà il via il maggio prossimo. La decisione è stata presa nel primo incontro, svoltosi a Draga Sant'Elia, fra tutti i sindaci della provincia, accompagnati dai relativi assessori all'agricoltura, riuniti insieme al presidente della Provincia Bassa Propat e al suo vice Godina.

A fare gli onori di casa il primo cittadino di San Dorligo della Valle, Ful-

via Premolin: «È stato un incontro conviviale - spiega - nel quale abbiamo avuto uno scambio di idee finalizzato a valorizzare il nostro territorio». Oltre al cambio del nome, l'altra novità per le "giornate" del 2010 sarà il fatto che la mostra avrà un carattere prettamente itinerante. «Le giornate, che saranno caratterizzate da convegni e promozioni dei prodotti tipici del Carso, si svolgeranno in ogni singolo comune», ha precisato la Premolin.

Pur essendo la manifestazione ancora in fieri, «Sulla via dell'acqua e

della terra: fonti di vita» partirà in maggio, in occasione della Majenca. Il teatro Prešeren ospiterà diversi convegni in cui saranno dibattuti temi inerenti soprattutto la tutela dell'ambiente e le norme sui vincoli alle zone Zps. A fine maggio subentrerà Monrupino, con la festa della Pentecoste. Tra i protagonisti delle "Giornate" ci sarà poi Duino Aurisina, come ha spiegato il sindaco Giorgio Ret: «Il nostro comune punterà soprattutto sul mare, con la promozione durante la manifestazione "Vele bianche e pesce azzur-

ro», e con la collaborazione durante la Barcolana».

A Sgonico il clou si svolgerà a luglio, con una tre giorni a Samatorza in occasione della ricorrenza di Sant'Ulderico: «Le osmize e gli agriturismi terranno le porte aperte per promuovere il vino, gli affettati, i formaggi e gli altri prodotti tipici», ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Rado Milic.

La kermesse itinerante si concluderà a novembre con la Festa di San Martino nel territorio di Muggia. (r.t.)

ALLA DAMA BIANCA

ALBERGO ♦ BAR ♦ RISTORANTE

...A DUINO TRA CIELO E MARE



Tel. +39.040.208137

HA RIAPERTO E AUGURA BUON ANNO A TUTTI I CLIENTI

Non perdetevi
l'inserto settimanale
IL PICCOLO

► DOMENICA

> CasaMia

MERCATO IMMOBILIARE

SUCCESSO DI "KEY PER CHI"

Che fare dopo le medie? Uno spettacolo al Miela per scoprire i propri sogni

Gli attori Daunia Del Ben e Leonardo Zannier hanno guidato i ragazzi in un inedito "reality"

Quando il teatro sposa i tempi del reality, riuscendo a trasmettere temi moderni e valori di sempre, come la scelta della professione o di un indirizzo scolastico. Non solo un gioco e molto più di uno show, lo spettacolo andato di scena ieri al teatro Miela, dal titolo "Key per Chi", progetto della Dof - Consulting, allestito per la Effe.Pi, l'associazione temporanea di scopo costituita dai 13 enti regionali di formazione riconosciuti dalla regione.

Ideato per coinvolgere, concepito per far riflettere, "Key per Chi", scritto dalla regista triestina Daunia Del Ben, assemblea in modo leggero, ma mai superficiale, i toni epocali del protagonismo televisivo con i tempi teatrali ma soprattutto con la partecipazione autentica del pubblico. Canovaccio disegnato su qualche attore, otto personaggi "misteriosi", sei icone-modelli in rappresentanza delle varie tipologie di percorsi scolastici. E soprattutto otto concorrenti, catturati in tempo reale dal folto pubblico

di ieri, costituito da alunni delle terze classi di alcune scuole medie giunte dalla provincia, Ronchi e Pieris.

Sul palco il gioco è semplice ma intenso. I due attori, Leonardo Zannier e la stessa Daunia Del Ben, accennano una sorta di commedia ma danno piuttosto vita ad uno specchio di reality dove i concorrenti, suddivisi in due squadre, indagano a colpi di domande, puntando all'individuazione del vero vissuto scolastico e professionale dei personaggi misteriosi.

I colori dell'intuito, della destrezza e della fantasia anche in questo caso non si rivelano accessori, conducendo pubblico, attori e concorrenti a vivere il palco di "Key per Chi" come un enorme confessionale, dove poter esprimere i sogni, rivelare gli obiettivi o ripudiare le scelte. Novanta agili minuti di spettacolo per schiaffeggiare le antiche, ma mai sopite morali, che ancora avvolgono i giovani indecisi dopo la scuola dell'obbligo, in bilico tra percorsi che inducono a "un tranquillo posto di lavoro" o verso le vocazioni del cuore.

Piena realizzazione o respiro della tranquillità? Lo show alla fine impone questo quesito ma oltre a rivelarsi un dinamico spot delle offerte didattiche della Effe.Pi, suggerisce di non dilapidare i propri talenti e di non far mai della vita un vuoto reality, corredo da troppe fallimentari nomination.

A contribuire al successo della inedita iniziativa ci pensano sul palco anche i primi attori, dalla intrigante Daunia Del Ben, frizzante e mai accademica, ben coadiuvata da Leonardo Zannier, confermatosi buon "animale" da palcoscenico, anche quando non deve cantare. Cast formato inoltre da Manuela Mizzan, Sergio Maggio e Sergio Spina, e con un indovinato cameo costituito dalla voce narrante di Francesco Gusmitta, l'attore triestino attualmente in tournée in "To be or not to be", a fianco di Giuseppe Pambieri.

"Key per Chi" tornerà in scena il 18 gennaio a Udine (PalaMostre) e il 19 a Gemona.

Francesco Cardella



Daunia Del Ben e Leonardo Zannier e, a destra, il folto pubblico di ragazzi della terza media (foto Lasorte)



IL FESTIVAL APRE CON L'ENSEMBLE NOVA ACADEMIA

Musica barocca a San Silvestro

La musica come elemento unificatore della Nuova e Vecchia Europa. E il tema conduttore di "Baroque - Festival di Musica Barocca", prima edizione di una rassegna da oggi a domenica, nella Chiesa Luterana di San Silvestro (a fianco della Chiesa di Santa Maria Maggiore).



Il soprano Angelo Manzotti canterà stasera con il soprano Marianna Prizzon

Tre i concerti in cartellone, tre i momenti dedicati alla musica profana, uno dei due cicli (l'altro riguarda la musica sacra) che compongono il programma del 2010 di un vasto progetto sostenuto dai fondi della Commissione Europea, in grado di coinvolgere tre Paesi

partner, sulla base di 18 date e di una serie di seminari legati all'arte della liuteria, la costruzione e il restauro degli strumenti antichi a corda e a pizzico.

La tre giorni di "Baroque", promossa in collaborazione con l'associazione Panta Rhei (tel. 040-632420), ha inizio stasera alle 19, con il concerto curato dalla Ensemble Nova Academia, gruppo triestino che si avvale per l'occasione della partecipazione del soprano Angelo Manzotti, costituito inoltre dalla soprano Marianna Prizzon, Luca Ferrini al clavicembalo, Alvise Stiffoni al violoncello, Francesca Bonomo alla viola, Michele Lot e Giancarlo Nadai ai violini, Ennio Guerra to al liuto e Stefano Casaccia impegnato al flauto dolce e alla direzione.

La vernice della rassegna si intitola "Le dilettevoli arie del Farinelli tra l'Europa e la Corte Spagnola", con brani di Vivaldi, Hasse, Giacomelli e Porpora. La tappa del 16 gennaio è denominata "L'eredità musicale slovena" (alle 19), e rappresenta una proposta a cura dell'Istituto "Friderik Inenej Baraga" di Novo Mesto, con arie della tradizione slovena interpretati dall'organista Mijlko Bizjak.

Il trittico si conclude domenica, con il concerto in programma nella Chiesa di San Silvestro alle 17. Di scena la musica profana romana affidata al Flauto Dolce Ensemble, con Mihaela Maxim (soprano) e i flautisti Agnes Toth, Maria Szabo e Zoltan Majo. L'ingresso è libero. Info: www.eurobaroque.eu (fr. car.)

UN LIBRO SUI SERVIZI SOCIALI

Su e giù per le scale

Oggi, alle 17.30, nella sala auditorium del Revoltella, verrà presentato il libro "Su e giù per le scale", frutto della collaborazione tra il Comune di Trieste e lo scrittore Pino Roveredo.

L'attività dei servizi sociali del Comune vista attraverso gli occhi e le emozioni di coloro che ne hanno avuta esperienza diretta, con la mediazione letteraria del racconto/intervista. E lo spunto di un'operazione innovativa voluta dall'assessorato alla Promozione e Protezione sociale e realizzata con la preziosa collaborazione dello scrittore Pino Roveredo, una delle voci più apprezzate della letteratura contemporanea, ma anche un sensibile interprete delle tematiche del disagio sociale.

Da questa collaborazione è stato realizzato un libro, dal titolo emblematico, "Su e giù per le scale", che riunisce storie vere di successi e sconfitte di persone che, non riuscendo a farcela da sole, si sono rivolte ai servizi. Un modo per far emergere il lavoro di chi mette a disposizione professionalità o risorse per sostenere queste persone nella loro momentanea o ricorrente fragilità.

Interverranno il sindaco Dipiazza, l'assessore Carlo Grilli e Roveredo. La voce recitante di Marzia Postogna, apprezzata interprete del teatro La Contrada, leggerà alcuni brani, con l'accompagnamento di un sottofondo musicale, a cura del musicista Eduardo Contizanetti.

DOMANI ALLA LIBRERIA LOVAT CON IL SUO ULTIMO VOLUME DI RICORDI

Cipriani racconta il mondo dell'Harry's

Alla Libreria Lovat (al terzo piano dello stabile Oviessa di Viale XX Settembre), dopo la pausa festiva riprendono gli incontri con gli autori. Domani, alle 17.30, sarà protagonista del primo appuntamento del 2010 l'Harry's bar, il ristorante simbolo di Venezia, il luogo prediletto da Hemingway e la Callas, Woody Allen ed Elisabetta II, Afef e la moglie dell'emiro del Qatar, star del cinema e veneziani amanti di un'atmosfera che in 78 anni di vita non è mai cambiata... A raccontare la storia e il fascino di questo locale sarà Arrigo Cipriani, 77 anni, figlio dell'istrionico fondatore Giuseppe che presenterà il suo ultimo libro "Prigioniero di una stanza a Venezia" (Feltrinelli, 2009).

Si tratta di un nuovo capitolo delle memorie in divenire di questo vivace ed ele-

gante signore cresciuto al bancone del bar, ma laureato in giurisprudenza, che non solo ha conservato il locale del padre che l'ha fondato nel 1931, ma l'ha moltiplicato, aprendo svariate attività a Londra, New York, Hong Kong, Los Angeles, Porto Cervo e Miami (ristoranti, resort, club, residence) affiancando a tutto ciò una vivace attività di giornalista e scrittore.

In questo libro Cipriani racconta con schiettezza, umorismo e agilità i cinquantacinque anni passati dietro il bancone dell'Harry's Bar, che nella sua narrazione diventa il centro del mondo il punto d'incontro in cui storia personale e Storia si confondono e si compenetrano. Ecco allora un giovane Arrigo che si barcamena tra il lavoro nel bar e gli studi mentre infuria la Seconda guerra mon-



Arrigo Cipriani

diale; e ancora, gli insegnamenti ricevuti in collegio e le lezioni impartitegli da avventori abituali; le battaglie contro l'acqua alta e le visioni di donne bellissime che calcano il "palcoscenico" dell'Harry's Bar. Locale che nel 2001 è stato dichia-

rato patrimonio nazionale dal Ministero dei Beni Culturali.

Il prossimo appuntamento alla Lovat è fissato per il 19 gennaio, alle 18, con la scrittrice triestina Susanna Tamaro che presenterà "Il grande albero" (Salani Editore, 2009)

Una delle scrittrici italiane più conosciute e amate in tutto il mondo ha ricavato dal suo reale incontro con un grande albero un messaggio di speranza per tutti, grandi e piccoli. Il grande albero, protagonista della storia, diventa un osservatorio privilegiato della realtà che cambia ma che sottolinea come sia importante la continuità degli affetti in un tempo di crisi e di cose opache. Un'allegoria dell'amore, dell'amicizia, della fede e della speranza raccontata ai ragazzi perché anche gli adulti intendano.

PER I TANTI ANZIANI CHE VI FANNO RIFERIMENTO ANCHE UN RESTAURATO CAMPO DI BOCCHE

Un giardino d'inverno arricchisce il Centro Marenzi

Il Centro diurno per anziani "Marenzi", di via dell'Istria, da ieri ha un nuovo aspetto e una capacità ricettiva arricchita e polivalente. E stata inaugurata una struttura esterna, formata da un ampio e luminoso doppio gazebo, all'interno del quale sono stati ricavati una quarantina di posti a sedere, sistemati attorno a una decina di tavoli.

Dotato di climatizzatori e di ampie vetrate che guardano sul golfo, il doppio gazebo va così ad arricchire le potenzialità del Centro, molto frequentato dagli an-



Il giardino d'inverno realizzato al Centro Marenzi (f. Silvano)

ziani, in particolare da quelli residenti nei rioni di San Giacomo, Poniziana, Servola e Valmaura. La realizzazione della nuova struttura è stata possibile grazie alla collaborazione fra Comune e Provincia, con il contributo della Fondazione CRTrieste. Il tutto, in linea con gli obiettivi del cosiddetto "Piano di Zona" del Comune, che intende ridurre al minimo la presenza stabile degli anziani nelle case di ricovero e nei luoghi di degenza, per sviluppare invece, per quanto possibile, le cure domiciliari, anche con l'apertura di

spazi di socializzazione sul territorio.

Va in questa direzione l'intervento effettuato al "Marenzi", struttura di proprietà del Comune, ma da alcuni anni affidata alla gestione degli "Amici dei Centri per Anziani e per l'Aggregazione Rionale" (Acaar), sodalizio guidato dal presidente Claudio Piuca. Il "Marenzi" offre momenti di aggregazione a circa 200 anziani, con la collaborazione di associazioni ed enti come le Acli, la Cooperativa "La Quercia", l'Auser e l'Azienda per i servizi sanitari, promuovendo, ol-

tre alla distribuzione di pasti, l'organizzazione di giochi e feste, le uscite ricreative in giornata, i soggiorni estivi in montagna, i pranzi natalizi.

Accanto a questo particolare giardino d'inverno, è stato sistemato il vicino campo di bocce, trascurato da tempo. Alla cerimonia inaugurale, con tanto di "jota", hanno presenziato l'assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale, Carlo Grilli, l'assessore provinciale Marina Guglielmi e il vice presidente della Fondazione CRTrieste, Renzo Piccini. (u.s.)

15 GENNAIO

- IL SANTO
San Mauro
- IL GIORNO
È il 15° giorno dell'anno, ne restano ancora 350
- IL SOLE
Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.47
- LA LUNA
Si leva alle 7.45 e cala alle 17.05
- IL PROVERBIO
Tre cardelli su uno stecco prima o poi si dan di becco

IL PICCOLO

15 gennaio 1960 di R. Gruden

- Il progetto, di eliminare le linee tranviarie dal 1964, potrebbe slittare data l'inabilità della galleria di S. Vito, che ha fatto accantonare l'abolizione del tram in via Giulia e in via Battisti.

● Secondo le costituzioni sinodali, le zone urbane sono state divise in tre decanati (S. Giusto, S. Antonio Taumaturgo e S. Giacomo), retti da mons. Francesco Drius, mons. Luigi Carra e don Mario Cosulich.

● Esteso nel centro cittadino il limite orario delle soste: solo due ore di parcheggio concesse nelle vie S. Nicolò, Dante, Cassa di Risparmio, S. Spiridione, Muratti, Largo Barriera Vecchia e piazza Repubblica.

● Ad un gruppo di operai che, per aspettare il tram n. 9, chiedono un riparo in piazza Goldoni, si risponde che sarebbe una stonatura estetica ed un ripiego provvisorio data la prossima costruzione di sottopassaggi.

● Un gruppo di frequentatori dell'ippodromo chiede che sia riscaldato il pianterreno delle tribune in cemento, magari installando stufe azionate a gas in bombole a beneficio di pubblico e impiegati al totalizzatore.

FARMACIE

DALL'11 AL 16 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 6 tel. 040-772148

via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio tel. 040-281256

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 6

via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio

piazza Venezia, 2

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia, 2 tel. 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	69,8
Via Carpineto	µg/m ³	33
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	18
Via Carpineto	µg/m ³	21
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	40
Monte San Pantaleone	µg/m ³	53

Estrazioni del LOTTO

14/01/2010

• BARI	4	37	81	11	49
• CAGLIARI	2	78	24	89	47
• FIRENZE	32	76	62	73	17
• GENOVA	51	18	72	74	87
• MILANO	15	13	34	14	44
• NAPOLI	17	15	44	52	10
• PALERMO	86	33	71	34	63
• ROMA	59	68	88	74	9
• TORINO	21	27	4	64	6
• VENEZIA	23	28	17	31	89
• NAZIONALE	56	90	12	27	9

10^e LOTTO

SuperEnalotto

Montepremi: 126.162.029,73 €

Quote Superenalotto

Punti 6:	€	Punti 5:	38.752,63 €
Jackpot: 123.300.000 €		Punti 4:	246,04 €
Punti 5+1: 1.033.403,21 €		Punti 3:	15,66 €

Quote Superstar

Punti 6:	€	Punti 3:	1.566,00 €
Punti 5+1:	€	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	€	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	24.604,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO VENERDÌ 15 GENNAIO 2010

La pittura di Merola: domani vernice della mostra ai Twins

Domani, alle 20, vernice della mostra di **Luigi Merola**, curata da Gary Lee Dove, al Twins Club di via Economo 5. L'allestimento sarà visitabile fino al 28 febbraio, ogni giorno dalle 9 alle 19.

Merola ha con la pittura e con i materiali che assembla un rapporto chiaro ed emozionale: il filo conduttore in questa sua assidua ricerca è legato principalmente alla istantaneità pulita del momento presente, che implica anche un concetto del tempo molto particolare, legato alla solitudine, che fa parte del viaggio fisico e parallelamente del viaggio più intimo dove il tempo acquista un significato più personale, quasi un "secondo viaggio". Questo percorso presenta una certa ricerca del gusto estetico e di pulizia formale quasi astratta nel mettere in evidenza gli idoli e i segni della vita quotidiana: metalli arrugginiti, materiali scartati dal ciclo della vita, oggetti di recupero. Questo è il marmo che tra le mani dell'autore viene amalgamato, impastato, stratificato assieme al pigmento, formalizzato nella struttura compositiva. Info: 040 300241 info@twinsclub.it

● ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

Presentazione del libro «L'amore per una manciata di terra» in occasione del 60° anniversario della costituzione dell'Associazione Agricoltori di Trieste oggi alle 11 alla Camera di commercio.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al centro diurno com.te Mario Crepaz si festeggerà i compleanni di tutti gli utenti e i soci della Pro Senectute nati in gennaio. Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47 alle 16.30 documentario dal titolo «in Portogallo» a cura di Marino Peras.

● TEATRO DEI SALESIANI

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A tutto teatro» la compagnia teatrale «La Caneva di Lorenzaga» presenta la commedia «Merica... Merica... Merica!» di Armando Carrara.

AUGURI



IOLE Tanti auguri alla nonna per i suoi splendidi cinquant'anni. Un bacio da Samuele con mamma e papà



ADA La nostra mamma, nonna e bisnonna compie 75 anni. Auguri dal marito, figlie, generi, nipoti e pronipoti

● IL LIBRO DI SINIGOI

Oggi alle 18 al Circolo Alleanza di via Maestri del Lavoro 2, Maria Stella Malafronte parlerà del nuovo libro di Andrej Sinigoi «Le tre vite di Egon Lehnart» (Ibiskos Risolo).

● AMERICAN CORNER

L'American Corner - Paolo Bearz Library informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Associazione italo americana sarà proiettato «In remembrance of Martin Luther King». Ingresso libero.

● AMICI DELLA LIRICA

Questa sera alle 17 nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Maria Stuarda» di Donizetti, di prossima programmazione al Verdi.

● CENTRO LETTERARIO

Oggi alle 17.30 il Centro Letterario terrà il consueto incontro alla Pro Senectute in via Valdirivo 11. Serata dedicata a «Poesia e arte in regione» con interventi liberi di tutti i soci e simpatizzanti presenti all'incontro. Introduzione di Maurizio Chiozza.

● MAESTRI DEL LAVORO

Il Consolato provinciale informa i soci e i simpatizzanti che oggi alle 17 riprendono le riunioni sociali settimanali al Seminario diocesano in via Besenghi 16.

● PANTA RHEI

Oggi alle 17.30 alla Panta Rhei il dott. Paolo Petronio terrà la prolusione all'opera Maria Stuarda di Gaetano Donizetti di prossima programmazione al Teatro Verdi.



SERGIO Ricordo dopo ricordo, sei arrivato ai primi 70! Un mondo di auguri dai figli Claudio e Giorgio e dalla nipote Carol

PICCOLI AMICI



Il giovane pastore tedesco Dok



Kimmy, bellissimo cucciolo



Cora, buona e giocherellona



Sua sorella Neve, dolcissima

GILROS, CAPOFONTE, ENPA

Pika, Cora, Neve: orfane da coccolare C'è un chow chow adulto in via Orsera

zata di un anno. Si rinnova l'appello urgente per **Cora** e **Neve** due bellissime e inseparabili sorelline di dieci mesi di taglia medio grande.

● Al canile di via Orsera ci sono un esemplare di **chow chow** adulto e un meticcio di taglia medio grande bianca e nera pelo semilungo femmina: chi li ha smarriti o li volesse adottare si rivolga subito al canile dalle 7.30 alle 9 o tel. 040-571623, orario 9-15.

● Sottoscrizioni per "il capo-

fonte" onlus che ha permesso nel 2009 di far adottare 88 cani. La quota annuale è di 20 euro e può essere versata sul conto ccp: 94147162 specificando nella causale il nominativo e la dicitura quota associativa 2010. Tel. 040-571623 dalle 9 alle 16.

● Al Gilros di Opicina, disponibili da domenica due **cuccioli di circa sei mesi**, incrocio di beagle e volpino. L'orario della struttura è dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



L'esemplare di chow chow adulto al canile di via Orsera



Pika, cagnolina sterilizzata di un anno: una nuova orfana



Le cuccioli di circa due mesi disponibili al Gilros di Opicina



La gattina calico di circa due mesi disponibile all'Enpa

CERCANO CASA

dalle 14 alle 17, la domenica dalle 10.30 alle 11.30. I giorni 30 e 31 gennaio il Gilros organizza il **primo corso per dog sitter e operatore di canile**. Info: tel. 040-215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

● All'Enpa c'è una bellissima **gattina calico di circa due mesi** pronta per essere adottata. Un po' timida con gli estranei ma subito pronta a socializzare. Per info 040-910600, orario 17-20, via Marchesetti 10/4.

● E in vendita una **cagnolina maltese** di due anni, perfettamente sana e vaccinata, perché la proprietaria non se ne può più occupare. Rivolgersi al n. 040-274660.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Davide Jelich nel IV anniv. (12/1) da Franco e Luciano 20 pro Agmen.
- In memoria di Leone Vaccari nel XXXI anniv. (14/1) dalla nipote Lionella e fam. 16 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Carlo Callin (15/1)

dalla moglie Nidia e fam. 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Pierina Genzo Mollo nel XIV anniv. dalla figlia, dal genero e nipote 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Norma dalla sorella 50 pro Missione diocesana di Iriamur Kenia.

- In memoria di Romano Secur nel II anniv. dalla moglie 50 pro Cuore Amico (Muggia).

- In memoria della cara mamma Anita Cesare Slavich da Maria 50 pro Voce amica, 25 pro Lega nazionale, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Ondina Canziani dai genitori 25 pro Astad.

- In memoria di Regina Carnelli Ersian da Attilio e Giovanni 25 pro Enpa, 25 pro Astad.

● TEATRO PELLICO

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiana la Compagnia teatrale I Zecanome metterà in scena la commedia «Roian, un prete, una storia» di Gianfranco Gabrielli, regia di Paola Pipan.

● VENTENNALE TAM-SAG

Questa sera dalle 19 nella sede della Sag in via donato 2, IV piano, Giorgia Gandolfo Michelini presenterà il nuovo programma Tam 2010-«20 anni di attività»: immagini e interventi. L'ingresso è libero. Informazioni: 040/630464 lun-ven. 17.30-19.30.

● LIONS TRIESTE MIRAMAR

Oggi alle 20.15 «da Suban» consueta conviviale aperta ai soci e amici. Seguirà la conferenza: «Ambiente marino riserva naturale di Miramare»: a cura di Maurizio Spoto e Guido Bressan.

● VENIER IN CONCERTO

Oggi alle 21 allo Spazio Vilas di via de Pastrovich 5A, Triestin jazz presenta il concerto di Glauco Venier-piano solo.

● CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Si inviano i proprietari che in questi giorni avessero smarrito il proprio cane, anche se sprovvisto di microchip, a rivolgersi al più presto al canile sanitario di via Orsera 8, dalle 7.30 alle 9 del mattino (tel. 040820026) o all'associazione di volontariato «Il Capofonte Onlus» (tel. 040571623).

● LIONS INTERNATIONAL

«Il futuro delle tecnologie Ict»: ricerca e innovazione per l'elettronica di domani oggi all'Hotel Greif viale Miramare 109, interviene Marino Attini, esperto multimediale e di storia delle tecnologie. Introduzione al tema: Fulvio Sbroia vacca: partecipazione aperta al pubblico.



LALO Augurissimi per i sessantacinque anni dalla moglie Graziella, figlie Erika e Francesca, amici tutti



ANNA Per i tuoi novant'anni auguri dal più profondo del cuore dalla figlia Ada e dal nipote Luca

ORE DELLA CITTÀ

21

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula Computer 09.30-11.30: Fotoritocco; Aula Computer 15.30-17.20: Internet; Aula A 9.15-10.05: Lingua inglese livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese: il vello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese: livello 4 intermedio avanzato B2; Aula C 9-11: Disegno a matita - Il corso: Aula D 9-11: Sbalzo su rame; Aula 16 9.00-11.00: Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera.

espressione; aula professori 8.45-10.45: Corso di uncinetto per principianti; Aula A 15.30-16.20: Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010; Aula A 16.30-17.20: Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia; Aula A 17.30-18.20: Miramare, Miramare: un'area marina protetta si racconta; Aula B 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; Aula B 16.30-17.20: Lingua francese: livello 2 - francese base -A2; Aula B 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; Aula C 15.30-18: Pittura su stoffa - I livello; Aula D 15.30-17.20: Lavori di sartoria; Aula 16 15.30-17.20: Tecnica del merletto - Tombolo; Aula Razione 15.30-17.20: Capire e fare un film; Aula Razione 17.30-18.20: Viaggi in poltrona: Dalle etnie del Vietnam ai templi di Angkor

V. Coroneo 15 09-10 m.a L. Zanon Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

SEZIONE DI MUGGIA: Sala Un3 9-11: Merletto-tombolo. SEZIONE DI DUINO AURISINA: Casa della Pietra 16-17 ing. E. Gentile Storia di Trieste. Casa della Pietra 17-18 prof.dott. E. Ponte Storia della Medicina. Comunicati: continuano le iscrizioni con i seguenti orari: a Trieste tutti i giorni eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 11 e al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17 a Muggia martedì e giovedì dalle ore 11 alle ore 12 presso la sede dell'Un3 Via XXV Aprile 1/a a Duino Aurisina lunedì dalle 11 alle 12 e il giovedì alle ore 16 alle ore 17 presso la sede la Casa della Pietra di Aurisina. La biblioteca è aperta il martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Ore 10-12: Computer; Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 ore 15-17: Corso di patchwork; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 16-18: Taglio e cucito base; 16.30-17.30: Gli Etruschi (da Vulci a Cerveteri); 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio.

Oggi alle ore 16, presso la Residenza Gregoretti via De Rolli 1, si esibirà il Coro delle Liberetà Auser.

- In memoria di Salvatore Cipressi dai nipoti Renata e Silvana 50 pro Unicef.

- In memoria di Simonetta Cosimi Rodella dai Piccoli cantori della città di Trieste concerto «Bambino tra i bambini» 700 pro Agmen.

- In memoria di Maria e Francesco Crevatin dalla figlia 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mario Crociato da Milena Mollo 20 pro frati di Montuza.

- In memoria di Anita Delise ved. Uligrai da Flavia e Giorgio Malandrino 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luciana Dordai ved. Flego da Patrizia, Elide, Salvatore, Elena, Antonella, Enrico 150 pro frati di Montuza.

- In memoria di Norman S. Farndon dalle famiglie Di Stefano, Ferluga, Gerdol, Modena, Rovina, Quarantotto 160 pro Sogit.

- In memoria di Nevio Favento dai familiari 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Eufemia Giugovaz dalla sorella Anita, cognato e nipoti 100 pro Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro frati di Montuza.

IL PICCOLO

presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO

Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



MERCOLEDÌ 20 GENNAIO IN REGALO CON IL PICCOLO la settima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste. Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB 
www.zkb.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 15 GENNAIO 2010

REPLICA

Ricorso sull'invalidità

L'Ass n. 1 Triestina risponde alla signora che firma R.V. la segnalazione pubblicata da Il Piccolo lo scorso 23 novembre con il titolo «Invalidità: il calvario del riconoscimento». La signora chiedeva un chiarimento sul perché, a un anno dall'operazione, la commissione per il riconoscimento dell'invalidità avesse ridotto la percentuale dal 100% al 34% facendo così venire meno il diritto alla riduzione dell'orario lavorativo previsto dalla legge 104 del 1992. La commissione ha applicato i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 1992. In sostanza durante la prima visita l'interessata necessitava di cure debilitanti che ne riducevano l'autonomia e la capacità lavorativa. Durante il controllo del 2009 la commissione ha constatato il venir meno della situazione di handicap grave. Qualora l'autrice della segnalazione non sia soddisfatta della pronuncia della Commissione invalidità può, entro 6 mesi dalla notifica del verbale di riconoscimento, presentare ricorso al Giudice del lavoro. L'ufficio relazioni con il pubblico (040-3997180) può fornire informazioni sulle modalità del ricorso.

Franco Rotelli
direttore generale
Ass n. 1 Triestina

ATER

Ascensori rotti

Sono un'inquilina dello stabile di proprietà Ater in via di Vittorio 22, il palazzo alto 15 piani che «domina» le vie Flavia e Brigata Casale, e sono costretta a scrivere alla rubrica Segnalazioni, interpretando il pensiero di tutti gli altri condomini dello stabile (una cinquantina), per denunciare l'inerzia dell'Ater nei confronti del serio problema legato agli ascensori.

Questo stabile, di 15 piani, è dotato di 2 ascensori, e si potrebbe dire che è un bene, perché se uno si guasta o va in manutenzione, c'è sempre l'altro, ma purtroppo le cose non stanno proprio così. La costruzione ha superato i quarant'anni e gli ascensori pure, e anche se ne è sempre stata verificata la funzionalità si potrebbe dire che anche un meccanismo vecchio può rendere lo stesso servizio di uno nuovo. Ma da qualche mese uno dei due è fermo, irrimediabilmente guasto. In attesa della riparazione viene utilizzato l'altro, ma anche l'altro si è guastato la vigilia di Natale e solo grazie all'intervento delle forze dell'ordine siamo riusciti a far intervenire i manutentori che alla bene e meglio hanno tamponato il disservizio. Ma è stata solo questione di giorni e il problema si è ripresentato.

Per vie traverse abbiamo appreso alcune notizie preoccupanti, che spero siano false e impossibili, in quanto le macchine sono troppo vecchie e malandate per funzionare, forse perché negli anni la manutenzione è stata troppo «scarpa», o perché chi gestisce ora non sa cosa fare e si defila lasciando ad altri la patata bollente, visto che l'appalto di manutenzione sarebbe in scadenza... Mi chiedo: dove sono finiti i controlli periodici dell'Ass territoriale per garantire sicurezza e funzionalità?

Quello che è vero è che alla fine a noi condomini di case popolari, per lo più anziani, non resta che fare le scale, spesso con qualche borsa della spesa, percorrendo un vero calvario, su su fino al «fortunato» che come me abita al 15° piano. Spiace constatare questo, ma il silenzio abituale, difficilmente attribuibile a qualcuno come responsabilità, dei referenti Ater non offre soluzioni, perché il problema sarà sempre quello: mancano i soldi per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Ma tutti noi paghiamo l'affitto e le spese condominiali e il nostro contratto avrà pure qualche significato...

Sarebbe troppo chiedere di smetterla di bandire appalti al massimo ribasso che forse procurano vantaggi nell'immediato e sicuramente disastri nel lungo termine? Sarebbe troppo pretendere servizi funzionanti?

Nadia De Angeli

CICLISTI E AUTOMOBILISTI

«La civiltà non guarda il numero delle ruote»

Anche noi ciclisti urbani di Trieste giriamo spesso l'Europa e abbiamo notato che in altre città gli automobilisti sono in numero maggiore che a Trieste (dove molte cose sono a portata di autobus o di piedi) anche in città poco dotate di assi di scorrimento veloce; ma come mai in quelle città gli automobilisti non parcheggiano sulle fermate dei bus, sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, sulle piste ciclabili (andate una domenica al Sincrotrone di Trieste per verificarlo) e non percorrono strade in contromano (frequentate via dell'Università se non ci credete), non parcheggiano in doppia fila e non invadono le zone pedonali una volta calato il sole? Esiste forse a Trieste una normativa diversa? Ci preme rimarcare due cose. La prima: fino a quando la città non sarà attenta alle esigenze dei ciclisti, ci saranno sempre problemi. Tanto per dire:

lungo il marciapiede delle rive i ciclisti possono pedalare legittimamente essendo marciapiede ciclopeditale; purtroppo la cosa è sconosciuta ai più, generando l'idea che a Trieste si pedali sui marciapiedi in dispregio delle regole. La seconda: i comportamenti incivili dei ciclisti appartengono ad una minoranza e sono identicamente presenti fra quella minoranza di automobilisti e motociclisti maleducati ed incivili che, e siamo a pronti a dimostrarlo con dati alla mano, causano un enorme danno non solo al traffico cittadino ma allo stesso vivere civile in città. Per una miglior mobilità in città il primo passo è il rispetto delle regole da parte di tutti, indipendentemente dal numero di ruote usate per spostarsi.

Stefano Cozzini
responsabile Gruppo mobilità Ulisse-Fiab

L'ALBUM



Con Alice Rosmund sono cinque le generazioni al femminile

La bellezza di cinque generazioni al femminile. Capostipite è la pimpante trisnonna Giorgina, al centro dell'immagine. Accanto la bisnonna Giorgia, con il foulard e, a sinistra, la nonna Liviana.

La mamma Barbara tiene in braccio l'ultima arrivata, la piccola Alice Rosmund, che riposa placidamente tra tante nonne pronte a occuparsi di lei. Auguri a tutte!

LAVORI/1

Chiesa di S. Giovanni

Abito nel rione di San Giovanni da 47 anni, mentre mio marito, mia cognata e tre generazioni antecedenti sono tutti nati qui. Partendo da queste considerazioni posso affermare di conoscere approfonditamente la realtà di questa chiesa, sicuramente molto più di chi ha fornito informazioni sbagliate al sindaco tanto da indurlo ad affermazioni totalmente errate come la seguente: «Nessuno ha fatto nulla per questa chiesa da 50 anni». In questi anni ho conosciuto tre parroci, tutti molto attenti alla loro chiesa, infatti più volte si sono rivolti al Comune di Trieste per richiedere aiuti per varie manutenzioni come ad esempio tinteggiatura esterna e interna, messa a norma dell'impianto luce ecc., e in ogni occasione non sono mancati i contributi comunali. Mi auguro che le false notizie riferite al sindaco siano solo un fraintendimento e non frutto dell'attuale parroco, altrimenti ci sarebbe una mancanza di rispetto per coloro che lo hanno preceduto.

Mariagrazia Sblatero
Luciana Vecchiet

LAVORI/2

Chiesa di S. Giovanni

Onore al merito. Apprendo con grande soddisfazione l'intenzione del sindaco di stanziare nel prossimo bilancio comunale un milione

di euro per la ristrutturazione della chiesa di San Giovanni, edificio pericolante. Inoltre ritengo importante la costruzione, in prossimità della chiesa, di una tensostruttura in grado di accogliere circa trecento fedeli per questa fase di emergenza. Decisioni come queste non possono che trovare un'approvazione senza riserve da parte di tutte le forze politiche chiamate a rispondere alle istanze dei cittadini.

Guglielmo Montagnana
consigliere Pd
Circoscrizione VI

SPESE

Conto postale

È proprio vero che in questo mare se si è squali si sta meglio? Sarà una banalità, certo, ma perché non parlarne e non riderci sopra? Comincia tutto in un ufficio succursale delle Poste Italiane dove mi presento con due amici per aprire un conto postale intestato all'Associazione musicale Nives Caetani Buzzai appena fondata.

La direttrice gentilissima ci accoglie con gran cortesia e dopo aver appreso le nostre esigenze ci prospetta un conto per le associazioni culturali che fa proprio al caso nostro. Io mi fido della sua stretta di mano e del suo sguardo simpatico e gentile, apro il conto senza che mi abbia detto il costo preciso, ma fidandomi del suo giudizio sulle spese irrisorie. Per portare tutti i documenti necessari ci invita a presentarci con nostro comodo, in

qualunque momento e in qualunque ora d'ufficio. Aperto il conto con un versamento, come richiestomi, vivo tranquillo. Ad un anno di distanza, con due operazioni eseguite, versati 900 euro e prelevati altrettanti (siamo una associazione piuttosto povera di soldini ma ricca di ideali e ci riteniamo fortunati per questo, non per il contrario) mi ritrovo con un conto in rosso di 129 euro. La telefonata della signora direttrice (sempre gentilissima) mi spiega che un'associazione non può mai essere in rosso. Presumo che siamo eccezionali... noi siamo in rosso. Mi ripresento per appianare il bilancio ed allo stesso tempo per chiudere il conto, visto che i costi non sono sostenibili per l'associazione. Mi viene detto che per chiudere un conto occorre chiedere un appuntamento, evidentemente proprio come per aprirlo... Dal 22 dicembre mi rimandano all'11 gennaio ma l'ora mi è concessa di sceglierla io. All'associazione abbiamo un tesoriere fidato, terrò lei la moneta nel suo portafoglio sempre che ci resti qualcosa dopo la salassata che mi aspetto quando chiuderò il conto.

Pierpaolo Levi
presidente Associazione
Nives Caetani Buzzai

MESSAGGIO

Il Papa e la Terra

Colpisce e sorprende sempre Papa Ratzinger, anche nel messaggio pronunciato all'inizio dell'anno nuovo, quando invita a diffida-

re di «improbabili pronostici», materia vasta e dai contenuti sfumati, in cui si dilettono maghi, astrologi, cartomanti, veggenti o ciarlatani di vario tipo, ma anche delle previsioni degli economisti, «pur importanti», che non costituiscono la bussola. E solo in Dio che gli uomini possono riporre la speranza di un futuro migliore, ha detto il Pontefice.

Invito importante per i cattolici, ma anche per i laici, come lo sono io, che in termini etici non possono prescindere dall'assumere un atteggiamento di responsabilità e cura nei confronti del nostro pianeta, del nostro territorio. Importante, in particolare nell'accento di prendersi cura della Terra attraverso il lavoro, che secondo la tradizione biblica è il ruolo assegnato da Dio agli uomini.

Finalmente Dio disse: «Facciamo l'uomo a norma della nostra immagine, come nostra somiglianza, affinché possa dominare sui pesci del mare e sui volatili del cielo, sul bestiame e sulle fiere della terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Genesi, 1, 26. «Poi il Signore Dio rapì l'uomo e lo depose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse». Genesi, 2, 15.

Interpretando la bontà delle parole del Papa, si comprende che il potere che Dio dà all'uomo o, in termini laici, il potere che la scienza e la tecnologia danno all'uomo, di dominare «sui pesci del mare e sui volatili del cielo, sul bestiame e sulle fiere della terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra», non è fine a se stesso e al suo accrescimento. Il fine del fare non è fare sempre di più, né tanto meno produrre quantità sempre maggiori di valori di scambio. La crescita del prodotto interno lordo non è il fine del lavoro umano come il modo di produzione industriale e l'economia mercantile hanno indotto a credere. Il potere definito nel primo dei due passi biblici citati si esercita nei modi e ai fini indicati nel secondo: è finalizzato a custodire e migliorare, mediante il lavoro, il giardino dell'Eden, la nostra Terra.

Un messaggio che andrebbe valutato e ascoltato, dai credenti e anche dai non credenti.

Ladi Minin

STILE

di **ROSSANA BETTINI**



Sotto il vischio tutte le macrocategorie del mondo

Diverte, talvolta, suddividere il vasto panorama umano in macrocategorie, secondo argomento. Ci sono persone che amano andare abbronzarsi al mare, e quelle che si spellano finanche sotto l'ombrellone e anelano alla vacanza montana. C'è chi solca le piste con gli sci e chi invece, la neve, preferisce surfarla. Ci sono i velisti, pronti a sgozzare i motoscafi generatori di onde che destabilizzano il loro languido e silente avanzare, e ci sono i motoscafi, incuranti delle vele, che guardano gli scooteristi marini a cavallo dei loro bolidi, lanciarsi a capofitto nelle scie frementi di schiuma. Ci sono quelli che amano il buon vino e gli astemi. Ci sono i freddolosi e i calorosi. C'è chi ama andare a nanna presto e chi tiratardi. Quelli che, prima di coricarsi, lasciano le pantofole con le punte rivolte al letto, per ritrovarsi al risveglio a doverle rigirare, e ci sono i previdenti, che già le preparano con i talloni verso il letto e le punte alla porta. C'è chi, quando piove, indossa solo galosce e berretto impermeabili e c'è chi non rinuncerebbe mai all'ingombro dell'ombrellone. Le donne che camminano su tacchi alti e quelle che girano rasoterra. I maschi che sfoggiano braccialettini, catenine, anelli, e quelli che portano solo l'orologio.

C'è chi ama la propria auto morbosamente e chi preferisce le scorribande in moto. C'è chi trascorrerebbe le ferie natalizie ai Tropici e chi associa il Natale alla neve e all'odore resinoso che l'abete emana per tutto il periodo in cui staziona nel salotto di casa. Oggi nella maggioranza delle regioni l'albero viene addobbato l'8 dicembre, gior-

no dell'Immacolata Concezione quando non, come capita in certi esercizi commerciali, addirittura a novembre, usanza che molti giudicano «barbara» e alla quale contrappongono la data storica della Vigilia di Natale per allestire l'abete, e l'Epifania per smantellarlo. Anche nel periodo natalizio si confrontano due macro tendenze: gli appassionati dell'albero e i sostenitori dei presepi. Se l'immagine dell'albero quale simbolo del rinnovarsi della vita è una tradizionale tema pagano, presente sia nel mondo antico che medioevale e solo in seguito assimilato dal Cristianesimo, il presepe rappresenta la ricostruzione fedele della nascita di Gesù, allestito talvolta anche in forma «vivente» (il primo presepe vitale fu realizzato dal giovane frate Francesco a Greccio) con tanto di personaggi e scene della tradizione: dalla grotta, alla mangiatoia, dai Re Magi cammellati alla stella cometa, dai pastori agli agnelli, dal bue all'asinello e così via.

Vero è che sia coloro che prediligono l'albero, sia quelli che preferirebbero il presepe, tendono oggi ad accontentare tutti, grandi e piccini, allestendoli entrambi. Quello che conta è che, allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, ogni macrocategoria si sia stretta sotto la comune e amena superstizione del rametto di vischio. Pare porti fortuna a tutte le coppie, ma proprio tutte, baciarsi fra Capodanno e il 6 gennaio, secondo tradizione, sotto questa pianta semiparassita che vive sui rami di quercia, di melo, di pero e, naturalmente, di abete. Basta crederci.

...Questione di Stile

NORME

Inps e profughi

A proposito dell'importo di 30.000 lire concesso agli ex combattenti e categorie equiparate (profughi) non dipendenti da enti pubblici (L. 336/70). La Corte d'Appello di Trieste ha emesso in data 15.07.09 la sentenza n. 51/2006, raccolta in un fascicolo di 21 pagine che sinteticamente si può riassumere così: 1) l'importo di 30.000 lire erogato ai profughi non dipendenti pubblici all'atto del pensionamento non è soggetto all'adeguamento del costo della vita. 2) Gli arretrati riconosciuti dalla precedente sentenza di Corte d'assise vanno restituiti all'Inps. 3) La spesa dell'importo suddetto va considerata a carico dello Stato e non dell'Inps. 4) L'erogazione delle iniziali 30.000 lire deve intendersi come un riconoscimento per le conseguenze negative del trascorso 2° conflitto mondiale.

Osservazioni: a) si ritiene ingiusto e anche anticostituzionale il trattamento differenziato tra dipendenti pubblici e privati in ordine a detto adeguamento in quanto i primi, beneficiando della maggiorazione di 7 anni di anzianità contributiva questa, nel tempo, è stata adeguata al costo della vita. b) Per i profughi giuliano-dalmati, già bistrattati per l'abbandono delle terre nate e il non riconoscimento adeguato dei loro beni abbandonati, ora si aggiunge l'obbligo della restituzione di alcune migliaia di euro (circa 2.500) che hanno consentito loro di far fronte a spese non sopportabili con le loro modeste pensioni. c) Poiché tutto l'impianto della sentenza è basato su una legge del precedente governo Prodi che prevede che qualsiasi contenzioso in cui sia coinvolto l'Inps sia risolto a favore di quest'ultimo; poiché la stragrande maggioranza dei profughi ha votato per l'attuale governo di centrodestra, ritenendolo più sensibile ai suoi problemi, si fa appello agli attuali politici locali, e in particolare al sottosegretario Roberto Menia ma anche al presidente dell'U.I. Massimiliano Lacota, affinché venga presentato un disegno di legge finalizzato all'abolizione di detta nefasta legge.

Luigi Barzelogna

✓ È morto a Tripoli, all'età di 80 anni, Khalifa Mohammed Tillisi, uno dei più noti e apprezzati scrittori libici e uno dei più grandi italiani del mondo arabo. Tillisi,

che aveva ricoperto anche cariche politiche, era famoso per avere tradotto in arabo le opere di Pirandello e Montale, oltre che per un dizionario arabo-italiano.

✓ È morto mercoledì nella sua casa di campagna nelle Langhe il basso-baritono Wladimiro Ganzarolli. Nato a Venezia il 9

gennaio del 1932, Ganzarolli era noto in particolare per i personaggi brillanti legati alle musiche di Mozart e Rossini.

NUOVO VOLUME DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO A CURA DI ENRICO LUCCHESI

ARTURO NATHAN NAUFRAGO DI UN'EPOCA

L'avventura artistica del pittore metafisico triestino

di FRANCA MARRI

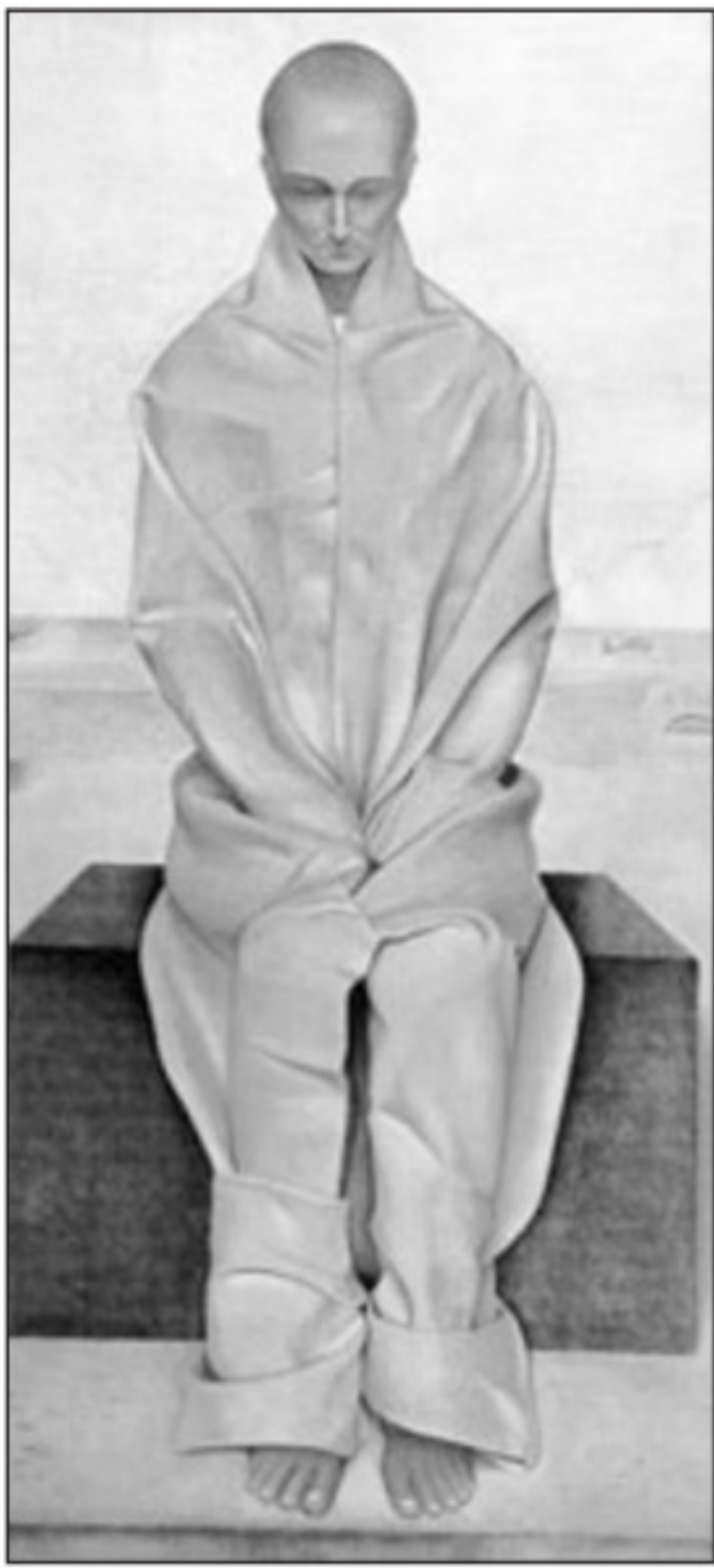
Spiagge deserte, popolate soltanto di rovine; cieli plumbei, densi di nuvole e di gravi presentimenti; immobili distese marine su cui esausti, rassegnati velieri attendono il loro lento, inevitabile naufragio: sono questi gli elementi cui si lega la dimensione fantastica, onirica, metafisica del pittore triestino **Arturo Nathan (1891-1944)**. Tra i protagonisti della pittura triestina della prima metà del novecento, amico di Bobi Bazlen, Leonor Fini, Umberto Saba, Carlo Sbisà (con cui condivideva la passione per la motocicletta), nelle sue opere ha narrato la nostalgia di una storia passata, irrimediabilmente perduta, la speranza di una luce salvifica e gli oscuri presagi di un'imminente catastrofe, atmosfere senza tempo e luoghi sospesi nello spazio della irrealtà.

Ad Arturo Nathan è dedicato l'undicesimo volume della collana d'arte della **Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste**, per la cura di **Enrico Lucchese**. Lo studioso ripercorre la travagliata vicenda umana e artistica del pittore in una accurata ricostruzione storico-critica, ricca di citazioni e di puntuali riscontri documentari, riguardanti la pittura italiana ed europea della prima metà del novecento.

Il primo capitolo viene dedicato alla fortuna critica del pittore, a cominciare dall'articolo in cui Giorgio de Chirico ricorda il loro primo incontro, a Roma nel 1925, dove lo definisce "un uomo intelligente, mite, giusto e buono", "assassinato perché era ebreo". Segue il ricordo di Gillo Dorfles che nelle sue parole fa rivivere "l'alta ed esile figura di Nathan, dal volto ieratico che s'illuminava raramente di un timido e fanciullesco sorriso". Spetta quindi a Giuseppe Marchiori il compito di collocare la figura dell'artista triestino, "per certe affinità", tra i protagonisti della pittura metafisica insieme a Carrà e Morandi, sottolineando al contempo l'influenza esercitata su di lui da alcune visioni di Claude Lorrain e William Turner.

Proseguendo in ordine cronologico, si giunge ai più recenti eventi espositivi e alle ultime letture critiche tra cui si possono ricordare l'attenzione di Vittorio Sgarbi che nel 1992 dedica all'artista una mostra monografica ad Aosta, le ricerche e le interpretazioni in chiave psicoanalitica condotte da Anna Maria Accerboni Pavanello. Secondo Enrico Lucchese tuttavia, Nathan è stato "troppe volte messo sul lettino della psicoanalisi" e oggi "merita di essere analizzato per le proprie doti artistiche".

Da questi presupposti l'analisi dello studioso riparte dunque dagli inizi, da quando, il 17 dicembre



Il celebre dipinto "L'esiliato" di Nathan



Arturo Nathan sulla moto a Portorose

1891, Arturo Abramo Raffaele Nathan nasce a Trieste, figlio di Jacob Nathan e Alice Luzzato. Dopo gli studi liceali viene mandato dalla famiglia a Londra (dove poteva trovare l'appoggio di amici e parenti) e poi a Genova per iniziare un'attività commerciale. Non avendo alcuna inclinazione verso gli affari, contro la volontà del padre, Arturo Nathan decide di iscriversi alla facoltà di filosofia del capoluogo ligure. Si appassiona così a Pla-



"Ragazza", disegno di Arturo Nathan



Da sinistra, Nathan con Leonor Fini, Carlo Sbisà e sua sorella a Smedella nel '28



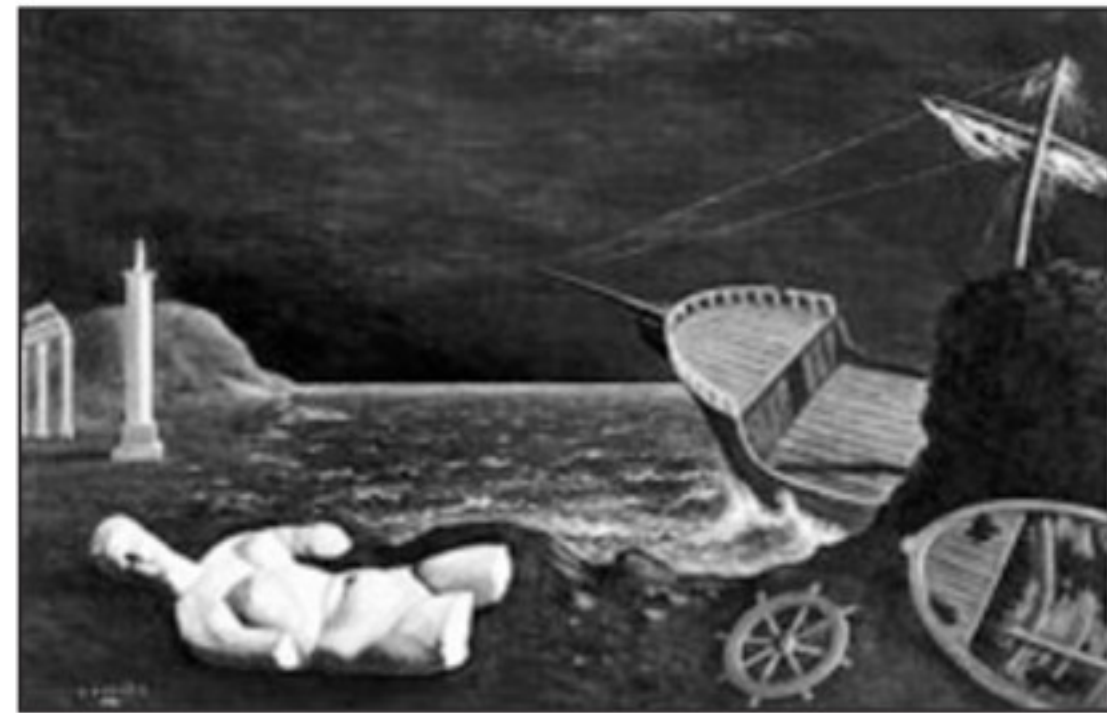
Arturo Nathan: "Autoritratto con gli occhi chiusi" del 1927 (collezione privata)

tone, Nietzsche, Schopenhauer che legge nei testi originali, come ricorda Ettore M. Margadonna, sceneggiatore e marito della sorella dell'artista, Daisy. Ma, accanto ai testi di filosofia, c'erano anche le letture dei racconti e dei romanzi di Salgari e Verne.

Alla scoppio della prima guerra mondiale, essendo di cittadinanza inglese (suo padre era nato a Bombay), è chiamato alle armi in Inghilterra, a Portsmou-

th, dove trascorre quattro anni da soldato semplice, senza mai combattere. Ritornato a Trieste si trova "in preda a una preoccupante depressione psichica, soprattutto morale", come ha scritto ancora, nei suoi preziosi ricordi, Margadonna.

E così che avvenne l'incontro con Edoardo Weiss, l'allievo di Freud, fondatore della scuola psicoanalitica italiana; ed è così che Nathan iniziò a dipingere. Diverse



"Statua naufragata" (1930), collezione del Museo Revoltella

testimonianze infatti attestano che fu proprio Edoardo Weiss a incoraggiare l'artista, sin da ragazzo incline al disegno, a dedicarsi alla pittura e ad esprimere pittoricamente ciò che provava interiormente.

Dopo aver frequentato lo studio del pittore Giovanni Zan- grando, Nathan inizia a frequentare i corsi della Scuola del Nudo istituita dal Circolo artistico triestino. Inizia altresì a guardare alla pittura contemporanea italiana di Morandi, Carrà, di quel gruppo di artisti che insieme a Giorgio de Chirico si era ritrovato intorno alla rivista "Valori plastici", fondata e diretta da Mario Broglio dal 1918, in cui si diffondeva la pittura metafisica, teorizzando il recupero dei valori nazionali ed italiani.

Le sue prime opere paiono tuttavia risentire maggiormente dell'influenza della pittura tedesca: di quella romantica, come nel caso della "Vecchia lanterna", o di quella espressionista, come ad esempio nel dipinto "L'evocatore", dove si possono ravvisare pure riferimenti al simbolismo profetico di Gauguin.

Il suo esordio nelle esposizioni è del 1924, anno in cui realizza "L'Incantatore (L'asceta)", primo di una serie di autoritratti nelle vesti di asceta, naufrago, esiliato. Dell'anno successivo è lo splendido "Autoritratto ad occhi chiusi", un disegno presentato alla Biennale veneziana del '26, che Enrico Lucchese pone in relazione ad una suggestiva galleria di immagini che comprendono la "Meditazione" di Gino Parin, "Le Cerveau de l'enfant" di Giorgio de Chirico, esempi di statuarie asiatiche, alcuni busti di Arturo Martini.

Poco dopo giunge "L'Asceta" del Museo Revoltella in cui il pittore si ritrae "chiuso in una cappa rigida come di marmo, un sudario inamidato in un'invenzione degna di Adolfo Wildt, con gli occhi che ci guardano allucinati, sbarrati", come ha scritto Sgarbi.

Nel 1929 Nathan allestisce una mostra a Milano insieme agli amici Leonor Fini e Carlo Sbisà. Successivamente espone più volte alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, a Firenze, Vienna, Budapest, Napoli, Torino.

I dipinti degli anni Trenta risentono maggiormente del primitivismo di Carrà e della metafisica di de Chirico, con cui, proprio nel 1930, si era nuovamente incontrato a Milano. Sono dipinti intitolati "Solitudine", "Statua Naufragata", "Sortilegi lunari", "Scoglio incantato", "Isola misteriosa"; dipinti i cui soggetti si traducono liricamente nei versi dei "Sonetti metafisici" composti da Nathan nel 1939, durante un soggiorno romano, a casa della sorella Daisy.

Nel volume della Fondazione Crt un capitolo sul piccolo corpus poetico dell'artista è curato da Andrea Del Ben il quale indaga tra le assonanze dei versi di Nathan e la poesia di Dante, attraverso le osservazioni su Dante di Thomas S. Eliot.

In seguito alla promulgazione delle leggi razziali, Nathan si vede negare la possibilità di esporre i suoi quadri e cessa di dipingere. Nel '39 viene mandato al confino nelle Marche; nel '44 è internato nel campo di concentramento di Carpi prima di essere inviato a Bergen Belsen e quindi a Biberach dove muore il 20 novembre 1944. Alcuni disegni e alcune lettere all'amico pittore Carlo Sbisà raccontano gli ultimi dolorosi anni della sua vita.

Con raro tempismo la casa editrice **Ponte alle Grazie** propone **"L'Ospite"**, ultimo romanzo della scrittrice inglese **Sarah Waters** (traduzione di Maurizio Bartocci, pagg. 532, euro 20,00) finalista del Man Booker Prize 2009, una "ghost story" ambientata nel 1940 nella provincia britannica. Chi ha letto i best-seller "Ladra", "Affinità", "Carezze di velluto" e "Turno di notte" (tutti editi da Ponte alle Grazie) sa che Sarah Waters è una sapiente, scaltra e raffinata narratrice, che cattura l'attenzione e la curiosità dalla prima all'ultima riga.

Inquietante "ghost story" ambientata in una villa della provincia britannica

Confesso che tra l'alternativa di dormire e quella di passare una notte in bianco per finire di leggere questo libro, ho scelto naturalmente la seconda.



Come "Turno di notte", anche "L'Ospite" descrive l'Inghilterra appena uscita dalla catastrofe della Seconda guerra mondiale ed è non solo la storia inquietante e oscura di una decaduta famiglia di proprietari terrieri, ma è anche l'elegia finale della

"Big House" della grande e fatiscente villa padronale di Hundreds Hall, ossessiva, malefica, viva presenza all'interno del romanzo. "L'Ospite" è la storia di una serie di personaggi che vivono male i grandi cambiamenti della storia. A partire dalla ve-

La scrittrice inglese Sarah Waters è nata a Neyland, nel Galles, nel 1966.

dova Ayres, con la figlia zitella Charlotte e il figlio Roderick, ferito di guerra, un pugno di nobili decaduti che possono solo permettersi una servetta adolescente, Betty, fino al medico condotto Mr Faraday, figlio di una bambinaia che aveva lavorato a Hundreds Hall quando la villa era all'apice del suo splendore, un piccolo borghese cresciuto con l'invidia e il risentimento di classe.

Al lettore il pericoloso compito di scoprire se è la villa ad essere infestata da fantasmi o poltergeist, o se sono le menti traumatizzate e forse malate dei protagonisti a proiettare sulla casa le loro paure, fobie, insicurezze, e ossessioni. Ma quali che siano le forze in gioco, soprannaturali o psicopatologiche, una cosa è certa: sono distruttive, letali. In

questo romanzo, a differenza dei precedenti lavori della Waters, non ci sono colpi di scena sensazionali, non c'è la magia dei trucchi narrativi, l'ironia o la sensualità. In "L'Ospite" la narrazione è affidata alla voce del Dr. Faraday, che la dipana cronologicamente nel più classico degli stili. E' una voce maschile, razionale, apparentemente distaccata, ma la storia che racconta è terrore puro. Qui nessuno è innocente.

Alla fine degli anni '90 la pluri-premiata Sarah Waters, nata nel Galles nel 1966, aveva rivoluzionato la letteratura britannica con tre racconti "neovittoriani" che avevano per protagoniste figure femminili con passioni affiche in ambientazioni più o meno turpi. "Carezze di velluto" narra le avventure di Nan, figlia

di venditori di ostriche, che diventa dama di compagnia di una soubrette e poi sua comprimaria in uno spettacolo musicale "cross-dressing". La storia tra le due finisce male, ma Nan verrà salvata dal socialismo... Nel successivo, "Affinità", l'autrice abbandonava il glamour delle scene e la promiscuità della Londra notturna per calare la narrazione nelle sale buie delle sedute spiritiche e nelle prigioni femminili.

La trilogia vittoriana si chiudeva con "Ladra" ambientata nei bassifondi londinesi e nella campagna inglese, una storia di impostori e pornografi. Il XIX secolo, per quanto grondante di miserie Dickensiane, è rappresentato da Sarah Waters come un'epoca di "grandi speranze", di grandi scoperte e conquiste soprattutto

per le donne, che in quegli anni iniziavano ad affermare i propri diritti e desideri, la propria identità di soggetti attivi della nuova società industriale, dove gli happy end erano ancora possibili. Di contro - il lungo XX secolo che la Waters descrive in "Turno di notte" e in particolare ne "L'Ospite" sembra non lasciare spazio ad alcuna speranza. Sarah Waters studia ciò che è rimasto della società inglese dopo due conflitti mondiali, come si studia un malato terminale, più per capire le cause della malattia che non per identificare una ormai inutile cura.

Elisabetta d'Erme

NARRATIVA. ROMANZO DI SARAH WATERS PUBBLICATO DA PONTE ALLE GRAZIE

"L'Ospite" tra gli orrori del dopoguerra

La scrittrice è stata finalista al prestigioso Man Booker Prize

Harrison Ford biologo coraggioso nel nuovo film di Tom Vaughn



Harrison Ford veste i panni di un biologo protagonista di una storia reale

LOS ANGELES Harrison Ford, 67 anni, veste i panni di un differente tipo di eroe, rispetto ai ruoli in cui siamo abituati a vederlo, in "Extraordinary Measures" in uscita ad aprile. Non più frusta e cappello come in Indiana Jones o immerso nelle ambientazioni futuristiche che l'hanno portato al successo di "Guerre Stellari" e "Blade Runner". Ora interpreta uno scienziato la cui figura è ispirata ad una persona reale. Nel film, del regista inglese Tom Vaughn, Ford è il dottor Canfield, un rispettato biologo dell'università dell'Okhlahoma. Canfield nel 2002 creò un farmaco per i malati del morbo di Pompe insieme a John Crowley, genitore di due bambini affetti dal-

la malattia, che causa l'assenza di un enzima essenziale per la funzione dei muscoli del corpo. Il medicinale rientra nella categoria dei farmaci orfani, ovvero quelli che non vengono prodotti dalle industrie farmaceutiche a causa della domanda insufficiente. Sfidando l'indifferenza delle case farmaceutiche Crowley, interpretato sul grande schermo da Brendan Fraser, e Canfield riuscirono a introdurre sul mercato il farmaco creato. «Sono stato a contatto con scienziati per molto tempo prima dell'inizio delle riprese - racconta Ford - ho voluto fare conoscenza con un mondo, quello delle malattie rare, di cui si sa molto poco».



Il regista John Turturro si è ispirato alle Fiabe italiane di Calvino

Le Fiabe italiane di John Turturro da martedì al Carignano di Torino

TORINO Arriva a Torino, martedì 19 gennaio al Teatro Carignano, l'atteso spettacolo dell'attore statunitense John Turturro «Fiabe italiane» liberamente ispirato alle "Fiabe Italiane" di Italo Calvino. Una vera chicca per lo Stabile torinese, che grazie all'amore di Turturro per la cultura italiana, ma anche al contributo speciale del Ministero per i Beni culturali, festeggia alla grande il suo trentesimo compleanno. Con uno spettacolo internazionale, che guarda anche alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia del 2011, raccontando come la cultura parli un linguaggio che va al di là dei confini. Soprattutto

quello delle fiabe, che è universale. «Desideravo fare questo spettacolo da tempo - ha detto John Turturro, che il 28 febbraio compirà 53 anni, - e devo dire che non è stato facile tradurre in drammaturgia le favole di Calvino, un autore straordinario che ho cominciato a conoscere quando mia moglie mi ha regalato questo libro nel 1981». La moglie di Turturro, che si chiama Katherine Borowitz, ha scritto il soggetto insieme al marito, a Carl Capotorto e Max Casella. «In questo libro c'è una somma di cultura italiana, anzi di cultura del mondo», ha aggiunto il protagonista del grande film di Francesco Rosi «La tregua».

CINEMA. DAI PRIMI DI MARZO

Angelina Jolie e Brad Pitt cercano casa a Venezia

L'attrice con Johnny Depp sarà impegnata nelle riprese del thriller "The Tourist"

VENEZIA Non sarà facile. Nemmeno per lei, anche se si chiama Angelina Jolie. Trovare una casa, a Venezia, che abbia un giardino abbastanza ampio per far giocare 6 bambini scatenati è un'impresa non da poco. E bastasse quello. Angelina che, con il marito Brad Pitt, sta cercando casa a Venezia ha dato indicazioni ben precise: la vuole con almeno 6 camere da letto, altrettanti bagni, un salotto largo e comodo per stare tutti insieme, un'enorme cucina (da albergo) per i pranzi e le cene, un giardino per far sfogare i pargoletti, una riva privata per salire e scendere dal taxi acqueo senza essere divorata dai fotografi. Ma i coniugi Pitt con, famigliola al seguito, non hanno scelto Venezia per viverci. In quel caso, probabilmente, avrebbero puntato direttamente a un palazzo antico.

Angelina Jolie sbarcherà in laguna ai primi di marzo per girare il thriller "The Tourist" con l'amico e collega Johnny Depp che pare abbia deciso di optare per un classico alloggio in albergo dove, nel fine settimana, lo raggiungeranno Vanessa Paradis e la piccola Lily-Rose. Le sue pretese, avendo solo una fidanzata e una figlia per il momento, sono decisamente più facili da soddisfare.

"The Tourist" sarà un thriller superadrenale, firmato dal regista di Florian Henck von Donnersmarck - il regista di "Le vite degli altri" - e le riprese avranno luogo per buona parte a Venezia. In città, i due divi del cinema americano Angelina Jolie e Johnny Depp resteranno fino a maggio.

Con un concentrato così succulento di divi del cinema americano sarà impossibile frenare l'assalto dei fan che, poco dopo il loro atterraggio in laguna, verranno a scoprire dove alloggiano e dove bazzicano. E come riusciranno, poi, i coniugi Pitt e Johnny Depp a passare inosservati durante una passeggiata in Piazza San Marco? Pane per i fotografi, gioia e stupore per gli ignari passanti. E, nel frattempo, ci si trastulla immaginando l'arrivo della famiglia Pitt: con quante valigie arriveranno? E quanti peluche? Per non contare, poi, le valigette del trucco di Angelina, le scorte di acqua minerale, i cuochi, le governanti e le baby sitter al seguito. Il palazzo perfetto per la famiglia Pitt non è ancora stato trovato e, ormai, è corsa contro il tempo. La produzione arriverà in laguna a metà febbraio. Per tredici settimane, di riprese saranno un po' ovunque, per tutta la città.

Silvia Zanardi



L'attrice Angelina Jolie, 35 anni

LA CONSEGNA A UDINE

Premio Etica a Pino Roveredo e all'industriale Valduga

UDINE L'industriale Adalberto Valduga e lo scrittore Pino Roveredo sono i vincitori del premio "Etica alla memoria" e del premio "Etica 2009", consegnati a Udine. Due personaggi - si legge in una nota della Provincia - che hanno saputo promuovere e diffondere la cultura dell'etica.

Adalberto Valduga - morto un anno fa - ingegnere, cavaliere del lavoro, capitano d'industria, è stato presidente degli Industriali friulani e regionali ed anche per anni al vertice della Camera di Commercio di Udine. Pino Roveredo, triestino, vincitore del Premio Campiello 2005 con "Mandami a dire" (Bompiani), si autodefinisce «lo scrittore degli ultimi».

"COME SI DEVE" DI MINNELLA

Corto italiano sulla pena di morte in gara al 60° Festival di Berlino

ROMA «Come si deve», cortometraggio italiano diretto da Davide Minnella, che affronta, attraverso una lettura poetica e originale, tematiche di stretta attualità come la pena di morte sarà presentato in anteprima assoluta il 14 febbraio in concorso al 60° Festival del cinema di Berlino. Il film è interpretato da Piera Degli Esposti e Diane Fleri.

OLTRE 5 MILIONI DI TELESPETTATORI AL DEBUTTO SU RAIUNO Buzzanca: «Il mio Vivaldi cerca l'amore a Trieste»

Nei nuovi episodi l'omosessualità del figlio e la riconquista della moglie

di ANDREA DI MATTEO

Nuovo record di ascolti, dunque, per una fiction Rai ancora una volta realizzata a Trieste: stiamo parlando del ritorno di "Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi", per la regia di Luciano Odorisio. La serie di sei puntate segue le due già andate in onda nel gennaio del 2005 e allora intitolate "Mio figlio".

Anche questa volta a vestire i panni del commissario Federico Vivaldi della Questura di Trieste è sempre lui, l'insostituibile Lando Buzzanca, che ritorna a coprire un duplice ruolo: non solo quello di un abile investigatore ma soprattutto quello di un padre che riesce a capire ed accettare l'omosessualità del figlio. Un ruolo completamente diverso da quello cui tutti collegano l'immagine del Buzzanca protagonista di numerosissime commedie all'italiana rivalutate negli ultimi anni e ora consacrate al genere "cult".

Il suo esordio nel cinema avviene nel 1961 con "Divorzio all'italiana" di Pietro Germi, continua con "Sedotta e abbandonata", "James Tont" (parodia nostrana del più celebre James Bond) per arrivare poi agli Anni Settanta quando verrà sancita la sua fama da numerosi film come "Il merlo maschio", "L'arbitro" e "Il gatto mammone". Un personaggio differente da come siamo abituati generalmente a conoscerlo.

Come nasce la fiction del commissario Vivaldi?

«Numerosi film - risponde Buzzanca - affrontano il problema dell'omosessualità ma la maggior parte di questi finiscono male. Quindi, vedendo queste pellicole, ho pensato di creare un



Lando Buzzanca nei panni del commissario Federico Vivaldi della Questura di Trieste in una scena della fiction su Raiuno

qualcosa che affronti sì l'omosessualità, ma che parli anche della famiglia e poi si concluda con un bel finale. Una tematica poco affrontata finora, della quale non si parla più di tanto».

E il commissario come vive questa situazione?

«Nella mini serie "Mio figlio" il poliziotto, scoprendo la diversità di suo figlio durante un'indagine, descrive con grande efficacia il pugno nello stomaco che riceve nell'apprendere la novità. Vivaldi è persona all'antica, un conservatore e il titolo della mini serie è appunto tratto dallo stretto rapporto che si in-

staura fra padre e figlio. Però il commissario Vivaldi è una persona intelligente, che ama la sua creatura ed è consapevole che l'amore non conosce limiti ed è sopra ogni altra cosa. Prima s'indigna ma poi l'aiuta. Si tratta di un amore autentico. Vivaldi cerca sempre di essere un buon padre, un buon marito, un uomo onesto e leale, che riesce a superare lo scoglio che gli si è parato davanti anche grazie all'ex moglie Laura (personaggio interpretato da Caterina Vertova, ndr). Inoltre bisogna ricordare che pure il figlio Stefano è un poliziotto e collabora a stretto contatto con il padre».

Quale è il filo comune che unisce la nuova serie?

«La fiction è formata da sei puntate e ogni volta lo spettatore assiste ad un doppio thriller: in ogni episodio una storia nasce, si svolge e si conclude mentre un'altra contraddistingue tutta la serie, coinvolgendo così il pubblico nei diversi episodi. Anche le tematiche affrontate singolarmente sono di grande attualità».

A quali situazioni dovrà far fronte questa volta Vivaldi?

«Non voglio svelare molti dettagli, altrimenti il pubblico non guarderà la fiction per scoprirlo.

Posso dire soltanto che Federico Vivaldi cerca di riconquistare l'ex moglie sperando di poter tornare a vivere sotto lo stesso tetto: ma la loro storia potrebbe essere compromessa da uno spassante che turba la quiete. Inoltre Federico aspira a crearsi una nuova famiglia».

A Trieste è ambientata e girata quasi tutta la fiction: conosceva questa città già prima di arrivarvi per le riprese?

«Trieste mi è molto cara e la conosco virtualmente da quando avevo otto, nove anni, praticamente dai tempi delle elementari. Ricordo che a quell'epoca, in Sicilia,

c'erano state delle manifestazioni di protesta perché la città fosse riannessa all'Italia e non passasse alla Jugoslavia. Stiamo parlando degli anni Quaranta. E per noi bambini questi scioperi erano occasione di vacanza. Poi nel corso degli anni ci sono venute varie volte per motivi lavoro, come nel 1983 con lo spettacolo "Lo stragemma dei Bellimbusti" tratto da una commedia di George Farquhar e andato in scena al Politeama Rossetti, dove ho lavorato accanto a Paola Borboni. Poi ho avuto modo di apprezzarla maggiormente quando vi ho soggiornato per le riprese di entrambe le serie e quella volta ho scoperto numerosissimi scorci suggestivi, tanto che poi sono stati inseriti nella fiction».

La prima puntata della nuova serie ha vinto la serata: un bel successo. Inaspettato?

«Abbiamo avuto oltre cinque milioni di ascoltatori, con uno share pari al 19,94. Un buon inizio ma onestamente pensavo che avremmo potuto ottenere più ascolti. In tutti i casi vincere la prima serata su Rai Uno è una bella soddisfazione».

Quindi una serie destinata a continuare?

«Potrebbe anche darsi, ma al momento ho numerosi altri progetti all'orizzonte. Prossimamente parto con una nuova fiction intitolata "Il restauratore", scritta da Salvatore Basile che mi impegnerà per diversi mesi».

Un successo, questo del Commissario Vivaldi, reso possibile ancora una volta grazie all'assistenza prestata dalla Film Commission Friuli Venezia Giulia durante il periodo delle riprese e dal "Film Fund", il fondo per l'audiovisivo creato dalla Regione e destinato alle produzioni cinematografiche che scelgono come sede di lavorazione la nostra regione.

MUSICA. DOMANI SERA SU SKYUNO LA PRIMA DELLE DODICI PUNTATE DI "L'ANGOLO DEL CIELO"

Comincia il magico viaggio al centro del cervello di Lucio Dalla

ROMA È il primo viaggio al centro del cervello di un artista. Ma niente a che fare con la fantascienza. Piuttosto con la contaminazione di linguaggi, tra fiction, live show, poesia, ironia, cabaret, il Rock'n'Roll Circus dei Rolling Stones e il Magical Mystery Tour dei Beatles. E, naturalmente, canzoni che sono tra le più belle della musica italiana.

E "L'angolo del cielo", il nuovo programma di e con Lucio Dalla che debutta domani alle 21.30, su SkyUno, per dodici puntate, e che Dalla, nella presentazione in un club di Roma, ha raccontato così: «Mi sono avvicinato a Sky perché collezione decoder e abbonamenti, sic-

come ne ho sette ho chiesto un accordo». Ironia a parte, "L'angolo del cielo" è un programma pensato per la tv satellitare.

«La collocazione del sabato sera scelta per un prodotto di questo genere dimostra che Sky può rappresentare la vera alternativa televisiva», spiega Giampiero Solari, che firma la trasmissione insieme a Dalla, Francesco Freyre, Marco Alemanno e Michele Mondella, storico protagonista della promozione discografica e collaboratore di Dalla da una quarantina d'anni e che, in veste d'autore, è la rivelazione del programma.

Se il direttore dell'intratteni-

mento di Sky Nils Hartmann sottolinea lo spirito di collaborazione che si è instaurato tra la rete e l'autore di "4/3/1943", Dalla ricorda di aver «proposto a Sky di fare una cosa non rituale, di poter avere uno spazio di libertà. La ritualità può essere perfino tragica e i grandi concerti, proprio a causa di questa ritualità, finiscono per traviare il senso di una canzone che nasce per stare con la gente nella sua quotidianità».

Per spiegare che cosa succede in "Un angolo di cielo", si può provare a riassumere la prima puntata. Dalla è in sala operatoria: è caduto dal 92° piano e deve essere operato al cervello. Il chirurgo che lo ope-



Il cantautore Lucio Dalla, 67 anni

ra è Michele Placido (ma nelle prossime puntate il camice sarà indossato tra gli altri da Dario Argento, Luca Barbareschi, Fabrizio Frizzi, Gianni Morandi, Vincenzo Salemme, Alessandro Haber...) che, in un clima un po' da "aereo più pazzo del mondo", estrae da quella testa sogni e oggetti che rappresentano il mondo di Dalla.

La scena poi si sposta in studio dove c'è la band (formata da alcuni dei migliori session men italiani) e la musica dal vivo e un pubblico immobile che comincia a muoversi solo quando indossa maschere da animali e segue la ritualità del tipico pubblico televisivo. L'esecuzione riarrangiata di "Anna e Mar-

co" è accompagnata da un mini corto in bianco e nero dove Piera Degli Esposti e Roberto Herlitzka interpretano i due protagonisti della canzone 30 anni dopo. In scaletta anche "Com'è profondo il mare" e "Canzone". Tra gli ospiti delle prossime puntate anche Luca Carboni, Angela Baladri, Enzo Lucchetti, Vladimir Luxuria.

Della "reunion" con Francesco De Gregori, 30 anni dopo "Banana Republic", Dalla ha detto: «Premesso che non sopporto De Gregori, non mi imbarazza cantare con lui. Faremo questo concerto il 22 gennaio a Nonantola (Modena) e credo anche che dopo succederà qualcosa d'altro».

BAROQUE
Festival di Musica Barocca

15 gennaio 2010 - ore 19.00

Chiesa Luterana

LE DILETTEVOLI ARIE DEL
FARINELLI TRA L'EUROPA E LA
CORTE SPAGNOLA

Ensemble Nova Academia
(Trieste, Italia)

INGRESSO LIBERO



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

**SOLO RENAULT DA OGGI TI CONFERMA
I VANTAGGI DEI SUOI ECOINCENTIVI.
MANIFESTA LA TUA VOGLIA DI CAMBIAMENTO.**



NEW RENAULT MÉGANE
1.5 dCi 110cv CON CLIMA,
RADIO, ESP E CERCHI IN LEGA A **15.750***
In più tasso 0 36 mesi e 4 anni di garanzia.

008008 RENAULT
CHIAMATA GRATUITA 7362858

**GAMMA RENAULT ECO², ANCORA PIÙ VALORE A CHI RISPETTA L'AMBIENTE.
AFFRETTATI, OFFERTA VALIDA FINO AL 17 GENNAIO. TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA.**

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "EcoIncentivi Renault", a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 17/01/2010. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 114 g/km, consumi (ciclo misto): 4,4 l/100 km.

DRIVE THE CHANGE



PROGETTO 3000 Via Flavia 118 - 34147 Trieste Tel. 040 281212 • Via Div. Julia 4 - 34079 Staranzano (GO) Tel. 0481 413030
Via Terza Armata, 95 - 34170 Gorizia Tel. 0481 522211 • Via Aquileia 108 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431 33647

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A.MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più

persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comuni di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI
VENDITE**
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi piazza S. Giacomo 50 mq da ristrutturare quarto piano vista aperta/verde luminosissimo in edificio perfetto euro 65.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi XX Settembre 180 mq buone condizioni luminosissimo silenzioso ultimo piano in palazzo epoca perfetto con ascensore euro 260.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento perfetto stadio 50 mq ultimo piano ascensore terrazzo uso piscina campi tennis vista aperta arredata parcheggio euro 110.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità appartamento viale XX Settembre da ristrutturare integralmente 100 mq fronte Ovieste euro 120.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità miniappartamento Grado Città Giardino a 200 m dalle terme 30 mq con poggolo parcheggio liberi luminoso euro 85.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO zona Urban paraggi appartamento 220 mq da ristrutturare in palazzo 1800 pregio storico ascensore parti comuni in fine ristrutturazione. 3397428704 040636178.

ABITARE a Trieste. Fine via dell'Istria, vista mare, appartamento circa 70 mq ultimo piano con ascensore, autometano, parcheggio condominiale. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Muggia vista mare, villa indipendente recentissima costruzione. Circa 450 mq con ampio giar-

dino e piscina, possibilità facile divisione. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ronchi adiacenze aeroporto. Villa circa 250 mq recentissima ed elegante. Posizione tranquillissima. Garage e giardino. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via Collio, vista mare, appartamento in buone condizioni, circa 90 mq, con due poggiosi. Parcheggio condominiale, box auto proprio, euro 210.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via Orsenigo, vista mare, villino di testa, recente, circa 100 mq con garage doppio e giardino. 040371361. (A00)
BORGIO San Sergio: bilocali con poggiosi in zona tranquillissima, euro 70.000. Tecnocasa Studio BaiaMonti 040810277.

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo ab. con vista mare. Termoautonomo e climatizzato. Norbedo Imm. 040368036.
CADORE loc. Sopala (15 minuti da Sappada) vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli disponibilità immediata termoautonomo gpl rif. 587. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

CARLO Alberto con ampio spazio esterno comodo trilocale inserito in ottimo contesto esclusivo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici impianto solare da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo ottime condizioni euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Gorizia zona Stracis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcio Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 169.000. 040362508.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000.

Continua in 26.a pagina

**Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

**Un mezzo d'informazione
indispensabile**



IL COMMISSARIO MONTALBANO Gatto e cardellino.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi
e ai racconti di Andrea Camilleri.

DA LUNEDÌ 18 GENNAIO IL 10° DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Continuaz. dalla 25.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingressi ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

GABETTI Campi Elisi piano alto palazzo d'epoca signorile 85 mq vista mare euro 120.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

www.gabettitriestestangiuato.it

GABETTI Ospedale Maggiore ingresso soggiorno bica-mere cucina bagno piano alto palazzo ristrutturato euro 120.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI Ospedale Militare primingressi 65 mq terrazzo/giardino (60 mq) box euro 195.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta euro 102.000. Rif. 9309.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta euro 148.000. Rif. 9609.

RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 96.000. Rif. 9809.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggoli euro 148.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Scompa-rini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 3 matrimoniali poggolo camera singola bagno euro 240.000. Rif. 9909.



340 7096675
348 7104876

Visite anche la domenica su appuntamento

Borgo Padriciano

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI
ristrutturazione ed ampliamento residenziale

Ultime disponibilità **Consegna Marzo 2010**

VENDITA DIRETTA ESENTE MEDIAZIONE






RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000. Rif. 8809. (A00)

REVOLTELLA alta piano alto con ascensore 106 mq con 3 camere e 2 bagni balcone veranda e cantina vista aperta. Tecnocasa Rozzol 0409380538. **SAN LUIGI**: quadrilocale al terzo e ultimo piano con vista mare, euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

SAN LUIGI casa singola con giardino pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538. **SAN LUIGI** tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale balcone cantina termoautonomo ottime condizioni euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. **SAN VITO** colle euro 119.000 bilocale piano medio con ascensore a pochi passi dall'università buon investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. **SAN VITO** appartamento pari primingressi: atrio, cucini-

na, matrimoniale, singola, zona sopralcata, doppi servizi, ampio sottotetto, cantina. Termoautonomo. 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. **SAN VITO** euro 305.000 trilocale ottimo contesto box auto piano medio circondato dal verde. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. **STUDIOURBAN** centro in palazzetto ristrutturato appartamento perfetto completamente arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze bagno e ripostiglio. Euro 102.000 tel. 0402452855. **STUDIOURBAN** in prossimità della zona industriale locale d'affari di nuova costruzione adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 estente mediazione tel. 0402452855. **STUDIOURBAN** locale d'affari in centro 45 mq con ampie vetrine adatto anche come uso ufficio bagno euro 85.000 tel. 0402452855. **STUDIOURBAN** Muggia centro storico locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 155.000 tel. 0402452855. **STUDIOURBAN** periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggoli e posto auto coperto. Euro 155.000 tel. 0402452855. (A00) **STUDIOURBAN** piazza Hortis in stabile di pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso ampio salone cucina abitabile con ripostiglio tre stanze matrimoniali doppi servizi e soffitta. Euro 475.000 tel. 0402452855.

na, matrimoniale, singola, zona sopralcata, doppi servizi, ampio sottotetto, cantina. Termoautonomo. 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SAN VITO euro 305.000 trilocale ottimo contesto box auto piano medio circondato dal verde. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

STUDIOURBAN centro in palazzetto ristrutturato appartamento perfetto completamente arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze bagno e ripostiglio. Euro 102.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN in prossimità della zona industriale locale d'affari di nuova costruzione adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 estente mediazione tel. 0402452855.

STUDIOURBAN locale d'affari in centro 45 mq con ampie vetrine adatto anche come uso ufficio bagno euro 85.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia centro storico locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 155.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggoli e posto auto coperto. Euro 155.000 tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN piazza Hortis in stabile di pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso ampio salone cucina abitabile con ripostiglio tre stanze matrimoniali doppi servizi e soffitta. Euro 475.000 tel. 0402452855.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

S. VITO-CAMPI Elisi, cercasi appartamento piano alto, possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Futura Immobiliare 040393417.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemona ricerca personale vendita madrelingua slovena automuniti per visita su nostri clienti, disponibilità anche festivi, contratto più premi. 349-4370043. (cf47)

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. 0 4 0 3 6 7 7 7 1 048143515.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondendo numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

Con pagobancomat, un acquisto può portarti fortuna.



Fai i tuoi acquisti e vinci con **Per Fortuna PagoBANCOMAT**, il concorso a punti che mette in palio 60 iPod Nano e 3 superpremi finali: una Land Rover Freelander XS*, un sistema Home Theatre BOSE® LIFESTYLE® con TV LG 37" e un Apple MacBook. Info, limiti e condizioni su www.perfortunapagobancomat.it



*Foto non rappresentativa del prodotto.

Concorso valido dal 23 novembre 2009 al 15 gennaio 2010. Escluse ricariche telefoniche. Estrazione finale entro il 31 gennaio 2010 con un montepremi di 40.524,57 EURO IVA esclusa.

IRIS la stufa a pellet più accesa in Europa

La qualità "Edilkamin", a partire da **€ 1.640***



* Il prezzo pubblicizzato si intende IVA COMPRESA presso tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa.



STRUTTURA INTERAMENTE IN GHISA

in 10 RATE TASSO ZERO**
fino al 28/02/2010.
1° rata a 60 giorni dall'acquisto

Le stufe "usa e getta" lasciatele agli altri!

cerca il tuo rivenditore **800-014142**
www.edilkamin.com



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

FIDITALIA ** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi e gli avvisi presso la Sede, le Filiali, le Agenzie Fidelity e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Condizioni valide fino al 28/02/10 per importi finanziati fino ad € 4.000,00 in 10 Rate. Salvo approvazione Fidelity S.p.A. TAN 0,00 % e TAEG 0,00 %. Spese di rendicontazione per invio: € 2 per spese di produzione e € 1,81 x per imposta di bollo (1° volta all'anno). - In caso di estinzione anticipata: 1 % del capitale residuo.

"Prime di sere" stasera a Gemona e altre tre opere di Lauro Pittini



Il regista gemonese Lauro Pittini, autore di "Prime di sere" dal romanzo di Sgorlon.

GEMONA In occasione dell'uscita in dvd dell'edizione restaurata del film "Prime di sere" di Lauro Pittini, tratto dal romanzo di Carlo Sgorlon, oggi, alle 21, la Cineteca del Friuli propone al Cinema Sociale una serata interamente dedicata alle altre opere del regista gemonese, che sarà introdotto dallo storico udinese Carlo Gaberscek, autore del libretto illustrativo prodigo di dettagli e curiosità che accompagna la nuova edizione.

Saranno proiettati tre titoli della filmografia di Pittini, cominciando dal suo primo lavoro, una testimonianza del dramma del terremoto realizzata a soli quindici anni e raramente vista sul grande schermo: "C'era una volta Gemona", raccolta di immagini della città nei giorni immediatamente

successivi il 6 maggio 1976. Seguirà il mediometraggio "I varës volù vivi" (1981), interpretato da Luigi Urbani e Mara Mardero, pensato e realizzato interamente in lingua friulana.

La serata si chiuderà con "Pieri Menis, ricuarts di frut", uno spaccato di vita friulana di inizio '900 attraverso i ricordi d'infanzia dello scrittore bujese Pietro Menis (1892-1979), realizzato da Pittini nel 1999. Il film ottenne la menzione speciale della giuria alla sesta Mostra del Cine Furlan.

La prima proiezione pubblica di "Prime di sere" nella versione restaurata sarà giovedì 28 gennaio al Trieste Film Festival, che proporrà il film come evento speciale della sezione "Zone di cinema" in omaggio a Carlo Sgorlon, scomparso il 25 dicembre scorso.



Il regista goriziano Giovanni Ziberna con l'attrice Sarah Maestri.

Esce in Italia "La terra nel sangue" film isontino costato 7 mila euro

GORIZIA «Se la gente non va al cinema è perché non presentiamo dei film belli». Nel giorno dell'uscita nazionale del suo "La terra nel sangue", il regista goriziano Giovanni Ziberna lancia un appello al mondo del cinema italiano. Il suo è un invito a creare delle pellicole con un linguaggio cinematografico e non con un linguaggio televisivo. «Il pubblico - ricorda - è fatto di persone che si emozionano, che piangono, che ridono, ma è figlio della nostra passione. Quando si parla di cinema indipendente si pensa a un cinema fatto male o senza soldi. L'idea di cinema mia e della Sine sole cinema è di un cinema libero, capace di sperimentare. La nostra follia è stata quella di intraprendere una strada buia. Il film però è nato con poche piume

poi, piano piano, ha cominciato a svolazzare e ora lo distribuiamo in pellicola nelle sale italiane».

Nel ricordare che in una produzione normale il budget complessivo di 7mila euro copre appena le spese di catering, il produttore Matteo Vecchi aggiunge: «Per noi la stampa di 10 copie in pellicola è stato un investimento notevole, ma viste le critiche ricevute, pensiamo che siano addirittura poche».

Il vero protagonista del film è il territorio isontino, visto da quattro diversi punti di vista, nell'alternarsi delle stagioni. Nel cast anche l'attrice professionista Sarah Maestri ("Notte prima degli esami"), "Notte prima degli esami-oggi", "I cavalieri che fecero l'impresa").

Stefano Bizzi

TEATRO. SHOW PER UNA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Cochi e Renato, il duo "intelligente" 40 anni dopo

In "La coppia infedele" le nostalgie e la distanza di un'Italia che non è più quell'Italia

Cesare Lievi da oggi direttore a Udine

UDINE Oggi prima "uscita" pubblica del regista Cesare Lievi nel suo nuovo ruolo di sovrintendente e direttore della prosa al "Nuovo" da Udine. L'incontro potrà forse mettere un primo punto fermo alla lunga, accesa battaglia che si è sviluppata negli scorsi mesi sulle pagine del "Messaggero Veneto". Nei resoconti del quotidiano udinese il ricambio al vertice del teatro è diventata occasione non solo di cronaca municipale, ma ha anche aperto un dibattito sul ruolo del teatro, anzi di un "teatrone" con più di 1200 posti, nel sistema culturale della città e, visti i numeri, anche di quello della Regione (il bilancio del Giovanni da Udine è di 4milioni e 200mila euro, un milione dei quali proviene da contributi regionali).

Oltre allo scontro tra i sostenitori del direttore uscente, Michele Mirabella, e quanti hanno invece voluto vedere nell'arrivo di Lievi un'opportunità per il rilancio del teatro, le dichiarazioni che il neo-sovrintendente farà oggi e l'ufficializzazione del programma artistico biennale 2010-2012 (prevista per febbraio) serviranno a misurare la direzione in cui le strategie culturali, avviate dall'assessore Luigi Reitano, potranno trovare realizzazione. La tradizionali forme di "ospitalità" (i cartelloni di Mirabella raccoglievano "a ventaglio" spettacoli "di giro") sembrano andare strette a una città dove la cultura d'impresa, la trasformazione universitaria, i rapporti internazionali, il ruolo della cultura come motore di trasformazione, anche economico, stanno diventando decisive. E in cui le politiche di progetto rappresentano una necessità.

«Intendo tener conto e sviluppare, sul versante del teatro, quella rete di collaborazioni che Udine ha visto crescere in questo decennio» ci anticipava Lievi giorni fa. Da oggi queste intenzioni diventano un impegno formale. (canz)

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquês).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Prolusione all'opera MARIA STUARDA di G. Donizetti a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, martedì 19 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. Recital pianistico di Grigory Sokolov. Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Con spirito da cabaret e fiuto di televisione Cochi e Renato entrano nelle teste degli italiani quarant'anni fa. Oltre alle canzoni stralunate, oltre alla comicità insensata (anni dopo si sarebbe chiamata demenza) il segno di riconoscimento del duo, da allora, è sempre stato un gesto. Il loro gesto. Preciso e infallibile. Gamba destra alzata, ginocchio piegato, un quarto di giro verso l'esterno.

Tornano a ripeterlo, Aurelio "Cochi" Ponzone e Renato Pozzetto, quel gesto in apertura dello spettacolo che li vede ancora una volta assieme, davanti a un fondale dove spicca il disegno colorato di un'enorme gallina. La gallina non sarà un animale intelligente, ma resta pur sempre la canzone d'apertura di 130 minuti di show (in due tempi, più bis, col vitaminico gruppo musicale di supporto, i Goodfellas), in cui i due hanno fatto riassaporare al pubblico del Politeama Rossetti la nostalgia e la distanza di un'Italia che quarant'anni fa non era questa Italia.

Perché era più innovativa e disponi-



Renato Pozzetto e Cochi Ponzone in scena

bile, meno diffidente e blindata di quella che malinconicamente traspare adesso nelle canzoni e nelle scenette rinnovate, proposte oggi da due signori di cui ricordiamo il volto ilare (basta andarsi a vedere su YouTube i materiali più celebri) e che invece si è fatto tri-

ste, preoccupato, raramente, per non dire mai, rasserenato.

E non è solo l'età. E che i formidabili anni Settanta e gli edonistici anni Ottanta sono un miraggio di civiltà rispetto al decennio appena terminato e al quale non sappiamo neppure dare nome. Tra i "bambini assenti e presenti, attenti" che Cochi e Renato richiamano all'appello della loro scuola "intelligente" sono più le ombre che i personaggi: Platinette, Emilio Fede, Mara Venier, Briatore, Monica Lewinsky ("Assente. E andata a lavarsi i denti"). Confusi nella nebbia che invade la sala all'inizio del secondo tempo ("Nebbia in val Padana" era la serie televisiva che li vide riuniti dopo decenni di "divorzio" cinematografico-teatrale) e che fatalmente conduce a tre o quattro canzoni-totem, accompagnate dal pubblico, che in sala batte le mani e i piedi, e canta sottovoce.

Ma non è più l'ora delle scorribande di "E la vita, la vita". Non è più il tempo dei "Crauti". Strizziamo l'occhio, oggi, un po' più laceri, un po' più sbocciati, a un'Italia che si ritrova nelle proprie tradizioni, e cantiamo con loro "L'uselin de la comare". Bestiola che non sa volare.

MUSICA. DOMANI IN CONCERTO A MONFALCONE

I quindici anni dei Modena City Ramblers

MONFALCONE Domani, alle 20.45, nell'ambito della rassegna "ContrAzioni", approdano al Teatro Comunale di Monfalcone - unica tappa in regione e fra le poche del tour nazionale - i Modena City Ramblers. In sostituzione dello spettacolo "Carrozze di terza classe in coda" - la cui tournée teatrale è stata annullata -, che li avrebbe visti protagonisti insieme a Bruno Cappagli di un originale progetto di contaminazione fra la musica d'autore

e il teatro di prosa, il gruppo festeggerà anche a Monfalcone i 15 anni dall'uscita del loro storico primo disco, "Ripartendo tutto a casa": una vera e propria celebrazione on stage dell'esordio che ha segnato in modo indelebile la storia della musica italiana.

La scaletta ripercorre i live di quel periodo, che sapevano di sudore e di Guinness, che mescolavano l'amore per l'Irlanda e la voglia di cambiare l'Italia della pri-

ma Repubblica. Un'occasione per riascoltare molti vecchi classici della band: come "Quarant'anni", "Contessa" o "Il bicchiere dell'addio", registrato con Mister Bob Geldof.

Per l'occasione, tra le fila dei "delinquent ed Modna" torna un vecchio compagno fondatore della band, Luciano Gaetani, a dar manforte nel ricreare il tipico sound del primo periodo Ramblers, quel "combat folk" ormai divenuto definizione di stile musicale.

Questa la formazione completa del Riportando tutto a casa Tour: Franco D'Aniello (tin whistle, flauto, sax, tromba, cori), Massimo "Ice" Ghiacci (basso, chitarra, cori), Francesco "Fry" Moneti (chitarra, violino, saz e plettri vari, cori), Davide "Dudu" Morandi (voce e chitarra), Roberto Zeno (batteria, percussioni, cori), Leonardo Sgavetti (fisarmonica e tastiera), Luca Bertolini (chitarra) e il già citato Luciano Gaetani (mandolino).

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO PALAMOSTRE / TEATRO CONTATTO 2009/10

www.cssudine.it

Domani 16 gennaio, ore 21 THE CRYONIC CHANTS, Societas Raffaello Sanzio / Scott Gibbons.

Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

13-16 gennaio ore 20.45 «Teatro Stabile delle Marche e Teatro Stabile di Napoli» TARTUFO di Molière, traduzione di Cesare Garboli con Carlo Cecchi, Lucia Maglietta, Elia Shilton, Angelica Ippolito, Antonia Truppo, regia di Carlo Cecchi.

17 gennaio ore 17.00 «A Teatro Da Giovanni» - Rassegna di Teatro per Bambini i Sacchi di Sabbia / Compagnia Sandro Lombardi. SANDOKAN (O LA FINE DELL'AVVENTURA) liberamente tratto da «Le tigre di Mompracem» di Emilio Salgari; spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 7 anni.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D
«AVATAR» nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN 16.30, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film LA SPOSA TURCA la nuova commedia di cucina, amore e...

GEHEN DIE WAND (LA SPOSA TURCA) 18.45
di Fatih Akin. V. o sott. italiani in collaborazione con il Goethe Institut.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
(domani e domenica anche 15.00, domenica anche matinée 10.45, 11.15, 13.05, 14.00) il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
(domenica anche matinée a 5 € ore 11.00). Prezzi normali.

IL MONDO DEI REPLICANTI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

HACHIKO 15.50, 20.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat» (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.40).

SHERLOCK HOLMES 16.00, 17.45, 22.00
con Robert Downey Jr. e Jude Law (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45).

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00
animazione Disney (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45).

Giovedì 21 gennaio «POPIELUSZKO - NON SI PUÒ UCCIDERE LA SPERANZA» 18.30, 21.45 (al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 16.45
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

A SINGLE MAN 18.30, 20.15, 22.00
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore. Coppa Volpi a Venezia miglior attore. Candidato a 3 Golden Globe 2010.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbbery Muriel.

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Bruce Willis, Radha Mitchell.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AVATAR 2D 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.30, 18.25, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

SHERLOCK HOLMES 18.30, 20.25, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

Da domani: ARTHUR, BROTHERS, DIECI INVERNI, A SERIOUS MAN.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)

Domenica 10.40, 13.30: AVATAR 3D. 11.00, 14.00: AVATAR 2D, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ SUPER PER ADULTI

UNO ZIO CURIOSO 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Prenota il tuo posto per il film più atteso dell'anno: da oggi al Kinemax «AVATAR» in 3D.

AVATAR 15.50, 18.45, 21.45
Proiezione in digital 3D

AVATAR 17.30, 20.30
Proiezione in 2D

IO, LORO E LARA 17.45, 20.10, 22.10

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00

SOUL KITCHEN 20.00, 22.00

IL RICCIO 17.30, 19.50
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

SHERLOCK HOLMES 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: IL CANTO DELLE SPOSE di Karin Alboiu.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

AVATAR 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR 18.15, 21.15

IO, LORO E LARA 17.40 20.10, 22.00

HACHIKO - A DOG'S STORY 18.00, 19.50

IL RICCIO 21.30

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORO AGRITURISTICO PICKO
DI GRMECK ERIKA
APERTI VENERDÌ - SABATO E DOMENICA A PRANZO e CENA
Info Prenotazioni 040 226365 - 333 8846062

Trieste

Concerti di musica barocca

Oggi, alle 19, alla Chiesa Luterana per il progetto "Baroque. La musica barocca come elemento unificatore della nuova e vecchia Europa" concerto dell'Ensemble Nova Academia di Trieste. Domani, alle 19, nella chiesa San Silvestro recital dell'organista sloveno Milko Bizjak. Domenica, alle 17, nel-

la Chiesa Luterana concerto del Flauto Dolce Ensemble.

Poesie di Loretta Marsilli

Lunedì 18 gennaio, alle 17.30, in via Donata 2 (Lega Nazionale), il presidente del Salotto dei Poeti Loris Tranquillini presenterà il libro di poesie della giornalista e scrittrice Loretta Marsilli, dal titolo "Calamity è qui (1983-2009)" (Hammerie Editore). Letture dell'autrice.

Performance al Miela

Martedì 19 gennaio, alle 21, al Teatro Miela anteprima per l'Italia di "SMRT: Sence. Misli. Risbe. Takt", performance di poesia, musica e danza coprodotta dallo Cankerjev Dom di Lubiana e da Bonawentura.

Le Mattinate Musicali

Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per le Mattinate Musicali concerto

dell'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli dedicato ad Aldo Belli. Solista Sergio Lazzeri fagotto.

Gorizia

Recital di Fabrizio Romano Domani, alle 17, nella Sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello 13 per il ciclo "Gorizia Classica" recital del pianista Fabrizio Romano. Musiche di Chopin e Schumann.

ARTE. FINO AL 28 MARZO NEI MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI DI PADOVA

Quattro secoli di capolavori nella raccolta Longhi

La mostra, con opere da Caravaggio a Lotto, ripercorre gli studi del critico

di FRANCA MARRI

PADOVA Il pezzo forte dell'esposizione è sicuramente il "Fanciullo morso dal ramarro" dipinto da Caravaggio, ma la mostra attualmente ospitata a Padova nei Musei Civici agli Eremitani, ad un visitatore attento e appassionato, riserva non poche affascinanti sorprese. Con il titolo "Caravaggio Lotto Ribera. Quattro secoli di capolavori dalla Fondazione Longhi a Padova", la rassegna curata da Mina Gregori, Maria Cristina Bandera e Davide Banzato intende far conoscere, attraverso un'attenta selezione delle opere della sua collezione, uno tra i più grandi storici dell'arte italiani.

Nato ad Alba nel 1890, Roberto Longhi si laureò nel 1911 all'Università di Torino con Pietro Toesca, discutendo una tesi sul Caravaggio. Si trasferì quindi a Roma, per diplomarsi alla Scuola di Perfezionamento in Storia dell'Arte sotto la guida di Adolfo Venturi.

Nel 1927 pubblica "Piero della Francesca", subito tradotto in francese e poi anche in inglese. Del 1934 è "Officina Ferrarese", saggio elaborato in seguito all'esposizione dedicata alla pittura ferrarese del Rinascimento l'anno precedente. Sempre nel 1934 vince il concorso per la cattedra di Storia dell'Arte Medievale e Moderna all'Università di Bologna: suoi allievi saranno Attilio Bertolucci, Pier Paolo Pasolini, Giorgio Bassani, Francesco Arcangeli. Il suo interesse per l'arte contemporanea è testimoniato



Il dipinto del Caravaggio "Fanciullo morso dal ramarro", pezzo forte della mostra a Padova



"Giovane con canestro di fiori" di Dosso Dossi



Paesaggio agreste di Claude Lorrain

dalla monografia dedicata a Carlo Carrà (1937) e dall'intensa frequentazione con Giorgio Morandi.

Nel 1939 si trasferisce a Firenze dove dirige, insieme a Ranuccio Bianchi Bandinelli e a Carlo Ludovico Ragghianti, la

rivista "La Critica d'Arte". In questi anni scrive "Fatti di Masolino e di Masaccio", "Viatico per cinque secoli di pittura veneziana", "Ultimi studi sul Caravaggio e la sua cerchia". Nel 1949 viene chiamato all'Università di Firenze e nel 1950 fon-

da "Paragone" rivista di arte figurativa e letteratura.

Ha ideato e curato le fondamentali mostre su Giuseppe Maria Crespi (1948) e sulla pittura bolognese del Trecento (1950) a Bologna, su Caravaggio e i caravaggeschi a Mila-

no, cui si lega il volume monografico sul maestro lombardo. Alla sua morte, nel 1970, ha lasciato "per vantaggio delle giovani generazioni" la collezione d'arte, la fototeca e la biblioteca custodita nella villa fiorentina di via Fortini dove oggi ha sede la Fondazione che porta il suo nome.

Guardare alle opere della sua collezione è come ripercorrere le passioni e gli studi di una vita. Secondo un ordine rigorosamente cronologico, sfilano una cinquantina di opere comprese in un arco temporale che va dal Trecento al Seicento. Dal "Cristo in pietà" di Vitale da Bologna alle "Storie di Santa Caterina" del Maestro della Strage degli Innocenti di Mezzaratta di intenso valore espressivo, all'elegante "Santa Caterina d'Alessandria" di Jacobello del Fiore. Per passare al toccante "Cristo fra la Madonna e San Giuseppe" di Amico Aspertini o al più gioioso "Giovane con canestro di frutta" di Dosso. Di Lorenzo Lotto sono il "San Domenico in preghiera" e "San Pietro martire in lettura".

Il Seicento è il secolo più rappresentato con le opere del Caravaggio e dei vari caravaggeschi italiani e stranieri, come Orazio Borgianni, Carlo Saraceni, Valentin de Boulogne e Mattia Preti. Di Jusepe de Ribera vengono proposti il "San Tommaso" (di recente ricondotto al maestro spagnolo) e la "Mater dolorosa".

La mostra rimarrà aperta fino al 28 marzo 2010. (Info: tel. 0492010102 - Catalogo Federico Motta Editore)

ESCE OGGI "AVATAR"

La nuova magia in 3D del pianeta di Cameron



Una scena del film girato da James Cameron in 3D in maniera innovativa e sorprendente

Avatar

Regia di James Cameron con Sam Worthington, Sigourney Weaver, Zoë Saldana, Giovanni Ribisi

di DANIELE TERZOLI

Di tutto ormai si è scritto e detto sull'attesissimo film di James Cameron, che esce oggi in Italia. E stavolta il temuto fenomeno del pirataggio via internet può davvero poco di fronte a un'opera che supera la tradizionale esperienza cinematografica, per esprimere a tutti gli effetti le potenzialità del 3D su grande schermo in maniera realmente innovativa e sorprendente.

"Avatar" è una giostra delle meraviglie, che riassume lo stato dell'arte delle nuove tecnologie con la capacità superba di Cameron di fare dei suoi film una forma di spettacolo assoluta e immersiva. Kolossal di guerra e melodramma, indiani contro cowboys, libro della giungla e fiaba fantasy... in oltre due ore e mezza di magia, Cameron riscrive la storia del cinema, centrifugando gli elementi che hanno reso vincente su scala planetaria il suo stile così come quello di Lucas, Spielberg e Jackson, tutti nomi non a caso coinvolti insieme a lui nella sperimentazione più avanzata del 3D e del digitale. Lo

fa creando da zero un mondo nuovo, anzi un intero pianeta: Pandora, rivisitazione del mito di Gea, ricoperto di foreste dai giganteschi alberi e abitato da una razza umanoide, i Na'vi, alti più di tre metri e dalla pelle blu (come Krishna, avatar che secondo la cultura induista fu incarnazione di Vishnu). Siamo nell'anno 2154, e il colonialista popolo terrestre è interessato alla conquista del pianeta per accaparrarsi un prezioso minerale, utilizzabile come risorsa energetica. Jake Sully (Sam Worthington), marine che ha perso l'uso delle gambe, accetta di testare il sistema di collegamento fra coscienza umana e organismo biodinamico inventato dalla dottoressa Grace Augustine (Sigourney Weaver): attraverso il suo avatar, si introduce così fra i Na'vi, conquistando la loro fiducia e l'amore di Neytiri (Zoë Saldana) ed entrando in empatia con il loro modello di simbiosi con la natura. Inevitabile il suo passaggio dalla parte dei nativi contro gli invasori.

Districandosi fra iper-babob e draghi alati, rinoceronti-martello e iridescenti meduse volanti, musiche titanicheggianti e macchine di ferro che arrivano dal cielo, Jake porta a compimento un percorso esistenziale e spirituale che lo conduce verso la sua nuova nascita. E con lui anche il cinema raggiunge definitivamente un nuovo stadio di evoluzione.

Soul Kitchen

Regia di Fatih Akin con Adam Bousdoukos, Moritz Bleibtreu, Birol Ünöl, Anna Bederke.

Dal regista di «La sposa turca» e «Crossing the Bridge», una commedia etnica e un po' demenziale, che ruota attorno al ristorante greco Zinos (Adam Bousdoukos) e al suo locale di Amburgo. A fare da contorno ci sono i suoi strampalati amici e congiunti, un'ernia del disco, un nuovo eccellente cuoco e una colonna sonora che mescola funky, rhythm and blues e altra musica dell'anima («Soul Kitchen» era un brano dei Doors). A Venezia ha strappato non solo risate e applausi, ma anche il premio speciale della giuria.



Sherlock Holmes

Regia di Guy Ritchie con Robert Downey Jr., Jude Law e Rachel McAdams.

E' rimasto ben poco del protagonista dei romanzi di Sir Arthur Conan Doyle, in questo Sherlock Holmes muscolare, adrenalinico e ipercinetico nel classico stile di Guy Ritchie. In una Londra vittoriana molto steampunk, Holmes e Watson (Robert Downey Jr. e Jude Law) si muovono spregiudicatamente fra occultismo e bassifondi, sulle tracce di un killer esoterico. Ritmo, azione e gag sono sostenute da una sceneggiatura e uno storyboard di ferro, che rendono il film un prototipo ideale per una lunga serie.

Marianna Accerboni

The Surrogates - Il mondo dei replicanti

Regia di Jonathan Mostow con Bruce Willis, Radha Mitchell, Ving Rhames e Rosamund Pike.

I replicanti, o "surrogati" secondo il titolo originale, sono i robot che in una società del futuro sostituiscono gli originali umani in ogni loro attività ordinaria. Ma quando alcuni esemplari vengono fatti fuori, l'Fbi è costretto a far uscire dal suo isolamento un agente in carne e ossa (Bruce Willis). Un buon esempio di thriller fantascientifico, scritto dagli sceneggiatori di «Terminator Salvation» a partire dalla graphic novel di Venditti e Weldele: ma l'ispiratore occulto rimane Philip K. Dick.

La prima cosa bella

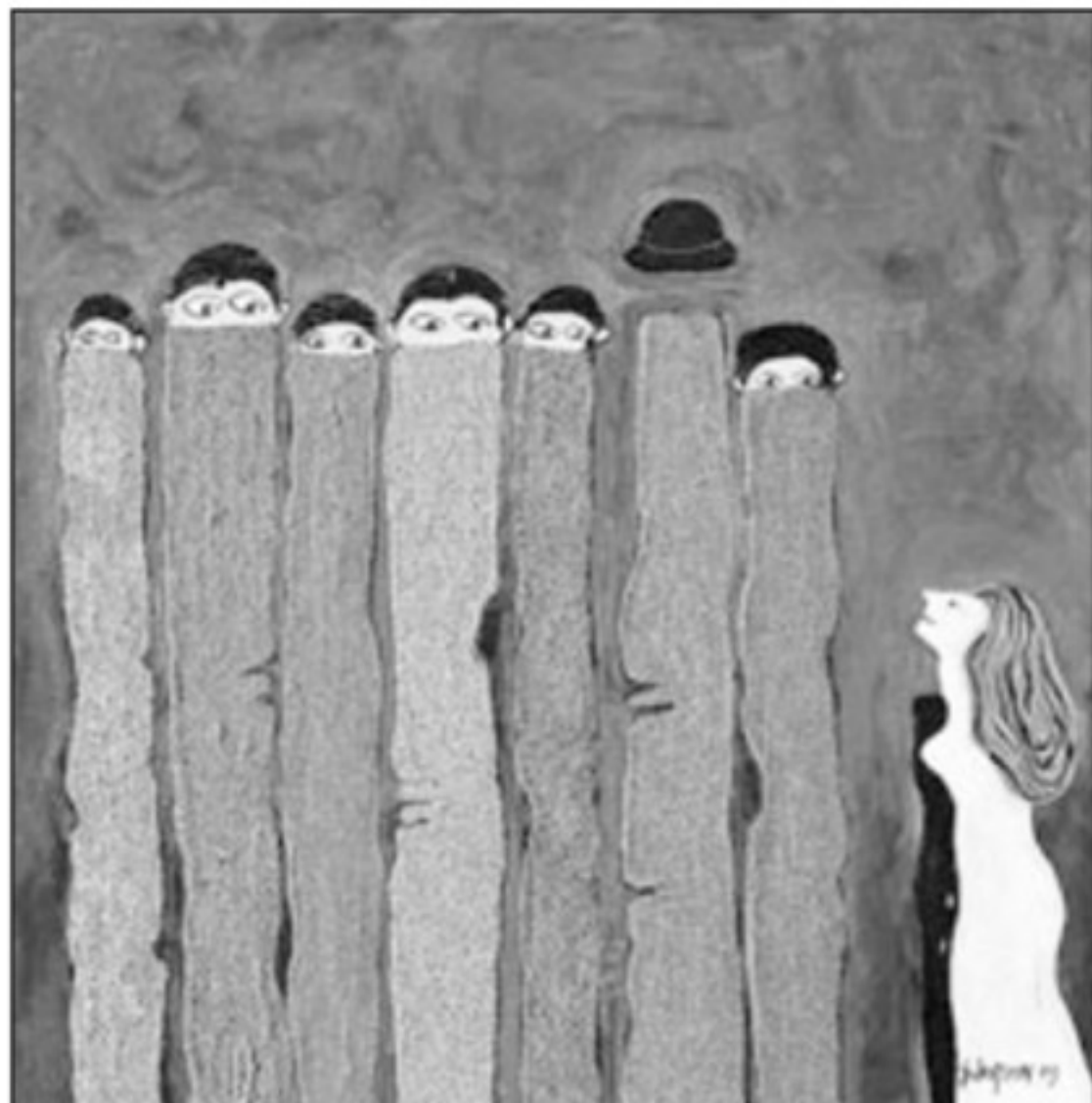
Regia di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Stefania Sandrelli, Micaela Ramazzotti e Claudia Pandolfi.

Un viaggio a ritroso nel tempo in cui il professor Bruno Michelucci e la sorella Valeria ripercorrono la vita di Anna, madre malata terminale (Stefania Sandrelli); una donna che è stata la "mamma più bella dell'estate 1971" (Micaela Ramazzotti nel ruolo da giovane), esuberante e ingombrante, corteggiatissima in un mondo provinciale e amata-odiata dai suoi figli. La Livorno di Virzì è al centro di una commedia intrisa di drammaticità, sentimenti e inquietudini familiari irrisolte, in un film che ha nel cast il suo punto di forza.

A single man

Regia di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore, Nicholas Hoult e Matthew Goode.

Lo stilista Tom Ford esordisce alla regia con un dramma di rara bellezza, eleganza e intensità: la storia di George, professore inglese che vive nella California degli anni '60 (Colin Firth, coppa Volpi a Venezia) e del suo dolore per la perdita del compagno Jim, è tratta dal romanzo «Un uomo solo» di Isherwood. Ma il soggetto è trattato con un senso di universalità tale da rendere il tema dell'omosessualità quasi incidentale, e Julianne Moore è grandiosa nel ruolo dell'amica del cuore Charlotte.



"Omaggio alla signora" e, in alto a sinistra, particolare di "La congiura": due opere dell'artista triestina Annamaria Ducaton

TRIESTE Annamaria Ducaton espone da domani (inaugurazione alle 18) fino al 29 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2 la sua più recente produzione artistica, realizzata dal 2009 a oggi: una magia di colori, forme e intuizioni accoglierà il visitatore, che certamente rimarrà coinvolto e dalla capacità di rinnovarsi e dall'abilità tecnica di quest'artista, che nel corso della sua vi-

ta ha saputo esprimere la propria creatività, oltre che nella pittura, in molteplici ambiti dell'arte applicata, dal tessile, ai gioielli, alle ceramiche, al design.

Con questa mostra la pittrice triestina attinge, rievoca e s'addentra ancora una volta nella cultura europea e mediterranea, già solcate ripetutamente con le opere ispirate a Ibsen e a Mahler, grande composi-

TRIESTE

■ **Futurismi al Confine.** Fino al 21 febbraio al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 è aperta la mostra "Futurismi al Confine Orientale".

■ **Alice Psacaropulo** Fino al 25 gennaio all'Antico Caffè Stella Polare prosegue la mostra personale di Alice Psacaropulo. Tutti i giorni dalle 7 alle 21.

■ **Claudio Massini.** Fino all'11 marzo allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 è visibile la mostra di Claudio Massini.

UDINE

■ **Giorgio Celiberti.** Vista l'altissima affluenza di pubblico è stata prorogata al 31 gennaio all'Abbazia di Rosazzo la mostra "Arte e fede" del maestro friulano Giorgio Celiberti. Domenica, alle 15.30, visita guidata gratuita (da prenotare telefonando al 328250314).

■ **Vittorio Basaglia** Fino al 30 gennaio nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale del Friuli è aperta la mostra dedicata all'opera di Vittorio Basaglia (1936-2005), pittore e scultore veneziano.

"L'ultima parola" di Paragone ma senza fare l'anti Santoro

MILANO Non politici che discutono tra loro nella tradizionale dicotomia destra-sinistra; né le Istituzioni al lo specchio, né un talk show alla fine del quale «ognuno esce con la propria verità in tasca». Bensì, un programma, «L'ultima parola» di Gianluigi Paragone - da oggi in seconda serata, alle 23.40, su Raidue - in cui la cronaca incontra la politica



Gianluigi Paragone

e gli ospiti dovranno confrontarsi con le storie del Paese reale. Si comincia con la malagiustizia: da un lato chi ne è stato vittima col carico della propria esperienza, dall'altro chi dovrebbe garantirne l'efficacia, vale a dire classe politica e magistratura. Il giornalista lo chiama «rigirare il calzino»: affrontare grandi temi di cronaca chiamando la politica al confronto con ciò che realmente succede in Italia, piuttosto che lasciare spazio a dispute teoriche sui massimi sistemi. Nessun collegamento con certa attualità governativa e parlamentare, assicura Paragone, nel voler tirare un ballo la giustizia già alla prima puntata: «in Italia - fa notare - ci sono persone condannate ingiustamente. Persone sbattute in prima

pagina come mostri prima che un giudice dicesse "ci siamo sbagliati". Noi abbiamo acceso la telecamera su queste persone, proveremo a ridare loro dignità. I politici allora saranno tutti da una parte, dall'altra ci sarà il racconto delle storie vissute e chiederò alla politica di confrontarsi con questo Paese reale. Nella seconda puntata - prosegue - vorrei parlare del Sud. Gli ospiti dovranno stare a sentire chi ha subito delle ingiustizie, magari guardare negli occhi un ragazzo dell'hinterland di Napoli e dirgli che lo Stato c'è». Nell'auto-presentazione mette le cose

in chiaro: non ha fatto il Santantotto, tantomeno il Settantasette, non ha mai scritto sul "Manifesto", non ha mai firmato un appello contro Calabresi, non è mai stato comunista e non frequenta salotti radical chic dove non viene neppure invitato. Gianluigi Paragone, ex direttore della Padania, giornale della Lega Nord, ora vicedirettore di Raidue, che condurrà ogni venerdì per 18 puntate "L'ultima parola", aggiunge di non volere essere l'anti-Santoro che, nell'immaginario, è più o meno tutto ciò che lui non è stato.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.30
DA FIORDALISO AI CONTADINI

La cantante Fioridaliso accompagnata dal figlio Sebastiano Bianco, autore e regista del musical "Anima Rock", scritto appositamente per lei, sarà ospite di Pino Strabioli a "Cominciamo Bene Prima. Alle 10 con Fabrizio Grizzi si parlerà invece di agricoltura, di come vivono i contadini e com'è cambiato negli anni il modo di lavorare la terra?

RAIUONO ORE 14.10
FESTA CON CECCHI PAONE

Alessandro Cecchi Paone e Denny Mendez sono gli ospiti di Caterina Balivo nella puntata di "Festa Italiana". Cecchi Paone, oltre a presentare il suo ultimo libro "Una vita per la scienza", farà la "Partita a dadi". Al "Ti cerco" Giuliana tenterà di ritrovare l'affetto della madre che non ha mai conosciuto.

RAITRE ORE 12.45
EZIO MAURO DA AUGIAS

In che Paese viviamo? A "Le Storie - Diario Italiano", in onda alle 12.45 su Raitre, Corrado Augias ne parlerà con il direttore de "La Repubblica" Ezio Mauro. Fra le altre cose si parlerà anche della situazione politica italiana.

RAIUONO ORE 21.10
MI RACCOMANDA AL BANO

Seconda puntata de "I Raccomandati". Ricco il parterre degli otto vip che raccomanderanno i partecipanti: Al Bano, Irene Pivetti, i Fichi d'India, Mal, Edoardo Ginepro, Umberto Smaila, la campionessa Valentina Vezzali e Veronica Maya.

THE WOMEN
con Meg Ryan

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 12.45

Remake del celebre "Donne", diretto da George Cukor nel 1939, il film, fedele all'originale ma attualizzato, racconta di un gruppo di amiche e di quel che succede quando si scopre che la più invidiata del gruppo viene tradita dal marito...

ATTACCO AL POTERE
con Bruce Willis

GENERE: AZIONE (Usa '98)

RETE 4 21.10

Il presidente, dopo l'attentato al World Trade Center, promette durezza nei confronti dei terroristi. Si aprono due indagini parallele...

AMICI MIEI ATTO III
con Ugo Tognazzi

GENERE: COMMEDIA (Italia '85)

RETE 4 23.40

I quattro amici, ormai in età avanzata, ritentano le bravate del passato. Mascetti, vedovo e paraplegico, e ospite di una casa di riposo, che diverrà luogo degli scherzi e delle bravate dei quattro. Seguito di "Amici miei", del 1975, e del secondo capitolo della saga...

THE READER
con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 8.30

Michael negli anni '50 attraversa i primi turbamenti adolescenziali. Un giorno viene soccorso da Hannah...



I GALANTUOMINI
con Donatella Finocchiaro

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 14.45

Lecce, anni 90. Ignazio è uno stimato giudice che è da poco rientrato in città dopo aver lavorato per molti anni al Nord. Rivede Lucia, la donna di cui è sempre stato segretamente innamorato fin da piccolo. La donna lavora come rappresentante di profumi, ma si tratta di una copertina...

PICCOLO BUDDHA
con Keanu Reeves

GENERE: FANTASTICO (Italia '93)

LA 7 21.10

La favola moderna di Jesse, bambino di Seattle che, scortato dal padre, è portato dal Lama Norbu nel Bhutan...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicativo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: 13.20; 19.35: Ascolti, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: 21.30; 21.35: RadioUno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.15: Spazio Accesso dieci minuti di: DRI - Ente interregionale di promozione e cultura turistica; 23.30: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'umore della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera oscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.50: L'alto giorno; 5.50: Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio 2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. Storia d'America; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.45: Notiziario. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, 13 a pt.; segue: Music box; 11: Studio D. Invito al cinema; 12.58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Laterale; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: DeeJay Wintertime; 21.00: Soulista; 22.00: DeeJay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer music; 3.00: My destination; 4.00: DeeJay for DeeJay; 5.00: DeeJay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58; 7.58; 8.58; 9.58; 10.58; 11.58; 12.58; 13.58; 14.58; 15.58; 16.58; 17.58; 18.58; 19.58 (serale-notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria (Almanacco); 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Anteprema Gr: Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi: Quotidiano del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio del mattino; 08.15: Le sette di Elena; 08.15: Caledoscopo istrian (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne;

Lo sport in tv				
9.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA Sidney	18.10	Rai Due Notiziario: Rai Tg Sport
13.30	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Slalom Maschile Super Combinata)	19.15	Eurosport Calcio: Coppa d'Africa Costa d'Avorio-Ghana
14.30	Eurosport	Billardo: Masters di Londra (Quarti di finale)	19.28	Italia 1 Notiziario: Sport mediaset web
16.45	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Burkina Faso-Togo	20.00	Sport Italia Rubrica: Solo calcio
17.30	Sky Sport 2	Rubrica: NBA Action	20.45	Sky Sport 1 Calcio (Serie B): Ancona - Lecce
			2.00	Sky Sport 2 Basket: New York - Toronto (NBA)



Cristian Pasquato esibisce la sua maglia tra Enzo Ferrari e Tito Rocco

PRESENTATO LO JUVENTINO CHE NON HA TROVATO SPAZIO A EMPOLI

Pasquato: «Torno al 10 per aiutare l'Unione»

Il neoacquisto: «Ho sempre giocato trequartista ma posso fare anche la seconda punta»



IL MERCATO

Per il centrocampio salgono le quotazioni del barese Paro

TRIESTE Se Pasquato è il primo volto nuovo del mercato di gennaio, le mosse della Triestina non si fermano qui. Perché mancano ancora alcune pedine per ridefinire la rosa a disposizione di Mario Somma. Innanzitutto, a proposito di Pasquato, il direttore generale alabardato Enzo Ferrari puntualizza: «Noi abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione con le grandi squadre, loro si fidano di noi e noi di loro. In realtà, al di là delle formule, non si può definire nulla adesso per il futuro: la realtà è che Pasquato rimane fino a giugno, poi se ne riparla con la Juve: potrebbe restare, come tornare alla casa madre».

Venendo alle altre mosse, oggi si dovrebbe finalmente capire quali sono le intenzioni del Chievo per De Paula: ieri ha giocato titolare in coppia con Granoche e curiosamente El Diablo è finalmente tornato al gol proprio su assist del brasiliano.

Ora la palla passa a Di Carlo e al diesse dei gialloblu Sartori.

Ma la Triestina è concentrata anche su due altri arrivi, un centrocampista e un terzino sinistro.

Per quanto riguarda il centrocampista, è sempre forte l'interesse per Nicolas Amodio, ma nelle ultime ore sull'uguaiano è piombato anche il Girona, club catalano.

Ieri sono risalite vertiginosamente le azioni di Matteo Paro, che ha appena ricominciato a giocare dopo la seconda operazione al crociato in due anni.

Secondo alcuni fonti, l'affare per il centrocampista del Genoa attualmente in prestito al Bari era già fatto, ma proprio Enzo Ferrari ha smentito che la cosa fosse già definita e conclusa: «Qualcosa faremo, perché i problemi ci sono e bisogna risolverli. Ma le mosse vanno ponderate bene, perché gli errori di mezza stagione costano caro».

In difesa, continuano le voci di un interesse per il terzino sinistro Riccardo Bonetto, lo scorso anno a Livorno e attualmente fuori rosa nella Lazio, ma è aperta anche la pista che porta a Nicola Mora del Grosseto. (a.r.)

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Ha appena 20 anni e mezzo, ma Cristian Pasquato sembra già un ragazzo con la testa sulle spalle: evidentemente la scuola Juve lo ha reso già maturo, e non a caso il neoalabardato, che ieri è stato presentato ufficialmente nella sede della Triestina, ha rivelato che il suo punto di riferimento resta Alessandro Del Piero, sia dentro che fuori dal campo. Ma Pasquato è anche un ragazzo vispo e deciso, e non ha avuto timori a chiedere subito la maglia numero 10 (lasciata in eredità da Figoli): «Appena ho visto che il 10 era libero, l'ho chiesto - confessa - è il numero che mi ha lanciato con la squadra Primavera della Juventus. Poi quando sono stato chiamato in prima squadra ho indossato

il 34, e così l'ho portato anche a Empoli. Ma adesso torno al 10, è un numero importante e spero di onorarlo al meglio». Al di là del numero, il giovane padovano sembra avere dentro una grande volontà di far bene: «Ho una grande voglia di riscatto personale, di dimostrare quanto valgo. So che si parlava tanto bene di me, e vorrei dimostrare a tutti che non mi sono perso, che ci sono ancora. E spero ovviamente di aiutare la Triestina: la classifica attualmente non è buona, ma la squadra c'è, ci sono giocatori forti per la categoria, credo che usciremo presto da questa piccola crisi, che in realtà è solo un momento storto. E poi ho conosciuto il mister, è una persona splendida, che trasmette un grande entusiasmo». Pasquato, che fra l'altro è anche uno specialista nel batte-

re le punizioni, interessava anche ad altre squadre, in primis il Sassuolo, ma la volontà del giocatore ha avuto il suo peso: «Quello che mi ha stupito, è che la Triestina ha chiesto informazioni su di me ancora prima che si aprisse il mercato, ha parlato direttamente con la Juve. Ed è ovvio che ho dato importanza a questo interesse dimostrato dalla società alabardata». Riguardo alle caratteristiche, quelle di Pasquato sembrano aderire perfettamente a tutti e tre i ruoli dietro la punta nel 4-2-3-1 prediletto da Somma: «Io ho sempre fatto il trequartista, ma ho giocato anche esterno d'attacco. Diciamo che posso ricoprire tutti e tre i ruoli dietro la prima punta. Se posso scegliere, preferirei partire da sinistra e rientrare per far valere il mio destro». A Empoli, dove

Somma se lo ricordano bene, dicono che il mister laziale potrebbe farne un nuovo Tavano, ricordando gli anni in cui allenava in Toscana. Ma a proposito di Empoli, perché Pasquato non ha trovato grande spazio? In realtà in questa stagione doveva avere un ruolo chiave nel progetto iniziale, ma poi Vannucchi ed Eder sono rimasti e questo, sommato all'esplosione del giovane Fabbini, gli ha tolto spazio. Del resto, che la gavetta fosse dura, Pasquato se lo aspettava anche l'11 maggio 2008, quando entrò al posto di Del Piero nel finale di un Juve-Catania: «Sono piccole soddisfazioni che restano, ma so che alla Juve poi difficilmente capita di passare direttamente dalla Primavera alla prima squadra. Ma la società ti segue comunque, ed è ovvio che il mio obiettivo è quello di tornarci».

COPPA ITALIA. GOL DI LODI E CORRADI

Udinese, più facile del previsto col Lumezzane, adesso il Milan

UDINESE **2**
LUMEZZANE **0**

MARCATORI: pt 45' Lodi (rig), st 16' Corradi

UDINESE: Belardi, Cuadrado, Coda, Zapata (st 33' Ferronetti), Lukovic, Pepe (st 42' Chara), Inler, Lodi, Pasquale (st 27' Sammarco), Sanchez, Corradi. All. De Biasi.

LUMEZZANE: Trini, Formiconi, Romeo, Bonatti, Zanardini, Scaglia (28' pt Faroni), Grippo, Ciasca, Pintori (12' st Galabinov), Marconi, Bradaschia (st 33' Lauria). All. Menichini.

ARBITRO: Tozzi di Ostia.

NOTE: Ammoniti Lodi e Bradaschia.

UDINE L'Udinese si guadagna il Milan, che affronterà giovedì prossimo a San Siro nei quarti di Coppa Italia, archiviando la pratica Lumezzane con minori difficoltà del previsto anche se con una prestazione briosa solo nella seconda parte. Speculari nell'assetto tattico, friulani e lombardi danno vita a un primo tempo ruminato, con supremazia dei bianconeri.

De Biasi mette in campo un 4-4-2 con il rientrate Pasquale avanzato a sinistra sulla linea mediana e Sanchez e Corradi di punta. Con il cilen

autore di un costante, anche se improduttivo movimento, Pasquale a pendolare sull'out sinistro e Lodi e Inler a inserirsi tra le linee avversarie, i bianconeri giungono più volte alla conclusione.

Al 7' un colpo di testa di Sanchez viene ribattuto sulla linea di porta da Bonatti ma per annotare una conclusione più efficace è necessario attendere il 35', quando Pepe si fa parare a terra una conclusione dal limite.

I friulani non si muovono senza palla e questo avvantaggia un Lumezzane arroccato nella propria tre quarti, fino a

che, sull'ennesimo gioco di gambe in area di Sanchez il cilen non viene steso da Formiconi. Rigore indiscutibile che Lodi trasforma con una secca conclusione alla sinistra di Trini.

Ci mette poi un quarto d'ora, l'Udinese, nella ripresa, a consolidare il vantaggio al termine di un batti e ribatti a un passo dalla porta, con Pasquale a centrare la traversa dopo una sua prima conclusione respinta dal portiere bresciano e il discusso Corradi a gonfiare finalmente la rete.

A questo punto il Lumezzane prova qualcosa, con Marconi a impegnare Belardi dal limite ma è poca cosa. De Biasi immette Sammarco per Pasquale a fianco di Inler, spostando Lodi a sinistra, poi l'ex lungodegente Ferronetti per Zapata in tempo di saggia amministrazione del risultato.

Edi Fabris



Un'acrobazia di Pablo Granoche, a rete contro la Fiorentina



Lodi salta più alto del difensore del Lumezzane, Marconi

LA FIORENTINA VINCE E PASSA AI QUARTI

A Granoche rispondono Mutu e Babacar

FIORENTINA **3**
CHIEVO **2**

MARCATORI: pt 7' Granoche, 35' Mutu, 38' Bentivoglio, st 30' Babacar, 32' Mutu

FIORENTINA: Avramov 5, Comotto 6, Natali 6, Kroldrup 5, Pasqual 6, Santana 6 (9' st Montolivo 6), Donadel 6, De Silvestri 6 (9' st Marchionni 6.5), Mutu 8, Gobbi 6, Babacar 6.5 (36' st Carraro sv). All. Prandelli.

CHIEVO: Squizzi 5.5; Frey 5.5, Morero 5.5, Mandelli 6, Mantovani 6; Ariatti 6, Bentivoglio 6.5 (38' st Sardo sv), Iori 6; Hanine 5.5 (13' st Pinzi 6), Granoche 6.5 (26' st Abbruscato 6), De Paula 6. All. Di Carlo.

ARBITRO: Trefoloni di Siena

FIRENZE Il Chievo sfiora l'impresa, ma alla fine è la Fiorentina a far festa e a centrare i quarti di finale di Coppa Italia. Al Franchi finisce 3-2 per i viola che per due volte vanno sotto, ma che hanno il merito di non mollare mai e la forza di riagguantare e poi superare i gialloblu di Di Carlo. Decidono la doppietta di Adrian Mutu e il gol del baby Babacar, attaccante senegalese di appena 16 anni che segna il gol del 2-2, quello che sblocca definitivamente la Fiorentina e fa saltare i piani tattici del Chievo. La rete del

Primavera viola arriva al 75', al 76' Marchionni centra una clamorosa traversa, al 77' l'assedio toscano viene premiato: è Mutu, il migliore in campo, a segnare il 3-2 e a spedire la Fiorentina ai quarti (affronterà la vincente di Lazio-Palermo).

Rispetto al campionato formazioni ampiamente rimaneggiate, il Chievo si presenta al Franchi con l'inedito tandem d'attacco Granoche-De Paula. Proprio i due attaccanti, al 7', confezionano il vantaggio. Kroldrup e il portiere Avramov pasticciano, De Paula tocca per Grano-

che che mette dentro senza problemi. Immediata la reazione viola, occasionali per Babacar, Kroldrup e De Silvestri. Al 28' Mutu centra la traversa, poi al 35' il romeno segna il gol dell'1-1 con un colpo di testa in tuffo su assist di Pasqual. Passano due minuti e Bentivoglio, di testa, mette dentro tutto solo sul cross dell'ex Ariatti.

Nella ripresa Fiorentina avanti a testa bassa e arrivano i gol che capovolgono l'equilibrio. Vince anche la Lazio con il Palermo per 2 a 0. Tutto nella ripresa, con gol di Kolarov e Floccari.

SE L'È AGGIUDICATO ALL'ASTA OFFRENDO 25MILA EURO

L'orecchino di Maradona a una donna misteriosa



L'orecchino finito all'asta

BOLZANO C'è una donna misteriosa per Diego Armando Maradona. E stato aggiudicato a 25 mila euro il piccolo brillante sequestrato tempo fa dall'Agenzia delle entrate al calciatore, mentre questi stava trascorrendo una vacanza con cura dimagrante a Merano.

Il gioiellino è andato ad una signora dai capelli rossi e l'accento meridionale che non ha voluto rivelare il suo nome, dopo una gara accesa con rilanci da 500 euro al colpo. Dietro di lei era apparso anche il nome di Fabrizio Miccoli, il "Maradona" del Salento, ma il giocatore del Palermo ha negato di essere il committente segreto di quell'acquisto.

La "rossa" del mistero, dopo essersi aggiudicata il feticcio, si è limitata a dire, con accento del Sud, di essere «soddisfatta del risultato

raggiunto» senza nemmeno rivelare da dove venisse, mentre veniva assalita da una folla di cronisti, di fotografi e di cineoperatori saliti fino a Bolzano per assistere all'asta. Altro non ha voluto dire, nemmeno se sia o meno una tifosa di Diego Armando. La donna si è poi eclissata salendo su ascensore dell'albergo dove si è svolto l'incanto e pochi minuti dopo ha lasciato Bolzano a bordo di una Bmw. Alla guida il suo body-guard, un pezzo d'uomo con una maglione sul quale c'era una piccola scritta con il nome di Palermo.

Questo dettaglio ha dato il destro ad alcuni per far circolare la voce che ad aggiudicarsi l'oggettino (0,8 carati in tutto, ha sottolineato il banditore) sia stato in realtà l'attaccante del Palermo Fabrizio Miccoli, che non ha mai nascosto

la sua ammirazione per il Pibe de oro, e che in omaggio al suo idolo si è fatto anche tatuare sul polpaccio l'effigie di Che Guevara così come l'argentino sulla spalla. Ma Miccoli ha chiarito: peccato non aver potuto partecipare a quell'asta.

I 25 mila euro in arrivo per l'orecchino (il cui valore stimato da un perito del tribunale è di 5500) sono comunque una goccia nel mare del debito del Pibe de oro con lo Stato italiano, che ammonta a circa 37 milioni e che, soprattutto, cresce di 3 mila euro al giorno. Nel 2006 a Diego Armando era stato già confiscato un orologio da undicimila euro. Sconfitto all'asta di Bolzano un grande tifoso del Pibe de oro, che ha abbandonato a quota 24.500 euro: Enzo Rillo, titolare di un'azienda di Ponte (Benevento) che produce segnali stradali.



La donna del mistero

FORMULA 1: LO SPAGNOLO PRESENTA L'ANNATA

Alonso: «Più stimoli con Schumi in gara»

«Nessuna scuderia dopo la Ferrari, a Maranello è il massimo, mi sento bene»

MADONNA DI CAMPIGLIO

Schumacher-Alonso, ritorna la sfida. A ormai più di tre anni dall'addio del tedesco alle corse e dall'ultimo trionfo mondiale dello spagnolo, la Formula 1 che verrà è pronta a rivedere l'antico duello. Se Schumacher ha deciso di tornare in patria per riassaggiare l'adrenalina delle gare, l'asturiano ha coronato il suo sogno di vestirsi di rosso Ferrari, magari fino alla fine della sua già fortunata carriera. Un inedito confronto a parti invertite con il vecchio avversario che, come assicura il due volte campione del mondo nella sua prima giornata ufficiale da pilota della casa di Maranello sulle nevi di Madonna di Campiglio, darà ad entrambi maggiori stimoli.

«Siamo stati due grandi rivali, per lui sicuramente c'è una extra motivazione per vincere il titolo, ma anche per me c'è una extra motivazione. Da quando è andato via anche da parte mia c'è stato un deficit di motivazione».

Dal consueto appuntamento che apre la stagione sportiva della Ferrari, Alonso ammette che a Maranello avrà l'obbligo di vincere, mentre arrivare ai sette titoli vinti dell'ormai ex ferrarista passato alla Mercedes sarà quasi impossibile. «Vincere sette campionati penso che sia difficile se non impossibile nella F1 di oggi. Certo cercherò di vincere il più possibile nei prossimi anni».



Fernando Alonso in posa dopo la conferenza stampa

La scelta del pilota di Kerpen di tornare in pista con la scuderia di Stoccarda? «Se lui ha avuto questa opportunità - ha aggiunto Alonso - e ha preso questa decisione pronta, io sono contento, è una cosa positiva per la F1. Il ritorno di Schumi fa solo bene».

E in vista della sua nuova sfida il tedesco sta provando una monoposto della Gp2 a Jerez de la Frontera: «La Gp2 è così diversa che non è un gran punto di riferimento, ma per

lui che non corre da tanto tempo è positivo e non credo che violi le normative. Se la cosa è stata permessa penso che va bene».

Dalla sfida con l'antico avversario a quella con il nuovo compagno di squadra Felipe Massa con cui - assicura Alonso - il rapporto è ottimo, mentre l'episodio del battibecco nel 2007 in Germania è ormai alle spalle: «Con lui potremmo creare una coppia molto forte, siamo molto competitivi, molti continuano a parlare dell'

episodio del 2007, possono continuare a parlarne ma siamo nel 2010». Sarai il n.1 nel team? «Non dico mai ai team - mette in chiaro l'asturiano - che voglio delle preferenze per me, io lavoro al 100% col team e se il team non lavora al 110% con me non va bene. Io sono uno che chiede il massimo con chi lavora con me e voglio il massimo anche da loro. Non ho mai chiesto di essere il n.1, ma sicuramente non voglio essere il n.2».

Dopo aver provato l'ambiente Renault e McLaren, Alonso assicura di aver raggiunto il massimo con l'approdo a Maranello, dove assicura, chiuderà la sua carriera: «Arrivare alla Ferrari è il massimo che puoi avere nella carriera, dopo che arrivi qui non puoi pensare di correre in un altro team. Qui mi sento più a mio agio, so di essere arrivato a uno degli obiettivi principali della mia carriera, la Ferrari è una leggenda. Ero abituato a tecnici che parlavano per e-mail con gli altri tecnici a 10 metri di distanza, qui si parla ed è tutto diverso, ci sono sensazioni molto belle».

L'ultima battuta Alonso la concede sul pilota che ha appena sostituito alla Ferrari, il finlandese Kimi Raikkonen che ha scelto di darsi ai rally: «Sono rimasto sorpreso, penso che potrà andare bene. Il primo anno sarà difficile con gli altri piloti che conoscono tutti i trucchi. Per lui sarà un anno di apprendimento».

Monte Fato cavallo da battere nella corsa clou a Montebello

TRIESTE Programma scarso di quantità, con poco più di una sessantina di partenti in tutto, nelle otto corse del palinsesto, ma con buona qualità in pista, soprattutto nel centrale.

Queste le caratteristiche dell'odierna pomeridiana di Montebello, dove si inizierà a correre alle 15.05. La corsa con la dotazione più significativa sarà la sesta e vedrà al via, schierati dietro l'autostart, per completare un doppio chilometro, otto elementi di quattro anni. Fra essi spicca per la brillantezza delle prestazioni Monte Fato, che partirà dalla seconda fila. Dopo tre vittorie di fila, l'allievo di Roberto Destro junior, che sarà in sediollo anche oggi, si è, per così dire, accontentato di una piazza d'onore all'ultima. In tutte queste occasioni ha trotto sul filo dell'1.17, ragguglio che, se ripetuto oggi, dovrebbe metterlo al sicuro da qualsiasi minaccia. A tentare di "scalare" il Monte Fato potrebbe essere Mazurka Vita, che partirà anch'essa dalla seconda fila.

La femmina affidata

a Paolo Romanelli vede molto spesso il traguardo e potrebbe ingaggiare con il favorito un duello di classe. Merico, col quattro, può essere il terzo incomodo. Saranno sette anziani, impegnati sul miglio, a interpretare invece il sottoculo, che chiuderà il convegno. Galateo Light potrebbe ripetere l'exploit che gli ha permesso di intitolarsi la Tris triestina di metà dicembre, ma troverà sulla sua strada due femmine terribili, che tenteranno di contrapporsi al favorito. Si tratta di Isabeau Varlo, in netto miglioramento, e di Livia Lj, che avrà il vantaggio del numero 2 e garantisce notevole regolarità di rendimento. **Favoriti. 1.a c.:** Nina Francis, Nina Holz, Nina Liguori. **2.a c.:** Norton Pride, None Holz, Nereo Uan. **3.a c.:** Max Dx, Mammabella Cocks, Maloqueiro. **4.a c.:** Illi Caffè, Iroquois, Ilenia Rivarico. **5.a c.:** Istovar D'Aghi, Luli De Gleris, Galadriel. **7.a c.:** Express Wish, Leggenda Gb, Lipalapa Cobra. **6.a c.:** Monte Fato, Mazurka Vita, Merico. **8.a c.:** Galateo Light, Isabeau Varlo, Livia Lj. (u. s.)

SCI ALPINO

La supercombinata apre la tre giorni di Wengen

Oggi le speranze azzurre sono riposte in Moelgg. Domani tocca a Heel e Fill

WENGEN La coppa del mondo di sci alpino riparte da oggi a Wengen, lungo il leggendario tracciato del Lauberhorn, con tre giorni di gare. E in programma una supercombinata con una discesa ed una manche di slalom; domani ci sarà la vera discesa sul tracciato più lungo del mondo (4.465 metri) e domenica lo slalom speciale.

Nella discesa tornano in gara gli azzurri Peter Fill e Werner Heel, reduci da infortuni. Soprattutto per Fill si tratta di un recupero quasi miracoloso per la grave lesione tendineo-inguinale riportata con una "spaccata" mentre si allenava la scorsa estate sulla Ande, un infortunio simile a quello riportato in allenamento da Giorgio Rocca la scorsa settimana. A proposito di Rocca: deve decidere se vuole continuare a gareggiare ad alto livello ed allora dovrà essere rapidamente operato da uno specialista in Finalndia, come nel caso di Fill. Se invece vuole smettere con l'agonismo, allora potrà guarire più lentamente e senza intervento chirurgico.

Le due prove cronometrate di discesa a Wengen sono andate molto bene per Fill ed Heel. Ieri nella seconda prova il



Werner Heel

più veloce è stato lo sloveno Andrej Jerman in 2'33"42 seguito dall'austriaco Klaus Kroell in 2'33"51. Terzo tempo poi proprio per Peter Fill in 2'34"05. Al quinto posto c'è invece Heel (gran botta ad un ginocchio nel supergigante della Val Gardena a metà dicembre) in 2'34"17.

Fill ed Heel non parteciperanno comunque alla supercombinata: un po' di precauzione in questi casi non guasta ed è inutile forzare, soprattutto su un tracciato lungo e faticoso come quello di Wengen ed avendo davanti il fondamentale appuntamento delle Olimpiadi. Oggi pertanto l'Italia giocherà le sue carte soprattutto con Manfred Moellg, lento ieri in prova ma che in supercombinata è già stato terzo in val d'Isère. Poi potrebbe fare bene soprattutto Christof Innerhofer che da tempo sta puntando proprio a questa specialità.

SCI. ORGANIZZA L'ACLI RONCHI

Lo Zoncolan ospiterà la Coppa europea disabili

RONCHI DEI LEGIONARI È stata presentata ieri mattina, al palazzo municipale di Ronchi dei Legionari la finale della coppa europea per atleti disabili in programma sulle nevi dello Zoncolan dall'11 al 14 febbraio. La manifestazione, alla quale è abbinato il memorial dedicato ad Hans Erlacher, viene organizzata dallo Sci Club Due dell'Unione sportiva Acli, sodalizio non nuovo ad eventi del genere.

Ai nastri di partenza 140 atleti di 21 diverse nazioni. Sulle piste dello Zoncolan saranno impegnati atleti del calibro di Martin Braxenthaler, la trentina Melania Corradini, e Gianmaria Dal Maistro. «Questa è la quinta volta che ci cimentiamo nell'organizzazione di questo genere di gare - sono le parole del coordinatore Paolo Taviani - un evento che sarà da richiamo sportivo e turistico non da poco per la nostra regione. E ci rammarica il fatto che proprio l'Amministrazione Regionale non ci ha offerto quel sostegno che ci aspettavamo». Il via alle competizioni è fissato per venerdì 12, con la super combinata, il Superg e la super combinata e slalom. Sabato spazio al gigante, seguito da una grande festa dedicata a tutti gli atleti. La giornata finale di domenica 14 sarà quindi riservata allo slalom ed alla cerimonia di premiazione. Alla presentazione anche il sindaco di Ronchi dei Legionari, Roberto Fontanot, il vicesindaco di Monfalcone, Silvia Altran, l'assessore provinciale allo sport, Sara Vito ed il presidente del Coni isontino, Giorgio Brandolin, tutti concordi nell'affermare quanto importante sia ancora una volta riaffermare i valori del movimento acleistico di uno sport di tutti e per tutti. Accanto a questo, lo Sci Club Due dell'Unione Sportiva Acli si sta impegnando anche in appuntamenti nelle scuole primarie e secondarie delle quattro province, con conferenze dedicate al tema della disabilità. Saranno coinvolte almeno 3 o 4 scuole per provincia, per un totale di almeno 16 classi dalle primarie alla scuola media. I ragazzi saranno poi accompagnati sulle piste nei giorni di gara.

Luca Perrino

Gli azzurri del fondo a Sappada per giocare i tricolori assoluti

SAPPADA Sappada ospita da oggi a domenica i campionati italiani assoluti di sci di fondo, presentati ieri a Belluno. La giornata odierna sarà dedicata agli allenamenti ufficiali (al mattino) e alla cerimonia di inaugurazione (ore 17). Per domani, alla presenza del presidente nazionale Fisi Giovanni Morzenti, sono in programma le gare individuali: una 10 km femminile e una 15 km maschile, entrambe a tecnica libera. Domenica, infine, spazio alle staffette: 4x10 maschili e 3x5 femminili. Ma la gara non si saranno solo gli atleti di vertice. In programma, infatti, ci sono anche il campionato italiano master (10 km femminile skating, 15 km maschile skating e staffette), e la nazionale giovani (5 km femminile skating, 10 km maschile skating e sprint skating) per aspiranti e juniores. Sono atleti oltre 500 atleti. Il direttore agonistico delle nazionali azzurre, il sappadino Silvio Fauner, sottolinea: «Questo sarà il penultimo test per valutare gli atleti da portare a Vancouver».



Atletica, niente gare per la Semenya fino ai risultati del test sul sesso

JOHANNESBURG L'iridata degli 800 metri Carsten Semenya non può più gareggiare fino a quando non saranno resi noti i risultati dei test per accertare quale sia il suo vero sesso, ai quali è stata sottoposta dopo la vittoria ai Mondiali di Berlino, nell'agosto scorso. Lo ha annunciato la Federazione di atletica del Sudafrica, il cui commissario straordinario Ray Mali ha spiegato che «alla nostra atleta sarà permesso di gareggiare solo quando la IAAF avrà fatto chiarezza sul suo caso. Allo stato attuale delle cose, non può scendere in pista». Il dirigente ha anche precisato che farà pressioni affinché la IAAF dia una risposta in tempi brevi ma anche che alla Semenya verrà chiesto di non allenarsi assieme ad altri atleti.



Carsten Semenya

GARE DI QUALIFICAZIONE

IN CAMPO JAN RADOJKOVIC E GLI EX SKATAR E TOKIC

Una nazionale "triestina" insegue i Mondiali

TRIESTE Batte un cuore triestino nella nazionale italiana di pallamano che da stasera, contro Grecia e Montenegro, si giocherà il passaggio ai play-off di qualificazione ai Mondiali previsti per il prossimo giugno. Una sorta di vera e propria impresa per la rinnovata Italia affidata alle cure del selezionatore Equisoain Azanza che ha ringiovanito l'organico lasciando a casa i giocatori di maggior esperienza puntando sulla freschezza e il talento dei più giovani.

In una rosa composta non esclusivamente da giocatori del campionato d'élite ma che ha pescato anche dall'estero e dalla serie A1 spiccano i nomi di Michele Skatar e Tin Tokic, indimenticabili ex biancorossi e soprattutto quello di Jan Radojkovic il centrale della Pallamano Trieste che dopo l'ottima figura rimediata nelle due partite disputate nella tournée in Brasile è stato riconfer-



Jan Radojkovic, dall'A1 con Trieste alla maglia azzurra

mato dal tecnico spagnolo come prima alternativa al toscano di Bologna Alessio Bisori. La Nazionale italiana giocherà stasera alle 20 ad Alcamo contro la Grecia quindi assisterà alla sfida di sabato (ore 18.30) tra Grecia e Montenegro per poi sperare di giocare l'unico posto a disposizione

per il passaggio del turno nella sfida di domenica alle 18.30 con il Montenegro. Il pronostico appare chiuso a favore della compagine dell'ex Jugoslavia anche se in casa azzurra si fa affidamento sul calore del pubblico siciliano. Entrambe le gare dell'Italia saranno in diretta su Rai Sport Più.

Continua, intanto, la preparazione della Pallamano Trieste in vista della ripresa del campionato dopo la lunga pausa legata alle festività natalizie. Dopo il mese di sosta forzata, la formazione di Marco Bozzola riprenderà con due partite in tre giorni sfidando Noci nel recupero in programma giovedì 21 gennaio per poi affrontare la trasferta di Merano sabato 23 gennaio. Per ritrovare il ritmo partita in settimana Trieste ha affrontato in amichevole Aidussina. Sfida persa dalla compagine biancorossa ma partita utile per eliminare le tossine di questa ripresa della preparazione e ritrovare confidenza con la pallamano giocata. Rosa al completo con l'unica assenza di Marco Lo Duca che dopo essersi bloccato per un problema alla schiena sta recuperando la condizione e nei prossimi giorni tornerà a disposizione del tecnico Bozzola.

Lorenzo Gatto

BASKET DONNE



Annalisa Borroni

COOPSETTE MUGGIA 68
IPANEMA M. 57

COOPSETTE MUGGIA: Filip-pas 4, A. Borroni 21, S. Cergol 3, Gherbaz 10, Cumbat 10, Meola 2, J. Cergol 16, Kraus 2, Castellani, Cossutta ne. All. Trani. **IPANEMA MONTEBELLUNA:** Cedolini 16, Callegger 11, Bas-san 2, Bonsembiante 2, Frada 12, Corona, Castellani, De Fave-ri, Schiavon 16. All. Optale. **ARBITRI:** Ficus e Di Vito di Udine. **NOTE:** T.I: Coopsette 3/5, Montebelluna 7/14.

MUGGIA La vittoriosa gara di recupero contro l'Ipanema Montebelluna archivia nel migliore dei modi la prima fase

LIQUIDATA L'IPANEMA MONTEBELLUNA

Le muggesane fanno 13 e volano nella poule promozione con la Sgt

di campionato della capolista Coopsette Muggia, al suo 13° centro su 14 giornate disputate. Senza lo stress del risultato, ininfluente ai fini della classifica, le ospiti si presentano al PalaAquilina imbottite di juniores e prive della loro stella Trombetta, ma la stessa Coopsette affronta l'impegno con una formazione rivisitata. Assente Nicoletta

Borroni per lavoro, resta seduta in panchina Cossutta per problemi al ginocchio mentre, acciaccate, giocano Samantha Cergol (dolori al polso) e Cumbat alle prese con una contrattura. Dopo un primo quarto equilibrato, le rivierasche iniziano a carburare tra apprezzabili giochi a due e le bombe di Annalisa Borroni, che firmano il primo vantag-

gio rilevante (+12), ma come ulteriore tegola giunge l'infortunio al ginocchio di Meola a 3'30" dall'intervallo. A subentrare è la coetanea 15enne Castellani, abile e coraggiosa a lottare su tutti i palloni. In tema di giovani, da apprezzare la precisione al tiro di Filippas, ma il potenziale più alto è quello di Kraus, pivot che sotto canestro si fa sentire,

specie in difesa, e che per eccesso di foga si ritroverà con 5 falli a carico già nel terzo quarto. Poco prima della sua uscita di scena, lo scarso si era allargato fino al 50-26, poi limato da una reazione di Montebelluna. Un break di 9-0, non abbastanza tuttavia per riaprire una gara che la Coopsette gestirà fino al termine. Chiusa la prima fase di stagione, il campionato rimarrà fermo nel weekend nell'attesa della stesura dei calendari delle poule, promozione (alla quale passa la Sgt) e retrocessione.

Marco Federici

VELA

Omari (Barcola Grignano) imprendibile nella prima regata nazionale Optimist



Ottimo esordio stagionale di Carlotta Omari

TRIESTE Davanti a tutti, imprendibile. Carlotta Omari (Società velica di Barcola e Grignano) ha vinto con distacco il trofeo Campobasso, disputato a Napoli. Imprendibile, il suo optimist: la velista triestina allenata da Dragan Gasic ha messo la prua davanti a 164 imbarcazioni, prendendosi una buona rivincita anche nei confronti della medaglia di bronzo della scorsa edizione del campionato europeo.

Ottimo anche il piazzamento della compagnia di squadra Francesca Russo Cirillo, sesta, e Maria Vittoria Marchesini (classe 1997), che ha chiuso con un ottimo 23° posto vista l'età e una partenza anticipata da recriminare. Tornando alla Omari, che ha vinto quattro delle otto regate disputate, è la terza femmina a vincere in assoluto il prestigioso trofeo, le altre due - l'olimpionica Giulia Conti e la triestina Federica Wetzel - stanno scrivendo la storia della vela femminile italiana nelle classi superiori. Per la squadra agonistica della Svbg, adesso, dieci giorni di pausa dopo un allenamento intensivo a Nata-

le e prossimo appuntamento a Marla dal 13 al 15 febbraio per la Winter cup e in Spagna per regate internazionali.

29ER Tredicesima posizione assoluta per il triestino Augusto Poropat (Svbg) al Mondiale classe 29er, disputatosi alle Bahamas. Le regate hanno visto condizioni estreme: erano infatti oltre 50 anni che alle Bahamas in gennaio non passavano perturbazioni con vento a 25, 30 nodi e temperature inferiori ai 10 gradi, condizioni che hanno caratterizzato l'evento e non hanno favorito l'equipaggio che vede Poropat al timone, una sorta di "peso piuma". Il 13° posto finale ha lasciato un po' di amarezza al velista triestino che si consola con un terzo, un secondo e un primo posto nella giornata con vento meno sostenuto. Ora passa dalla classe 29er all'olimpica 49er: grazie a una barca in comodato d'uso dalla Fiv per meriti sportivi Poropat esordirà a breve nella nuova categoria.

STAR Anche il triestino Marco Augelli (con Rocca) al Mondiale Star che inizia oggi in Brasile. (fr.c.)

LA BODY BUILDER INVITATA ALL'ARNOLD CLASSIC

Una campionessa triestina per "Schwarzy"

Cristiana Casoni sarà la prima italiana a partecipare al gala sportivo del governatore della California

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Una campionessa triestina alla corte di Arnold Schwarzenegger. Cristiana Casoni è la prima atleta italiana di body building a rispondere al prestigioso "Arnold Classic", gala sportivo in programma nella città di Columbus, nell'Ohio, dal 5 al 7 marzo, un festival multidisciplinare, con culturismo, pattinaggio, ginnastica artistica e arti marziali, organizzato dall'ex Terminator in persona.

Classe 1968, di origine ligure ma da tempo trapiantata a Trieste, dopo aver collezionato svariati titoli italiani e molte partecipazioni ai maggiori eventi del body building professionistico internazionale, tra cui il Ms. Olympia. Cristiana Casoni ha rappresentato a lungo l'immagine della donna culturista più dedita ad un respiro sensuale che allo sfoggio di muscoli o di pose poco femminili. Emblematico infatti uno dei suoi soprannomi: Wonder Woman. Appellativo perfetto quando portava i capelli corvini, tutt'ora efficace da bionda, in virtù della tonicità da fumetto della sua linea e di una età - 41 anni - che suggerirebbe magari l'idea di appendere il bilanciere al chiodo.

Cristiana Casoni di smettere invece ora non ne vuole sapere, tanto più dopo aver ricevuto l'invito da Arnold Schwarzenegger, l'icona per eccellenza del culturismo mondiale anche se ora assorbito total-



Cristiana Casoni (Foto Dan Ray)

mente dalla politica in veste di Governatore della California. L'ex Terminator a 63 anni è tuttavia ancora molto legato al contesto sportivo che lo aveva lanciato verso la fine degli anni '60: «Non mi aspettavo la chiamata ma ora, vada come vada, per me sarà un evento unico, che mi rende orgogliosa in maniera sensazionale - ha commentato Cristiana Casoni - ho una

cinquantina di giorni per prepararmi. Dovrebbero bastare, considerando che fortunatamente sono sempre allenata, sia per insegnamento o sulla scia delle gare fatte nell'arco del 2009, coincide con buoni piazzamenti nei Gran Prix professionistici, ad Atlanta e in Kentucky».

Non nasconde l'emozione la campionessa triestina, abituata a gareggiare da anni ma ora emotivamente forse spiazzata dal confronto storico che l'attende a breve a Columbus, in compagnia di altre 20 prime donne selezionate per una delle massime vetrine mondiali del settore. E per lei si profilano settimane di lavoro intenso, scandite non solo da dieta e palestra - curata come sempre da Mauro Sassi, suo compagno ed ex campione del mondo - ma anche da una serie di interviste, rigorosamente in inglese, già richieste da vari media del settore, attrite dalla "mula" bionica, l'unica atleta europea in lizza a Columbus.

Cristiana Casoni gareggerà in una delle tre nicchie femminili della rassegna, non nella Fitness, caratterizzata da pose acrobatiche e nemmeno nella Hard, dove additivi e misure fanno a pugni con gli ormoni. Sarà di scena nelle Figure, settore che privilegia il richiamo alla femminilità, la linea sexy, le pose intriganti e la tonicità delle forme. Le armi di sempre, con cui Wonder Woman tenterà di sedurre il vecchio Terminator.

Calcio, il giudice sportivo ferma per 4 turni Pacherini (Muggia)

TRIESTE Le 4 giornate di squalifica inflitte al muggesano Marco Pacherini sono il provvedimento più severo adottato dal giudice sportivo per il torneo di Eccellenza. Fermati per un turno Marcolina (Pro Fagnana), Donno (Muggia), Buso e Rodaro (Pro Cervignano), Breccacin (Fontanafredda), Tranconi e Belleri (Rivignano), Paravan (Kras), Pretato (Tricesimo), Corso (Monfalcone) e Barbini (Torviscosa).

In Promozione squalifica per 5 gare effettive a Cirigliano (Ponziana), una a Carducci (Maranese), Nardi (S.Daniele), Godas e Spadaro (Trieste Calcio), Trevisanato e Don (Buttrio), Lunghi e Orciuno (Cordenons), Cossetti (Flumignano), Cheber (Ponziana), Kogoj (Sovodnje), Re (Villesse), Peressutti (Stanzano), Pantuso (Ju-

ventina), Bertuzzo (Spal Cordovado) e Bibalo (Vesna).

In Prima categoria inibito fino al 22 gennaio il dirigente Scordio (Fogliano) e fino al 12 febbraio il massaggiatore Svab (Primorec). Tra i calciatori un turno di stop a Gomisecek (Capri-va), Pittino (Medea), Dinda (Moraro), Cantarutti (S.Lorenzo), Iurisevich (Costalunga).

In Seconda categoria 4 giornate a Pulitano (Primorje), due a Siccardi (Primorje) e Pinna (S. Canzan), una a Contin (Pieris), Ferro e Zidarich (Primorje), Bursich (Breg), Fonda (Chiarbola), Desco (Opicina), Slo-covich (S.Andrea S.Vito), Biondini (Sistiana Duino Aurisina), Muner e Maccarone (Beglia-no), Bon (Fiumicello 2004), Marconi (Piedimonte), Marson (Porpetto), Renda (S.Canzan).

CALCIO. IL PUNTO SUI GIOVANISSIMI REGIONALI

I lupetti ipotecano la salvezza, Ponziana spacciato
La sorpresa è il San Luigi, in corsa per il primato

TRIESTE Una squadra nel paradiso dei play-off, un'altra a pochi passi dal baratro, altre tre con lo spettro della retrocessione sempre più incombente. Al giro di boa del campionato regionale Giovanissimi è questa la situazione dei 5 sodalizi triestini. Classifiche alla mano solo il San Luigi di Bruno Zoch ed il Trieste Calcio di Claudio Ribarich stanno disputando un campionato che consentirebbe ai club di proseguire anche il prossimo anno nella competizione regionale. Polisportiva Opicina, Ponziana e S.Giovanni invece si vedrebbero costrette a tornare nei ranghi provinciali.

La situazione più preoccupante è nel girone B. I lupetti sono ora settimi a tre punti dalla nona in classifica, la prima delle 7 squadre che verranno retrocesse. In piena bagarre il S. Giovanni di Arnaldo Piccinino, a 5 punti dalla salvezza. Praticamente condannato alla rinuncia del torneo regionale il Ponziana di Giampaolo Rocchetti fermo a quota 1 punto.



La formazione dei giovanissimi regionali del San Luigi guidata da Bruno Zoch

Nel raggruppamento A troviamo la miglior squadra triestina: il San Luigi, secondo ad un solo punto dall'Ancona di Udine, peraltro battuta nella gara di andata. «La prima parte del torneo è andata oltre ogni più rosea aspettativa», ammette il tecnico Zoch. Tra gli elementi che si stanno mettendo in luce l'allenatore evi-

denzia i progressi del portiere Francesco Aiello e dei bomber Manuel Pisani (11 gol) ed Andrea Dudine (8) quest'ultimo ritenuto «una vera e propria sorpresa per il suo feeling con la porta». A 13 punti dalla salvezza, terzultima, c'è la Polisportiva Opicina di Massimo Livan. Fuori classifica la Triestina B di Stefano Lotti. (r.t.)

IL DIFENSORE EX ALABARDATO È UN PILASTRO DEI CARSO LINI

Tomizza, una diga per il Kras

TRIESTE Nella vita di tutti i giorni è uno studente universitario iscritto a Scienze dell'educazione peraltro alla ricerca di un impiego. Alla domenica è uno dei pilastri del Kras, attualmente la seconda squadra calcistica di Trieste. Nel suo curriculum può vantare sia di aver marcato il fuoriclasse del Milan Marco Borriello sia una lontana parentela con il celebre scrittore Fulvio Tomizza. Ha appena ricevuto l'oscar per il miglior calciatore della comunità slovena triestina. Daniel Tomizza, 26 anni, è ritenuto dagli addetti ai lavori uno dei migliori atleti locali, un talento sprecato in Eccellenza.

Tomizza, pochi ricordano che nel 2002 al Porta Elisa quando la Triestina pareggiando con la Luc-



Daniel Tomizza

chese riconquistò la B lei era tra i convocati da Rossi. Come mai non è riuscito ad "esplodere"?

Nel calcio, oltre a qualità, fisicità e voglia, biso-

gna avere una buona dose di fortuna e soprattutto trovarsi nelle condizioni psicofisiche giuste quando passano i treni che ti possono portare a fare una certa carriera. Quando è passato il mio treno, all'epoca della promozione col Portosummaga in C2 (due anni dopo Lucca ndr), ho avuto grossi problemi familiari e ho preferito scegliere la famiglia.

Col senno di poi rimpiange la sua scelta?

Absolutamente no. Semmai sono curioso di sapere dove sarei potuto arrivare se messo nelle giuste condizioni.

Chi le ha insegnato a giocare a pallone?

Un grande ruolo nella mia formazione calcistica lo ha avuto Mark Strukelj che mi ha allenato negli Allievi nazionali e nei Berretti della Triestina: mi

ha insegnato a muovermi in più ruoli.

Ha mai letto libri di Fulvio Tomizza?

Ho letto "L'amicizia" qualche anno fa, ma ammetto che non è il genere letterario che preferisco.

Il Kras è ritenuto all'unanimità una matricola terribile. Il club vuole davvero puntare alla D?

La volontà c'è sia da parte dei ragazzi che del club ma si vedrà nei prossimi mesi chi avrà la fortuna e la forza mentale di tenere fino in fondo.

Chi è il suo modello?

Sono cresciuto ai tempi di Van Basten, Gullit e Rijkaard e non potevo che essere milanista. Da terzo mi piace molto Maicon, anche se come caratteristiche credo di assomigliare a Santon. Ma entrambi sono dell'Inter...

Riccardo Tosques

Solo a Pramollo skipass a 0,35 €/km

Contro gli 0,90 €/km dei comprensori sciistici del Friuli

Lo sconto ragazzi più alto del Friuli

Solo a Pramollo lo skipass under 15 costa il 50% in meno

A PONTEBBA RISPARMI 2 € Acquista lo skipass al Palaghiaccio o nei bar di Pontebba e paghi 2 euro in meno.

KARNTEN
www.nassfeld.atNassfeld Pramollo
ringrazia i suoi partner:FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

SLOVENIA

PALMANOVA
INTELLI VILLAGE

110 km di piste a 13 km dal casello A23 di Pontebba

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o velato con locali nebbie in banchi nottempo. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle zone adriatiche e sulla Sardegna, con locali piogge, in attenuazione serale; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** variabile su Campania, Molise e Puglia settentrionale; coperto con precipitazioni diffuse anche temporalesche altrove.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

min.

max.

Temperatura

3,5

6,0

Umidità

57%

Vento (velocità max)

39 km/h da E

Pressione

in in diminuzione

1012,4

MONFALCONE

min.

max.

Temperatura

2,4

6,5

Umidità

63%

Vento (velocità max)

8,2 km/h da N-E

GORIZIA

min.

max.

Temperatura

1,2

5,7

Umidità

63%

Vento (velocità max)

22 km/h da E-N-E

GRADO

min.

max.

Temperatura

2,9

6,6

Umidità

71%

Vento (velocità max)

2,0 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

min.

max.

Temperatura

1,0

6,3

Umidità

72%

Vento (velocità max)

5,1 km/h da E-N-E

UDINE

min.

max.

Temperatura

0,1

5,7

Umidità

62%

Vento (velocità max)

27 km/h da E-N-E

PORDENONE

min.

max.

Temperatura

0,6

5,4

Umidità

72%

Vento (velocità max)

12 km/h da E-N-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo locali addensamenti sulla Romagna per nubi basse. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulla Sardegna e sui settori costieri di Marche ed Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia con precipitazioni; parzialmente nuvoloso altrove.

■ IN ITALIA			
ALGERO	3	12	
ANCONA	4	7	
AOSTA	-14	-1	
BARI	5	10	
BOLOGNA	2	5	
BOLZANO	-2	5	
BRESCIA	2	4	
CAGLIARI	5	13	
CAMPOBASSO	1	5	
CATANIA	6	15	
FIRENZE	0	8	
GENOVA	2	4	
IMPERIA	6	9	
L'AQUILA	-2	5	
MESSINA	9	13	
MILANO	3	5	
NAPOLI	4	12	
PALERMO	10	14	
PERUGIA	1	8	
PESCARA	3	9	
PISA	1	9	
POTENZA	np	np	
R. CALABRIA	8	14	
ROMA	1	12	
TORINO	-3	1	
TREVISO	3	6	
VENEZIA	1	5	
VERONA	1	4	
VICENZA	np	np	

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO

21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegrria in famiglia.

GEMELLI

21/5 - 20/6

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CANCRO

21/6 - 22/7

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

LEONE

23/7 - 22/8

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

VERGINE

23/8 - 22/9

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, qualche vecchia amicizia e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

PESCI

19/2 - 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, e gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Date più sicurezza a chi amate.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione avremo prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso. Sul Tarvisiano sarà probabile invece maggiore nuvolosità. Su bassa pianura, costa e zone orientali soffierà Bora moderata, che in serata diventerà più forte, specie sulla costa. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo sereno ad eccezione del

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisiano dove sarà probabile maggiore nuvolosità. Su bassa pianura e zone orientali soffierà Bora moderata, più forte sulla costa. **TENDENZA.** Domanica avremo cielo in prevalenza nuvoloso, senza Bora e con temperature massime piuttosto basse. Lunedì cielo poco nuvoloso con escursione termica più marcata.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica ancora alta sull'Europa nord-orientale, dove l'Anticiclone russo-siberiano inizia a raggiungere valori barici elevati (vicini ai 1040 hPa). Una zona di bassa pressione si posizionerà invece sul Mediterraneo centrale, in particolare tra la Sicilia e il Golfo Libico e la perturbazione ad essa associata porterà marcato maltempo della nostra Isola.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	8,8	15 nodi E-N-E	8,55 +41	15,48 -64
MONFALCONE	poco mosso	8,4	10 nodi E-N-E	9,00 +41	15,53 -64
GRADO	poco mosso	8,5	8 nodi E-N-E	9,20 +37	16,13 -58
PIRANO	molto mosso	9,0	15 nodi E-N-E	8,50 +41	15,43 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	17	LUBIANA	-3	2
AMSTERDAM	-2	2	MADRID	5	8
ATENE	10	13	MALTA	11	15
BARCELONA	8	14	MONACO	-5	-4
BELGRADO	-1	4	MOSCA	-11	-7
BERLINO	-2	1	NEW YORK	-1	4
BONN	-3	-1	NIZZA	5	11
BRUXELLES	1	1	OSLO	-13	-10
BUCAREST	0	3	PARIGI	1	3
COPENHAGEN	0	2	PRAGA	-3	-1
FRANCOFORTE	-4	4	SALISBURGO	-8	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	5
HELSINKI	-6	-4	STOCOLMA	-9	-7
IL CAIRO	14	20	TUNISI	9	16
ISTANBUL	6	12	VARSAVIA	-16	-4
KLAGENFURT	-7	-4	VIENNA	-1	0
LISBONA	13	16	ZAGABRIA	-2	1
LONDRA	0	1	ZURIGO	-1	1

IL CRUCIVERBA

1		2	3	4		5	6		7	8
9	10					11			12	
	13					14				
	15		16	17	18	19				
20										21
	22									
23										
		24								
25	26					27				28
29				30	31			32		
33			34			35		36		
37										

SCARTO (11/10)
Una banda ritorna in sede
Il corpo s'è ben bene stabilito,
o meglio s'è ben ben ristabilito.

BISCARTO BILETTERALE (4/4-4)
Contrasto tra suocera e nuora
Per questo che si levita ogni giorno
qualche botta noiosa si risente:
e di cotte e di crude se ne dicono
per una certa ruggine esistente.

Pan

Ciampolino

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

dal 15 al 24 gennaio

www.mediaworld.it

Bello fuori, potente dentro.



799

**HP****Pavilion DV6-1345SL**

Processore Intel® Core™ 2 Duo P8700
(2.53 GHz, 3 MB L2 cache, 1066 MHz FSB).
RAM 4 GB. Display LED 15.6". Hard disk 500 GB.
Masterizzatore DVD±RW Super Multi Dual Layer.
Scheda Grafica ATI 4560 da 1 GB DDR3 dedicati. HDMI.
E-SATA. Wireless LAN 802.11 b/g. Webcam.
Design Espresso. Windows 7 Home Premium.

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viiv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viiv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processor Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica. Per maggiori informazioni sulla classifica dei processori Intel®: www.intel.it/classifica

APERTI DOMENICA 17 GENNAIO > Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Genova - Trieste - Chieti Scalo (CH) - Lucca - Savignano a Mare (FC) - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!